



RELAZIONE FINALE BANDO 4/2021

LULE Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.

Sede legale e operativa: Via Novara, 35 – 20081 Abbiategrasso (MI)

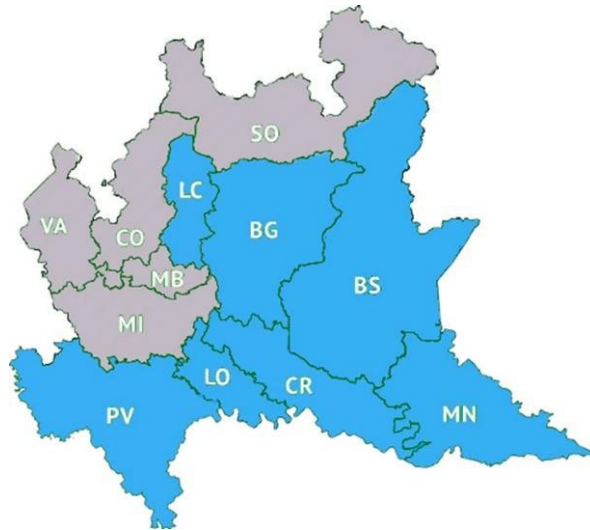
Contatti: Tel. 02.94965244 - www.luleonlus.it - cooperativale@luleonlus.it

Posta certificata: lulecoop@legalmail.it

C. F. 90016220155 P.I. 03158180962 - REA MI-1645275 del 28/03/2002 - Registro Pref. n.599 sezione sociale - Albo Nazionale Coop. Soc A150473 del 24/03/2005- Albo Regionale Coop. Soc. foglio 326, Progr. 651, sez. A - Registro Nazionale Enti e Associazioni a favore degli immigrati: I Sezione A/704/2011/MI del 15/02/2011; II Sezione C/102/2002/MI del 03/04/2002

Luogo di realizzazione del progetto

Lombardia 2 (territori di area vasta di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Pavia)



Periodo di realizzazione

dal 1 luglio 2021 al 30 settembre 2022

Ente proponente

LULE Soc. Coop. Sociale Onlus

Enti attuatori

- Associazione **LULE** ODV di Abbiategrasso (MI)
- Associazione **MICAELA** Onlus di Bergamo
- Associazione **CASA BETEL 2000** di Brescia
- **LULE** Soc. Coop. Sociale Onlus di Abbiategrasso (MI)
- Cooperativa Sociale **FARSI PROSSIMO** di Milano
- Fondazione **SOMASCHI** Onlus di Milano
- Cooperativa Sociale **LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE** Onlus di Sesto San Giovanni (MI)
- Cooperativa Sociale **CASA DEL GIOVANE** di Pavia

Sommario

UTENZA IN ASSISTENZA	5
1 CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	7
1.1 AREA VASTA DI BERGAMO	7
1.2 AREA VASTA DI BRESCIA	10
1.3 AREA VASTA DI CREMONA.....	18
1.4 AREA VASTA DI LECCO	29
1.5 AREA VASTA DI LODI	36
1.6 AREA VASTA DI MANTOVA	44
1.7 AREA VASTA DI PAVIA.....	49
2 FASI DEL PROGETTO	58
2.1 IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI	58
2.1.1 PRIMO CONTATTO	58
2.1.2 DROP-IN E SEGRETARIATO SOCIALE	64
2.1. 3 RACCORDO CON IL NUMERO VERDE NAZIONALE CONTRO LA TRATTA	65
2.1.4 RETE CON IL SISTEMA DEI RICHIEDENTI ASILO	66
2.2.1 PRONTA ACCOGLIENZA	73
2.2.2 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	74
2.2.3 ACCOGLIENZA IN SEMI-AUTONOMIA	76
2.2.4 PRESE IN CARICO TERRITORIALI	76
2.2.5 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE MASCHILE	77
2.2.6 ACCOGLIENZA SPERIMENTALE DI NUCLEI FAMILIARI	79
2.2.6 ACCOGLIENZA DI PERSONE TRANSGENDER E TRAVESTITI	80
2.2.7 PERCORSI PSICOLOGICI TRANSCULTURALI-COOPERATIVA CRINALI	82
2.2.8 COLLABORAZIONE CON "SAVE THE CHILDREN"	83
2.3.1 PERCORSI DI SECONDO LIVELLO MIRATI A FORMAZIONE E INSERIMENTO SOCIO - LAVORATIVO	85
2.3.2 INTERVENTI MIRATI ALLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO DI SECONDO LIVELLO	86
2.4 AUTONOMIA VOLTA AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA	93
2.4.1 AZIONI DI MOTIVAZIONE EMPOWERMENT E MAGGIORE OCCUPABILITA'	93
2.4.2 TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	93
2.4.3 INSERIMENTO LAVORATIVO	94
2.4.4 RICERCA DI SOLUZIONI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA	94
2.5 IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE	96
2.6 ELEMENTI TRASVERSALI E DI QUALITÀ DEL PROGETTO.....	116
2.6.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE	116

2.6.2 PROCEDURE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE (EX ANTE, IN ITINERE, EX POST)	125
2.6.3 MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE	126
2.6.4 MONITORAGGIO DEI PERCORSI AD UN ANNO DALLA CHIUSURA	127
2.6.5 PROGETTO "WIN-TRAFFICKED WOMEN INTEGRATION" COMPLEMENTARE ALLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE	130
2.6.6 PROGETTI A VALERE SU FONDI FAMI COMPLEMENTARI ALLE ATTIVITA' DI EMERSIONE DI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA	131
2.6.7 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE	132
3 INDICI DI INTEGRAZIONE	134

UTENZA IN ASSISTENZA

Indicare l'utenza che alla data di compilazione della relazione è inserita nel programma (il valore risultante dalla somma del genere "maschi + femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale)

ASSISTENZE COMPLESSIVE NEL CORSO DEL BANDO 4/2021:

Nuove prese in carico: **44**

In continuità dagli avvisi precedenti (Proroga 2021): **52**

Totale: **96**

Per sesso:

- maschi: **13**

- femmine: **80**

- persone transgender: **3**

Per età

- minori: **1**

- adulti: **95**

47 persone hanno chiuso il percorso del Bando 4/2021

49 persone sono in carico al termine del progetto

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Dimensione territoriale del progetto (indicare le aree geografiche direttamente interessate dall'intervento che si intende realizzare)

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto
Città metropolitana	
Territori di area vasta	Bergamo Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia
Regionale	
Sovra regionale	

Per ogni area territoriale, per ognuno degli obiettivi definiti nel piano di progetto, si chiede di relazionare relativamente alle attività messe in atto.

Le attività messe in atto per tutte le aree territoriali coperte dal progetto sono state le seguenti:

Emersione

- ✓ Le Unità mobili di contatto della rete del progetto "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione" hanno svolto l'attività di contatto sui territori di area vasta di Pavia, Cremona (Associazione Lule ODV), di Brescia (Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione), di Cremona, Lodi e Lecco (Fondazione Somaschi).
- ✓ Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai diversi servizi sui territori di area vasta di Bergamo (Associazione Micaela), Cremona (Associazione Lule, Fondazione Somaschi), Lecco (Fondazione Somaschi), Lodi (Fondazione Somaschi), Pavia (Associazione Lule), Brescia (Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, Associazione Lule e Casa Betel 2000), Mantova (Associazione Lule). L'attività degli enti attuatori è volta a informare e orientare sui programmi di protezione sociale ed è rivolta alle vittime o presunte tali, alla rete di enti/servizi e ai privati cittadini; ha inoltre l'obiettivo di valutare i requisiti per l'accesso ai servizi di protezione sociale.
- ✓ Accompagnamento e invio a servizi socio-sanitari e legali del territorio. A seguito del lavoro di contatto delle unità mobili e di segretariato sociale, le persone vengono inviate e, talvolta, accompagnate presso i servizi del territorio. Per la maggior parte, le donne esprimono bisogni primari

legati ai servizi sanitari che riguardano controlli ginecologici, pap-test, esami ematici, test HIV, visite generiche, IVG e accompagnamento alla gravidanza. Per chiedere consulenze legali e relative alla regolarizzazione dei documenti, si sono rivolti ai nostri sportelli prevalentemente donne e uomini di nazionalità nigeriana e transgender di origine sudamericana.

- ✓ Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i centri di accoglienza nel sistema dei richiedenti protezione Internazionale sui territori di Bergamo (Associazione Micaela Onlus), Cremona (Associazione Lule e Fondazione Somaschi), Mantova (Associazione Lule), Lecco (Fondazione Somaschi), Lodi (Fondazione Somaschi), Pavia (Associazione Lule), Brescia (Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione).

Accoglienza

L'accoglienza delle vittime è stata garantita dalle **42** strutture messe a disposizione del progetto dagli Enti Attuatori e da enti fornitori (1 struttura a Bergamo, 7 su Cremona, 1 in provincia di Milano, 1 a Brescia e 1 a Mantova).

I posti complessivi disponibili sono **65** così suddivisi:

- ✓ 9 strutture di pronta accoglienza femminile minori e adulte per un totale di 11 posti letto;
- ✓ 2 strutture di pronta accoglienza femminile dedicata alle minori per un totale di 2 posti letto;
- ✓ 10 strutture di accoglienza residenziale femminili (adulte e minori) per un totale di 20 posti letto;
- ✓ 2 strutture di accoglienze residenziali femminili dedicate alle minori per un totale di 2 posti letto;
- ✓ 5 strutture di accoglienza residenziale maschili per un totale di 7 posti letto;
- ✓ 3 strutture dedicate all'accoglienza di mamma/bambino per un totale di 5 posti letto;
- ✓ 8 strutture di semi-autonomia per un totale di 15 posti letto;
- ✓ 3 strutture di accoglienza residenziale transgender per un totale di 3 posti letto.

Lavoro di rete

- ✓ Con servizi socio-sanitari, le istituzioni e le Forze dell'Ordine, svolto da ogni ente attuatore nel proprio territorio di competenza e dall'ente proponente su tutti i territori.

Formazione agli operatori del territorio

Gli Enti del progetto, sui rispettivi territori, hanno svolto incontri per formare gli operatori dell'accoglienza sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale e lavorativo.

Informazione e sensibilizzazione

Gli Enti del progetto, sui rispettivi territori, hanno svolto incontri (in modalità sia online che in presenza) per informare la cittadinanza sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale e lavorativo.

Il progetto, selezionando la Compagnia Teatrale FavolaFolle ha promosso **WORKERS** installazione multimediale interattiva per sensibilizzare sul fenomeno della tratta ai fini dello sfruttamento lavorativo.

1 CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1.1 AREA VASTA DI BERGAMO

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la Tratta) è stato garantito sul territorio della provincia di Bergamo da **Associazione Micaela Onlus, Fondazione Somaschi e Associazione Lule**.

Complessivamente durante i 15 mesi di Bando 4/2021 sono state incontrate **25** persone: 1 transgender, 1 uomo e 23 donne. I colloqui svolti sono stati **42**.

La tipologia di sfruttamento prevalente è stata quella sessuale su strada.

Rispetto alle nazionalità delle persone incontrate, si segnalano 2 filippine, 1 donna albanese, 1 donna marocchina, 19 donne nigeriane, 1 uomo serbo e 1 transgender di origine brasiliana.

Rispetto al Bando precedente, nel corso del Bando 4/2021 si è verificato un lieve incremento delle richieste di aiuto da parte delle vittime di tratta, soprattutto quelle riguardanti donne con bambini o incinte.

Le segnalazioni sono pervenute da ex ospiti che avevano già intrapreso il percorso e che hanno suggerito il servizio per richiedere un colloquio ed esprimere le richieste di aiuto e dal Numero Verde Nazionale Antitratta.

Altre richieste sono giunte da OIM, che (tramite il progetto Sirio) individuati possibili vittime di tratta e sfruttamento presso la Questura di Bergamo, ha provveduto a segnalare i casi ad Associazione Micaela Onlus e, in un caso, dal circuito del maltrattamento, tramite l'Azione di Sistema TraMa.

Tra le persone incontrate, **13** hanno aderito al programma di assistenza e protezione per vittime di tratta.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di Bando 4/2021 sono pervenute **18** richieste di Referral sulla provincia di Bergamo.

Sono stati incontrati **15** richiedenti protezione internazionale.

I colloqui complessivamente svolti sono stati **33** portando all'identificazione di **8** vittime di tratta, di cui 2 per sfruttamento lavorativo e 6 per sfruttamento sessuale.

Il numero di richieste di colloqui di approfondimento da parte della Commissione Territoriale di Bergamo è leggermente aumentato rispetto all'ultima proroga del Bando 3/2018.

Delle 18 richieste pervenute, 10 sono giunte dalla Commissione Territoriale competente, 1 da OIM, 4 da Commissioni Territoriali di altre regioni e 3 da legali.

La maggior parte dei colloqui si è svolta in presenza presso lo Sportello Antitratta di Bergamo, gli altri in modalità online.

Non tutte le persone segnalate sono inserite nel circuito di accoglienza prefettizio: 8 abitano in autonomia.

La proposta di adesione al programma di assistenza e protezione per vittime di tratta, fatta al termine dei colloqui a tutti i richiedenti, che risultino avere i requisiti necessari, è stata recepita da **2** richiedenti nigeriane, che hanno avuto accesso al programma ex Art. 18, nella formula della Presa in Carico Territoriale.

Complessivamente nei quindici mesi del Bando 4/2021, su 15 persone incontrate provenienti dalla Provincia di Bergamo, **2** donne hanno aderito al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento.

Alla data del 30 settembre 2022 sulla provincia di Bergamo risultano inevase **3** richieste di Referral.

Incontri e rapporti intercorsi con le commissioni territoriali

In data **04 ottobre 2021** si è svolto un incontro in presenza con la Commissione Territoriale di Brescia, con competenza su Bergamo.

All'incontro ha partecipato il Presidente Dott.re Ramunni Francesco Paolo, 5 funzionari (compresa la referente di UNHCR) e 6 operatori di Referral del Progetto.

L'incontro ha permesso un confronto sull'andamento del Servizio Referral e sui cambiamenti in atto rispetto ai fenomeni di tratta e sfruttamento.

Adesioni complessive al programma di assistenza e protezione

Complessivamente durante i 15 mesi di Bando 4/2021, **13** nuove persone provenienti dal territorio della provincia di Bergamo hanno aderito al progetto:

- ✓ **2** donne nigeriane sono state accolte presso il pronto intervento di Associazione Micaela;
- ✓ **1** donna nigeriana è stata accolta presso il pronto intervento di Cooperativa Farsi Prossimo;
- ✓ **1** donna nigeriana è stata accolta presso il pronto intervento di Cooperativa Lule;
- ✓ **4** donne nigeriane hanno aderito nella formula della Presa in Carico Territoriale monitorate da Associazione Micaela;
- ✓ **1** donna nigeriana è stata accolta in seconda accoglienza di Fondazione Somaschi;
- ✓ **2** persone transgender brasiliane sono state accolte rispettivamente in pronto intervento di Fondazione Somaschi e presso il pronto intervento di Cooperativa Lule;
- ✓ **2** coniugi filippini sono stati accolti nel pronto intervento di Cooperativa Lule;

Lavoro di rete

Associazione Micaela Onlus ha proseguito l'intenso lavoro di rete, rafforzando le collaborazioni già in essere con i servizi socio-sanitari, le istituzioni/enti pubblici e privati, le Forze dell'Ordine del territorio di Bergamo e provincia e le realtà che sul territorio si occupano di formazione e di primi inserimenti nel mondo del lavoro (attraverso il ricorso allo strumento del tirocinio extracurricolare) e di sostegno nella ricerca di soluzioni abitative.

Si sono mantenuti e rafforzati i contatti con i referenti dei vari servizi, aggiornandoli sull'andamento del progetto e trovando in genere disponibilità e risposte concrete alle richieste legate ai singoli percorsi delle ospiti accolte.

In data **21 ottobre 2021** si è svolto un incontro in modalità online con una referente e un'operatrice di **OIM** attivi nel progetto Sirio presso la Questura di Bergamo. L'incontro aveva la finalità di uno scambio di informazioni rispetto all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio di Bergamo, in particolare riguardo alle donne provenienti dall'area africana di lingua francofona. Si sono ulteriormente consolidate le sinergie e modalità di collaborazione rispetto al progetto Sirio, che hanno portato a 4 segnalazioni di potenziali vittime di tratta nel corso dei 15 mesi di Bando.

In data **25/10/2021**, presso la nuova sede di **Confindustria Bergamo**, si è svolto un primo incontro conoscitivo e di presentazione tra le operatrici dell'Associazione Micaela Onlus e il Vicepresidente e il Direttore Generale dell'associazione delle imprese della provincia di Bergamo. Obiettivo dell'incontro è stato quello di promuovere la collaborazione per trovare aziende disponibili ad accogliere i/le beneficiari/e del progetto, tramite percorsi formativi di tirocinio e se possibile con assunzioni. Due sono le **realità imprenditoriali**, entrambe appartenenti al settore delle pulizie, che rispettivamente il **23/03/2022** e il **26/06/2022** si sono rese disponibili per un incontro di conoscenza reciproca. In un caso è stata accordata la disponibilità di inserire le beneficiarie del nostro progetto nel loro organico, tramite l'esperienza formativa del tirocinio extracurricolare; ad oggi non è stato ancora attivato nulla. Nel secondo caso è stato invece possibile, nell'arco di poco tempo, presentare la candidatura di una nostra ospite, che è stata assunta con regolare contratto, part-time e a tempo determinato, già ulteriormente prorogato.

ENAIIP Lombardia di Bergamo

Nell'arco dei 15 mesi del progetto sono stati attivati e gestiti dal personale di ENAIIP, grazie anche alla collaborazione con lo Sportello Acli Lavoro di Bergamo, 3 tirocini formativi extracurricolari. Una giovane accolta nella struttura di prima accoglienza ha svolto un tirocinio della durata di 3 mesi, presso un Centro Giovanile Estivo della città di Bergamo (ambito ristorazione), in qualità di addetta alle pulizie e lavapiatti. Il secondo percorso formativo ha permesso ad una donna, mamma di un minore e seguita nella formula della Presa in Carico Territoriale di apprendere la mansione di addetta alle pulizie presso una scuola materna e di avviare successivamente un secondo tirocinio

extracurriculare, tutt'ora in corso (la conclusione è prevista per la fine di ottobre 2022), presso un albergo, con la mansione di cameriera ai piani.

La collaborazione con ENAIP Lombardia permette di venire a conoscenza anche di opportunità formative e di offerte di lavoro.

Cooperativa Sociale Memphis di Bergamo

Il rapporto di fiducia e stima reciproca maturato negli anni, anche in questi 15 mesi di progetto ha permesso di inserire nel mondo del lavoro 2 beneficiarie. 1 giovane ha proseguito il tirocinio, della durata di 4 mesi, e a conclusione dello stesso è stata assunta con contratto a tempo determinato, rinnovato più volte, per un totale di 12 mesi e 1 donna è stata direttamente assunta, con la medesima mansione di addetta alle pulizie, con contratto part-time a tempo determinato (3 mesi), che per questione di esubero di personale (assunta per momentanea sostituzione) non è stato poi rinnovato.

Mestieri Lombardia sede di Bergamo

La collaborazione con Mestieri Bergamo si è rivelata essere preziosa, per la disponibilità da parte del Consorzio stesso ad attivare prestazioni legate ai servizi al lavoro quali: definizione del percorso e stesura bilancio di competenze; scouting aziendale, ricerca di posizioni per tirocinio extracurriculare; gestione burocratica/amministrativa del tirocinio e tutoring; orientamento nella ricerca del lavoro; ricerca attiva del lavoro.

Nei mesi di riferimento è stato attivato 1 primo percorso completo rivolto ad una giovane, seguita nella formula della Presa in Carico Territoriale, che ha compreso: incontri di orientamento al lavoro, scouting aziendale (ricerca di una posizione di tirocinio extracurriculare, in base alle indicazioni emerse dal percorso di orientamento), l'attivazione del tirocinio stesso e l'attività di tutoraggio e di accompagnamento post tirocinio, nell'avvio dell'esperienza di lavoro, con regolare contratto. Per una seconda donna, accolta nella struttura di Prima Accoglienza, sono stati svolti i primi incontri di orientamento.

Formazione agli operatori del territorio

Avviate consulenze telefoniche tra gli operatori di Associazione Micaela Onlus e i coordinatori o gli operatori dei CAS e dei Sai della provincia di Bergamo.

In data **17 maggio 2022** Evento formativo online promosso dai progetti: "Mettiamo le ali - Dall'emersione all'integrazione" e MTK a cura di Associazione Lule ODV, Cooperativa Lule Onlus e Associazione Micaela Onlus per gli operatori dei progetti SAI "Pugno Aperto" dal titolo "L'attività di emersione dei progetti Antitratta - Il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo", hanno partecipato **27** operatori dei SAI della provincia di Bergamo.

Informazione e sensibilizzazione

Gli operatori di Associazione Micaela Onlus hanno organizzato e gestito i seguenti eventi di sensibilizzazione/formazione sul tema della tratta degli esseri umani:

- ✓ **28/09/2021** incontro con gruppo di volontari della comunità, presso il Pronto Intervento dell'Associazione Micaela Onlus, hanno partecipato in **10**;
- ✓ **30/01/2022** gruppo giovani Oratorio Valtesse - Bergamo, hanno partecipato in **23**;
- ✓ **08/02/2022** intervista con giornalista de "**L'Eco di Bergamo**", in occasione della *Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone*;
- ✓ **08/02/2022** intervista con giornalista di **Bergamo TV**, in occasione della *Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone*;
- ✓ **16/03/2022** incontro di sensibilizzazione con studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado Istituto Natta di Bergamo, hanno partecipato in **21**;
- ✓ **28/03/2022** incontro con gruppo ACLI di Ciserano (Bg), hanno partecipato in **60**;
- ✓ **27/04/2022** incontro c/o oratorio di Longuelo (Quartiere di Bergamo) all'interno della serata "I colori della legalità: tra immigrazione, caporalato e mafia, hanno partecipato in **40**;
- ✓ **12/05/2022** incontro con referente Caritas Diocesana Bergamasca per confronto accoglienza emergenza Ucraina;
- ✓ **17/05/2022** incontro con Assistenti Sociali Comune di Bergamo;
- ✓ **15/06/2022** incontro con referente Sportello Vittime di reato Bergamo;
- ✓ **19/07/2022** intervista telefonica con giornalista di "Avvenire".

1.2 AREA VASTA DI BRESCIA

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione**, in stretta collaborazione con **Cooperativa di Bessimo Onlus** e **Cooperativa Sociale Il Calabrone**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto un lavoro di contatto e accompagnamento che ha visto coinvolte **305** persone.

OUTDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021 l'equipe ha svolto **61** uscite (57 notturne e 4 diurne).

Le aree coperte dall'intervento dell'equipe sono suddivise in 3 zone:

- ✓ Brescia - Via Milano - Mandolossa;
- ✓ Ospitaletto – Castegnato - Gussago;
- ✓ Rezzato – Mazzano – Molinetto.

Durante le uscite gli operatori hanno distribuito profilattici, DPI e offerto uno spazio di ascolto alle persone incontrate.

Nel territorio si è registrata una forte diminuzione delle presenze in strada ad eccezione della zona di Ospitaletto, Castegnato e Gussago che presenta un numero invariato di persone transessuali di origine brasiliana, presenti da tempo in Italia e tutte già conosciute dall'unità di contatto.

Il numero di contatti per singola uscita è molto diminuito e spesso le persone incontrate hanno affermato di preferire pubblicare annunci online anziché rimanere molte ore in strada, con il rischio di non riuscire ad adescare clienti.

Si segnala che non sono state rilevate presenze significative di persone di nazionalità nigeriana.

È stato avviato un confronto con le amministrazioni di Castegnato e di Gussago in merito ad alcune situazioni di grave marginalità e ad un episodio di minaccia diretto agli operatori.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE DIURNE			PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE NOTTURNE		
	M	F	T	M	F	T
Nigeria		4			18	
Brasile			10			47
Colombia					3	7
Romania					15	
Albania					6	
Moldavia					1	
Venezuela						1
Bulgaria					1	
Perù						1
TOTALE PERSONE INCONTRATE	0	4	10	0	44	56
	14			100		
TOTALE GENERALE PROV. DI BRESCIA	114					

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021 è continuata l'attività di monitoraggio e contatto degli annunci presenti su 5 siti di incontri: Bakeka incontri, Escort Advisor, Rose Rosse, Mosca Rossa e Piccole Trasgressioni. Dopo aver mappato gli annunci l'equipe ha lavorato per entrare in contatto con le

persone attraverso l'invio di messaggi e telefonate informative rispetto ai servizi offerti dall'unità di contatto.

In aggiunta, è stato svolto un lavoro di informazione rispetto al vaccino anti Covid-19. È stato inoltre fornito supporto per le prenotazioni dei vaccini. Le utenti contattate hanno risposto in modo positivo alla proposta di aggancio ai sistemi e ai servizi di vaccinazione e rilascio del green pass, dando modo all'equipe di svolgere un lavoro di contatto che ha coinvolto diverse persone. È stato rilevato che, in alcuni casi, a diversi annunci corrisponde un unico numero di telefono. L'equipe di contatto ritiene che questo dato corrisponda ad un unico luogo in cui si costituiscono più persone o ad una figura che filtra e smista gli appuntamenti e le chiamate ricevute.

Si conferma un'elevata mobilità delle utenti contattate.

Lavoro di mappatura e contatto svolto nelle attività di contatto indoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	ANNUNCI MAPPATI			CHIAMATE TOTALI			PERSONE CONTATTATE			PERSONE INCONTRATE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Argentina		8	3		8	3						
Brasile		15	13		15	13		1	20			6
Albania		2			2							
Colombia	2	2	3	2	2	5		2	1		2	1
Cuba	2			2								
Bulgaria		3			3							
Italia		8			8			2				
Moldavia		12			12			3				
Romania		14			14			12				
Venezuela		5			5			3			1	
India		3			3							
Ucraina		1			1							
Tailandia		26	3		26	3						
Giappone		6			6							
Ungheria		7			7							
Fed. Russa		6			6							
Costa d'Avorio		1			1							
Cina		17			17			1				
Non dichiarata	2	159	24	2	159	24		9	4			
TOTALE	6	295	46	6	295	46	0	33	25	0	3	7
	347			347			58			10		

TERRITORIALE Unità di contatto

L'equipe è stata presente sul territorio con **15** uscite diurne.

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, anche grazie alla complementarietà del progetto FAMI "Di.Agr.A.M.M.I. Nord", sono state mappate diverse zone della città di Brescia maggiormente frequentate da stranieri con l'obiettivo di raggiungere persone potenzialmente a rischio di tratta e grave sfruttamento lavorativo. In particolare sono state mappate e monitorate le zone della stazione, del centro commerciale "Freccia Rossa", di via Milano e dei parchi nei pressi di via Milano. È stato attivato anche un punto informativo nei pressi della Questura di Brescia dove accedono molte persone per le richieste di regolarizzazione sul territorio.

Durante il contatto è stato fornito materiale informativo multilingue e sono state fornite informazioni utili per l'orientamento ai servizi del territorio.

La maggior parte delle persone contattate è di genere maschile e le nazionalità più presenti risultano essere quella pakistana, senegalese, nigeriana e indiana.

I bisogni emersi riguardano principalmente la richiesta di maggiori informazioni rispetto ai contratti di lavoro e alle buste paga.

Molte delle persone contattate hanno dichiarato di non trovarsi in una vera e propria condizione di sfruttamento lavorativo ma, molto spesso, in una condizione di precarietà (ad esempio l'assenza del permesso di soggiorno) che le spinge ad accettare anche situazioni di irregolarità lavorativa pur di riuscire a portare avanti il proprio progetto migratorio.

Si segnala una forte diminuzione del fenomeno dell'accattonaggio nei pressi dei supermercati.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Nigeria	14	3	17
Angola		1	1
Ghana	3		3
Bangladesh	4		4
Burkina Faso	1		1
Costa d'Avorio	2	1	3
Cuba		1	1
Egitto	3		3
Camerun	1		1
Gambia	5		5
Guinea Bissau	4		4
India	13	1	14
Guinea	1		1
Mali	3		3
Somalia	10	1	11
Marocco	3	1	4
Pakistan	28	2	30
Senegal	22		22
Togo	1		1
Tunisia		4	4
TOTALE BRESCIA	118	15	133

Azioni di PROSSIMITÀ (outdoor-indoor-territoriali)

Sono continuati gli accompagnamenti sanitari presso i servizi che offrono l'accesso per le visite ginecologiche e i test MTS.

Da segnalare il caso di una donna transgender, gravemente malata, senza documenti che è stata sostenuta nel suo percorso di cura (chemioterapia) e nel percorso per avviare la richiesta di permesso di soggiorno per motivi di salute.

Nelle date del 20 luglio e del 26 agosto 2021 l'ATS di Brescia ha organizzato due giornate straordinarie di vaccinazioni.

Durante le uscite e attraverso i contatti indoor le persone sono state informate della possibilità di accesso al vaccino ed è stato possibile per gli utenti sottoporsi all'inoculazione nonostante la loro condizione fosse di irregolarità e marginalità. Inizialmente, infatti, non avevano la possibilità di accedere al sistema di prenotazione regionale in quanto irregolarmente presenti sul territorio.

Queste due giornate hanno rappresentato una valida opportunità ma hanno reso difficile ottenere successivamente il green pass in quanto gli utenti non sono risultati inseriti nel sistema di prenotazione e tracciamento. In collaborazione con il servizio integrazione dell'ATS l'equipe è successivamente

riuscita a sostenere l'utenza nell'ottenimento del green pass ma questa operazione ha comportato l'impiego di numerose risorse.

L'avvio della procedura di rilascio del codice STP temporaneo ha reso possibile la prenotazione anche alle persone sprovviste di regolare permesso di soggiorno.

Gli operatori sono quindi diventati un riferimento sul territorio per la prenotazione del vaccino e per scaricare il green pass.

Questo servizio ha permesso di entrare in contatto con persone che non era stato possibile raggiungere diversamente e che non erano ancora state intercettate dall'equipe.

Nell'ambito del progetto "Fast track City" (progetto europeo a cui la città di Brescia ha aderito durante la European Test Week) il 20 maggio 2022 sono stati proposti e somministrati i test rapidi per HIV ed HCV a 6 persone durante l'uscita di contatto in strada. La somministrazione è avvenuta in collaborazione con il reparto di malattie infettive degli ospedali civili di Brescia, il Comune di Brescia e la Croce Rossa Italiana. Il tempo di attesa del risultato del test non ha permesso la somministrazione ad un numero più alto di persone ma, essendo stato accolto dalle utenti con un riscontro positivo, si ritiene di valutare la possibilità di organizzare sessioni di somministrazioni dedicate.

In collaborazione con Flai Cgil di Brescia, durante la campagna di vendemmia in Franciacorta, sono state svolte 3 uscite sul campo. Durante le uscite sono stati distribuiti generi di conforto e materiale informativo a tutti i lavoratori incontrati.

Persone accompagnate ai servizi del territorio

NAZIONALIT A'	ACCOMPAGNAME NTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNAMEN TI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAMENT I A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNAMEN TI AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Brasile			2			5			2			
Nigeria	2	1		2	4		2	1		2	3	
Albania					1							
India	2						2			2		
Venezuela			2			1			3			
Colombia						5						
Ghana	2						2					
Romania					2							
TOTALE PERSONE ACCOMPAG NATE AI SERVIZI	6	1	4	2	7	11	6	1	5	4	3	0
	11			20			12			7		
TOTALE GENERALE PROV. DI BRESCIA	50											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO		
	M	F	T
Brasile			25
Nigeria	2	8	
India	2		
Ghana	2		
Romania		5	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	6	13	25
TOTALE GENERALE PROV. BRESCIA	44		

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) è stato garantito sul territorio della provincia di Brescia da **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, Associazione Casa Betel 2000, Associazione Micaela Onlus e Associazione Lule ODV**.

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di Bando 4/2021, sono state incontrate **29** persone (25 donne e 4 uomini). I colloqui svolti sono stati **53**.

Rispetto alle nazionalità si segnalano 23 donne nigeriane, 1 donna senegalese, 1 donna dalla Sierra Leone, 1 uomo cinese, 1 uomo senegalese, 1 uomo nigeriano, 1 uomo marocchino.

La tipologia di sfruttamento prevalente è stata quella sessuale su strada.

Tra le persone incontrate, 1 donna segnalata dalle Forze dell'Ordine che aveva contattato il Numero Verde Nazionale è stata collocata in struttura per donne vittime di violenza con la figlia minore.

L'uomo marocchino, si è rivolto all'Ente Antitrattra per questioni legate ai documenti pur dichiarando di non essere in alcuna condizione di sfruttamento.

1 donna, che richiede un inserimento in un CAS, ma che rifiutava fortemente l'adesione al programma, è stata indirizzata ai servizi del territorio, inserita prima al dormitorio e poi in un SAI gestito da Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione in provincia di Sondrio.

Negli ultimi mesi del Bando 4/21, aumentano le donne "Dublinate", rientrate in Italia, da vari paesi d'Europa. La maggioranza con minori, dichiara di non essere in condizioni di pericolo e vorrebbero solamente un posto dove stare, possibilmente autonomo e non in un CAS e men che meno in protezione.

Tra le persone incontrate, **5** hanno aderito al programma.

A queste persone accolte nel progetto si aggiunge **1** donna nigeriana accolta presso altro progetto antitrattra nazionale ovvero presso il pronto intervento di Ce.St.ri.m Onlus di Potenza.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Nei 15 mesi di sono pervenute complessivamente **32** richieste di Referral sulla provincia di Brescia e sono state incontrate **23** persone: 20 donne, 3 uomini e 1 persona transgender.

I colloqui complessivamente svolti sono stati **89** portando all'identificazione di **18** vittime di tratta e di **2** vittime di sfruttamento lavorativo.

Delle richieste giunte a Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, 21 provengono dalla Commissione Territoriale di Brescia, 7 da altre Commissioni Territoriali sul territorio italiano, 3 da altri

enti, 1 da un consulente legale.

Si registra la prima segnalazione per il territorio bresciano di 1 una persona transgender, proveniente dal Perù.

L'elevato numero di segnalazioni ha visto le operatrici molto impegnate nei colloqui.

Tutti gli incontri sono avvenuti in presenza presso lo sportello antitratta di Brescia.

La proposta di adesione al programma di assistenza e protezione per vittime di tratta, fatta al termine dei colloqui a tutti i richiedenti che risultino avere i requisiti necessari, è stata recepita da **1** donna; le altre persone identificate non si trovavano in situazioni di pericolo attuale tali da necessitare l'inserimento in protezione.

Alla data del 30 settembre 2022 risultano inevase **7** richieste di Referral.

Incontri e rapporti intercorsi con le commissioni territoriali

In data **04 ottobre 2021** si è svolto incontro, in presenza, con la Commissione Territoriale di Brescia, con competenza su Brescia.

All'incontro ha partecipato il Presidente Dott.re Ramunni Francesco Paolo, 5 funzionari (compresa la referente di UNHCR) e 6 operatori di Referral del progetto.

L'incontro ha permesso un confronto sull'andamento del Servizio Referral del progetto e sui cambiamenti in atto rispetto ai fenomeni di tratta e sfruttamento.

In data **12 aprile 2022** su invito del presidente della Commissione Territoriale, la Coordinatrice del servizio Referral di Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, con la referente del Comune di Brescia, ha partecipato ad un incontro con i Sindacati. Si è valutata la stipula di un protocollo di collaborazione tra la Commissione e i sindacati bresciani.

Ad oggi non si hanno più avute notizie in merito.

Adesioni complessive al programma di assistenza e protezione

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, si sono registrate **5** adesioni al programma da parte di persone provenienti dal territorio della provincia di Brescia.

Lavoro di rete

In data **08 luglio 2021** l'Ente Capofila ha incontrato (in modalità online) la P.m. Dott.ssa Benzi della **Procura di BS** per avviare lavori di rete che portino alla stesura di un Protocollo di intesa con il Tribunale di Brescia, la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e il Comune di Brescia. Siamo in attesa di riscontri da parte dei Giudici interpellati.

Per quanto riguarda il lavoro di emersione di **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione** si segnala che sono rimaste in essere tutte le collaborazioni attivate nelle progettazioni precedenti.

Con lo sportello di Emergency, presente sul territorio, si è lavorato sinergicamente per la prenotazione dei vaccini e dell'ottenimento dei green pass.

Proficua e continua la collaborazione con il Consultorio Familiare di Via Volturno.

Sempre intensa la collaborazione con la **CGIL**, con lo sportello Stranieri e in particolare con il Segretario generale Flai, incontrato al fine di pianificare interventi volti all'emersione del grave sfruttamento lavorativo agricolo e con l'**USB** (Unione Sindacati di Base), che o mette a disposizione la sua sede di Via Corsica per i colloqui.

In data **13 dicembre 2021** si è svolto un incontro (modalità online) con referenti della Cooperativa "Il Mosaico" per un confronto in merito alla massiccia presenza/trasferimento di cittadini nigeriani in Valtrompia. Si è valutato di chiedere un incontro al Piano di Zona al fine di sensibilizzare le singole amministrazioni e capire le dimensioni di un fenomeno che pare consolidarsi.

Rispetto al lavoro di rete di **Associazione Betel 2000**, si è consolidato il rapporto con l'Agenzia di Lavoro "Solco": 1 donna si è recata presso la sede per un colloquio conoscitivo e un bilancio delle competenze ed è stato possibile attivare 2 percorsi di tirocinio: il primo della durata di tre mesi presso la Cooperativa Sociale Ecopolis e l'altro della durata di due mesi presso la catena "Leroy Merlin". Entrambi i tirocini sono stati finanziati dal progetto. L'Agenzia ha svolto un buon lavoro di monitoraggio e supporto durante tutte le fasi del tirocinio.

Continua la collaborazione con l'Agenzia "Carpe Diem", con la quale si è lavorato per riproporre un corso di sartoria riconosciuto e finanziato da Regione Lombardia e realizzato nella primavera del 2022.

Si è consolidata la collaborazione con la Cooperativa sociale "Opera", impegnata nel campo delle pulizie civili e industriali, che attiva tirocini attraverso "Garanzia Giovani": 1 donna si è presentata per simulazione di un colloquio, ma non è stato attivato per la poca conoscenza dell'italiano (la Cooperativa riferisce la difficoltà di inserire le persone con scarsa conoscenza della lingua, perché le ditte spesso somministrano test sulla sicurezza prima di iniziare il tirocinio).

È proseguita la collaborazione con Associazione "Punto Missione" l'atelier Bébel. Tra la struttura di accoglienza e l'atelier continua lo scambio di lavori su commissioni, apprendimenti di base di sartoria e incontri per progettualità future ai fini di realizzazioni di eventi di sensibilizzazione.

Continua la collaborazione con le strutture sanitarie dell'A.s.s.t. Spedali Civili, come il consultorio, l'ambulatorio migranti e il Centro MTS. L'accesso ai servizi è modificato causa Covid-19, si procede con appuntamenti scaglionati. È iniziata la collaborazione con il Consultorio Diocesano, si è pensato di organizzare dei corsi con le donne accolte in merito al sentirsi donne e a temi relativi alla sfera affettiva (gestiti da due psicologhe e un'ostetrica).

È proficua la collaborazione con il Cpia 1 Brescia, in questi quindici mesi una donna ha portato a termine il corso di alfabetizzazione A2.

Formazione agli operatori del territorio

In data **24 settembre 2021** è stato promosso un incontro di formazione rivolto alle assistenti sociali dell'Ambito di Brescia dal titolo: "*La tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento*". Hanno partecipato **19** persone (modalità online).

L'evento è stato accreditato presso l'Ordine degli Assistenti Sociali di Regione Lombardia.

In data **25 ottobre 2021** durante l'incontro con i referenti territoriali dei progetti SAI e dei CAS di Brescia e provincia si sono realizzate anche azioni di sensibilizzazione e formazione agli operatori della rete. Erano presenti **25** persone. L'occasione ha permesso di presentare il progetto FAMI "DI.AGR.A.M.M.I. di Legalità Centro-Nord Diritti in agricoltura attraverso approcci multi stakeholder e multidisciplinari per l'integrazione".

In data **04 aprile 2022** si è svolto il secondo incontro semestrale con i referenti territoriali dei progetti SAI e dei CAS di Brescia durante il quale si è condiviso lo stato dell'arte del progetto. Erano presenti **25** persone.

In data **26 settembre 2022** si è svolto il terzo incontro semestrale con i referenti territoriali dei progetti SAI e dei CAS di Brescia durante il quale ci si è confrontati sulla tematica dello sfruttamento lavorativo possibile tra gli ospiti dei SAI, condividendo le buone prassi e le azioni messe in essere con il protetto FA.MI Diagrammi. Erano presenti **21** persone.

Informazione e sensibilizzazione

Associazione **Casa Betel 2000**, durante gli incontri con altri servizi attivi nell'area lavoro, ha presentato il progetto, sottolineando l'importanza dell'integrazione nel territorio attraverso la macro area "Lavoro e Casa", nodi fondamentali per la buona riuscita dei programmi di assistenza.

In data **5 e 6 febbraio 2022**, su richiesta dell'Assessorato ai Servizi Sociali e Pari Opportunità del Comune di **Palazzolo sull'Oglio** e grazie al contributo di Cooperativa "Progetto Accoglienza Integrazione - Un sole per tutti", è andato in scena **NoBody**: tutte e 10 le rappresentazioni sono andate sold-out e hanno visto la partecipazione di **182** persone.

Gli enti attuatori sul territorio si sono impegnati nella diffusione e nella sensibilizzazione in loco dell'evento.

I primi mesi del **2022** hanno visto un intenso lavoro da parte dell'Ufficio Migrazioni ed Inclusione del comune di Brescia, per l'identificazione di una sede dove poter installare **Workers**.

L'installazione interattiva a **Brescia**, dal **29 settembre al 2 ottobre 2022** è poi stata realizzata presso Palazzo Facchi ed è stata visitata da **235** persone.

Per l'occasione è stata organizzata una conferenza stampa, che ha visto la presenza dell'Ente Capofila, dei due Enti Attuatori del progetto su Brescia e provincia, del Comune di Brescia, e dei tre Sindacati di Base.

Sono continuati con regolarità i post su Facebook, nella pagina "Area Immigrazione" della Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione.

In occasione del **1 dicembre 2021**, giornata mondiale di lotta all'Aids, si è collaborato con l'iniziativa promossa da Comune, Reparto infettivi e altre realtà del privato sociale, che ha visto organizzare un pomeriggio di sensibilizzazione dove è stato possibile effettuare il test rapido HIV a circa 120 persone. Tale iniziativa è stata ripetuta a **maggio 2022** nell'ambito dell'iniziativa FAST TRACK CITY, con ben 4 diversi appuntamenti per la somministrazione del test rapido. Tali occasioni sono state molto utili per sensibilizzare rispetto al tema dello sfruttamento sessuale.

1.3 AREA VASTA DI CREMONA

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Associazione Lule ODV** e da **Fondazione Somaschi Onlus**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto un lavoro di contatto e accompagnamento che ha visto coinvolte **523** persone.

OUTDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'equipe è stata presente sul territorio con uscite diurne e notturne.

L'unità di contatto di **Fondazione Somaschi** è presente sul territorio settimanalmente sia in orario diurno sia notturno con l'intento di contattare le persone che si prostituiscono lungo le principali strade statali che attraversano il territorio di **Crema**: in particolare la ex Strada Statale 415 Paullese e le zone limitrofe.

Nei primi mesi del Bando 4/2021 l'equipe ha deciso di ridurre il numero di uscite sul territorio nella fascia notturna a causa della totale assenza di utenti durante le ore serali.

Si suppone che la diminuzione delle presenze, verificatasi in parte anche durante le ore diurne, sia dovuta in larga misura alla pandemia, ma sia anche causata dai numerosi interventi che interessano il territorio da circa un anno riguardanti il rifacimento della strada.

È stata rilevata la presenza di ragazze di origine nigeriana, albanese e rumena. Tutte le persone contattate hanno un'età compresa tra i 25 e 40 anni e gran parte di loro ha, nel paese di origine, uno o più figli, accuditi dai familiari.

Si ritiene che le organizzazioni che gestiscono lo sfruttamento della prostituzione sul territorio si spartiscono le strade in base al paese di provenienza delle donne e, conseguentemente, delle organizzazioni criminali: lungo le strade principali, soprattutto durante le ore diurne, in prossimità di benzinai e luoghi provvisti di telecamere sono presenti donne albanesi e rumene, mentre sulle strade secondarie, vicine ai campi, sterrate e prive di telecamere, sono presenti donne nigeriane.

Durante la notte invece si segnala la presenza di due giovani donne albanesi (24-27 anni) in prossimità di una grande rotonda poco illuminata e priva di telecamere.

Nei mesi estivi è stato confermato il fenomeno già osservato nel precedente Bando che vede la presenza di alcune donne over 40 (già conosciute dall'UDS da diversi anni) che riferiscono di tornare in Italia per prostituirsi durante i mesi estivi riportando una maggiore possibilità di guadagno in vista della bella stagione e dell'aumento di turisti.

Oltre all'offerta di servizi e accompagnamenti sanitari e legali, di orientamento lavoro e scrittura del curriculum, le operatrici hanno, in via sperimentale, distribuito preservativi e gel lubrificante. Grazie a questa azione alcune donne conosciute da diversi anni hanno richiesto informazioni riguardo le malattie sessualmente trasmissibili, dichiarando di avere talvolta qualche infezione e di non sottoporsi regolarmente a esami e visite ginecologiche.

Come riscontrato in altre province, anche sul territorio di Crema alcune donne hanno riportato il cambiamento delle richieste da parte dei clienti i quali, con sempre più insistenza, chiedono prestazioni a rischio ad un prezzo sempre più inferiore.

Negli ultimi mesi di progettualità gli operatori evidenziano solamente il ritorno in strada di 2 donne nigeriane di età avanzata già conosciute. Queste donne hanno riportato di avere una situazione di regolarità sul territorio italiano ma di aver problemi economici gravi dovuti alle difficoltà emerse a causa della pandemia.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE DIURNE			PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE NOTTURNE		
	M	F	T	M	F	T
Nigeria		13				
Romania		2				
Albania		2			4	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	0	17	0	0	4	0
	17			4		
TOTALE GENERALE PROV. DI CREMONA	21					

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'equipe di **Fondazione Somaschi** ha proseguito l'attività di mappatura e di contatto sui principali siti di incontri e nei centri massaggi orientali del territorio di **Crema**.

La nazionalità predominante risulta quella cinese (in relazione all'ambito dei centri massaggi), seguita da quella latino-americana (brasiliiana, colombiana, domenicana, portoricana, cilena, argentina, di panama e della Costa Rica), indiana, thailandese, spagnola, italiana, est europea (moldava, lituana e ungherese).

La fascia di età delle persone contattate varia dai 18 ai 50 anni a seconda delle nazionalità.

Sono state contattate alcune persone transessuali prevalentemente di origine brasiliiana e italiana. Le transgender di origine brasiliiana hanno raccontato di essere in possesso di documenti spagnoli e di essere interessate a ricevere informazioni di tipo sanitario (test MTS e vaccino HPV).

Rispetto al primo semestre del Bando 4/2021, nel corso del 2022 si evidenzia un notevole incremento degli annunci pubblicati: dato rilevante soprattutto durante i mesi estivi (giugno-settembre).

Dagli annunci mappati emerge la disponibilità delle persone a spostarsi o a raggiungere i clienti nelle loro abitazioni o in hotel, anche in luoghi limitrofi quali Lodi e Bergamo. Le proposte riguardano anche la disponibilità h24 e la possibilità della presenza di un'altra prostituta.

Molti numeri sono risultati spenti o non raggiungibili e dalle chiamate effettuate è emerso che un numero importante di donne straniere, in particolar modo quelle provenienti dall'America Latina, sono presenti in Italia da 15-20 anni e sono in possesso di documenti quali il permesso di soggiorno, Carta di Identità e Tessera Sanitaria.

I contatti telefonici hanno permesso di rilevare che in uno stesso appartamento sono a volte presenti più persone: fra queste vi sono giovani donne straniere appena arrivate in Italia e più mature, che hanno invece già padronanza della lingua italiana e per questa ragione si occupano di rispondere ai contatti telefonici e di organizzare gli incontri con i clienti.

Le donne contattate riferiscono di spostarsi costantemente da una città all'altra, tendenzialmente all'interno della stessa regione; questo elemento viene segnalato anche dagli operatori, che durante le mappature sulle diverse province, in periodi diversi, ritrovano i medesimi numeri, le medesime foto, magari con nomi differenti. Talvolta anche negli annunci stessi viene riportato che la prostituta sarà presente "solo per pochi giorni".

Questo continuo "turn over" non ha agevolato l'instaurarsi di una relazione di fiducia con gli operatori.

L'équipe ha continuato a svolgere le uscite territoriali presso i centri massaggi orientali. La risposta da parte delle beneficiarie non è stata sempre positiva a causa di una forte diffidenza iniziale. Gli operatori, con il supporto della mediatrice linguistico-culturale e di "Wechat", hanno comunque continuato a lavorare per consolidare i rapporti e per diffondere informazioni sanitarie rispetto a visite ginecologiche, senologiche, vaccini etc, a cui sono seguite alcune richieste sanitarie da parte delle donne. Si segnala che le donne di origine cinese invece hanno mostrato un elevato interesse riguardo la possibilità di poter essere aiutate nella prenotazione del vaccino contro il Covid-19.

L'equipe di **Associazione Lule ODV** ha svolto un'attività di mappatura degli annunci sui siti web sul territorio dell'area vasta di **Cremona**.

Si rileva che la prostituzione su questo territorio coinvolge persone di molteplici nazionalità. La presenza maggiore di annunci sui siti è di donne di origine cinese, sudamericana, est europea, di persone transessuali sudamericane e italiane.

Dagli annunci si evidenzia che le persone dichiarano un'età fra i 20 e i 45 anni e che la maggior parte non dichiara il proprio vero nome. Nelle foto proposte sui siti, molte persone hanno il volto censurato o fuori dall'inquadratura. Nel testo degli annunci si esplicita la presenza di comportamenti sessuali a rischio.

Si è effettuata una *mappatura* dei servizi presenti sulla provincia che l'equipe sta contattando con l'obiettivo di creare una rete e così favorire l'orientamento e l'accesso degli utenti alle realtà e ai servizi già presenti sul territorio.

Lavoro di mappatura e contatto svolto nelle attività di contatto indoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	ANNUNCI MAPPATI			CHIAMATE TOTALI			PERSONE CONTATTATE			PERSONE INCONTRATE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Brasile		12	9		14	8		9	4			
Colombia		6			10			3			2	
Cile		1			1			1				
Argentina		2			2			2				
Rep. Dominicana		4			6			4				
Porto Rico		2			2			2				
Costa Rica		1			1							
Panama		2			2			2				
Lituania		1			1			1				
Moldavia		2			1							
Spagna		3			5			1				
Ecuador		1	1		1	1		2	1			
Ungheria		1			1			1				
India		1			1			1				
Perù		1	2		1	4		1	1			
Venezuela		1			1			1				
Italia		10	4		8	2		3	1			
Tailandia		2			2			1				
Cina		37			30			14				
Non dichiarata		85	9		77	4		40	2		1	
TOTALE	0	175	25	0	167	9	0	89	9	0	3	0
	200			181			98			3		

Persone incontrate durante le uscite di contatto indoor centri massaggi orientali: 5 donne cinesi.

TERRITORIALE Unità di contatto

L'equipe è stata presente sul territorio con **26** uscite diurne.

Sul territorio di **Crema** e dintorni, **Fondazione Somaschi Onlus** ha svolto diverse attività con l'intento di inserirsi nelle comunità etniche di appartenenza delle potenziali vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali. Sono pertanto stati mappati luoghi di aggregazione informali, parchi, stazioni, serre e zone industriali, indicati anche dalla rete del Terzo settore che è presente sul territorio.

Tuttavia durante le uscite di mappatura gli operatori hanno raggiunto solamente un numero esiguo di utenti. In prevalenza sono state incontrate persone di origine nigeriana che svolgono attività di accattonaggio davanti ai supermercati. Inoltre sono stati monitorati i parcheggi principali della città di Crema dove è stato possibile contattare uomini di origine senegalese che svolgono l'attività di

parcheggiatori e venditori ambulanti. Ad ogni persona contattata è stato fornito un volantino contenente delle informazioni generali sui servizi offerti e il numero di telefono dell'operatore di riferimento del territorio.

Alle persone incontrate è stata offerta la possibilità di accedere allo sportello di drop-in attivabile sia sul territorio che presso la sede di Fondazione Somaschi a Milano.

Durante i colloqui svolti è stato possibile accogliere i bisogni delle persone incontrate principalmente connessi a richieste di consulenze legali per la regolarizzazione sul territorio italiano.

I contatti del servizio sono inoltre stati diffusi tramite trasmissione spontanea tra le comunità informali e grazie a ciò è stato possibile raggiungere altre potenziali vittime.

Le unità di contatto territoriali di **Associazione Lule ODV** hanno svolto **49** uscite di outreach in orario diurno.

Sono stati contatti beneficiari di oltre 20 nazionalità diverse, le nazionalità variano in base all'area geografica del territorio e anche al contesto (es: stazioni, parchi, negozi, associazioni religiose ecc.). Si conferma una forte presenza di comunità provenienti dal Nord Africa (Marocco, Tunisia, Egitto) e dall'Africa subsahariana (prevalentemente Nigeria).

La gran parte delle persone contattate sono giovani adulti (25-35 anni) e principalmente di genere maschile.

La maggioranza delle persone contattate è in possesso di un permesso di soggiorno valido, principalmente per status di rifugiato o richiesta asilo.

Altri risultano in possesso di Permessi di Soggiorno per motivi di lavoro, attesa occupazione o ricongiungimento familiare e hanno dichiarato di trovarsi sul territorio italiano da alcuni anni.

Alcune persone contattate dichiarano di aver accumulato un debito di viaggio.

Solo un basso numero di persone irregolari ha avuto accesso agli spazi di drop-in, forse a causa della tipologia di servizi offerti. Sembra dunque ancora possibile lavorare sull'intercettazione di questa tipologia di utenza che si ritiene essere maggiormente a rischio di grave sfruttamento lavorativo.

Alcune delle persone contattate hanno dichiarato di vivere in appartamenti di housing sociale o di progetti SAI, altre in case affittate o ospiti presso conoscenti e amici per lo più connazionali.

Alcune delle persone incontrate hanno raccontato di essere senza fissa dimora o di vivere presso abitazioni in condizioni igienico-sanitarie precarie connesse al luogo di lavoro dove subiscono sfruttamento lavorativo.

Durante i colloqui con i beneficiari sono emersi fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo oltre che lavoro grigio e nero in ambito agricolo, nella zootecnia, nella logistica, nella ristorazione e nel volantinaggio.

Nonostante l'importante presenza della comunità Sikh e gli interventi presso i templi non si è riusciti a fare emergere dinamiche di sfruttamento lavorativo. La difficoltà nell'emersione sembra essere connessa alla ben strutturata rete di servizi offerti già all'interno della comunità Sikh. Di conseguenza, l'unità di contatto ha ricevuto poche richieste di supporto e non c'è quindi stata la possibilità di strutturare gli interventi e colloqui che avrebbero permesso un approfondimento delle situazioni individuali.

Per quanto riguarda le persone di origine nigeriana si presume che siano inseriti in un circuito di racket connesso anche ad attività di spaccio, accattonaggio e prostituzione.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Nigeria	110	14	124
Tunisia	32		32
India	24	5	29
Senegal	37	4	41
Gambia	19		19
Guinea	19	2	21
Guinea Bissau	2		2
Algeria	1		1
Bangladesh	16		16
Brasile		1	1
Mali	11		11
Egitto	15	1	16
Marocco	38	5	43
Pakistan	18		18
Ghana	3		3
Costa d'Avorio	6	1	7
Afghanistan	3		3
Romania	2		2
Siria	1		1
Somalia	1		1
Camerun	3		3
Congo	1		1
Kosovo	1		1
Cina		1	1
Mauritania	1		1
Ucraina		2	2
Polonia		1	1
Perù		2	2
Liberia	1		1
TOTALE CREMONA	365	39	404

Azioni di PROSSIMITÀ (outdoor-indoor-territoriali)

Nel periodo considerato l'equipe di **Associazione Lule ODV** ha svolto colloqui con l'utenza presso i drop-in e luoghi informali. Sono state incontrate persone prevalentemente di genere maschile nella fascia di età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Le persone si sono rivolte ai drop-in non solo perché contattate durante le attività di outreach, ma anche a seguito delle sensibilizzazioni svolte presso i CAS ed i SAI all'interno del progetto complementare Multitasking.

In tal senso è parsa efficace anche la presentazione del servizio presso le associazioni islamiche mentre sono risultati meno incisivi gli interventi all'interno dei templi Sikh.

Sono rimaste aperte le collaborazioni con le istituzioni e gli enti del terzo settore in un'ottica di invio di beneficiari. Sono proseguiti gli invii da parte di gestori di negozi etnici.

I principali bisogni emersi dalle persone contattate sono stati:

- ✓ sostegno all'orientamento lavorativo;
- ✓ richiesta di informazioni e supporto legale;
- ✓ sostegno nella lettura della busta paga;
- ✓ richiesta di informazioni sui diritti dei lavoratori;
- ✓ sostegno nella ricerca di corsi per l'alfabetizzazione;
- ✓ supporto all'abitare.

Durante i colloqui sono emersi fenomeni di grave sfruttamento lavorativo in ambito zootecnico e sfruttamento ed irregolarità in campo agricolo, nel settore edile e nella ristorazione.

Sono emerse delle irregolarità con i contratti di lavoro anche nel settore della logistica.

Le persone del territorio di **Crema** che si sono rivolte agli operatori di **Fondazione Somaschi Onlus** sono state soprattutto donne che hanno richiesto colloqui presso lo sportello di drop-in della Fondazione che ha sede a Milano.

Nella maggioranza dei casi le donne e le persone transgender che si sono rivolte allo sportello sono di origine nigeriana, cinese e sudamericana. È emerso che non hanno una buona padronanza della lingua italiana e hanno una scarsa conoscenza dei servizi e dei mezzi pubblici del territorio.

Diverse persone si sono rivolte allo sportello chiedendo informazioni riguardo la propria situazione di regolarizzazione mentre altre hanno invece richiesto informazioni sanitarie. Molte delle persone intercettate hanno richiesto colloqui presso lo sportello di drop-in.

I bisogni maggiormente emersi riguardano la richiesta di informazioni per quanto riguarda la regolarizzazione sul territorio o informazioni sanitarie. Sono quindi state svolte attività informative e di orientamento presso i servizi sanitari quali ospedali e ambulatori medici per stranieri.

Inoltre si è rafforzata la rete con il terzo settore locale e il servizio sociale territoriale, da cui sono state segnalate alcune persone che hanno avuto accesso agli spazi di drop-in.

Persone inviate ai servizi del territorio

Persone inviate ai servizi del territorio												
NAZIONALITA'	INVII A SERVIZI LEGALI			INVII A SERVIZI SANITARI			INVII A SERVIZI DEL LAVORO			INVII AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Afghanistan							2					
Costa d'Avorio							1					
Gambia							1			1		
Guinea							1					
India	1										4	
Mali	1						1					
Nigeria	1				3					1	3	
Colombia					2							
Brasile					2							
Cina					3							
Rep. Dominicana					2							
Bangladesh	2											
Pakistan							1					
Romania					1							
TOTALE PERSONE INViate AI SERVIZI PER GENERE	5	0	0	0	13	0	7	0	0	2	7	0
	5			13			7			9		
TOTALE GENERALE PROV. DI CREMONA	34											

Persone accompagnate ai servizi del territorio

NAZIONALITA'	ACCOMPAGNAME NTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNA MENTI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAME NTI A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNA MENTI AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Afghanistan							2					
Bangladesh	2						1					
Congo							1					
Costa d'Avorio							6					
Egitto	1											
Guinea							3	1				
Guinea Bissau							2					
Gambia							9					
India	1						3					
Mali	1						3					
Nigeria	4						10	2		3		
Pakistan	1						3					
Polonia		1										
Perù						1						
Senegal	7							1				
Tunisia	1						1					
TOTALE PERSONE ACCOMPAGNATE AI SERVIZI	18	1	0	0	0	1	44	4	0	3	0	0
	19			1			48			3		
TOTALE GENERALE PROV. DI CREMONA	71											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO		
	M	F	T
Afghanistan	1		
Algeria	1		
Brasile		1	
Camerun	1		
Cina		3	
Costa D'Avorio	2		
Colombia		1	
Gambia	3		
Guinea	2		
Egitto	1		
India	2		
Mali	3		
Marocco	1		
Nigeria	8	6	
Pakistan	6		
Senegal	1	1	
Tunisia	7		
Ucraina		2	
Romania		1	
Perù			2
Cina		2	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	39	17	2
TOTALE GENERALE PROV. CREMONA	58		

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) sulla provincia di Cremona è stato garantito da **Fondazione Somaschi Onlus** e da **Associazione Lule ODV**.

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di Bando 4/2021 sono state incontrate **16** persone (12 donne e 4 uomini). Il totale dei colloqui è di **22**.

Rispetto alle nazionalità si segnalano: 16 persone nigeriane (14 donne e 2 uomini), 1 uomo egiziano, 1 uomo indiano e 1 donna del Marocco. 15 donne sono vittime di sfruttamento sessuale in strada o in indoor mentre i restanti sono vittime di sfruttamento lavorativo, coinvolti in giri di economie illegali in due casi. Le segnalazioni provengono dalla Commissione Territoriale competente, dal Comune di Cremona da OIM e, in alcuni casi, sono auto-segnalazioni.

Sono state segnalate dal servizio SAI di Piadena 3 donne per sospetto coinvolgimento con la rete di prostituzione del territorio: le donne, tutte con documenti di richiesta asilo, hanno figli a carico e vivono in territori limitrofi alla città di Piadena.

Non sono emerse ipotesi di coinvolgimento con la rete di sfruttamento sessuale, se non in un caso.

Tra le persone incontrate nella provincia di Cremona, **5** donne hanno aderito al Programma Unico di assistenza e protezione.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Complessivamente nel corso del Bando 4/2021 sono pervenute **14** nuove richieste di Referral sulla provincia di Cremona e sono stati incontrati **14** Richiedenti protezione internazionale, 12 donne di nazionalità nigeriana, 1 ivoriana e 1 liberiana.

I colloqui complessivamente svolti sono stati **46** portando all'identificazione di **14** vittime di sfruttamento sessuale.

Da parte di Commissioni Territoriali di altre province non sono arrivate segnalazioni; da parte di CAS o Avvocati sono pervenute 4 richieste di Referral.

L'età media delle persone incontrate si attesta intorno ai 27 anni, di cui la più giovane è una donna nigeriana di 24 anni e la più matura è una donna nigeriana di 39 anni e, appena sotto, una donna ivoriana di 38; escludendo questi due casi, l'età media dei segnalati è abbastanza omogenea. Paiono essersi allungati gli anni di permanenza in Italia quando si incontrano i richiedenti.

Molte richiedenti hanno trascorso diversi mesi in Germania, partorendo su territorio tedesco, senza però essere inserite nella rete criminale dello sfruttamento sessuale; in due casi, le donne si sono trasferite anche in territorio francese senza portare a termine gravidanze.

Otto di loro hanno uno o più figli a carico in Italia o una gravidanza in atto.

Buona parte delle richiedenti è stata sfruttata su suolo italiano, in particolare tra i territori di Torino, Napoli, Livorno e la regione veneta.

Si segnala un Referral con la donna ivoriana che ha fatto emergere molta sofferenza ed episodi di grave sfruttamento durante il percorso di tratta, in particolare nei mesi trascorsi in Tunisia. Gli incontri di valutazione, grazie al migliorare della situazione pandemica, si sono svolti in presenza presso lo sportello antitratta di Cremona; in alcuni casi si sono svolti colloqui con l'ausilio della modalità video-call, qualora ci fosse la necessità di integrare la raccolta storia.

In media ogni persona è stata incontrata 3 volte.

Complessivamente nel corso del Bando 4/21, su 14 persone incontrate provenienti dalla Provincia di Cremona, si sono registrate **3** adesioni al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento. 2 donne, tra cui una ivoriana, hanno aderito al progetto nella formula della Presa in Carico territoriale monitorata da Cooperativa Lule, 1 invece è entrata in comunità protetta di Cooperativa Lule.

*Alla data del 30 settembre 2022 sulla provincia di Cremona risultano inevase **6** richieste di Referral.*

Incontri e rapporti intercorsi con le commissioni territoriali

In data **04 ottobre 2021** si è svolto incontro in presenza con la Commissione Territoriale di Brescia, con competenza su Cremona.

All'incontro ha partecipato il Presidente Dott.re Ramunni Francesco Paolo, 5 funzionari (compresa la referente di UNHCR) e 6 operatori di Referral del Progetto.

L'incontro ha permesso un confronto sull'andamento del Servizio Referral del progetto e sui cambiamenti in atto rispetto ai fenomeni di tratta e sfruttamento.

Adesioni al programma

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, **5** nuove persone provenienti dal territorio della provincia di Cremona hanno aderito al progetto.

Lavoro di rete

È intensa la collaborazione con l'OIM, poiché è attivo il *progetto Sirio* (che prevede la presenza di 136 mediatori culturali dislocati in 98 Questure e Commissariati in Italia) con l'obiettivo è di far emergere vulnerabilità che necessitano di immediato sostegno sul territorio.

In data **9 novembre 2021**, Fondazione Somaschi ha svolto un incontro con i membri dello staff "Programma 2" (tavolo che si occupa della grave marginalità all'interno **Ambito territoriale Cremasco**) nel quale si è evidenziato l'andamento e i nuovi sviluppi dei fenomeni della tratta, dello sfruttamento sessuale e di quello lavorativo nel territorio cremasco con un focus sui bisogni emersi dalle potenziali vittime incontrate. Si sono approfondite le azioni svolte dal progetto nel cremasco nel corso del Bando 3/2018 e le innovazioni e specificità degli interventi che verranno messi in campo

all'interno del Bando 4/2021, con un focus particolare sulle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo beneficiare anche delle azioni del Progetto Fami "Multitasking".

Proseguono i lavori per la costruzione di una rete multi-agenzia in favore del contrasto al grave sfruttamento lavorativo, con il Comune di Cremona, Cisl, Uil, Coldiretti e gli Enti Bilaterali CAPA e CIMI di Cremona.

Con il **Comune di Cremona** prosegue il tavolo di confronto per la collaborazione tra i progetti FAMI sul caporalato attivi sul territorio. Il tavolo si è riunito in data **07 settembre 2021**.

Continuano i lavori del "**Tavolo Endurance**", coordinato da Cooperativa Lule e dal Comune di Cremona a cui partecipano le referenti delle comunità di accoglienza che ospitano Richiedenti Asilo sia in qualità di Enti Gestori del SAI che in qualità di comunità con posti CAS.

Gli enti che si sono confrontati sul tema della tratta sono: Fondazione Madre Teresa Gozzoli (Ente Anti Tratta accreditato), la Cooperativa Nazareth, la Cooperativa Sentiero, la Fondazione Sant'Omobono Casa famiglia, la Società Centrale Femminile San Vincenzo, Comunità Focolare Guido Grassi, la Cooperativa Servizi per l'Accoglienza-Comunità educativa Lidia.

Partecipa al tavolo la referente dello Sportello Lavoro del Comune di Cremona.

Il tavolo Endurance ha raccolto esperienze, risorse e fragilità nel tentativo di costruire un sistema sempre più integrato capace di intercettare le situazioni di tratta e sfruttamento e costruire percorsi di fuoriuscita e di accompagnamento che portino a reali progetti di integrazione.

La priorità rimane il confronto sul "Modello di accoglienza ad hoc" per gestire casi di prima assistenza di vittime di tratta in strutture afferenti al SAI e/o in comunità di accoglienza da sempre sensibili al tema della tratta e partecipanti al tavolo stesso.

In data **07 settembre 2021**, presso il **Tempio Sikh** di Cremona si è svolto un incontro di presentazione del progetto "Mettiamo le Ali – dall'Emersione all'Integrazione" e del progetto "Multitasking" con l'obiettivo di poter presentare i servizi ai fedeli e programmare l'effettiva presenza delle operatrici avvenuta poi in data **21 novembre 2021**.

In data **27 ottobre 2021** si è tenuto incontro con referenti di **Cooperativa Nazareth** che mette a disposizione la sede di Via Bonomelli (Civico 81) per gli incontri con le potenziali vittime di tratta e sfruttamento su invio della Commissione Territoriale di Brescia.

Nazareth gestisce uno sportello che si occupa di caporalato: sostiene percorsi di autonomia, propone corsi di formazione (lingua, informatico, sicurezza sul lavoro) con la collaborazione di Mestieri Lombardia. Ci si accorda su possibili segnalazioni reciproche.

In data **12 ottobre 2021** incontro con referenti di **IAL Lombardia** per confrontarsi su procedure di segnalazione e attivazione di tirocini extracurricolari alla scuola professionale di Cremona. IAL si dichiara disponibile a segnalare al progetto le situazioni di potenziale sfruttamento che individuano tra i loro corsisti.

In data **12 novembre 2021** è stato svolto un incontro con la coordinatrice del drop-In di Cooperativa "**Bessimo**" in cui vengono presentate le attività e i progetti di Cooperativa Lule. Vengono stabilite prassi di collaborazione laddove gli utenti del drop-In facessero emergere condizioni di sfruttamento lavorativo.

In data **15 novembre 2021** incontro con referenti delle "Tutor condominiali" che riportano possibili situazione di sfruttamento lavorativo nel campo agricolo, della logistica e del volantinaggio e dello sfruttamento della prostituzione tra la popolazione straniera che incontrano nell'ambito delle abitazioni popolari (Aler e Uffici del Comune di Cremona) in particolare nel quartiere Cambonino (con forte prevalenza di stranieri). Viene fornito un contatto per aprire un punto di ascolto nel quartiere Cambonino.

In data **7 dicembre 2021** incontro con responsabile di **Flai CGIL Cremona** per rafforzare il lavoro di rete sul territorio.

In data **7 dicembre 2021** si è tenuto incontro con referenti di Caritas e Progetto Ulisse per raccogliere testimonianze di situazioni di gravi marginalità.

In data **13 dicembre 2021** incontro con la coordinatrice tecnica dell'Area immigrazione dei Servizi Sociali del Comune di Cremona per confrontarsi sugli obiettivi del lavoro di outreach sul territorio.

In data **21 dicembre 2021** incontro con il responsabile della Ciclofficina "Gare des Gars", servizio di Cooperativa Coosper (centro di aggregazione giovanile, luogo di formazione, percorsi di giustizia riparativa e servizio a bassa soglia) dove gli operatori entrano in contatto con giovani principalmente del golfo della Guinea; si delineano le prassi per invio reciproco di potenziali utenti.

In data **11 gennaio 2022** si è svolto incontro di presentazione con il **Comune di Cremona**.

In data **8 febbraio 2022** si è tenuto incontro di conoscenza con **Cooperativa Dharma**.

In data **22 febbraio** si sono svolti gli incontri di rete con l'**Ente bilaterale Capa** e con i **Servizi Sociali di Casalmaggiore**.

In data **21 marzo 2022** si è tenuto l'incontro di rete con la direzione del **SAI di Piacenza e Drizzona**.

In data **28 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con l'**Azienda Sociale Cremonese**.

In data **29 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con l'**Ente Antitratta di Piacenza**.

In data **04 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con l'**Ispettorato Territoriale del Lavoro** (con competenza su CR).

In data **26 aprile 2022** si è svolto incontro di rete con **CAS Casalmaggiore**.

Grazie all'avvio del progetto Multitasking (a valere su fondi FAMI) di cui la **Prefettura di Cremona** è partner, si sono ulteriormente rafforzati e intensificati la collaborazione e il lavoro multi-agenzia in favore del contrasto al grave sfruttamento lavorativo.

Si segnala che Cooperativa Lule è stata coinvolta con la figura specializzata di operatore antitratta, come partner nel **progetto SAI "CremonaAccoglie2022"** a dimostrare la proficua collaborazione con gli Enti del territorio. In particolare sono state incontrate, durante il periodo estivo, cinque donne di diversa nazionalità, di cui tre nigeriane, una ivoriana e una proveniente dall'Azerbaijan, e un neo-maggiorenne bengalese. Alcune di queste erano già conosciute dall'associazione: una donna nigeriana, infatti, è stata inserita per un anno nel progetto di Presa in carico Territoriale e la donna liberiana è stata seguita nel Referral richiesto dalla Commissione Territoriale. Durante i colloqui sono stati raccolti informazioni inerenti alla tratta, oltre che bisogni ed aspettative riguardo il progetto in essere.

Formazione agli operatori del territorio

Proseguono le consulenze telefoniche avvenute tra gli operatori di Associazione Lule ODV e i coordinatori o gli operatori dei CAS e dei Sai della provincia di Cremona.

Attraverso il progetto Multitasking sono state erogate oltre 90 ore di formazione a circa 80 operatori (in prevalenza del pubblico impiego) con l'obiettivo di dare loro gli strumenti per decifrare indicatori e segnalare potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Informazione e sensibilizzazione

Tra il **21 e il 25 settembre 2022** a Cremona è stata realizzata l'installazione interattiva "**Workers**" che ha visto la partecipazione di **242** spettatori.

1.4 AREA VASTA DI LECCO

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Fondazione Somaschi Onlus**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto un lavoro di contatto e accompagnamento che ha visto coinvolte **143** persone.

OUTDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'équipe è stata presente sul territorio con uscite diurne. L'unità di strada di Fondazione Somaschi ha contattato recentemente, durante le ore diurne, una donna di origine rumena che saltuariamente si prostituisce lungo la statale Milano-Lecco in prossimità dell'uscita Briosco. La donna ha dichiarato di essere in Italia da circa 15 anni e di essere arrivata in Italia a 18 anni e di essere stata costretta a tornare a prostituirsi a causa delle ristrettezze economiche dovute alla pandemia e all'attuale rincaro del costo della vita dovuto alla guerra tra Russia e Ucraina.

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'équipe di Fondazione Somaschi ha proseguito l'attività di mappatura e di contatto dei principali siti di incontri e dei centri massaggi orientali nel territorio di Lecco.

Negli ultimi mesi del Bando 4/2021, è stata rilevata una diminuzione di nuovi annunci in fase di mappatura rispetto ai mesi precedenti: molti degli annunci erano già stati precedentemente mappati.

È stato invece rilevato un aumento di annunci e di nuovi contatti nei mesi estivi (maggio-settembre). Il numero dei centri massaggio presenti sul territorio è rimasto invariato nel corso dei 15 mesi di Bando/4 e si evidenzia, anche in questo caso, un aumento di annunci e di turn over delle donne nel periodo estivo.

Le attività di contatto all'interno dei centri massaggio orientali hanno permesso di consolidare la relazione tra utenti e operatori ed è stato possibile approfondire alcune tematiche come il corretto utilizzo del preservativo e delle malattie sessualmente trasmissibili, rispetto alle quali le donne cinesi non richiedono esami, mentre sono molto interessate a visite ginecologiche, senologiche, pap test, vaccini (in particolare per HPV). Si conferma fondamentale l'impiego di Wechat e della mediatrice linguistico-culturale.

La nazionalità dichiarata risulta nella maggior parte dei casi quella cinese (per quanto riguarda i centri massaggi), seguita da quella latino-americana (prevalentemente brasiliana, dominicana, peruviana, colombiana, argentina, venezuelana e cubana), est europea (Romania, Russia, Ucraina, Bulgaria) e infine italiana.

L'età delle persone contattate varia dai 20 ai 68 anni. Dal lavoro di mappatura emerge che le donne di origine latino-americana hanno un'età tra i 24 e i 68 anni, le donne cinesi e italiane variano fra i 35 e i 50 anni, mentre le donne dell'est Europa tra i 20 e i 50 anni.

Si evidenzia che le donne dichiarano sugli annunci un'età inferiore rispetto a quella reale dichiarata durante i contatti telefonici effettuati.

Le persone transessuali (principalmente di nazionalità brasiliana, peruviana e colombiana) si sono dimostrate interessate a ricevere informazioni sanitarie, in particolar modo rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e alla possibilità di seguire la terapia PREP (terapia preventiva dell'HIV).

Le persone transgender si sono dimostrate disponibili anche nell'incontrare gli operatori presso le loro abitazioni e luoghi di prostituzione.

Sono stati effettuati degli invii anche per quanto riguarda il vaccino anti Covid-19 ed esami MTS.

Alcune delle persone contattate hanno dichiarato di non essere in possesso di documenti regolari o di essere richiedenti protezione internazionale, altre invece hanno dichiarato di essere in possesso di permesso di soggiorno e tessera STP.

Lavoro di mappatura e contatto svolto nelle attività di contatto indoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	ANNUNCI MAPPATI			CHIAMATE TOTALI			PERSONE CONTATTATE			PERSONE INCONTRATE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Brasile		7	5		9	4		2	2		1	1
Colombia		4	1		2	1		1	1			
Venezuela		1	0		1	0		1	0			
Perù			5			9			2			1
Rep. Dominicana		8			10			5			2	
Ecuador		1			6			1			1	
Argentina		2			2			1				
Romania		3			4			2				
Ucraina		1			1							
Bulgaria		1			1							
Cuba		3			5			1				
Fed. Russa		2			2							
Ungheria		1			1							
Italia		5	1		5	1		4	1			
Svezia		1			3		1					
Turchia		1			2							
Rep. Filippine		1			2			1				
Cina		53			67			37				
Non dichiarata		53	12		59	13		33	6			
TOTALE	0	14 8	24	0	176	28	0	88	12	0	4	2
	172			204			100			6		

Persone incontrate durante le uscite di contatto indoor centro massaggi orientali sfruttamento sessuale: 25 donne cinesi.

TERRITORIALE Unità di contatto

L'equipe è stata presente sul territorio con uscite diurne.

Fondazione Somaschi ha svolto diverse attività con l'intento di inserirsi nelle comunità etniche di appartenenza delle potenziali vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali. Rispetto ai primi mesi del Bando 4/2021 è stata rilevata una diminuzione delle persone, prevalentemente di origine nigeriana, che svolgono attività di accattonaggio nei pressi di bar, supermercati e chiese. Le persone di origine nigeriana incontrate hanno riportato problematiche rispetto alla situazione di regolarità sul territorio. A questo proposito alcuni sono stati inviati presso sportelli legali presenti sul territorio, mentre altri si sono recati presso lo sportello drop-in per capire in modo più dettagliato le motivazioni per la quale la Commissione Territoriale e il Tribunale hanno diniegato la loro domanda di protezione internazionale. Solo una donna nigeriana, segnalata agli operatori dal CAS "Itaca", ha riportato problematiche riguardanti il lavoro e per questo motivo è stata accompagnata presso il sindacato e il centro dell'impiego. Sul territorio sono presenti anche uomini provenienti dal Senegal che, sempre nelle zone del centro, svolgono attività di vendita ambulante (principalmente oggettistica e libri).

La maggior parte delle persone senegalesi contattate ha affermato di non aver particolari problemi dal punto di vista della regolarizzazione sul territorio italiano (poiché già in possesso di regolare permesso di soggiorno e in alcuni casi anche di cittadinanza) ma riporta grandi difficoltà nel trovare un lavoro stabile. Molti di loro infatti hanno dichiarato di aver perso il lavoro a tempo determinato o indeterminato presso aziende a causa della pandemia.

È emersa anche una maggior presenza di rider nel centro della città di Lecco.

Inoltre sono stati contattati diversi negozianti e minimarket di origine africana e bengalese a cui sono state rilasciate informazioni riguardo i servizi offerti.

Alcuni utenti contattati e già noti hanno riportato di aver ottenuto il permesso di soggiorno tramite domanda di Emersione 2020.

La maggior parte delle persone senegalesi incontrate ha dichiarato di aver ottenuto un lavoro in fabbrica presso le quali non è stato rinnovato il contratto a causa della pandemia.

Oltre a contattare le persone prevalentemente di nazionalità nigeriana, senegalese e bengalese all'interno di mini market, nei luoghi informali di incontro o nei pressi di panetterie, bar e chiese, gli operatori hanno provato a entrare in contatto anche con la comunità Sikh presente sul territorio. A tal proposito è stato incontrato il guru del tempio di Brivio con il quale, dopo la presentazione dei servizi offerti dalla Fondazione, è stato concordato un incontro con l'intera comunità nei mesi autunnali.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Nigeria	13		13
Bangladesh	5		5
Costa d'Avorio	1	1	2
India	3		3
Romania	1	1	2
Senegal	11	2	13
Pakistan	5		5
TOTALE LECCO	39	4	43

Azioni di PROSSIMITA' (outdoor-indoor-territoriali)

Durante i 15 mesi del Bando 4/2021 alcune persone hanno avuto necessità di accompagnamenti presso i servizi legali e di orientamento al lavoro offerti dal territorio.

Alcune delle persone intercettate, sia uomini che donne, hanno richiesto colloqui presso lo sportello di drop-in per poter discutere in merito alla propria situazione personale (difficoltà economica dovuta alla pandemia, difficoltà nella ricerca lavoro, informazioni sanitarie, difficoltà relazionali con il partner che assume spesso comportamenti violenti).

Altre donne intercettate hanno richiesto l'invio a servizi sanitari quali consultori, ospedali, ambulatori medici per stranieri e ad altri servizi come sindacati e servizi sociali. Nella maggioranza dei casi, le donne che si sono rivolte allo sportello, sono di origine nigeriana, cinese o sudamericana e non hanno una buona padronanza della lingua italiana.

È stata rilevata una scarsa conoscenza dei servizi e dei mezzi pubblici del territorio lecchese e milanese.

Negli ultimi mesi del progetto, solo un esiguo numero delle persone contattate sul territorio si è rivolto agli operatori per richiedere informazioni e accompagnamenti in ambito sanitario.

Persone inviate ai servizi del territorio

NAZIONALITA'	INVII A SERVIZI LEGALI			INVII A SERVIZI SANITARI			INVII A SERVIZI DEL LAVORO			INVII AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Cina					5							
Colombia					1							
Ecuador					1							
Brasile					1	2						
Rep. Dominicana					2							
Senegal	1											
Nigeria	2	1			1					1		
TOTALE PERSONE INViate AI SERVIZI PER GENERE	3	1	0	0	10	2	0	0	0	1	0	0
	4			12			0			1		
TOTALE GENERALE PROV. DI LECCO	1											
	7											

Persone accompagnate ai servizi del territorio

NAZIONALITA'	ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNAMENTI AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Nigeria	1	1		1	2		2	1				
Bangladesh	1											
Ghana					1							
TOTALE PERSONE ACCOMPAGNATE AI SERVIZI	2	1	0	1	3	0	2	1	0	0	0	0
	3			4			3			0		
TOTALE GENERALE PROV. DI LECCO												
	10											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO		
	M	F	T
Nigeria	11	9	
Brasile		2	4
Cina		3	
Bangladesh	2		
Gambia	1		
Costa d'Avorio	2		
Ghana		1	
Perù			1
India	1		
Pakistan	1		
Rep. dominicana		1	
Senegal	1	2	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	19	18	5
TOTALE GENERALE PROV. LECCO	42		

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) sulla provincia di Lecco è stato garantito da **Fondazione Somaschi Onlus**.

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di Bando 4/2021 sono state incontrate **13** persone ed effettuati **19** colloqui. Rispetto al genere si segnala che le donne sono state 10 e gli uomini 3.

Tra le persone incontrate si segnalano: 1 donna proveniente dal Ghana, 1 donna dal Marocco, 1 dall'Albania, 7 donne nigeriane e 3 uomini nigeriani.

Rispetto alla tipologia di sfruttamento si segnala che 6 donne sono state vittime di sfruttamento sessuale, 1 donna di sfruttamento lavorativo e i 3 uomini di sfruttamento delle economie illegali. Delle 13 segnalazioni prese in carico 1 è pervenuta dal Numero Verde Nazionale Antitratta, 4 da un ente del privato sociale, 1 da un ente anti tratta di un'altra regione e 7 si sono auto-segnalati agli operatori della Fondazione Somaschi.

Tra le persone incontrate nell'arco del progetto **3** hanno aderito al programma di assistenza e protezione.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Nei 15 mesi di Bando 4/2021 sono pervenute **12** nuove richieste di Referral sulla provincia di Lecco. Sono state incontrate **11** potenziali vittime di tratta tutte di genere femminile: 8 nigeriane, 1 marocchina, 1 ivoriana, e 1 di nazionalità ghanese.

I colloqui complessivamente svolti sono stati **27** portando all'identificazione di **10** vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

Le donne incontrate sono state segnalate: 6 dalla Commissione territoriale di Monza, 1 dalla Commissione di un'altra regione, 2 da un avvocato, 2 dal Progetto Sirio di OIM e 1 da un Cas.

Tutti i colloqui si sono svolti in presenza presso la sede di Fondazione Somaschi.

È da evidenziare che il numero di richieste di colloqui da parte della Commissione Territoriale di Milano (Sezione di Monza e della Brianza) che aveva evidenziato un costante e sostanziale calo già nell'ultima Proroga del Bando 3/18, si è riconfermato anche nel Bando 4.

Il profilo delle donne che hanno svolto i colloqui si dimostra lo stesso della proroga 2021: la quasi totalità delle donne incontrate è di origine africana ed ha un'età media di 26 anni e un livello di istruzione basso.

Si evidenzia che la maggioranza delle donne incontrate ha partecipato ai colloqui con i figli e alcune hanno fatto rientro da meno di un anno dalla Germania.

È da sottolineare come non sia pervenuta alcuna segnalazione di potenziali vittime di genere maschile o provenienti da altre tipologie di sfruttamento che non sia quella sessuale.

A **1** donna di origine nigeriana, risultata essere in una situazione di attualità del pericolo, è stata proposta l'adesione al programma Ex Art. 18 di assistenza e protezione per vittime di tratta.

La donna ha deciso di accettare ed è stata collocata con il suo bambino presso una struttura protetta di un'altra regione. La donna e il minore non sono stati inseriti presso una struttura del progetto perché il territorio lombardo non è stato ritenuto sicuro per loro per la presenza delle persone connesse allo sfruttamento sessuale.

Una donna ghanese ha aderito al programma di protezione nella formula della presa in carico territoriale, perché aveva una abitazione idonea con il compagno e il bambino in provincia di Lecco.

È da sottolineare che è stato proposto ad una donna marocchina in una situazione di evidente vulnerabilità l'ingresso nel Programma ma che la donna ha rifiutato cambiando idea diverse volte.

Le altre persone incontrate non presentavano una situazione di pericolo concreto e attuale in Italia per questi motivi non è stato proposto a loro il programma unico di assistenza e integrazione.

Complessivamente nei Bando 4/2021, **2 persone** hanno aderito al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento; 1 con la formula della presa in carico territoriale e l'altra trovando collocazione presso un Ente Anti tratta di un'altra regione.

Alla data del 30 settembre 2022 risulta inevasa **1** richiesta di Referral.

Incontri e rapporti intercorsi con le Commissioni Territoriali

In data **27 settembre 2021**, in condivisione del progetto di Lombardia 1, si è svolto incontro (modalità online) con la Commissione Territoriale di Milano (Sezione di Monza e Brianza), con competenza su Lecco.

Hanno partecipato **34** persone tra Funzionari della Commissione, operatori di Referral e referenti dei progetti.

In data **28 settembre 2022**, in condivisione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione online sul tema dello sfruttamento lavorativo. L'evento ha visto la partecipazione di **34** persone tra funzionari delle Commissioni e Sezioni e operatori degli Enti Antitrattra.

Incontri con i giudici della Sezione Immigrazione del Tribunale di Milano

In data **05 ottobre 2021**, in condivisione con il progetto di Lombardia 1, si è tenuto il primo incontro (modalità online) di conoscenza e confronto con la Presidente della Sezione Specializzata del Tribunale di Milano Dott.ssa Laura Tragni e la focal point sulla tratta Dott.ssa Olivia Condino.

Hanno partecipato **10** persone tra giudici, operatori di Referral e referenti dei due progetti lombardi.

In data **22 settembre 2022** in co-organizzazione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata promossa una formazione in presenza sul tema dello sfruttamento lavorativo. Hanno partecipato **34** giudici: 17 in presenza e 17 in remoto.

Incontri DDA Milano

In data **12 ottobre 2021** si è svolta una riunione (modalità online) sullo stato di attuazione del Protocollo Operativo sulla tratta.

L'occasione promossa dal Dott. Scudieri della DDA di Milano ha permesso di fare il punto sul fenomeno e raccogliere dati, elementi e suggerimenti per la concreta attuazione.

Adesioni al programma

Nel periodo di riferimento del Bando 4/2021, **5** persone provenienti dal territorio della provincia di Lecco hanno aderito al progetto di assistenza e protezione sociale per vittime di tratta.

Lavoro di rete

Gli operatori hanno svolto diversi incontri sia con i servizi sanitari sia con le Forze dell'Ordine per presentare le azioni del progetto. (vedi rete con servizi socio-sanitari, istituzioni e FF.OO.).

In data **14 dicembre 2021 e 12 maggio 2022** si sono svolti due incontri in modalità online del **Comitato territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Lecco** dove Fondazione Somaschi ha potuto partecipare ed informare i presenti sui servizi offerti alle potenziali vittime e l'andamento territoriale del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale e lavorativo.

In data **20 luglio 2022** Fondazione Somaschi ha partecipato al tavolo tematico "Fragilità e gravi marginalità, indetto dalla Prefettura all'interno delle azioni del Progetto Fami "Accogliere, orientare e includere".

Formazione agli operatori del territorio

Sono state diverse le consulenze telefoniche avvenute tra gli operatori della Fondazione Somaschi e i coordinatori o gli operatori dei CAS e dei Sai della provincia di Lecco.

In data **15 ottobre 2021** Fondazione Somaschi ha tenuto una formazione sulla tratta e lo sfruttamento lavorativo a cui hanno partecipato **20** operatori delle cooperative Arcobaleno, Grande Casa, Aeris e del Consorzio Consolida che fanno parte del Progetto Sai di cui l'ente titolare è la Comunità Montana Valsassina. Durante la seconda parte dell'incontro si è sviluppata una vera e propria "Comunità di Pratiche" in cui gli operatori partecipanti hanno provato a condividere modalità di collaborazione.

In data **03 e 31 marzo 2022** Fondazione Somaschi ha tenuto due formazioni sul tema delle donne vittime di tratta rivolto ad operatori delle comunità mamma/bambino "La vita" di Lecco e "La Bussola" di Merate della Cooperativa "Il Sentiero". Complessivamente nelle due formazioni hanno partecipato **21** operatrici.

Informazione e sensibilizzazione

In data **25 giugno 2022** all'interno del Convegno: "Contrasto al caporalato, buone pratiche a confronto", Fondazione Somaschi ha tenuto un intervento sulle caratteristiche del lavoro di outreach con le potenziali vittime di sfruttamento in collaborazione con la CISL a Monticello Brianza (LC). I partecipanti al convegno sono stati circa **50**.

1.5 AREA VASTA DI LODI

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Fondazione Somaschi Onlus**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto un lavoro di contatto e accompagnamento che ha visto coinvolte **201** persone.

OUTDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'equipe è stata presente sul territorio con **66** uscite (42 diurne e 24 notturne) nonostante la presenza di un numero ridotto di utenti. E' stato possibile essere presenti sul territorio così frequentemente in quanto le uscite si sono svolte lungo la strada paullese che interseca tre diverse province (Milano, Lodi, Cremona) e si è dunque deciso di mappare e di intervenire sul territorio durante ogni uscita lungo tale strada statale.

L'unità di strada è presente sul territorio settimanalmente, sia in orari diurni sia notturni, con l'intento di contattare le persone che si prostituiscono lungo le principali strade statali che attraversano il lodigiano: in particolare la ex Strada Statale 415 Paullese e le zone limitrofe.

Sul territorio, sia durante le ore notturne sia in quelle diurne, le postazioni delle persone che si prostituiscono sono suddivise in base all'etnia di appartenenza: nei pressi di benzinai e rotonde illuminate è stata rilevata la presenza di ragazze dell'est Europa (in prevalenza rumene e albanesi), mentre le strade secondarie, più isolate e buie, vedono la presenza di donne nigeriane e di persone transgender provenienti dal Perù. L'età delle persone contattate copre una fascia ampia compresa tra i 25 e 55 anni.

Durante i mesi primaverili-estivi il numero di donne incontrate ha subito un leggero incremento. Tuttavia, soprattutto durante gli orari diurni, si sottolinea un forte calo del turnover.

La diminuzione delle presenze sembra essere connessa anche ai continui lavori di rifacimento della statale: molte delle donne presenti hanno dichiarato di essersi spostate su altri territori e in altre città anche per lunghi periodi diminuendo le possibilità di incontro con l'equipe dell'Unità Mobile.

La maggior parte delle ragazze incontrate ha dichiarato di vivere nei pressi della città di Milano e di recarsi con la propria auto, o tramite passaggio, sul territorio di prostituzione.

Le persone contattate hanno dichiarato un forte aumento di rapine e violenze anche verbali da parte dei clienti che, sempre più frequentemente, richiedono prestazioni a rischio e pratiche sadomaso.

Nel corso delle attività di contatto sono stati distribuiti anche dispositivi sanitari come preservativi e lubrificanti accompagnati da informative specifiche circa la prevenzione delle malattie trasmissibili sessualmente.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE DIURNE			PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE NOTTURNE		
	M	F	T	M	F	T
Romania		2			2	
Brasile						1
Perù						3
TOTALE PERSONE INCONTRATE	0	2	0	0	2	4
	2			6		
TOTALE GENERALE PROV. DI LODI	8					

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'equipe di Fondazione Somaschi ha portato avanti l'attività di mappatura e di contatto nei luoghi al chiuso del territorio di Lodi.

La nazionalità dichiarata risulta nella maggior parte dei casi quella orientale (per la maggior parte

cinesi, thailandesi, e della Malesia), seguita da quella latino-americana (in particolare colombiana, venezuelana, argentina, caraibica ed ecuadoregna), italiana, spagnola e dell'Est Europa (rumena, russa e ucraina).

L'età dichiarata dalle persone nel corso dei contatti non corrisponde a quella dichiarata sugli annunci online.

Dopo i contatti telefonici, si è rilevato che l'età delle persone oscilla tra i 20 e i 55 anni: per le donne di origine latino-americana l'età è compresa tra i 20 e 41 anni, per quelle rumene va dai 25 ai 43 anni mentre le donne orientali hanno per la maggior parte tra i 35 e i 55 anni, le italiane tra i 25 e i 46 anni, le donne dell'est Europa tra i 21 e i 25 anni e le ragazze spagnole tra i 20 e i 27 anni.

Per quanto riguarda la comunità transgender si rileva un aumento importante del numero di presenze sul territorio lodigiano.

Dalle chiamate effettuate risulta che alcune persone sono già in possesso di documenti (permesso di soggiorno e tessera sanitaria) e cittadinanza: sono quindi già iscritte al servizio sanitario nazionale e meno interessate dunque ai servizi offerti.

Alcune persone transessuali hanno usufruito sia dei servizi sanitari (visite e controlli soprattutto rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili) sia di quelli legali (in particolare informazioni per la richiesta di protezione internazionale).

All'interno del circuito di prostituzione delle persone Sud Americane, si rileva la presenza di donne e transessuali nello stesso appartamento.

Per quanto riguarda le ragazze cinesi che lavorano nei centri massaggio, nonostante un'iniziale diffidenza durante la telefonata con la mediatrice, in seguito all'invio di un messaggio tramite WhatsApp in lingua con inserito il Qr code per accedere al contatto degli operatori, si è instaurata una comunicazione a cui sono seguite richieste di informazioni, soprattutto sanitarie: molte di loro infatti sono in possesso di permesso di soggiorno ma non hanno mai effettuato iscrizione al servizio sanitario nazionale. Alcune delle loro richieste riguardano anche la scelta del medico di base che risulta spesso complessa in quanto il turn over risulta elevato e per la maggior parte delle donne la residenza non corrisponde al domicilio.

Dalla mappatura e dall'analisi degli annunci gli operatori hanno constatato come alcune delle fotografie siano collegate a siti di incontri nelle principali città rumene. Inoltre emerge come gli annunci di tali donne siano simili se non uguali tra di loro nelle immagini e nell'offerta dei servizi proposti.

Il contatto telefonico con le utenti di questo sito non è stato possibile dato che, dopo un primo tentativo, anche altri numeri telefonici hanno annullato le chiamate in entrata effettuate. Alcune delle persone contattate hanno mostrato interesse per le informazioni circa i vaccini anti Covid-19.

Lavoro di mappatura e contatto svolto nelle attività di contatto indoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	ANNUNCI MAPPATI			CHIAMATE TOTALI			PERSONE CONTATTATE			PERSONE INCONTRATE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Perù			1			1			1			
Brasile		4	11		5	14		3	10			2
Ecuador		2			2			1				
Colombia		8			8			6			2	
Argentina		5			7			4				
Spagna		3			3			1				
Lettonia		1			1			2				
Russia		2			2			1				
Estonia		1			1			1				
Venezuela		4			5			3				
Rep. Dominicana		5			6			4				
Cuba		4	1		5	1		2	1			
Malesia			1			1						
Romania		8			11			5			1	
Italia		15			16			15				
Thailandia		2	3		2	3		1	2			
Cina		26			36			19			2	
Non dichiarata		10										
		7	20		107	24		65	10			
TOTALE	0	19		0	217	44	0	133	24	0	5	2
	234			261			157			7		

Persone incontrate durante le uscite di contatto indoor centro massaggi orientali sfruttamento sessuale: 15 donne cinesi.

TERRITORIALE Unità di contatto

Fondazione Somaschi ha svolto diverse attività con l'intento di inserirsi nelle comunità etniche di appartenenza delle potenziali vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, accattonaggio ed economie illegali.

Sul territorio è stata rilevata una diminuzione della presenza di persone che svolgono l'attività di accattonaggio.

Sono state individuate stazioni e parchi in cui è stato possibile contattare diverse potenziali vittime di sfruttamento.

Sono state individuate anche alcune chiese pentecostali evangeliche e un tempio sikh. L'equipe ha preso contatti con i pastori al fine di concordare un incontro conoscitivo e di spiegazione dei diversi servizi svolti. Nei mesi estivi, con l'ausilio della mediatrice linguistico-culturale, gli operatori hanno iniziato a mappare anche alcuni parcheggi di grandi ospedali in cui è possibile contattare parcheggiatori provenienti dal Senegal.

A tutte le persone incontrate è stato rilasciato un volantino in lingua con i servizi offerti e i contatti di riferimento. Tra i servizi offerti si è proposto anche lo spazio di drop-in presso il quale è possibile discutere della propria situazione di regolarità o irregolarità sul territorio e svolgere la ricerca lavoro. Le persone incontrate sono prevalentemente di nazionalità nigeriana e senegalese e sono per lo più residenti nella città di Lodi e provincia. Alcuni di loro hanno dichiarato di aver lavorato in passato

presso le aziende vinicole del territorio in cambio di una paga molto bassa e senza alcun contratto di lavoro in quanto irregolarmente presenti in Italia.

Sono state mappate le zone dove sono presenti i vigneti ed è stato possibile individuare persone (sia uomini che donne) di diverse nazionalità (Africa sub sahariana, India, est Europa) intente nella raccolta manuale dell'uva.

Alcune persone contattate hanno dichiarato di lavorare stagionalmente (soprattutto durante i mesi estivi) in ambito agricolo come braccianti in Centro e Sud Italia.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Nigeria	9	1	10
Colombia		1	1
Romania	2	1	3
India	3	1	4
Italia		1	1
Tunisia	2		2
Senegal	10	1	11
Gambia	1		1
Costa d'Avorio		2	2
Ghana	1		1
TOTALE LODI	28	8	36

Azioni di PROSSIMITA' (outdoor-indoor-territoriali)

Solo un esiguo numero di persone si è rivolto agli operatori di Fondazione Somaschi richiedendo alcuni dei servizi proposti: gli utenti hanno avuto necessità di accompagnamenti o invii presso servizi legali e di orientamento al lavoro offerti dal territorio.

In numero maggiore sono state le persone, per lo più donne, che hanno richiesto colloqui presso lo sportello di drop-in della Fondazione per poter discutere in merito alla propria situazione personale (difficoltà economica dovuta alla pandemia, difficoltà relazionali con il partner che assume spesso comportamenti violenti, possibilità di ricerca lavoro).

Diverse sono anche le donne che hanno richiesto l'invio a servizi sanitari quali consultori, ospedali, ambulatori medici per stranieri e ad altri servizi come sindacati e servizi sociali.

Nella maggioranza dei casi le persone che si sono rivolte allo sportello sono donne nigeriane, cinesi o sudamericane che non hanno una buona padronanza della lingua italiana e hanno una scarsa conoscenza dei servizi e dei mezzi pubblici del territorio lodigiano e milanese.

Persone inviate ai servizi del territorio

Persone inviate ai servizi del territorio													
NAZIONALITA'	INVII A SERVIZI LEGALI			INVII A SERVIZI SANITARI			INVII A SERVIZI DEL LAVORO			INVII AD ALTRI SERVIZI			
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
Nigeria	1				3						1		
India								1			1		
Colombia					2								
Rep. Dominicana					1								
Brasile					2								
Romania					3								
Cina					4								
Perù					1								
TOTALE PERSONE INViate AI SERVIZI PER GENERE	1	0	0	0	16	0	0	1	0	0	2	0	
	1			16			1			2			
TOTALE GENERALE PROV. DI LODI	20												

Persone accompagnate ai servizi del territorio

Persone accompagnate ai servizi del territorio												
NAZIONALITA'	ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNAMENTI AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Nigeria	1				2							
Romania					2							
Colombia					2							
TOTALE PERSONE ACCOMPAGNATE AI SERVIZI	1	0	0	0	6	0	1	0	0	0	0	0
	1			6			1			0		
TOTALE GENERALE PROV. DI LODI	8											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO		
	M	F	T
Nigeria	7	1	
Colombia		2	
Cina		5	
Romania		3	
India		1	
Tunisia	1		
Senegal	1		
Brasile		1	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	9	13	0
TOTALE GENERALE PROV. LODI	22		

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) è stato garantito sul territorio da **Fondazione Somaschi Onlus**.

Complessivamente nel corso del Bando/2021 sono state incontrate **23** persone e svolti **41** colloqui.

Rispetto al genere si segnalano 15 donne e 8 uomini.

Per quanto riguarda le nazionalità emerge che la prevalenza sia nigeriana (22) e 1 sola proviene dalla Tunisia.

Per quanto riguarda la tipologia di sfruttamento le 15 donne nigeriane sono state tutte identificate come vittime di sfruttamento sessuale. Per quanto riguarda i 7 uomini nigeriani sono stati tutti identificati come vittime di economie illegali, l'uomo tunisino è stato invece identificato come vittima di sfruttamento lavorativo.

Delle 23 persone, 4 sono state segnalate da Enti del privato sociale del Lodigiano, 1 da un privato cittadino, 2 dal Numero Verde Nazionale Antitratta e 16 si sono auto-segnalate contattando gli operatori dell'equipe emersione di Fondazione Somaschi.

Delle persone incontrate **5** (3 donne e 2 uomini) hanno aderito al programma di assistenza e protezione per vittime di tratta.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Nel corso del Bando 4/2021 sono pervenute complessivamente **12** nuove richieste di Referral sulla provincia di Lodi e sono state incontrate **11** nuove potenziali vittime di tratta: 1 maschio di nazionalità nigeriana e 10 femmine di cui 7 di nazionalità nigeriana e 3 di nazionalità ivoriana.

I colloqui complessivamente svolti sono stati **25** portando all'identificazione di **11** vittime di tratta.

Tutti i colloqui sono stati svolti in presenza presso la sede di Fondazione Somaschi tranne 1 che è stato svolto presso la struttura di accoglienza della donna su richiesta dei servizi sociali.

Di queste 12 segnalazioni: 1 è stata inviata dai Servizi sociali, 1 dal Progetto Sirio di OIM, 5 dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della protezione internazionale di Milano, 1 da un avvocato e 2 dai giudici della sezione specializzata per l'immigrazione del Tribunale di Milano.

È da sottolineare come il numero di richieste di colloqui di approfondimento da parte della Commissione Territoriale di Milano (II Sezione) ha evidenziato un costante e sostanziale calo in

continuità con periodo di proroga rispetto al precedente Bando 3/2018. È da rilevare, invece, che non si tratta solo di donne nigeriane ma 3 segnalazioni riguardano donne ivoriane e una segnalazione si riferisce a 1 uomo nigeriano.

Il profilo delle donne che hanno svolto i colloqui rispecchia quello della Proroga 2021: la maggioranza delle donne incontrate è nigeriana, ha un'età media di 25 anni, un livello di istruzione basso e hanno quasi tutte almeno 1 figlio.

In 5 casi le donne, oltre a essere vittime di tratta, sono risultate anche essere portatrici di molteplici vulnerabilità e questo ha richiesto degli incontri di rete con servizi sociali, enti antitrattra di altri territori, Forze dell'Ordine centri anti violenza, in cui si è stabilito come agire in una modalità condivisa e di multi-agenzia. Per 2 casi, in modo concertato, è stato deciso il loro ingresso in un centro di accoglienza straordinaria, uno della provincia di Lodi e l'altro della provincia di Forlì.

A 3 donne di origine nigeriana, risultate essere in una situazione di attualità del pericolo, è stata proposta l'adesione al programma Ex Art. 18 di assistenza e protezione per vittime di tratta.

Soltanto **2** donne hanno accettato e deciso di aderire al Programma di protezione nella formula della Presa in Carico Territoriale.

Le altre persone incontrate non presentavano una situazione di pericolo concreto e attuale in Italia o dei rischi di ri-vittimizzazione tali da giustificare la proposta di accoglienza nel programma Ex Art. 18.

Durante i 15 mesi di Bando 4/21, su **12** persone incontrate provenienti dalla Provincia di Lodi, **2** hanno aderito al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento attraverso la formula della Presa in carico territoriale.

Nella data del 30 settembre 2022 sulla provincia di Lodi risulta *inevasa 1 richieste di Referral*.

Incontri e rapporti intercorsi con le Commissioni Territoriali

In data **27 settembre 2021**, in condivisione del progetto di Lombardia 1, si è svolto incontro (modalità online) con la Commissione Territoriale di Milano (Sezione di Monza e Brianza), con competenza su Lecco.

Hanno partecipato **34** persone tra Funzionari della Commissione, operatori di Referral e referenti dei progetti.

In data **28 settembre 2022**, in condivisione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione online sul tema dello sfruttamento lavorativo. L'evento ha visto la partecipazione di **34** persone tra funzionari delle Commissioni e Sezioni e operatori degli Enti Antitrattra.

Incontri con i giudici della Sezione Immigrazione del Tribunale di Milano

In data **05 ottobre 2021**, in condivisione con il progetto di Lombardia 1, si è tenuto il primo incontro (modalità online) di conoscenza e confronto con la Presidente della Sezione Specializzata del Tribunale di Milano Dott.ssa Laura Tragni e la focal point sulla tratta Dott.ssa Olivia Condino.

Hanno partecipato **10** persone tra giudici, operatori di Referral e referenti dei due progetti lombardi.

In data **22 settembre 2022** in co-organizzazione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione in presenza sul tema dello sfruttamento lavorativo. Hanno partecipato 17 giudici in presenza e 17 in remoto.

Incontri DDA Milano

In data **12 ottobre 2021** si è svolta una riunione (modalità online) sullo stato di attuazione del Protocollo Operativo sulla tratta.

L'occasione promossa dal Dott. Scudieri della DDA di Milano ha permesso di fare il punto sul fenomeno e raccogliere dati, elementi e suggerimenti per la concreta attuazione.

Adesioni al programma

Complessivamente nel corso del Bando 4/2021, **7** persone provenienti dal territorio della provincia di Lodi hanno aderito al programma.

Lavoro di rete

Gli operatori hanno svolto diversi incontri sia con i servizi sanitari sia con le Forze dell'Ordine per presentare le azioni del progetto.

In data **13 ottobre 2021** si è svolto un incontro con la Cooperativa "Il Melograno" che è partner anche sul territorio Lodigiano del Fami Pinaqu rivolto alle potenziali vittime di caporalato in ambito agricolo. Nell'incontro si sono illustrati i servizi e gli strumenti che vengono messi a disposizione dai due progetti alle potenziali vittime stabilendo delle buone prassi e, possibili strategie di collaborazione.

Nel mese di **novembre 2021** si è svolto un incontro di rete con il Centro antiviolenza "La Metà di Niente" che è competente su tutta la provincia di Lodi. Nell'incontro si è espresso il bisogno reciproco di creare una collaborazione per una gestione congiunta di singoli casi di donne che sono state vittime di tratta, di sfruttamento sessuale o di matrimonio forzato.

Nel mese di **dicembre 2021** è avvenuta una collaborazione nella gestione di un caso di una donna nigeriana e sono stati svolti diversi incontri di rete, in cui si è stabilito come agire in una modalità condivisa e di multi agenzia anche con i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine.

Nel corso del Bando 4 sono state molteplici le occasioni di interlocuzione e collaborazione con gli enti promotori del FAMI IDEAS "Intercetta il Disagio l'Accesso ai Servizi".

In data **19 maggio 2022** Fondazione Somaschi ha partecipato all'incontro di rete a Lodi sulla valutazione del progetto.

Formazione agli operatori del territorio

Sono state svariate le consulenze telefoniche avvenute tra gli operatori della Fondazione Somaschi, i servizi sociali e gli operatori dei CAS e dei SAI della provincia di Lodi.

In data **26 gennaio 2022** Fondazione Somaschi ha organizzato una formazione sul tema della Tratta e sfruttamento sessuale al gruppo missionario della diocesi di Lodi in cui hanno partecipato **16** persone.

In data **11 aprile 2022** Fondazione Somaschi ha organizzato una formazione sulle donne vittime di tratta alle operatrici della comunità mamma bambino Santa Brigida di Borghetto Lodigiano.

Informazione e sensibilizzazione

In data **22, 23 e 24 ottobre 2021** a Lodi presso "Associazione 21" si è svolta l'installazione teatrale **NO-Body** - Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale.

Complessivamente hanno partecipato **185** spettatori tra cui molti studenti delle scuole superiori di Lodi nella giornata del 22 ottobre.

In data **11 marzo 2022** in collaborazione con la rete internazionale Talitakum è stata organizzata una serata di sensibilizzazione sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale nella Parrocchia di Casalpusterlengo promossa dal Gruppo missionario. I partecipanti sono stati **35**.

1.6 AREA VASTA DI MANTOVA

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Associazione Lule ODV**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, sono state presenti sul territorio con **60** uscite svolgendo un lavoro di incontro che ha visto coinvolte **435** persone.

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

Nel territorio dell'Area Vasta di Mantova sono state svolte attività di mappatura degli annunci sui siti web. Si rileva che la prostituzione su questo territorio coinvolge persone di diverse nazionalità. La presenza maggiore di annunci sui siti è di donne cinesi, italiane e di persone transessuali sudamericane.

Nei circa 30 annunci mappati, la maggior parte delle donne non dichiara il proprio nome e nelle foto molte persone hanno il volto censurato o fuori dall'inquadratura.

L'età che viene riportata dagli annunci si attesta tra i 20 e i 40 anni: le donne di origini cinesi sembrano appartenere ad una fascia d'età più giovane mentre le donne italiane presenti sugli annunci hanno un'età media di circa 40 anni.

Le persone transessuali sudamericane e le donne sudamericane dichiarano sugli annunci un'età tra i 30 e i 40 anni.

Si rileva la presenza di comportamenti sessuali a rischio.

Oltre al lavoro di mappatura è stato svolto un lavoro di ricerca sul territorio per poter definire quali servizi possono rispondere ai potenziali bisogni dell'utenza con cui si entrerà in contatto.

Gli operatori hanno svolto quindi un lavoro di mappatura e contatto dei servizi sanitari, scolastici e legali.

TERRITORIALE Unità di contatto

Sul territorio dell'area vasta di Mantova sono state contattate prevalentemente persone di genere maschile. Le nazionalità predominanti si confermano quella nigeriana e marocchina.

Per quanto riguarda le persone provenienti dai paesi dell'Africa sub-sahariana, la fascia d'età di riferimento va dai 20 ai 30 anni e in media si trovano in Italia da circa 5 anni.

Molte delle persone contattate risultano in possesso di permesso di soggiorno per richiesta asilo o per protezione internazionale. Solo una minoranza ha dichiarato di essere in possesso di permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Le persone provenienti dal Nord Africa riportano invece un'età media di 35 anni. In generale, si tratta di persone arrivate in Italia diversi anni fa.

Molte delle persone provenienti dall'Africa sub-sahariana hanno raccontato di essere transitate nelle regioni del sud Italia lavorando come braccianti senza contratto e in condizioni di irregolarità.

Nel territorio del basso mantovano sono state contattate persone prevalentemente di origine marocchina che riportano situazioni che vanno da condizioni di lavoro irregolari fino a denunciare situazioni vicine al para-schiavismo dove intermediari hanno agito sia violenze fisiche che psicologiche. Anche se sono state raccolte informazioni circa una forte presenza di lavoratori provenienti dall'est; ad ora sono state contattate solo poche persone Rumene e Moldave.

Nella zona dell'alto mantovano sono state raccolte testimonianze di lavoro grigio, nero e caporalato in ambito agricolo e nell'ambito dell'allevamento avicolo.

Per quanto riguarda le condizioni abitative, la maggior parte delle persone incontrate vive in condizioni precarie, ospiti di altri connazionali oppure alloggiati all'interno di strutture di natura alberghiera o abusiva. Alcuni utenti richiedenti asilo sono ospitati all'interno delle strutture di accoglienza (CAS).

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Nigeria	77	19	96
Marocco	82	47	129
Senegal	14	4	18
Mali	8		8
Ghana	21		21
Algeria	1		1
Gambia	7		7
India	35	24	59
Pakistan	41	7	48
Tunisia	3		3
Bangladesh	18	4	22
Guinea	4		4
Camerun	2		2
Guinea Bissau	1		1
Costa d'Avorio	4		4
Kenya	2		2
Moldavia	3	1	4
Romania	4		4
Sri Lanka	2		2
TOTALE MANTOVA	329	106	435

Azioni di PROSSIMITA' (outdoor-indoor-territoriali)

Nel periodo considerato l'equipe di Associazione Lule ODV ha svolto colloqui con l'utenza presso i drop-in e luoghi informali. Sono state incontrate persone prevalentemente di genere maschile nella fascia di età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Le persone si sono rivolte ai punti di ascolto non solo perché contattate durante le attività di outreach ma anche a seguito delle sensibilizzazioni svolte presso i CAS ed i SAI. In tal senso è parsa efficace anche la presentazione del servizio presso le associazioni islamiche mentre sono risultati meno efficaci gli interventi all'interno dei templi Sikh.

Sono rimaste aperte le collaborazioni con le istituzioni e gli enti del terzo settore in un'ottica di invio di beneficiari mentre sono proseguiti gli invii da parte di gestori di negozi etnici. I principali bisogni emersi dalle persone contattate sono stati: sostegno all'orientamento lavorativo; richiesta di informazioni e supporto legale; sostegno nella lettura della busta paga; richiesta di informazioni sui diritti dei lavoratori; sostegno nella ricerca di corsi per l'alfabetizzazione e supporto all'abitare.

Durante i colloqui sono emersi fenomeni di irregolarità, di lavoro grigio e nero, sfruttamento lavorativo e caporalato prevalentemente nel settore agricolo e della trasformazione alimentare.

Persone accompagnate ai servizi del territorio

NAZIONALITA'	ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAMENTI A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNAMENTI AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Gambia	3						2					
Algeria	1											
Bangladesh							1					
Costa d'Avorio	1											
Ghana							1					
Guinea							1					
Guinea Bissau	1											
India	8	1			1		1					
Mali	2						4			2		
Marocco	19	2			1		2			3		
Moldavia	1									1		
Nigeria	2	1		1			5	2			1	
Pakistan	1			1			12			3		
Senegal	2			2			5			2		
Tunisia								1				
TOTALE PERSONE ACCOMPAGNATE AI SERVIZI	41	4	0	4	2	0	34	3	0	11	1	0
	45			6			37			12		
TOTALE	100											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	
	M	F
Gambia	2	
Bangladesh	1	
Ghana	2	
India	3	
Mali	4	
Marocco	11	2
Moldavia	2	1
Nigeria	2	2
Pakistan	1	1
Senegal	3	2
Tunisia	1	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	32	8
TOTALE GENERALE PROV. MANTOVA	40	

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) è stato garantito sul territorio della provincia di Mantova da **Associazione Lule ODV**.

Nei 15 mesi di progetto sono state incontrate **3** persone, di cui 2 uomini e una donna, e sono stati svolti in totale **7** colloqui.

In merito alla nazionalità delle persone incontrate, la donna ha origine nigeriana, mentre gli uomini provengono 1 dal Pakistan e 1 dal Marocco.

Entrambi gli uomini hanno chiamato il Numero Verde Antitratta, il quale poi li ha messi in contatto con il nostro servizio in quanto attualmente residenti sul territorio mantovano.

Nel caso dell'uomo di origine marocchina, dal colloquio è emerso sfruttamento lavorativo tra i territori di L'Aquila e Vicenza, risalente al periodo 2018-2021. L'uomo di origine pakistana ha dichiarato sfruttamento lavorativo avvenuto nel territorio di Padova nel corso dell'anno 2021. Per entrambi, l'ambito lavorativo di riferimento è quello agricolo.

La donna nigeriana è stata segnalata da Caritas di Mantova, alla quale si è rivolta in cerca di aiuto. Ha dichiarato sfruttamento sessuale ed ha accettato di aderire al programma di protezione sociale.

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, **1** donna ha aderito al Programma Unico trovando accoglienza presso Associazione Micaela Onlus di Bergamo.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Nei 15 mesi di Bando 4/2021 sono pervenute complessivamente **21** nuove richieste di Referral sulla provincia di Mantova e sono stati incontrati **14** richiedenti (10 donne e 4 uomini.)

I colloqui svolti sono stati **32**, portando all'identificazione di **13** vittime di sfruttamento, di cui **10** vittime di sfruttamento sessuale e 3 vittime di sfruttamento lavorativo.

Da parte della Commissione Territoriale competente sono giunte **6** richieste, mentre da parte di Commissioni Territoriali di altri territori solo **1** richiesta.

Le restanti **14** segnalazioni sono pervenute da CAS ed avvocati che si dimostrano attenti alle situazioni in carico a loro. In riferimento ai CAS, la cooperativa "Hike" ha segnalato 4 donne di origine nigeriana e la cooperativa "Alce Nero" 5 uomini di origine bengalese.

L'età media delle persone incontrate si attesta intorno ai 25 anni. Il più giovane delle persone incontrate è un ragazzo di 18 anni, mentre la donna più adulta ha 34 anni. Questa risulta anche essere la persona con la storia migratoria più complessa, avendo trascorso molto tempo in Libia e in Germania, dove in entrambi i luoghi è stata costretta a prostituirsi.

La maggior parte delle persone incontrate sono richiedenti asilo ospitate all'interno di CAS. Solo 3 persone vivono in autonomia.

La prevalenza delle donne nigeriane incontrate sono madri di bambini molto piccoli, nati sia in Italia che in Germania.

Complessivamente nell'arco dei 15 mesi del Bando 4/2021, sul totale delle 14 persone incontrate non si sono registrate adesioni al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento.

Alla data del 30 settembre 2022 risultano inevase **7** Richieste di Referral sulla provincia di Mantova.

Incontri e rapporti intercorsi con le commissioni territoriali

In data **04 ottobre 2021** si è svolto incontro in presenza con la Commissione Territoriale di Brescia, con competenza su Mantova.

All'incontro ha partecipato il Presidente Dott.re Francesco Ramunni Francesco Paolo, 5 funzionari (compresa la referente di UNHCR) e 6 operatori di Referral del Progetto.

L'incontro ha permesso un confronto sull'andamento del Servizio Referral del progetto e sui cambiamenti in atto rispetto ai fenomeni di tratta e sfruttamento.

Adesioni al programma

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, la provincia di Mantova ha registrato **1** adesione al programma di assistenza e protezione per vittime di tratta.

Lavoro di rete

Grazie all'avvio del progetto Multitasking (a valere su fondi FAMI di cui Capofila è la Prefettura di Mantova), si sono ulteriormente rafforzati e intensificati la collaborazione e il lavoro multi-agenzia in

favore del contrasto al grave sfruttamento lavorativo che hanno permesso di far conoscere meglio sul territorio anche il progetto "Mettiamo le Ali – dall'Emersione all'Integrazione".

Il **26 ottobre 2021** incontro con la coordinatrice del **SAI-Sprar Enea** di Mantova per accordi sull'apertura di un punto di ascolto presso la loro sede.

Nel mese di **novembre 2021** avviati contatti con **Carabinieri – Ispettorato del Lavoro di Verona** per definire collaborazione di Lule durante un'operazione che si svolgerà a Mantova.

In data **22 novembre 2021** si è svolto incontro di rete con referenti del **Cimi**.

In data **23 novembre 2021** si è svolto incontro referenti di **Flai CGIL** per delineare come collaborare per contrastare fenomeni di sfruttamento lavorativo e caporalato.

In data **23 novembre 2021** si è tenuto un incontro con rappresentanti dell'amministrazione comunale di **Sermide** per confrontarsi sul territorio, presentare il progetto e capire come interloquire con il Centro Culturale islamico del territorio.

In data **13 dicembre 2021** si è svolto un incontro di rete ottenuto attraverso il Colonnello Antonioli presso la caserma della **Guardia di Finanza di Mantova**.

In data **14 dicembre 2021** si è tenuto un incontro con la **Prefettura di Mantova** che ha evidenziato connessioni tra problemi alloggiativi e sfruttamento lavorativo sul territorio.

In data **14 dicembre 2021** si è svolto incontro di rete e di presentazione presso **Caritas** di Mantova.

In data **11 gennaio 2022** si è svolto un incontro di rete con il **progetto Lunattiva**, progetto che svolge le sue attività all'interno del quartiere multietnico lunetta della città di Mantova.

In data **13 gennaio 2022** si è svolto un incontro di presentazione delle attività del progetto presso il circolo **Arci Dallò** a Castiglione delle Stiviere. A seguito di questo incontro sono state definite linee di collaborazione che hanno visto il circolo fornirci una sala per svolgere i colloqui di ascolto.

In data **17 gennaio 2022** si è svolto un incontro di presentazione delle attività del progetto presso il **Comune di Sermide e Felonica**. A seguito di questo incontro sono state definite linee di collaborazione che hanno visto il comune fornirci una sala per svolgere i colloqui di ascolto.

In data **22 gennaio 2022** si sono svolti gli incontri di rete con la direzione di **Caritas Mantova**, e con lo **sportello lavoro Sol.Co.** di Mantova.

In data **26 gennaio 2022** si sono svolti incontri di presentazione con il **Progetto Stradeblu** di Mantova e l'**Associazione Namastè** di Ostiglia.

In data **27 gennaio 2022** si è tenuto incontro di rete con Informagiovani di **San Giorgio Bigarello**

In data **22 febbraio 2022** si è svolto incontro per definire linee di collaborazione con la direzione dei CPIA di Mantova.

In data **08 marzo 2022** si è concretizzata collaborazione con **Carabinieri – Ispettorato del Lavoro di Verona** per operazione svoltasi a Porto Mantovano.

In data **16 marzo 2022** si è svolto l'incontro di presentazione del progetto all'interno del **Tavolo della Buona Agricoltura** promosso dal **Comune di Sermide e Felonica** in presenza dei sindacati **FAI CISL, FLAI CGIL, sindacati datoriali e associazioni di categoria**.

In data **22 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con il **Comune di Volta Mantovana**.

In data **09 agosto 2022** si è svolto incontro di collaborazione con la **Prefettura di Mantova**.

In data **27 settembre 2022** si è tenuto incontro di rete con **Mantova Solidale**.

Formazione agli operatori del territorio

Sono state svariate le consulenze telefoniche avvenute tra gli operatori di Lule e i coordinatori o gli operatori dei CAS e dei SAI.

Nell'ambito del progetto "Multitasking" sono stati raggiunti **95** operatori (settore pubblico e privato) per attività di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'emersione e del grave sfruttamento lavorativo. L'occasione ha permesso di presentare anche le attività del progetto "Mettiamo le Ali - dall'Emersione all'integrazione".

Sensibilizzazione

Nel Weekend del **25-26 settembre 2021** presso la Basilica di S. Andrea in **Mantova** si è realizzata l'installazione teatrale **NoBody**. Il Comune di Mantova ha partecipato attivamente alla realizzazione. La partecipazione del pubblico purtroppo non è stata particolarmente significativa a differenza di tutte le altre province del progetto: hanno aderito **70** persone.

Avviate le procedure per la realizzazione dell'installazione interattiva "Workers" che si svolgerà nel mese di ottobre 2022 presso Ex Chiesa della Madonna della Vittoria.

1.7 AREA VASTA DI PAVIA

ATTIVITA' DI CONTATTO

Il lavoro di contatto sul territorio è stato svolto da **Associazione Lule ODV**.

Le unità mobili di contatto in strada e in luoghi al chiuso, nei diversi ambiti di sfruttamento, hanno svolto 77 uscite diurne e 22 uscite notturne per un totale di **99** uscite svolgendo un lavoro di incontro che ha visto coinvolte **318** persone.

Le persone emerse dal territorio di Pavia che hanno deciso di aderire al programma unico sono state **2**:

- **1** donna albanese che è stata accolta presso il *pronto intervento* di Cooperativa Lule;
- **1** uomo nigeriano (entrato in contatto con Fondazione Somaschi) che ha aderito al progetto nella formula della *Presa in Carico Territoriale* monitorato da Cooperativa Lule.

OUTDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

L'utenza contattata sul territorio dell'area vasta di Pavia proviene principalmente da 3 paesi: Albania, Nigeria e Perù.

Le donne albanesi sono numericamente più presenti sul territorio, hanno un'età compresa tra i 20 e i 35 anni e provengono da Fier e Lušnja, arrivano come prima meta in Italia con progetti di vita che prevedono una permanenza di lungo periodo sul territorio italiano. Le donne dichiarano di essersi già prostitute in passato e alcune delle persone contattate sono presenti stabilmente da diversi anni sul territorio. Si evidenzia un basso turnover.

Le donne nigeriane in numero minore sul territorio e in netto calo, hanno un'età compresa fra i 20 e i 40 anni e provengono dalla regione dell'Edo State; la loro presenza è saltuaria e non si registra turnover.

È stata rilevata la presenza di un ampio numero di persone transessuali MtoF peruviane che hanno un'età compresa dai 25 ai 40 anni e provengono dalla regione La Libertad e dal distretto Di Nieva. La maggior parte delle persone transessuali incontrate ha dichiarato di essere stata avviata alla prostituzione nel proprio paese di origine per poi emigrare in paesi europei come la Spagna e l'Italia. Si riscontra che molte persone transessuali richiedono la protezione internazionale su suggerimento del circuito di sfruttamento che fornisce anche i contatti dei legali.

Sono emerse nuove richieste di informazioni in merito all'accesso alla terapia ormonale e ai servizi che la forniscono.

La presenza delle persone transessuali sul territorio non è stabile: infatti le utenti incontrate si spostano velocemente su territori limitrofi anche più volte nell'arco della stessa giornata per rispondere all'esigenza di novità di presenza che i clienti della prostituzione transessuale ricercano.

Si rileva la presenza di persone transessuali che vengono intercettate più sporadicamente e a distanza di diversi mesi tra un contatto e l'altro a causa di furti che alcune delle persone transessuali agiscono ai danni dei loro clienti (hanno quindi necessità di spostarsi velocemente su altri territori per non essere intercettate).

È stato rilevato un diffuso abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti da parte dell'utenza transessuale.

Sul territorio è presente un numero ridotto di donne rumene, moldave e russe di età compresa tra i 20 e i 40 anni, presenti solo sporadicamente.

La maggior parte dell'utenza indossa abiti succinti indipendentemente dalle condizioni climatiche. Le postazioni in cui si trovano le utenti presentano uno scarso livello di igiene dovuto alla presenza di spazzatura, carcasse di animali, oggetti abbandonati e animali selvatici.

Si registra la richiesta da parte dei clienti di effettuare prestazioni sessuali a rischio, motivo per il quale l'equipe ha continuato a lavorare sulla diffusione di informazioni di prevenzione sanitaria.

Sono stati rilevati anche comportamenti molesti e talvolta violenti agiti dai clienti nei confronti delle utenti incontrate. Gli operatori hanno quindi svolto un lavoro di mediazione mostrando all'utenza gli strumenti (App 112 o numero 112) per contattare in modo rapido i servizi di soccorso e sporgere eventuale denuncia.

Il racket presente sul territorio è di origine albanese ed effettua un controllo serrato sulle donne albanesi e rumene tramite ronde e frequenti telefonate in strada.

Altre forme di controllo rilevate persistono anche in ambiente domestico e limitano la libertà di movimento alle donne e l'autonomia personale. L'organizzazione criminale albanese risulta essere

presente sul territorio da diversi anni.

Sul territorio è presente anche il racket nigeriano che agisce un controllo diretto sulle persone mantenendo sempre aperto il contatto telefonico e prelevando il pagamento del joint direttamente sulle postazioni di prostituzione.

Le persone transessuali sembrano invece gestite da più sistemi di racket (quello sudamericano, quello italiano e quello albanese) interconnessi tra loro.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE DIURNE			PERSONE INCONTRATE DURANTE USCITE NOTTURNE		
	M	F	T	M	F	T
Nigeria		8			1	
Romania		4			3	
Albania		12			3	
Paraguay		1				
Italia		1				
Colombia						1
Perù						16
Federazione Russa		1				
TOTALE PERSONE INCONTRATE	0	27	0	0	7	17
	27			24		
TOTALE GENERALE PROV. DI PAVIA	51					

INDOOR Unità di contatto sfruttamento sessuale

La prostituzione indoor nell'area di Pavia coinvolge donne e transessuali di diverse nazionalità: la presenza maggiore di annunci sui siti web è di persone di origine sudamericana e cinesi ma sono stati intercettati anche annunci, in numero minore, di donne italiane e provenienti da paesi dell'est Europa.

L'età delle persone coinvolte varia molto in base alla nazionalità di origine.

In genere, le transessuali di origine brasiliana, peruviana e colombiana hanno un'età che varia tra i 25 e i 45 anni, mentre le donne dalla Repubblica Dominicana e da Cuba hanno più di 35 anni.

Le donne italiane appartengono invece ad una fascia di età più avanzata.

Le donne dall'est Europa negli annunci appaiono prevalentemente con il volto censurato e non dichiarano l'età.

Negli annunci mappati dai siti web, circa la metà delle persone non dichiara il proprio nome: nei casi in cui il nome è presente, risulta in seguito essere sempre un nome fittizio.

È possibile rilevare la presenza di foto e gif delle donne o delle transessuali in pose provocanti e svestite. Nelle foto sono raramente presenti e nitidi i volti, ad eccezione delle utenti di origine sud americana dove si rileva una tendenza inversa.

Negli annunci di donne cinesi si riscontra che gli stessi soggetti nelle foto compaiono in molteplici annunci con nomi e numeri telefonici differenti. Inoltre l'ambientazione delle foto (che sembrano essere state scattate all'interno di hotel o palazzi tipicamente orientali) e i volti non censurati delle donne, molto giovani, fanno sospettare che le immagini siano false.

Sugli annunci vengono offerte in modo esplicito prestazioni che rimandano a comportamenti sessuali a rischio.

Attraverso il mantenimento delle relazioni con le utenti è stato possibile attuare sia l'erogazione di informazioni sanitarie circa i corretti comportamenti sessuali sia attuare degli accompagnamenti sanitari di prevenzione.

Sono stati fatti dei colloqui con una consulente legale per fornire alle persone straniere informazioni sulla regolarizzazione dei propri documenti e sull'accesso al sistema sanitario nazionale.

Le persone contattate hanno dichiarato di spostarsi frequentemente all'interno del territorio

nazionale per esercitare l'attività prostitutiva.

L'equipe ha partecipato alla promozione tra l'utenza intercettata dell'App Equality, sviluppata dal progetto NAVIGARe per rendere più facile l'incontro fra le persone e le unità di contatto indoor su tutto il territorio italiano.

È stata portata avanti l'attività di contatto indoor con un'equipe multidisciplinare composta da operatrici e una mediatrice cinese per facilitare l'aggancio e l'intervento con le donne cinesi. Le persone contattate in questo contesto sembrano provenire per la maggior parte da una provincia nord-orientale della Cina, Liaoning. Durante i contatti telefonici è stata confermata la presenza della figura della "receptionist" che si occupa di ricevere le chiamate dei clienti e di fissare gli appuntamenti con le donne.

Negli ultimi mesi è stata effettuata la mappatura dei centri massaggi orientali presenti sul territorio ed è stata avviata l'attività di contatto attraverso delle uscite dedicate gestite da un'equipe multidisciplinare composta da un'educatrice e una mediatrice linguistico-culturale.

Inoltre, per favorire la comunicazione con l'utenza cinese, è stato aperto un profilo di We Chat, social ampiamente utilizzato dalla popolazione cinese, per rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza, usando la lingua madre delle persone incontrate.

E' stato rilevato che il circuito di sfruttamento tendenzialmente corrisponde alla nazionalità di origine della persona sfruttata. Si rileva che per le donne e le persone transessuali di origine sudamericana, esiste una figura di connessione al racket individuabile nella "cafetina" (per le persone di origine brasiliana) o nella "mama" (per le persone di paesi di lingua spagnola). Questa persona è già nota nel paese di origine delle vittime ed è la persona con cui viene contratto il debito per le spese di viaggio dal paese d'origine all'Europa e che conseguentemente introduce la persona ai circuiti di prostituzione in Italia. Dai racconti delle utenti, si evince che l'ammontare del debito è di circa 25.000,00 euro.

Lavoro di mappatura e contatto svolto nelle attività di contatto indoor sfruttamento sessuale

NAZIONALITA'	ANNUNCI MAPPATI			CHIAMATE TOTALI			PERSONE CONTATTATE			PERSONE INCONTRATE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Cina		77			78			57				
Italia	1	31	4	1	17	5	1	4	2			
Argentina		7	1		5	1		1	1			
Brasile		8	7		7	17		4	5			3
Colombia		4	4		2	3		2	2			
Romania		1			1			1				
Russia		2			2			2				
Spagna		1			1			1				
Venezuela			1									
Thailandia		4	2		1	2			2			
Rep. Dominicana		5			6			5			2	
Perù				17			1			2		
non dichiarata	4	14 3	38	4	103 3	28	2	54	16			
TOTALE	5	28 3	57	22	22 3	56	4	131	28	2	2	3
	345			301			163			7		

Inoltre, nel mese di settembre 2022, è stato impostato il lavoro di contatto presso i centri massaggi orientali: è stata svolta 1 uscita che ha permesso il contatto con 4 donne cinesi.

TERRITORIALE Unità di contatto

Nel territorio dell'area vasta di Pavia sono stati contattati uomini di origine nigeriana di età compresa tra i 30 e i 40 anni che svolgono attività di accattonaggio. Diversi utenti contattati provengono dalla regione del Delta State e attualmente vivono in centri di accoglienza (CAS) nel pavese o convivono in appartamenti con altri connazionali. Gli uomini nigeriani incontrati solitamente si trovano in Italia da più di due anni, alcuni sono irregolari sul territorio e altri sono in attesa di permesso di soggiorno per la protezione internazionale.

Sono stati contattati anche uomini di origine senegalese che provengono principalmente dalla città di Touba e dalla regione di Thiès, sono di età compresa tra i 18 e i 50 anni e attualmente vivono insieme a connazionali.

Gli utenti incontrati si trovano nei diversi parcheggi della città, dove svolgono l'attività di parcheggiatori e vendita di oggettistica senza una licenza regolare.

Inoltre, in alcuni giorni in cui si svolge il mercato cittadino alcuni di loro vengono contattati presso bancarelle gestite da uomini bengalesi o arabi dove lavorano senza contratto guadagnando 20,00 euro per 6/7 ore al giorno.

Alcune persone senegalesi incontrate hanno ottenuto il permesso di soggiorno richiesto attraverso la domanda di Emersione 2020, altre sono ancora in attesa di essere convocate per l'esame della loro domanda di emersione. Negli ultimi due anni la domanda di emersione 2020 ha fortemente contribuito ad alimentare il sistema di sfruttamento, in quanto gli utenti hanno contratto debiti con i datori di lavoro, spesso connazionali, e per i quali non svolgono effettivamente l'attività lavorativa ma continuano a versare i contributi. Solo alcuni si trovano da molto tempo in Italia e sono regolari sul territorio.

Negli ultimi mesi si è registrata anche la presenza di persone senegalesi arrivate da poco in Italia e transitate dalla Spagna.

Sul territorio si evidenzia anche la presenza di rider che svolgono l'attività di consegna per le aziende come Deliveroo, Glovo e Uber Eats. Le persone contattate sono principalmente di origine pakistana e vivono presso i centri di accoglienza del pavese, oppure di origine nigeriana e indiana. Dai racconti emerge che la maggior parte di loro lavora sotto falso nome e utilizza documenti di altri connazionali, in quanto sprovvisti di regolare permesso di soggiorno.

Le attività di contatto sono proseguite anche all'interno di attività commerciali dove c'è alta affluenza di persone provenienti da paesi terzi. In particolare è stato contattato il personale dei negozi etnici alimentari, degli internet point e di Western Union, che hanno visto come interlocutori sia i gestori delle attività che, in loro assenza, alcuni lavoratori.

Infine, gli operatori sono entrati in contatto con il responsabile e l'imam della Comunità Islamica della Moschea di Pavia. Durante la funzione sono stati presentati i servizi offerti e, al termine, è stato possibile essere presenti fuori dal luogo di culto per approfondire l'intervento. Questa azione ha permesso di raggiungere molte persone (circa 80), facendo conoscere il servizio e l'equipe ed ha favorito l'accesso presso lo spazio del drop-in.

L'aggancio con queste persone ha poi permesso la trasmissione spontanea delle informazioni tra persone generando un flusso di informazioni tra l'equipe e ulteriori beneficiari altrimenti irraggiungibili. In generale, si evince che alcuni degli uomini incontrati hanno lavorato in passato in ambito agricolo, spesso senza contratto di lavoro, per molte ore al giorno e con una retribuzione bassa. Alcuni uomini contattati hanno dichiarato di spostarsi nel periodo della vendemmia nell'Oltrepò pavese dove svolgono l'attività di braccianti nella raccolta dell'uva.

Altri utenti hanno invece raccontato di spostarsi presso i lidi e le coste del centro e sud Italia dove svolgono attività di venditori ambulanti sulle spiagge durante il periodo estivo. Dai contatti svolti con l'utenza è emerso che la merce venduta è contraffatta.

Persone incontrate durante le uscite di contatto outdoor sfruttamento lavorativo

Nazionalità	M	F	Totale
Senegal	35		35
Costa d'Avorio	5		5
Ghana	2		2
Guinea	1		1
Mali	6		6
Nigeria	16	1	17
Macedonia		1	
Albania	1		1
Bangladesh	4		4
Iran	1		1
Tunisia	2		2
Ucraina	9		9
Pakistan	10		10
India	6		6
Romania		1	1
Algeria	1		1
Marocco	1	1	2
TOTALE PAVIA	100	4	104

Azioni di PROSSIMITA' (indoor/outdoor/territoriali)

Le azioni di prossimità svolte a favore degli utenti incontrati si sono orientate principalmente su 3 diverse aree di intervento: l'area sanitaria, l'area legale, l'area di orientamento al lavoro.

Le azioni svolte in **ambito sanitario** hanno riguardato l'accompagnamento e/o l'invio di utenti presso i servizi sanitari territoriali già conosciuti e in altri di più recente collaborazione.

Gli operatori hanno sostenuto l'utenza rendendosi canale di mediazione per l'accesso a diversi servizi tra cui visite ginecologiche, pap-test, visite di medicina generale, test MTS, interruzioni volontarie di gravidanza e vaccinazioni Covid-19. Si segnala in particolare il lavoro svolto nell'accompagnamento alle prenotazioni del vaccino e all'ottenimento del green pass.

Le azioni svolte in **ambito legale** hanno previsto l'accompagnamento di utenti presso gli sportelli legali del territorio o presso servizi interni all'associazione Lule. In particolare sono stati erogati servizi di consulenza legale rispetto alle questioni di regolarizzazione dei documenti e all'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale.

Diverse consulenze legali sono state rivolte ad utenti che hanno fatto domanda di emersione nel 2020 che hanno avuto esito negativo o che non sono ancora stati ricontattati per l'esame della loro domanda.

Molte consulenze hanno permesso agli utenti di comprendere meglio la loro situazione anche da un punto di vista del riconoscimento dei loro diritti o della loro attuale situazione di sfruttamento.

Le azioni volte all'orientamento al lavoro hanno invece previsto l'orientamento presso servizi che sul territorio si occupano di stesura del curriculum vitae, di formazione e di inserimento al mondo del lavoro.

Sono state svolte anche colloqui di ascolto degli utenti presso gli spazi e le sedi di drop-in ma anche in contesti informali.

L'attivazione di spazi di ascolto e di drop-in si è rivelata fondamentale per il lavoro di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in quanto ha permesso di avere un luogo di incontro con l'utenza al di fuori dei contesti di sfruttamento. Questa attività ha permesso di comprendere meglio i bisogni dell'utenza e di costruire insieme un progetto che possa rispondere alle necessità individuali di ciascun utente.

Inoltre è stato realizzato un laboratorio informativo, in presenza di una consulente legale, riguardante l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l'assegnazione del medico di base. Questo laboratorio è

nato a seguito di una richiesta sempre più frequente da parte dell'utenza di ottenere informazioni in merito all'accesso ai servizi e ai loro diritti. L'attività ha permesso al gruppo di ricevere le informazioni necessarie e ha favorito l'emersione di nuove richieste da parte dell'utenza, riconoscendo l'equipe come un punto di riferimento.

Persone inviate ai servizi del territorio

NAZIONALITA'	INVII A SERVIZI LEGALI			INVII A SERVIZI SANITARI			INVII A SERVIZI DEL LAVORO			INVII AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Albania					8							
Brasile						1						
Nigeria					7							
Perù				1		6						
Senegal	1			10								
TOTALE PERSONE INViate AI SERVIZI	1	0	0	11	15	7	0	0	0	0	0	0
	1			33			0			0		
TOTALE GENERALE PROV DI PAVIA	34											

Persone accompagnate ai servizi del territorio

Persone accompagnate ai servizi del territorio												
NAZIONALITA'	ACCOMPAGNAM ENTI A SERVIZI LEGALI			ACCOMPAGNAM ENTI A SERVIZI SANITARI			ACCOMPAGNAM ENTI A SERVIZI DEL LAVORO			ACCOMPAGNAME NTO AD ALTRI SERVIZI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Perù			3	1								
Albania					2							
Brasile		1				4						
Nigeria					2							
Senegal	4			2						1		
Colombia						1						
Pakistan	1											
TOTALE PERSONE ACCOMPAG NATE AI SERVIZI	5	1	3	3	4	5	0	0	0	1	0	0
	9			12			0			1		
TOTALE GENERALE PROV DI PAVIA	22											

Persone incontrate durante l'attività di colloqui ascolto e orientamento

NAZIONALITA'	COLLOQUI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	
	M	F
Albania	2	
Bangladesh	3	
Algeria	1	
Macedonia		1
Mali	1	
Nigeria	1	1
Senegal	23	
Marocco		1
Pakistan	6	
Tunisia	2	
TOTALE PERSONE INCONTRATE	39	3
TOTALE GENERALE PROV. PAVIA	42	

Segretariato sociale e Filtro sulle segnalazioni/invio di vittime inviate dai vari servizi

Il lavoro di segretariato sociale e di filtro sulle segnalazioni/invio di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la tratta) è stato garantito sul territorio della provincia di Pavia da **Associazione Lule ODV** e da **Fondazione Somaschi**. Durante i 15 mesi di Bando 4/2021 sono state incontrate **12** persone: 9 donne, 1 trans e 1 uomo. rispetto alla nazionalità: 1 donna albanese, 7 donne nigeriane, 1 persona transgender brasiliana, 1 uomo nigeriano e una minore rumena di etnia rom.

Complessivamente sono stati svolti **17** colloqui.

La tipologia prevalente di sfruttamento subito è stata quella sessuale su strada (in 10 casi) e a seguire lo sfruttamento lavorativo presso imprese (in 1 caso).

Tra le persone incontrate, **6** hanno aderito al programma.

Raccordo con le Commissioni Territoriali e con i Centri di Accoglienza nel sistema dei Richiedenti Protezione Internazionale

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021 sono pervenute complessivamente **14** richieste di Referral sulla provincia di Pavia e sono state incontrate **12** nuove persone: 9 donne di origine nigeriana, 5 donne di origine ivoriana.

Rispetto agli invii si segnala che 2 provenivano dalle Commissioni Territoriali di altre Province (Brescia e Cagliari), 11 provenivano dalla Commissione Territoriale competente di Milano e 1 dalla Sezione specializzata in materia di immigrazione. La donna in questione era già stata incontrata dal Servizio Referral di Lule nel 2018, non era stata identificata e ha ricevuto esito negativo dalla Commissione.

I colloqui svolti sono stati **37** portando all'identificazione di **10** vittime di tratta, di cui **3** ai fini dello sfruttamento sessuale.

Il numero di richieste di colloqui di approfondimento da parte della Commissione Territoriale di Milano ha evidenziato un sostanziale e progressivo incremento nei primi sei mesi, rimanendo costante nei successivi nove.

Tra le 14 persone incontrate, 6 vivevano in autonomia, 7 erano ospiti presso CAS della provincia di Pavia. Si segnala inoltre che 1 donna di origine ivoriana era accolta presso una struttura ospitante donne vittime di maltrattamento segnalate dai Centri Antiviolenza.

Si segnala che 4 donne erano incinte al momento del colloquio (tre di origine ivoriana e una

nigeriana).

Complessivamente nell'arco dei 15 mesi, su 14 persone incontrate provenienti dalla Provincia di Pavia non si sono registrate adesioni al Programma Unico di assistenza e protezione per vittime di tratta e sfruttamento.

Alla data del 30 settembre 2022 risulta inevasa **1** richiesta di Referral.

Incontri e rapporti intercorsi con le Commissioni Territoriali

In data **27 settembre 2021**, in condivisione del progetto di Lombardia 1, si è svolto incontro (modalità online) con la Commissione Territoriale di Milano (Sezione di Monza e Brianza), con competenza su Lecco.

Hanno partecipato **34** persone tra Funzionari della Commissione, operatori di Referral e referenti dei progetti.

In data **28 settembre 2022**, in condivisione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione online sul tema dello sfruttamento lavorativo. L'evento ha visto la partecipazione di **34** persone tra funzionari delle Commissioni e Sezioni e operatori degli Enti Antitrattra.

Incontri con i giudici della Sezione Immigrazione del Tribunale di Milano

In data **05 ottobre 2021**, in condivisione con il progetto di Lombardia 1, si è tenuto il primo incontro (modalità online) di conoscenza e confronto con la Presidente della Sezione Specializzata del Tribunale di Milano Dott.ssa Laura Tragni e la focal point sulla tratta Dott.ssa Olivia Condino.

Hanno partecipato **10** persone tra giudici, operatori di Referral e referenti dei due progetti lombardi.

In data **22 settembre 2022** in co-organizzazione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione in presenza sul tema dello sfruttamento lavorativo. Hanno partecipato **34** giudici: 17 in presenza e 17 in remoto.

Incontri DDA Milano

In data **12 ottobre 2021** si è svolta una riunione (modalità online) sullo stato di attuazione del Protocollo Operativo sulla tratta.

L'occasione promossa dal Dott. Scudieri della DDA di Milano ha permesso di fare il punto sul fenomeno e raccogliere dati, elementi e suggerimenti per la concreta attuazione

Adesioni al programma

Durante i 15 mesi di Bando 4/2021, si registrano **6** adesioni al programma da parte di persone provenienti dal territorio della provincia di Pavia.

Lavoro di rete

Sul territorio risulta essere costante il monitoraggio ed il lavoro di rete con i Servizi Sociali invianti e le Forze dell'Ordine (soprattutto per la produzione dei documenti necessari alla regolare permanenza in Italia), con la Prefettura e i CAS.

Il Servizio Sociale dell'Ospedale di Vigevano ha segnalato il caso di 1 potenziale vittima di tratta che è poi stata incontrata dalle operatrici di Associazione Lule ODV.

In data **3 novembre 2021** è stato svolto un incontro con l'associazione "Terra!" al fine di collaborare nella creazione di una proposta di servizi utili agli utenti incontrati durante le attività di contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo.

Questi incontri sono stati svolti all'interno del progetto Farm che insiste anche sul territorio della provincia di Pavia.

In data **1 dicembre 2021**, sul territorio della provincia di Pavia è stato organizzato un incontro con CGIL per la costruzione di una rete per il lavoro multi-agenzia in favore del contrasto al grave sfruttamento lavorativo. Sono seguiti poi ulteriori incontri.

In data **18 gennaio 2022** è stato svolto un incontro con CSV Lombardia Sud per proseguire nella collaborazione che prevede anche la disponibilità da parte di CSV di Pavia di poter utilizzare gli spazi della loro sede come luogo di drop-in una volta a settimana.

In data **29 marzo 2022**, è stato svolto un incontro con i responsabili della mensa dei Frati di Panecanova per conoscenza dei reciproci servizi e invio delle segnalazioni di persone a rischio di sfruttamento

In data **15 aprile 2022** è stato svolto un incontro con Avvocati di strada di Pavia per una collaborazione per quanto riguarda la consulenza e la presa in carico legale degli utenti intercettati dalle unità di contatto.

In data **15 aprile 2022** è stato svolto un incontro con Caritas Pavia nell'ottica di una maggior collaborazione sul territorio.

In data **24 aprile 2022** è stata incontrata l'associazione "Liberi tutti" di Pavia per conoscenza dei reciproci servizi in ottica di una collaborazione per quanto riguarda il supporto legale.

In data **24 giugno 2022** è stato svolto un incontro informativo presso l'associazione culturale islamica di Pavia al termine di una celebrazione.

In data **16 giugno 2022** è stato svolto un incontro di rete con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro con l'obiettivo di collaborare nel contrasto allo sfruttamento lavorativo. L'incontro ha portato a segnalare all'ispettorato una situazione di sfruttamento lavorativo sul territorio del pavese.

Formazione agli operatori del territorio

Sono proseguite le consulenze telefoniche avvenute tra gli operatori di Lule Onlus e i coordinatori o gli operatori dei CAS e dei SAI.

2 FASI DEL PROGETTO

2.1 IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

EMERSIONE - PRIMA ASSISTENZA - SECONDA ACCOGLIENZA

Relazionare, per ogni azione indicata nel piano di progetto, su quanto è stato fatto relativamente all'emersione, alla prima assistenza e agli interventi di secondo livello integrati e multidimensionali che hanno contenuto gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo con l'eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro

EMERSIONE (unità di strada e indoor, unità di contatto territoriali, colloqui di segretariato sociale con enti e con vittime, raccordo con il Numero Verde Nazionale contro la Tratta, colloqui di segretariato sociale con Richiedenti Protezione Internazionale)

Le unità mobili di contatto hanno svolto un lavoro di mappatura, incontro e accompagnamento che ha visto coinvolte **1.925** persone.

2.1.1 PRIMO CONTATTO

A – Unità di contatto sfruttamento sessuale outdoor

L'attività è svolta da unità mobili di strada (UMS gestite da operatori, volontari e tirocinanti specificamente formati. Le équipes di strada si rivolgono specificamente alle donne presunte vittime di tratta e di sfruttamento sessuale.

Sono state realizzate complessivamente **248** uscite di cui **121** in orari diurni e **127** in orari serali/notturni. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le UMS utilizzano autovetture o di proprietà dei rispettivi Enti di appartenenza, o in affitto e sono dotati di telefoni cellulari e materiale informativo multilingua. Al fine di ottenere una conoscenza costante del fenomeno, gli operatori registrano i dati quantitativi e qualitativi relativi all'attività svolta in strada. Ad ogni contatto con una persona non conosciuta viene distribuita dagli operatori una scheda di presentazione indicante i servizi, le opportunità disponibili e le modalità di contatto con l'unità mobile; successivamente viene offerto e commentato materiale informativo, al fine di offrire informazioni in materia di prevenzione sanitaria e promozione sociale. Durante l'attività di contatto sono stati distribuiti dispositivi di protezione individuale contro la diffusione del Covid-19 e altro materiale di genere sanitario (ad esempio: termometri, preservativi, gel antibatterico) o di conforto (ad esempio: acqua nei mesi estivi, the caldo nei mesi invernali).

Gli strumenti impiegati per la costruzione di una relazione educativa sono: l'incontro costante, l'ascolto, il dialogo aperto, l'offerta di riferimenti educativi, l'attenzione ai bisogni, la negoziazione delle risposte nell'ottica delle corresponsabilità e la progettazione individualizzata. A partire da queste condizioni viene proposto l'avvio di un programma di protezione sociale, che può avvenire fruendo delle risorse rese disponibili dal progetto o presso altri enti Antitratta della rete nazionale.

In particolare le attività svolte sono state:

- ✓ Mappatura e rilevazione delle caratteristiche del fenomeno sul territorio
- ✓ Lavoro di contatto e relazione con i destinatari
- ✓ Erogazione di informazioni e orientamento
- ✓ Rilevazione dei bisogni, intermediazione e accompagnamento ai servizi territoriali
- ✓ Analisi delle richieste di reinserimento sociale e loro eventuale presa in carico
- ✓ Distribuzione di generi sanitari
- ✓ Distribuzione di generi di conforto
- ✓ Gestione delle emersioni dal circuito di sfruttamento
- ✓ Lavoro d'équipe e di supervisione
- ✓ Lavoro di mediazione linguistica e culturale
- ✓ Lavoro di sensibilizzazione del territorio e della cittadinanza

Si rileva una diminuzione forte delle presenze in strada anche se negli ultimi mesi si sono registrati nuovi arrivi e un aumento della mobilità sul territorio di competenza in particolare per quanto riguarda le persone transessuali peruviane.

Per quanto riguarda il target transessuale si conferma la presenza importante di abuso di alcolici e sostanze stupefacenti.

Rispetto ai periodi precedenti si segnala una presenza in costante crescita di donne e persone transessuali che dichiarano di aver subito o di subire *maltrattamenti* da parte del compagno che agisce su di loro sia violenza psicologica che fisica. Si rileva che questa situazione risulta trasversale a tutte le nazionalità e non è riconducibile ad uno specifico gruppo etnico o ad una specifica organizzazione criminale. Risulta inoltre una tendenza diffusa anche nelle relazioni affettive che le utenti hanno con persone esterne al circuito di sfruttamento.

È stato rilevato anche un aumento della violenza fisica agita dai clienti della prostituzione, in particolare in ambito outdoor.

Si segnala anche un fenomeno diffuso e in crescita di *prostituzione intermedia* tra quella outdoor e indoor. Sono stati rilevati casi e racconti di persone che si prostituiscono indoor senza però pubblicare annunci sui siti di incontri ma intercettando la clientela in strada.

La presenza in strada si riduce quindi a poche ore o a pochi giorni in quanto diventa solo il canale di adescamento dei clienti ai quali viene poi fornito un numero di telefono dove poter ricontattare la donna o le persone transessuale. Questo fenomeno è difficilmente intercettabile dalle unità di strada perché si colloca all'interno di un sistema che rende ancora più invisibile la vittima e più difficile da raggiungere.

Nel corso delle uscite in strada è stato possibile contattare e conoscere 195 persone prostitute, che sono state incontrate nelle fasce orarie diurna e notturna.

UNITA' DI CONTATTO OUTDOOR SFRUTTAMENTO SESSUALE						
Prov/Uscite/Person e	N. Uscite Diurne	N. uscite Notturne	Tot. Uscite	Persone incontrate diurne	Persone incontrate notturne	Tot persone incontrate
BERGAMO			/			/
BRESCIA	4	57	61	14	100	114
LODI	42	24	66	2	6	8
LECCO	2		2	1		1
PAVIA	31	22	53	27	24	51
CREMONA	42	24	66	17	4	21
MANTOVA			0			0
TOT.	121	127	<u>248</u>	61	134	<u>195</u>

B – Attività di contatto sfruttamento sessuale indoor

L'attività si propone di perseguire i principali obiettivi individuati per le unità mobili di strada, contestualizzando alla differente realtà operativa e agli eterogenei bisogni rilevati.

Il lavoro sociale sulla prostituzione al chiuso (indoor) prevede che il contatto con l'utenza debba essere preceduto da un complesso lavoro di mappatura: il telefono è lo strumento indispensabile per la conoscenza delle utenti. Il mondo dei siti internet è la principale fonte informativa per intercettare gli annunci di offerta di sesso a pagamento, dietro la quale possono anche celarsi situazioni di sfruttamento e di tratta.

Gli annunci vengono sistematizzati ai fini dell'identificazione delle persone che si "nascondono"

dietro ad essi. Tuttavia, vista la quantità e la frequenza di ricambio degli annunci, la prima archiviazione dei dati non è sufficiente per individuare in modo permanente i luoghi e le persone fisiche collegate al numero di telefono pubblicato, pertanto è necessario monitorare le fonti e gli annunci in maniera continuativa.

Tramite tale lavoro si sviluppano le successive azioni di contatto telefonico.

L'attività di contatto indoor si è sviluppata anche attraverso alcune uscite dedicate al contatto delle persone che si prostituiscono all'interno di centri massaggi orientali precedentemente mappati e intercettati tramite siti internet e osservazione diretta sul territorio.

L'analisi delle fonti ha permesso di selezionare **1322** annunci che fanno riferimento ad altrettanti numeri di telefono e persone.

Il numero complessivo degli annunci letti è di gran lunga superiore a quanto qui riportato.

Tuttavia molti sono stati pubblicati svariate volte nel corso di precedenti edizioni o apparsi su più fonti, pertanto non più conteggiati.

I siti visitati dai quali sono stati estratti i numeri telefonici mostrano tutti dei riferimenti espliciti al sesso. Le foto sono di donne prevalentemente in biancheria intima o senza veli con dettagli sulle parti intime. Nelle pagine personali delle ragazze ci sono più foto (alcune evidentemente ritoccate), in varie pose con diversi abbigliamenti e una descrizione dettagliata delle prestazioni offerte e della fisicità della donna, uomo o transessuale. Negli annunci si nota spesso un utilizzo non corretto della lingua italiana con un vocabolario colorito e volgare. Gli annunci possono variare da metà pagina fino ad una pagina intera di descrizione, il titolo iniziale sottolinea ciò che la persona vuole mettere in evidenza (appena arrivata, novità, ultimo giorno di presenza, prestazione particolare, "100% foto reali", ecc.) a seguito c'è una descrizione dettagliata dell'ambiente, dell'igiene personale, delle prestazioni offerte in un linguaggio provocatorio e molto esplicito (spesso si trovano parolacce). In diversi annunci il volto della persona appare coperto, in particolare è stato riscontrato questo fenomeno per le donne italiane ed est europee. Troviamo all'interno dei siti dei banner che rimandano ad altri siti di incontri (spesso anche con immagini di persone molto giovani) o vetrine di incontri in webcam. Solitamente ai lati degli annunci appaiono brevi videoclip pornografici che si ripetono senza sosta. Inoltre ai lati delle pagine si trovano inserti pubblicitari sempre legati al mondo del sesso.

Le principali informazioni inserite negli annunci variano da sito a sito, in particolare possono essere specificate l'età, la nazionalità, il luogo di incontro.

Gli annunci sono suddivisi per posizione geografica e per categorie di genere (si riposta ad esempio: escort, gay, trans, coppie mistress, donne mature, uomini, massaggi).

Si segnala che in sempre più annunci viene apertamente indicato che la persona consuma il rapporto senza l'uso del preservativo.

L'attività di contatto telefonico realizzata dalle équipes prevede la selezione dei numeri da chiamare, in base all'area geografica cui fa riferimento l'annuncio ed alla nazionalità dichiarata. La modalità adottata prevede che gli educatori si palesino come operatori sociali presentando i servizi offerti. In ogni caso gli operatori rilasciano, alle contattate ed interessate, il numero di cellulare appositamente dedicato a cui potersi rivolgere per eventuali bisogni.

Di seguito i dati complessivi del progetto:

- ✓ **1294** chiamate sociali;
- ✓ **576** persone contattate;
- ✓ **78** persone incontrate.

Si consideri che a più numeri telefonici può corrispondere la medesima donna o, viceversa, allo stesso numero possono corrispondere più donne che esercitano nello stesso appartamento.

UNITA' DI CONTATTO INDOOR SFRUTTAMENTO SESSUALE																
Prov/Persone	ANNUNCI mappati				CHIAMATE effettuate				PERSONE CONTATTATE				PERSONE INCONTRATE			
	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot
BERGAMO				/				/				/				/
BRESCIA	6	295	46	347	6	295	46	347		33	25	58		3	7	10
LODI		197	37	234		217	44	261	0	133	24	157		20	2	22
LECCO		172	24	196		176	28	204		88	12	100		29	2	31
PAVIA	5	283	57	345	2 2	223	56	301	4	131	28	163	2	2	3	7
CREMONA		175	25	200		167	9	181		89	9	98		8		8
MANTOVA				0				0				0				0
Tot	1322				1294				576				78			

Come sopra, si riporta che rispetto ai periodi precedenti si segnala una presenza in costante crescita di donne e persone transessuali che dichiarano di aver subito o di subire maltrattamenti da parte del compagno che agisce su di loro sia violenza psicologica che fisica. Si rileva che questa situazione risulta trasversale a tutte le nazionalità e non è riconducibile ad uno specifico gruppo etnico o ad una specifica organizzazione criminale; risulta inoltre una tendenza diffusa anche nelle relazioni affettive che le utenti hanno con persone esterne al circuito di sfruttamento.

Si segnala anche un fenomeno diffuso e in crescita di prostituzione intermedia tra quella outdoor e indoor. Sono stati rilevati casi e racconti di persone che si prostituiscono indoor senza però pubblicare annunci sui siti di incontri ma intercettando la clientela in strada. La presenza in strada si riduce quindi a poche ore o a pochi giorni in quanto diventa solo il canale di adescamento dei clienti ai quali viene poi fornito un numero di telefono dove poter ricontattare la donna o la transessuale. Questo fenomeno è difficilmente intercettabile dalle unità di strada perché si colloca all'interno di un sistema che rende ancora più invisibile la vittima e più difficile da intercettare.

Negli ultimi mesi del progetto, è ripresa l'elevata mobilità che caratterizza il fenomeno della prostituzione indoor sia internamente ai confini italiani che all'estero.

Nel corso del progetto è stata sperimentata maggiormente la figura della mediatrice linguistico culturale cinese che ha apportato un valore aggiunto alle attività svolte in quanto ha facilitato la comunicazione con l'utenza cinese e l'acquisizione di fiducia nei confronti dell'equipe di lavoro. L'attività di contatto delle mediatrici cinesi si sono svolte sia telefonicamente che all'interno dei centri massaggio presenti nei territori.

E' stato ampliato anche l'utilizzo dei social per l'aggancio e il mantenimento della relazione con le utenti.

A cadenza trimestrale si sono svolti incontri tra le Unità di Contatto indoor (Centro Donna Giustizia di Ferrara, Cooperativa Equality del Veneto, Comitato per i Diritti civili delle prostitute Onlus di Trieste e Cooperativa Sociale Azalea) che stanno partecipando alla diffusione in fase sperimentale dell'App Equality.

C – Attività di contatto territoriale

L'attività di contatto territoriale è svolta da unità mobili gestite da operatori e mediatori culturali. Le équipe si rivolgono sia a donne che a uomini presunte vittime di tratta e di sfruttamento nell'ambito delle economie illegali, accattonaggio e sfruttamento lavorativo. Le unità di contatto hanno l'intento di raggiungere potenziali vittime di tratta e sfruttamento anche presso luoghi di aggregazione informale o di culto.

Ad oggi l'intervento è stato svolto dall'equipe di Fondazione Somaschi Onlus e Associazione LULE ODV attraverso 6 unità di contatto territoriale, 1 su Lodi, 1 su Lecco, 1 su Pavia, 1 su Brescia, 1 su Mantova e 1 su Cremona.

Sono state realizzate complessivamente **201** uscite.

Le azioni di contatto hanno portato all'emersione di diversi sistemi di sfruttamento. Sono emerse, in particolare, molte situazioni di irregolarità lavorative, di lavoro grigio e di lavoro nero. Sono emerse

anche situazioni di caporalato e grave sfruttamento lavorativo in particolare negli ambiti del lavoro agricolo, del volantinaggio, della consegna a domicilio e della ristorazione.

L'impossibilità di accedere direttamente ai luoghi di lavoro dei potenziali utenti, ha ridotto le possibilità di intercettare potenziali vittime.

L'attivazione di punti di ascolto e drop-in si è rivelata fondamentale per il lavoro di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in quanto ha permesso di avere un luogo di incontro con l'utenza.

È risultato estremamente funzionale il lavoro multi-agenzia che ha permesso di intercettare forme di sfruttamento sommerse e difficilmente intercettabili direttamente dalle unità di contatto.

È stata rilevata un'elevata mobilità sul territorio italiano, nello specifico tra sud e nord Italia: molti degli utenti intercettati hanno dichiarato di spostarsi a seconda delle stagionalità in regioni del sud Italia dove hanno già subito o subiranno sfruttamento lavorativo anche grave.

Un elemento di ricatto importante rilevato nel corso del progetto è stata la domanda di emersione 2020: molti utenti hanno pagato cifre elevate (anche 20.000/30.000) per poter accedere alla domanda di emersione tramite contratti di lavoro falsi. Molti di loro, ad oggi, risultano essere stati truffati o stanno ancora attendendo notizie dai datori di lavoro pagando i contributi sui falsi contratti di lavoro.

Su tutte le province è stata rilevata anche una forte diminuzione del fenomeno dell'accattonaggio ma un aumento dei riders.

Le unità di contatto territoriale, che si occupano degli sfruttamenti nel mondo dell'accattonaggio, delle economie illegali e del grave sfruttamento lavorativo, hanno contattato, accompagnato e gestito incontri e colloqui con 1155 persone.

UNITA' DI CONTATTO TERRITORIALE			
Prov/Person incontrate	M	F	Tot
BRESCIA	118	15	133*
LODI	28	8	36
LECCO	39	4	43
PAVIA	100	4	104*
CREMONA	365	39	404*
MANTOVA	329	106	435*
Tot	979	176	<u>1155</u>

*Dove appare * il dato è stato raggiunto grazie alla complementarità dei progetti FAMI.*

Principali risultati ottenuti tramite le attività di emersione:

L'approfondimento della relazione educativa, nonché l'analisi delle richieste degli utenti e le relative risposte, si sono svolte anche presso le sedi informali, le sedi o i drop-in degli enti attuatori del progetto, e le sedi dei servizi legali, socio sanitari e di orientamento all'inserimento lavorativo presso cui le persone sono state accompagnate o inviate.

E' proseguito il lavoro di bridging con i servizi del territorio che ha permesso agli utenti intercettati di accedere con più facilità a servizi pensati in risposta all'esigenza di un target differente. Si riporta, ad esempio, il grande lavoro di mediazione e connessione svolto dalle unità di contatto che ha permesso ad un elevato numero di utenti irregolari sul territorio di accedere ai servizi di vaccinazione in contrasto al Covid-19 e al green pass. Diversi utenti infatti sono stati accompagnati sia in presenza che a distanza per le procedure di prenotazione della dose di vaccino (ad esempio attivazione di STP e prenotazione telefonica) e di ottenimento del green pass. È stato dedicato molto tempo a

questa attività, soprattutto in una prima fase, in quanto sono state rilevate diverse difficoltà e problematiche connesse al sistema (ad esempio non era possibile scaricare il green pass dopo aver ottenuto una dose di vaccino con STP).

Questo lavoro di connessione con gli enti del territorio è proseguito e aumentato anche con gli enti antifrattati di altre regioni. È stata rilevata infatti una maggiore mobilità dell'utenza all'interno del territorio nazionale per cui è risultato importante lavorare in rete. La mobilità è aumentata anche oltre i confini del territorio nazionale in particolare per alcune tipologie di utenza (ad esempio transessuali peruviane o persone che si prostituiscono in indoor).

Il lavoro di accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio si è strutturato sulla base delle richieste e dei bisogni emersi dall'utenza che, soprattutto per quanto riguarda la prostituzione outdoor, si fa portatrice di nuovi bisogni rispetto al passato. Le utenti incontrate, infatti, si trovano sul territorio italiano da diversi anni e fanno emergere bisogni differenti per sé ma anche per il nucleo familiare a carico (ad esempio: ricongiungimenti familiari, inserimento dei figli nelle scuole).

Le equipe stanno quindi lavorando in rete con il territorio per fornire all'utenza una risposta più adeguata e completa delle richieste portate.

Le unità di contatto hanno inviato presso i servizi del territorio 94 persone.

INVII AI SERVIZI DEL TERRITORIO																
Prov/Persone	SERVIZI LEGALI				SERVIZI SANITARI				SERVIZI LAVORO				ALTRI SERVIZI			
	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot
BRESCIA																0
LODI	1			1		16		16		1		1		2		2
LECCO	3	1		4		10	2	12				0	1			1
PAVIA	5	1	3	9	3	4	5	12				0	1			1
CREMONA	5			5		13		13	7			7	2	7		9
MANTOVA				0				0				0				0
Tot	11				63				8				12			

Le unità di contatto hanno accompagnato presso i servizi del territorio 256 persone.

ACCOMPAGNAMENTI AI SERVIZI DEL TERRITORIO																
Prov/Persone	SERVIZI LEGALI				SERVIZI SANITARI				SERVIZI LAVORO				ALTRI SERVIZI			
	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot	M	F	T	Tot
BRESCIA	4	1	4	11	2	7	1 1	20	6	1	5	12	4	3		7
LODI	1			1		6		6	1			1				0
LECCO	2	1		3	1	3		4	2	1		3				0
PAVIA	5	1	3	9	3	4	5	12				0	1			0
CREMONA	18	1		19			1	1	44	4		48	3			3
MANTOVA	41	4		45	4	2		6	34	3		37	11	1		12
Tot	82				51				101				22			

Le unità di contatto hanno effettuato complessivamente **235** colloqui di ascolto e orientamento.

COLLOQUI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
Province	Persone			
	M	F	T	Tot
BRESCIA	6	13	25	44
LODI	9	13	0	22
LECCO	19	18	4	42
PAVIA	39	3		42
CREMONA	39	17	2	58
MANTOVA	32	8		40
Tot	235			

Durante i primi 15 mesi di progetto le unità di contatto territoriali hanno favorito l'emersione di **5** persone che hanno aderito al programma unico di assistenza e protezione:

- ✓ **1 donna albanese** (entrato in contatto con Associazione Lule ODV) che è stata accolta presso il pronto intervento di Cooperativa Lule (ha interrotto il programma dopo pochi giorni);
- ✓ **1 uomo nigeriano** (entrato in contatto con Fondazione Somaschi) che ha aderito al progetto nella formula della Presa in Carico Territoriale monitorato da Cooperativa Lule (ancora in carico alla data del 30 settembre 22);
- ✓ **1 donna nigeriana** (entrato in contatto con Fondazione Somaschi) che è stata accolta presso il pronto intervento di Fondazione Somaschi (ancora in carico alla data del 30 settembre 22);
- ✓ **1 donna nigeriana** (entrato in contatto con Fondazione Somaschi) che è stata accolta presso il pronto intervento di Cooperativa Farsi Prossimo (ha interrotto il programma lo stesso giorno dell'ingresso);
- ✓ **1 persona transgender brasiliana** che è stata accolta presso il pronto intervento di Cooperativa Lule Onlus (ancora in carico alla data del 30 settembre 22).

2.1.2 DROP-IN E SEGRETARIATO SOCIALE

L'attività risponde alle esigenze di informazione e consulenza emergenti sui territori di competenza del progetto relativamente ai programmi di protezione.

I servizi offrono informazioni, orientamento e consulenza sia alle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù, di tratta e di sfruttamento, che agli operatori sociali (enti e servizi del territorio) che agli operatori di Polizia in merito ai programmi di assistenza.

È previsto anche l'accesso dei cittadini che desiderano avere informazioni a riguardo.

Le attività sono volte ad attivare programmi di assistenza e protezione.

Nel dettaglio i servizi svolgono un lavoro di:

- ✓ Primo contatto con le persone inviate;
- ✓ Avvio di progetti individualizzati di assistenza attraverso colloqui di sostegno;
- ✓ Orientamento e presa in carico delle persone vittime di tratta (invio in assistenza);
- ✓ Lavoro in rete con le strutture di accoglienza a livello regionale e nazionale;
- ✓ Consulenza legale ed accompagnamento nei percorsi giudiziari;
- ✓ Contatto e coordinamento con gli operatori delle Forze dell'Ordine;
- ✓ Collaborazione con Istituzioni, Prefetture, Commissioni Territoriali e le Ambasciate per i documenti di identità;
- ✓ Informazione sulla normativa vigente, sui servizi, sui programmi di assistenza, a singoli cittadini, volontari ed operatori del settore pubblico e privato;

Il numero complessivo di **colloqui** gestiti nel corso del Bando 4/2021 è stato di **800**:

- ✓ **38 segnalazioni** giunte tramite il **Numero Verde Nazionale Antitratta**;
- ✓ **289** colloqui con **100 richiedenti protezione internazionale** potenziali vittime di tratta inviate da Commissioni Territoriali, Prefetture e centri di accoglienza nell'ambito del sistema di

Referral;

- ✓ **271 contatti con Enti e Servizi** (telefonici o incontri), del privato sociale, sanitari, centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, cittadini e rappresentanti delle Forze dell'Ordine che hanno richiesto informazioni in merito ai programmi di protezione sociale o in riferimento a situazioni a loro pervenute e sulle quali hanno richiesto consulenza;
- ✓ **225** colloqui di **segretariato sociale** con potenziali vittime (**130** persone) - tra queste **44** hanno attivato programmi di assistenza, per i restanti non si ritenuto di proporre l'ingresso nel progetto per mancanza di requisiti di sfruttamento e attualità del pericolo;

Rispetto al genere delle persone che hanno svolto **colloqui di Segretariato Sociale** si segnalano:

- ✓ **101** donne
- ✓ **27** uomini
- ✓ **2** persone transgender

La nazione di provenienza delle persone incontrate è la Nigeria seguita da Brasile, Albania e Marocco.

La tipologia di sfruttamento prevalente da cui emergono è quella sessuale su strada, seguita da sfruttamento lavorativo e accattonaggio.

Si segnala che rispetto alla provenienza delle vittime, in **4** casi l'emersione è avvenuta da province non di competenza territoriale: 1 da Milano, 1 da Como, 1 da Trieste e 1 da Perugia.

L'attività di segretariato sociale ha previsto lo svolgimento di colloqui in ambienti tutelati, ovvero: colloqui con i soggetti invianti o con gli utenti per la presentazione del caso, colloqui di conoscenza e di presa in carico, colloquio supportati da mediatrici culturali e/o da legale.

Passaggio che segue alla narrazione della propria storia da parte della vittima durante i colloqui effettuati con un operatore, è quello di esporre le possibilità che la vittima ha.

Qualora affermi la volontà di iniziare un percorso di protezione, che prevede l'ingresso in comunità, si cerca una struttura che abbia a disposizione un posto per accogliere la vittima.

Se invece sussistono gli elementi per l'avvio di una Presa in Carico Territoriale si coinvolge l'ente partners referente sul territorio in cui è domiciliata la persona aderente.

2.1. 3 RACCORDO CON IL NUMERO VERDE NAZIONALE CONTRO LA TRATTA

Complessivamente nel corso del Bando 4/2021 sono state gestite **48 segnalazioni** provenienti dalla Postazione Centrale del Numero Verde Nazionale contro la Tratta.

Tra le segnalazioni ben **27** provenivano da aree territoriali del progetto:

- ✓ **10** da Brescia
- ✓ **8** da Bergamo
- ✓ **3** da Lodi
- ✓ **2** da Pavia
- ✓ **2** da Lecco
- ✓ **2** da Mantova

Le restanti segnalazioni si riferiscono a richieste di collaborazione da parte di altre regioni d'Italia (principalmente il Lazio).

Sul totale delle segnalazioni ricevute **38** si riferiscono a primi contatti mentre **10** si riferiscono a persone o Enti già noti alla postazione centrale.

La tipologia di sfruttamento prevalente a cui si riferiscono le chiamate è quella sessuale anche se crescono le richieste di consulenze per persone che hanno subito sfruttamento lavorativo, così come crescono le richieste di valutazione da parte delle Commissioni Territoriali di altre regioni.

Non si sono registrate chiamate da parte delle Forze dell'Ordine. Il dato ormai segna un trend piuttosto stabile e significativo: in passato succedeva con una certa regolarità.

Durante il periodo di riferimento del progetto 8 donne sono state trasferite presso altri Enti Antitratta nazionali. Per **3** di queste si è proceduto a Messa in Rete Nazionale (**M.I.R.**).

In occasione della **XV Giornata Europea Contro la Tratta degli Esseri Umani (18 ottobre 2021)**, considerando le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria che il nostro paese sta attraversando, 3 Comuni (capoluoghi di provincia) hanno aderito alla proposta formulata dal Numero Verde Nazionale contro la tratta degli esseri umani per esporre il banner nei luoghi simbolici di grande

afflusso di passanti.

Le città coinvolte sono state quelle di **Cremona, Mantova e Bergamo** che nella data del 18 ottobre 2021 hanno esposto il Banner preceduto da Comunicati Stampa sulle testate locali e sui siti dei Comuni di riferimento.

Referenti del progetto hanno partecipato alle interessanti formazioni proposte dal Numero Verde Nazionale Antitratta (vedi par. 6.2).

in data **14 luglio 2022**, Cooperativa Lule è stata coinvolta nella formazione dal titolo: "Migrazioni dalla Costa D'avorio - Il sistema antitratta italiano" e la referente operativa del progetto ha partecipato in qualità di relatrice con un intervento sugli elementi ricorrenti nelle narrazioni delle donne ivoriane durante l'attività di referral sulle province di competenza del progetto.

2.1.4 RETE CON IL SISTEMA DEI RICHIEDENTI ASILO

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di riferimento sono pervenute **131** richieste di Referral) e sono stati incontrati **100 (91** donne, **10** uomini e **1** persona transgender) nuovi richiedenti protezione internazionale.

I colloqui svolti sono stati **289** ed hanno portato all'identificazione di **98** vittime di tratta.

Al programma di assistenza e protezione hanno aderito **10** richiedenti protezione internazionale.

Incontri periodici con Prefetture, Commissioni Territoriali, Enti locali, Enti del Sistema Asilo

Nel corso dei primi 15 mesi di Bando 4/2021 si sono mantenuti gli intensi rapporti di collaborazione e di scambio con le Prefetture, le Commissioni Territoriali, gli Enti Locali e gli Enti del Sistema Asilo dei territori del progetto.

I contatti con gli organi competenti sono stati mantenuti tramite frequenti contatti telefonici e via e-mail.

Si sono organizzati incontri in modalità online ma anche in presenza.

L'incontro con la **Commissione Territoriale di Milano** con competenza su 3 province del progetto ovvero Lodi, Lecco e Pavia, si è svolto in data **27 settembre 2021** (in modalità online) e ha visto la partecipazione di **34** persone tra Presidenti, funzionari e operatori antitratta.

L'incontro con la **Commissione Territoriale di Brescia** con competenza su 4 province del progetto ovvero Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, è avvenuto in presenza in data **04 ottobre 2021** e ha visto la partecipazione di **12** persone tra Presidente, funzionari e operatori antitratta.

In data **05 ottobre 2021**, in condivisione con il progetto di Lombardia 1, si è tenuto il primo incontro (modalità online) di conoscenza e confronto con la **Sezione Specializzata del Tribunale di Milano** alla presenza della Presidente Dott.ssa Laura Tragni e la focal point sulla tratta Dott.ssa Olivia Condino).

Si è condiviso come stia cambiando il fenomeno e sull'opportunità di incontri formativi sullo sfruttamento a persone transgender e sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo maschile.

Hanno partecipato **10** persone tra giudici, operatori di Referral e referenti dei due progetti lombardi. In data **12 ottobre 2021** si è svolta una riunione (modalità online) sullo stato di attuazione del Protocollo Operativo sulla tratta.

L'occasione promossa dal Dott. Scudieri della **DDA di Milano** ha permesso di fare il punto sul fenomeno e raccogliere dati, elementi e suggerimenti per la concreta attuazione che al momento pare ancora agli albori.

In data **13 aprile 2022** all'evento online "**Mettiamo le Ali si racconta**", hanno partecipato sia funzionari della Commissione Territoriale di Milano che di Brescia.

In data **22 settembre 2022** in presenza presso il Tribunale di Milano - **Sezione Specializzata in materia di immigrazione** - in co-progettazione con "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione in presenza sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Hanno partecipato **34** giudici: 17 giudici in presenza e 17 in remoto

In data **28 settembre 2022**, in modalità online, rivolto alla Commissione Territoriale di Milano, in condivisione con il progetto "Derive e Approdi" di Milano, è stata organizzata una formazione online sul tema dello sfruttamento lavorativo.

L'evento ha visto la partecipazione di **34** persone tra funzionari delle Commissioni e Sezioni e operatori degli Enti Antitratta.

Formazione rivolta agli enti dell'accoglienza del Sistema Asilo

Durante i primi 15 mesi di Bando 4/2021, con operatori di CAS e SAI si sono mantenuti rapporti di confronto costanti tramite e-mail e telefono.

È proseguito il tavolo di confronto con i referenti dei progetti SAI di Brescia e provincia e in data **25 ottobre 2021** si è tenuto (in modalità online) un proficuo momento di scambio.

Hanno partecipato **25** persone.

In data **17 maggio 2022** Evento formativo online promosso dai progetti: "Mettiamo le ali - Dall'emersione all'integrazione" a cura di Cooperativa Lule e Associazione Micaela Onlus per gli operatori dei progetti SAI PUGNO APERTO dal titolo "L'attività di emersione dei progetti antitratta - Il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo", hanno partecipato **27** operatori dei SAI della provincia di Bergamo.

Formazione rivolta agli enti attuatori sulla connessione tra il sistema di Protezione Internazionale e il sistema Anti Tratta

In data **18 e 25 novembre 2021** è stata organizzata una formazione dal titolo: "Norme a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento" destinata al personale operativo degli enti attuatori del progetto "Mettiamo le Ali - dall'Emersione all'integrazione" e del progetto "Derive e Approdi".

La relatrice Avv. Giulia Vicini, consulente legale del progetto si è rivolta ad una platea online di **36** partecipanti.

Raccolta e filtro dei casi segnalati da Commissioni Territoriali, Enti locali, Enti del Sistema Asilo

Le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, le Prefetture, gli Enti Locali e gli Enti del Sistema Asilo, proseguono nell'invio tramite e-mail agli Enti Attuatori delle richieste di colloqui di approfondimento delle potenziali vittime di tratta.

I dati riferiti alle richieste, allo svolgimento dei colloqui e agli esiti delle relazioni (ovvero la presenza o meno di indicatori di tratta) vengono condivisi su un supporto on-line aperto agli enti attuatori che si occupano di gestire i colloqui richiesti.

Il sistema permette all'Ente Capofila di essere sempre aggiornato rispetto allo stato di avanzamento del lavoro di Referral e di avere un quadro complessivo in merito alle richieste pervenute, a quelle evase e a quelle in attesa di risposta.

In data **30 settembre 2022** risultano **inevase 26 richieste di colloqui** di Referral così suddivise sulle province di competenza del progetto:

- ✓ **BRESCIA 7**
- ✓ **MANTOVA 7**
- ✓ **CREMONA 6**
- ✓ **BERGAMO 2**
- ✓ **PAVIA 2**
- ✓ **LODI 1**
- ✓ **LECCO 1**

Stesura NOTE DI FEEDBACK delle persone valutate in colloquio

Il lavoro del Coordinamento protezione internazionale ha permesso di uniformare la metodologia di stesura delle relazioni in modo che emergano in modo chiaro gli indicatori di tratta seguendo una traccia comune: STORIA FAMILIARE – RECLUTAMENTO - VIAGGIO/TRASFERIMENTO - SFRUTTAMENTO NEL PAESE DI TRANSITO - SITUAZIONE DALL'ARRIVO IN ITALIA - FATTORI DI RISCHIO NEL PAESE DI ORIGINE - FATTORI DI RISCHIO IN ITALIA - FATTORI DI VULNERABILITA' ATTUALI (malattie, fragilità emotiva, disturbi psichici, disabilità fisica, presenza di prole, minore età) - PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA UNICO ED EVENTUALE ADESIONE. Nella relazione inviata alla Commissione competente viene espresso un parere rispetto alla possibilità che la persona sia da ritenersi vittima di tratta e alla sua volontà di accedere ai percorsi di protezione sociale.

Le ore necessarie per la gestione di ogni singolo caso, per poter effettuare una valutazione completa e produrre relazione scritta, sono mediamente stimate in una decina (suddivise in una media di 3

colloqui).

Gestione di colloqui di segretariato sociale con potenziali vittime di tratta volti alla valutazione dei requisiti per accedere ai percorsi di protezione sociale

Gli Enti Attuatori gestiscono i colloqui con le potenziali vittime di tratta con il supporto di mediatori linguistico-culturali.

Nel periodo in esame si è quasi sempre riusciti a rispettare i termini di invio delle note di feedback alle Commissioni Territoriali (nuove Linee Guida UNHCR).

A conclusione del ciclo di incontri (di durata variabile tra i 2 e i 4 colloqui) si provvede ad inviare alla Commissione una relazione contenente elementi utili che fungono da parere per la decisione.

Nel corso del Bando 4 il numero di richieste complessive ha subito un leggero sostanziale calo. Rimangono sempre alte le richieste di CAS e consulenti legali oltre a quelle di Commissioni Territoriali di altre regioni.

Iniziano a crescere anche se in modo ancora lieve le richieste da parte dei Giudici della Sezione Specializzata in materia di Immigrazione.

Eventuale invio ai servizi di prima assistenza per l'avvio dei percorsi di protezione sociale (vedi Fase 1 - Azione 2 - Attività 2.1)

In presenza di indicatori di tratta, gravità e attualità del pericolo, le vittime di tratta e di sfruttamento identificate, accettano di entrare in un percorso di protezione sociale.

Complessivamente, nel corso dei primi 15 mesi di Bando 4/2021, le adesioni nel programma di assistenza e protezione sono state **10**.

La provincia che ha rilevato un maggior numero di adesioni al progetto è stata ancora quella di **Cremona** con **3** persone, a seguire rispettivamente con **2** persone da **Bergamo, Lodi e Lecco**.

A partire da questo Bando, il Coordinamento Protezione Internazionale ha valutato di comunicare alle Prefetture territorialmente competenti i richiedenti che hanno scelto di aderire al programma unico di assistenza e protezione. Sono quindi state inviate note via e-mail con i dati delle persone che hanno avuto accesso al progetto.

Tabella riassuntiva attività di Referral Bando 4/2021

PROVINCE	PERSONE SEGNALATE	NUOVE PERSONE INCONTRATE	COLLOQUI SVOLTI	PERSONE IDENTIFICATE	ADESIONI AL PROGRAMM A	CODA AL 30/09/2022
BERGAMO	18	15	33	10	2	2
BRESCIA	21	23	89	33	1	7
CREMONA	22	14	46	14	3	6
LECCO	12	11	27	10	2	1
LODI	12	11	25	11	2	1
MANTOVA	21	14	32	13	0	7
PAVIA	14	12	37	7	0	2
TOTALI	131	<u>100</u>	289	98	<u>10</u>	26

2.2 PRIMA ASSISTENZA – ACCOGLIENZE COMPLESSIVE

(accoglienza di vittime in strutture di pronto intervento, prima e seconda accoglienza, prese in carico territoriali)

ASSISTENZE COMPLESSIVE NEL CORSO DEL BANDO 4/2021:

Nuove prese in carico: **44**

In continuità dagli avvisi precedenti (Proroga 2021): **52**

Totale: **96**

Per sesso:

- ✓ maschi: **13**
- ✓ femmine: **80**
- ✓ transgender: **3**

Per età

- ✓ minori: **1**
- ✓ adulti: **95**

47 persone hanno chiuso il percorso del Bando 4/2021

49 persone sono in carico al termine del progetto

Tipologia di sfruttamento	
Sessuale strada-indoor	73
Tratta degli esseri umani	9
Economie illegali	2
Sfruttamento lavorativo (presso imprese, privati, accattonaggio)	12
Totale	96

Nazioni di provenienza dei soggetti in carico	
Nigeria	80
Romania	2
Albania	3
Gambia	1
Ghana	1
Congo	1
Senegal	2
Pakistan	1
Guinea	1
Filippine	2
Brasile	2
Totale	96

Territori di provenienza dei soggetti presi in carico	
Soggetti provenienti dai territori operativi del progetto	<u>74</u>
Bergamo	26
Brescia	9
Cremona	11
Lodi	8
Lecco	10
Mantova	4
Pavia	6
Soggetti provenienti dai territori del progetto Derive e Approdi	<u>12</u>
Milano	9
Como	2
Monza e Brianza	1
Soggetti provenienti dai territori di altre regioni	<u>10</u>
Piemonte	4
Calabria	1
Veneto	2
Umbria	1
Friuli Venezia Giulia	2
Totale	96

Titoli di Soggiorno in possesso all'avvio del programma	
Nessun titolo di soggiorno in possesso	40
Ex Art. 35 RICORSO	9
Richiesta protezione internazionale	37
Status di rifugiato	3
Protezione Sussidiaria	1
Domanda di Emersione 2020 in attesa di esito	2
Motivi di lavoro subordinato	1
Non necessita di titoli di Soggiorno (cittadini rumeni)	2
Protezione Speciale (2 anni)	1
Totale	96

Titoli di Soggiorno ottenuti nel corso del programma	
Formalizzazione C3	1
Protezione Speciale (2 anni)	3
Richiesta protezione internazionale PRIMO RILASCIO	4
Casi Speciali (2 ann)	3
Protezione Internazionale RINNOVO	9
Motivi di lavoro subordinato	2
Status di Rifugiato	21
Totale	43

Denunce per tratta e sfruttamento

Nel corso dei 15 mesi di Bando 4/2021, tra le persone in ASSISTENZA, **6** avevano già sporto denuncia contro i loro sfruttatori in periodo precedente al 01 luglio 2021, **2** persone, invece, hanno presentato una denuncia (sfruttamento lavorativo) presso i NIL a seguito di operazioni di controllo della sanatoria 2020.

Corsi di alfabetizzazione

- ✓ **17** persone hanno avuto accesso a corsi di alfabetizzazione INTERNI alle strutture di accoglienza;
- ✓ **18** persone hanno avuto accesso a corsi di alfabetizzazione ESTERNI, presso CPIA o enti preposti all'insegnamento della lingua italiana.

Formazione scolastica

- ✓ **10** persone hanno avuto accesso alla **formazione scolastica ESTERNA** (III Media)

Formazione professionale

- ✓ **7** persone hanno avuto accesso alla **formazione professionale** (1 assemblaggio meccanico, 1 saldatura e muletto, 2 alfabetizzazione informatica e smartphone, 1 cucito, 1 addetti sala e bar, 1 addetti alle pulizie).

Tirocini extracurricolari effettuati

Complessivamente nel corso dei 15 mesi di progetto **23** persone in assistenza hanno svolto tirocini di inserimento lavorativo (13 nel primo semestre e 10 nei restanti 9 mesi di progetto).

Gli enti promotori e finanziatori sono stati i seguenti:

- ✓ *Fondazione San Carlo* di Milano e *Mestieri Lombardia* di Bergamo con fondi del D.p.O.;
- ✓ Ente finanziatore *Progetto "WIN"* - Ente promotore *Energheia* Impresa sociale;
- ✓ Ente finanziatore *Progetto "Smile"* - Ente promotore *Consorzio Mestieri*;
- ✓ Ente finanziatore *Comune di Milano* - Ente promotore *Area Lavoro e Formazione Città Metropolitana*;
- ✓ Ente finanziatore *Regione Lombardia* - Ente Promotore *Patronato San Vincenzo* di Bergamo;
- ✓ Ente finanziatore *ACLI di Bergamo* - Ente Promotore *Enaip* di Bergamo.

Ambiti principali dello svolgimento dei tirocini sono stati:

- ✓ ristorazione (**9** persone);
- ✓ piccola/media/grande distribuzione (**7** persone);
- ✓ pulizie (**4** persone);
- ✓ logistica (**1** persona);
- ✓ commercio (**1** persona);
- ✓ industria (**1** persona)

Si segnala l'alto numero di persone che hanno svolto tirocini presso ristoranti, bar e mense.

Come nuovo dato si rileva che diverse persone in carico hanno avuto la possibilità di svolgere tirocini extracurricolari nella piccola/media/grande distribuzione, esperienza che si è dimostrata per loro significativa sia a livello formativo che professionale.

Nel corso di tutto il Bando 4/2021 (come conseguenza della pandemia da Covid-19) si conferma la mancanza di postazioni nell'ambito del turismo che fino al Bando 3/2018 e successive proroghe rappresentava una stabile certezza.

I corsi propedeutici all'inserimento lavorativo sono stati destinati a **12** donne:

- ✓ per **6** sono stati promossi da *Fondazione San Carlo*, a carico del progetto;
- ✓ per **4** sono stati promossi da *Fondazione San Carlo*, a carico del progetto *Derive e Approdi*;
- ✓ per **1** dal "*Progetto Smile*";
- ✓ per **1** dal progetto "*WEMI*".

Inserimenti lavorativi effettuati:

Complessivamente nel corso del Bando 4/2021, **37** persone in assistenza hanno svolto attività lavorativa:

- ✓ **6** persone hanno mantenuto attività lavorativa già avviata precedentemente;
- ✓ **31** persone hanno avviato nuovi inserimenti lavorativi.

Le **tipologie di contratti** applicate (sia sui contratti pregressi che sui nuovi contratti) sono le seguenti:

- ✓ **32** contratti di lavoro a tempo determinato;
- ✓ **2** contratti a chiamata;
- ✓ **3** contratti di apprendistato.

I **settori di lavoro** (sia sui contratti pregressi che sui nuovi contratti) sono i seguenti:

- ✓ **TERZIARIO 29**
- ✓ **SECONDARIO 7**
- ✓ **PRIMARIO 1**

Esiti dei percorsi conclusi nel progetto	
Invio ad altri progetti del Bando Unico	8
Presa in carico dei Servizi Territoriali	4
Percorsi conclusi con l'autonomia	16
Non adesione al percorso (abbandoni)	8
Invio a progetti SAI	9
Dimissioni per motivi disciplinari	2
Rimpatri	/
Totali	47

Sono 49 le persone in carico alla fine del Bando 4/2021.

2.2.1 PRONTA ACCOGLIENZA

Le strutture di pronto intervento sono tutte ad indirizzo segreto e garantiscono la reperibilità 24 ore su 24. L'ingresso può avvenire in emergenza o essere filtrato tramite uno o più colloqui di valutazione e orientamento.

Le richieste di accoglienza provengono dagli operatori delle unità di contatto, dagli operatori dei Servizi Referral del progetto, da altri enti (Questure, Carabinieri, Servizi Sociali dei Comuni o delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, altri progetti), direttamente dalle vittime o da loro conoscenti e dal Numero Verde Nazionale contro la Tratta.

Questa attività offre un'accoglienza tutelata alle persone in fuga dal circuito della tratta e dello sfruttamento e garantisce la disponibilità di equipe di professionisti specializzati nel settore, in grado di gestire accoglienze di emergenza.

Per quanto possibile la collocazione viene identificata sulla base della massima tutela della vittima: quali la territorialità differente dal luogo di prostituzione o di precedente abitazione, peculiarità dello stato psico-fisico delle persone accolte anche in relazione alle altre ospiti, precedenti accoglienze là dove ci fossero state.

Le azioni svolte sono: protezione e tutela; vitto e alloggio; osservazione e valutazione delle risorse e delle difficoltà di ciascuna vittima; informazione e orientamento ai programmi di protezione sociale; assistenza sanitaria; counselling psicologico; sostegno educativo h24; alfabetizzazione; consulenza legale; mediazione linguistico culturale; contatti telefonici con la famiglia; supporto all'eventuale denuncia e intermediazione con le Forze dell'Ordine; attivazione dei servizi sociali per la presa in carico dei soggetti tutelati; valutazione e individuazione della destinazione successiva maggiormente adeguata, in accordo con i servizi territoriali coinvolti; accompagnamento alla prima

accoglienza o al rientro nel paese di origine; supervisione psicologica; partecipazione ad attività e laboratori strutturati.

Per la verifica del lavoro compiuto e per l'analisi della congruenza e del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, gli operatori coinvolti nell'attività svolgono periodiche riunioni di coordinamento e incontri di supervisione psicologica.

Il Pronto Intervento rappresenta, per le vittime, la possibilità di uscire da una situazione di disagio e grave pericolo e di entrare in una realtà di accoglienza, cura, protezione e tutela. Il passaggio tra due fasi, tanto differenti, implica inevitabile sforzo e capacità di adattamento. È su queste che l'equipe lavora e cerca di potenziare le risorse e gli strumenti di base delle vittime accolte. La struttura deve essere vissuta come il primo passo per un cambiamento radicale di vita. Vengono infatti effettuati dei colloqui in presenza della mediatrice linguistico-culturale di raccolta della storia, utile per poter individuare e costruire il progetto più adeguato per la donna. È un periodo di massima tutela e protezione: per l'ospite non è possibile né uscire in autonomia né utilizzare il proprio cellulare. L'accoglienza ha una durata massima di 90 giorni e l'obiettivo prioritario è quello di assicurare il tempo e lo spazio per una pausa di riflessione rispetto alla scelta di fuga dal circuito di sfruttamento ed alla prospettiva di un reinserimento sociale. È, quindi, compito degli educatori sondare la profondità delle motivazioni all'avvio di un percorso sociale, valutare lo stato di rischio e la necessità di protezione, verificare le condizioni di salute, far recuperare un normale ritmo circadiano, rafforzare le capacità di cura di sé e del proprio spazio personale, coinvolgere nella gestione della quotidianità, compiere un'osservazione comportamentale rispetto alle problematiche individuali e alle dinamiche di gruppo.

Laddove è richiesto, si è aiutata la vittima a ristabilire e mantenere i contatti con la famiglia di origine con il coinvolgimento e il supporto di una mediatrice linguistico culturale. È garantito un percorso di screening sanitario e di verifica delle condizioni di salute delle persone accolte. L'intervento è completato con azioni di informazione e accompagnamento legale rispetto ai diritti garantiti alle vittime.

Nel corso del progetto le comunità di **pronto intervento** hanno avviato **26** nuovi percorsi (23 donne, 2 persone transgender e 1 uomo).

Per quanto riguarda le nazionalità si segnalano 19 nigeriane, 2 albanesi, 2 brasiliane, 1 nucleo di filippini, 1 rumena.

2.2.2 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

La finalità del progetto educativo è l'acquisizione di competenze riferibili all'autonomia personale che favoriscano l'integrazione sociale e la possibilità di compiere un percorso che porti a superare i vissuti delle violenze e dello sfruttamento.

Poiché la metodologia di lavoro è basata sull'autodeterminazione del soggetto preso in carico, vengono svolti colloqui di presentazione del programma e del regolamento della comunità, prima di giungere all'inserimento in struttura per una piena accettazione. La costruzione del progetto individuale è in continua ridefinizione. Durante la permanenza in comunità gli ospiti possono godere di un forte sostegno educativo. Per ogni persona accolta viene definito un percorso individualizzato condiviso e adatto alle esigenze personali, alle risorse dell'équipe di lavoro e al contesto ambientale. Al termine del progetto la maggior parte degli ospiti effettua il passaggio in semi-autonomia tramite strutture abitative appositamente adibite.

Durante il periodo di accoglienza residenziale è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

✓ **accompagnamento educativo:** colloqui individuali di sostegno e di orientamento, monitoraggio del percorso e gestione delle dinamiche del gruppo;

✓ **supporto giuridico-legale:** obiettivo è il raggiungimento della posizione di immigrato regolare: accompagnamento alla Denuncia/Querela e alle successive attività di integrazione della stessa (riconoscimento fotografico e sopralluoghi), preparazione all'Audizione presso la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e stesura della relativa relazione di aggiornamento del percorso in atto, ottenimento di tutti i documenti e rinnovo degli stessi (Nulla Osta Ex Art. 18 del giudice, permesso di soggiorno, Codice Fiscale, Tessera Sanitaria e assegnazione del medico di base, iscrizione al Centro per l'Impiego, documenti di identità e di nazionalità, iscrizione anagrafica, carte credito prepagate dotate di Iban, necessarie sia per l'accredito delle

indennità di tirocinio sia per le procedure di richiesta e ottenimento del passaporto per le donne nigeriane). Gli ospiti durante la permanenza in comunità hanno la possibilità di partecipare a incontri, organizzati con il legale di riferimento, volti a diffondere consapevolezza sui loro diritti e doveri, relativamente anche alla tipologia di permesso di soggiorno in loro possesso.

La collaborazione tra le strutture di accoglienza e le FF.OO. (Polizia, CC, DDA di Milano), attiva sull'intero territorio nazionale, a seconda della provenienza delle ospiti, si è concretizzata attraverso una comunicazione diretta tra i referenti dei singoli casi e gli operatori delle strutture, finalizzata a:

- ✓ raccolta denuncia, sopralluoghi e riconoscimenti fotografici;
- ✓ aggiornamento sui casi giudiziari e attività correlate (audizione richiesta dal Tribunale, incidente probatorio);
- ✓ ottenimento del parere favorevole al rilascio del permesso di soggiorno da parte delle Procure di riferimento;
- ✓ trasmissione del Nulla Osta Ex Art. 18 ai referenti dell'Ufficio Immigrazione delle Questure di competenza dei vari territori del progetto.

✓ **supporto psicologico:** percorsi di sostegno psicologico interni ed esterni;

✓ **accompagnamento ai servizi sanitari:** le comunità si affidano agli Enti sanitari presenti sul territorio per qualsiasi intervento di carattere medico di cui le ex vittime hanno bisogno. In particolare, nei casi di donne in gravidanza, si collabora con i Consultori per l'assistenza e l'accompagnamento al parto, mentre agli Ospedali si richiedono esami e accertamenti sanitari di vario genere. In caso di malattia o prescrizioni mediche al di fuori dello stato di urgenza o emergenza, ci si rivolge ad Ambulatori che forniscono assistenza medica gratuita e volontaria anche a soggetti non regolarmente presenti sul territorio italiano.

Tutte le persone ospitate vengono sottoposte ad analisi del sangue per le Malattie Sessualmente Trasmissibili tramite il servizio MTS. Il servizio è anonimo e gratuito. Qualora si evidenzia la presenza di malattie infettive, i medici del servizio sanitario MTS inviano la donna ad altro servizio competente. Nei casi in cui è previsto, si effettuano vaccinazioni o vengono prescritte ulteriori accertamenti ematici.

Gli ospiti all'ingresso sono sottoposte anche al Test Mantoux.

Dall'insorgere della pandemia da Covid-19 ogni Ente del progetto si è attrezzato con stanze dedicate a periodi di quarantena per le ospiti in carico e con convenzioni con Servizi Sanitari del territorio per effettuare tamponi molecolari;

✓ **sostegno nei contatti con la famiglia di origine:** supporto nell'affrancamento da figure ambigue legate alla situazione di sfruttamento passata e di gestione delle relazioni affettive già presenti prima dell'ingresso in struttura;

✓ **gestione delle attività quotidiane:** riordino, pulizia e cura degli ambienti, preparazione dei pasti, etc.);

✓ **attività manuali/artigianali interne e esterne alle strutture:** laboratori di varia natura (taglio e cucito, basi di sartoria, cucina, acquerello, gioielli). La partecipazione a queste attività permette alle persone accolte di scoprire, apprendere e approfondire competenze e conoscenze sia in termini di abilità lavorative pratiche (seppur semplici e di facile apprendimento) che di sperimentazione dei tempi e delle modalità di lavoro (rispetto degli orari, costanza e responsabilità nel portare a termine quanto richiesto, raggiungimento di una buona autonomia nello svolgimento del compito assegnato, qualità di quanto prodotto/ottenuto);

✓ **attività ludiche e socializzanti:** svolte sia internamente (serate di animazione e giochi, organizzazione di momenti di festa, uscite alla domenica), che partecipando ad attività sul territorio: -scuola di musica con corsi specifici finalizzati alla socializzazione e a un tempo libero strutturato -attività fisica per migliorare il benessere psico-fisico e lo stare in gruppo;

✓ **percorsi di alfabetizzazione/licenza media:** supporto nell'apprendimento dell'italiano scritto e orale, con lezioni individuali e con la partecipazione a lezioni di lingua italiana per stranieri interni o presso CPIA di riferimento per ottenere la Licenza Media;

✓ **formazione professionale:** pensata in considerazione sia delle aspirazioni e attitudini personali che delle caratteristiche del mercato del lavoro e della normativa vigente. Si valutano le competenze lavorative, stesura dei CV, simulazione di colloqui di lavoro al fine di attivare percorsi di inserimento lavorativo.

✓ **accompagnamento alla conoscenza del territorio:** accesso ai servizi pubblici e privati, è volto alla conoscenza dei luoghi di socializzazione e ai servizi del territorio;

✓ **erogazione di un pocket money:** erogato settimanalmente;

✓ **Educazione finanziaria:** supporto nella gestione finanziaria e affiancamento nell'apertura di prodotti creditizi presso sportelli bancari o uffici postali;

Si prevede il supporto e la collaborazione di volontari per lo svolgimento di attività all'interno delle comunità e attività esterne ludico-ricreative e di sostegno scolastico.

Complessivamente, nel corso del progetto, nelle strutture di prima accoglienza sono state ospitate **19** persone (12 donne, 5 uomini e 2 persone transgender).

Al numero complessivo di persone accolte nelle comunità si aggiungono **3** bambini ospiti con le loro mamme che, per la loro gestione, hanno reso necessario allungare i tempi di permanenza nelle strutture preposte.

2.2.3 ACCOGLIENZA IN SEMI-AUTONOMIA

La fase successiva al periodo di prima accoglienza permette alle persone inserite nel progetto, pronte a sperimentare un grado maggiore di autonomia e responsabilità, di vivere in un appartamento autogestito, con una presenza educativa meno costante.

La collocazione delle case, sempre ad indirizzo protetto, permette agli ospiti di misurarsi concretamente, seppur con gradualità, nel processo di autodeterminazione e di gestione della propria vita.

La possibilità di muoversi autonomamente e la vicinanza con diversi servizi pubblici e privati, facilitano la conoscenza della città e del contesto nel quale stanno progettando il loro futuro.

Agli ospiti viene espressamente richiesta, in fase di stesura e sottoscrizione del progetto personale verso l'autonomia e del regolamento di convivenza, un'assunzione sempre maggiore di responsabilità delle azioni volte al conseguimento dell'autonomia personale, lavorativa e abitativa. Gli operatori, seppur meno presenti nelle strutture, rimangono un punto di riferimento stabile, continuando ad offrire, in base alle esigenze personali, le attività già illustrate nella fase precedente dell'accoglienza.

L'équipe è fortemente impegnata nel favorire e garantire l'**orientamento formativo** e l'**inserimento lavorativo**.

Nello specifico alle persone accolte è offerta l'opportunità di una formazione di base e professionale, valutata in considerazione sia delle aspirazioni e attitudini personali che delle caratteristiche del mercato del lavoro.

Parte del lavoro dell'équipe è destinato infatti alla valutazione delle competenze lavorative, alla stesura dei CV, alla simulazione di colloqui di lavoro e alla ricerca di agenzie sul territorio.

Gli Enti hanno ormai ampliato i contatti diretti con le aziende (scouting), aumentando così le possibilità di inclusione sociale delle persone in assistenza.

Diverse comunità di accoglienza nel progetto si stanno formando e organizzando per istituire la figura dell'educatore finanziario per poter fornire ai destinatari del progetto i giusti strumenti per la gestione del denaro.

Nelle strutture di semi-autonomia è di fondamentale importanza che gli ospiti abbiano un'entrata economica e inizino a comprendere quali spese saranno presenti nel futuro e il valore del risparmio.

Il Coordinamento Lavoro di tutti gli enti attuatori si è formalizzato nel **Coordinamento Formazione e lavoro** per condividere prassi, metodologie, contatti ed esperienze sul tema dell'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto.

Nelle strutture di semi-autonomia, in 15 mesi di progetto sono stati gestiti **3** nuovi percorsi di accoglienza relativi a **3** donne.

2.2.4 PRESE IN CARICO TERRITORIALI

I percorsi di presa in carico territoriale sono rivolti a tutte quelle persone che nonostante la situazione abitativa autonoma, necessitano di un supporto e un monitoraggio.

Le necessità possono riguardare la regolarizzazione dei documenti, l'assistenza legale, la ricerca di un lavoro contrattualizzato, la stabilizzazione della situazione abitativa ove necessario o talvolta l'accompagnamento alla maternità e all'assistenza sanitaria in generale.

Le persone che richiedono questo tipo di supporto giungono o da altre strutture di accoglienza, per essere accompagnate in una fase finale di raggiungimento della piena autonomia oppure possono arrivare direttamente in modo autonomo.

Il percorso di presa in carico territoriale inizia a seguito di due colloqui preliminari in cui l'equipe educativa valuta se vi sono i requisiti necessari per accedervi e dall'altra la persona stessa decide se intraprendere questa tipologia di percorso. Una volta accettato il percorso, insieme all'educatrice di riferimento si redige un progetto personale ad obiettivi. L'accompagnamento all'autonomia avviene gradualmente portando la persona alla scoperta e alla conoscenza dei servizi presenti sul territorio e fornendo tutti gli strumenti necessari per adempiere a pratiche burocratiche.

Al progetto di presa in carico territoriale si aderisce volontariamente e può essere interrotto quando la persona si senta pronta a proseguire in completa autonomia o quando l'equipe educativa valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel Bando 4 sono stati seguiti **30** percorsi di presa in carico territoriale.

Tra questi si segnalano **6** uomini (di cui **2** nigeriani, **1** pakistano, **1** gambiano, **1** della Guinea e **1** del Congo). Degli uomini, **5** emergono da sfruttamento lavorativo e **1** da economie illegali.

Le donne invece sono **24** (**21** di nazionalità nigeriana, **1** rumena, **1** ghanese e **1** ivoriana).

Si rileva che **5** delle donne hanno figli e **3** erano in stato di gravidanza.

Tra le donne **2** hanno un vissuto di tratta e **22** di sfruttamento sessuale su strada.

Le persone che hanno aderito al percorso di Presa in Carico Territoriale provengono dai seguenti territori: **9** da Bergamo, **5** da Cremona, **4** da Lecco, **4** da Lodi, **3** da Pavia, **1** da Como e **1** da Mantova. A questo numero si aggiungono **3** donne nella provincia di Milano.

Rispetto agli anni precedenti si continuano a registrare numeri molto alti di adesioni a questo servizio, principalmente sono persone che vivono già in autonomia e vengono segnalate attraverso il servizio di Referral, in minor numero restano le persone che concludono il percorso in comunità e hanno ancora bisogno di un supporto e aderiscono alla Presa in Carico Territoriale.

Alle persone che usufruiscono del servizio di presa in carico territoriale è stato offerto supporto per l'ottenimento del permesso di soggiorno ove non ancora in possesso e il raggiungimento di altri documenti (tessera sanitaria, il codice fiscale, la carta di identità, l'ospitalità, l'assegnazione del medico di base).

La maggior parte delle persone è in possesso di permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale: **18** casi su **30**. Tra i rimanenti invece si segnalano: **1** Richiesta di Protezione Sussidiaria, **2** Ex Art. 35 Attesa Ricorso per Decisione Negativa della Commissione Territoriale, **2** Permesso per Motivi di Lavoro, **1** permesso per Casi Speciali, **2** Permessi per Protezione speciale e **3** permessi di Richiesta Asilo. La donna rumena invece è cittadina comunitaria.

Di frequente gli operatori supportano nell'iscrizione di corsi di alfabetizzazione o scuola di italiano (CPIA) nei territori di domicilio.

Rispetto alla situazione occupazionale in **16** hanno ottenuto un lavoro, nello specifico: **4** nel settore della ristorazione, **6** nell'ambito delle pulizie, **3** come operai, **1** nel settore logistico, **1** come manutentore e **1** nella vigilanza privata.

Dei 30 percorsi di Presa in Carico Territoriale **8** hanno concluso con l'autonomia, **4** persone sono state inserite nel sistema SAI, **2** sono passate ad altri servizi del territorio e solo **2** persone hanno deciso di abbandonare il programma.

Complessivamente dei **30** percorsi di presa in carico territoriale seguiti dal progetto, **17** erano già in carico alla data del 01 luglio 2021, e **13** hanno avuto accesso al programma dopo quella data.

2.2.5 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE MASCHILE

Durante il periodo di realizzazione del Bando 4/2021 è proseguito il lavoro nella gestione di percorsi destinati a uomini di **Fondazione Somaschi di Milano**, di **Cooperativa Ruah di Bergamo**, di **Casa Betel 2000 di Brescia**, e in modo sperimentale di **Cooperativa Lule di Abbiategrasso**.

In data **8 novembre 2021** è stato organizzato un **incontro di rete** (modalità online) tra i partners del progetto che svolgono attività di outreach e che accolgono uomini con **Cooperativa Hike di Mantova** e **Cooperativa Kemay di Brescia** (enti che nel presente Bando hanno dato disponibilità nella gestione di percorsi maschili). L'obiettivo è stato quello di stabilire buone prassi nelle procedure di segnalazione per l'accoglienza di uomini.

Fondazione Somaschi

Fondazione Somaschi Onlus, nel servizio di accoglienza di uomini vittime di tratta, ha gestito l'accoglienza di **3** uomini provenienti da Nigeria e Senegal. I tre gli ospiti, benché provenienti da

contesti molto diversi, sono stati accompagnati nell' emersione da sfruttamento lavorativo da economie illegali.

Durante il periodo di accoglienza, hanno formalizzato la richiesta di protezione internazionale ottenendo: uno status di rifugiato, un Pds per Casi Speciali e, per il terzo, l'avvio di relativa procedura amministrativa.

Si rilevano le difficoltà connesse alle tempistiche necessarie per reiterare le domande di Asilo (lunghi tempi di attesa) con le problematiche conseguenti al dover gestire lo svolgimento delle procedure, senza la possibilità di disporre di opportuni appuntamenti. Durante l'attesa, l'equipe ha svolto un sostegno educativo a favore dell'implementazione della conoscenza della lingua italiana, del rispetto della legalità, del senso del progetto sottoscritto relativamente all' inclusione socio-culturale, alla regolarizzazione dei documenti, rendendoli inoltre partecipi nelle diverse attività e nelle occasioni di confronto, organizzate dalla struttura di accoglienza.

Ad ottenimento del PDS provvisorio, si è potuto attivare corsi di formazione professionali.

Con l'ospite senegalese si è concluso tutto l'iter dei documenti e si è in attesa di ritiro PDS elettronico. Ha ottenuto un contratto di lavoro a tempo determinato, tuttora in essere.

Per l'ospite nigeriano, valutando la necessità di forme di sostegno, si è fatta richiesta di accoglienza SAI, nel quale è stato inserito in data 29.11.21.

Il terzo ospite, di origine nigeriana, accolto in data 31/05/22 ha intrapreso il percorso con la Questura di Milano, per legalizzare la sua posizione sul territorio italiano ed ha iniziato il corso di lingua Italiana presso il CPIA territoriale.

*Alla data del 30 settembre 2022, **2 uomini** risultano in carico all'accoglienza maschile di Fondazione Somaschi.*

Cooperativa Impresa Sociale Ruah ha gestito l'accoglienza di **2 uomini** provenienti da Nigeria e Senegal, di età compresa fra i 23 e i 30 anni.

La tipologia di sfruttamento dal quale sono emersi entrambi è stata quella lavorativa.

L'ospite senegalese all'ingresso era in possesso di PDS per lavoro subordinato, poi convertito in PDS per attesa occupazione, e nuovamente convertito in PDS per Lavoro Subordinato.

Gli obiettivi principali sono volti a fornire alloggio lontano dal luogo di emersione, all'autonomia lavorativa, all'accompagnamento nella gestione delle pratiche burocratiche relative ai documenti, al proseguimento della propria formazione scolastica e professionale. Ha completato gli studi di III media c/o il CPIA Pesenti di Bergamo. Ha poi frequentato un corso di logistica e magazzino con carrello e un corso di formazione generale.

Non ha mai svolto un tirocinio. Ha un contratto di lavoro di un anno full time come operaio addetto ai lavori manuali. Il contratto di lavoro è stato prorogato fino al 31/12/2022. La chiusura del progetto è prossima, considerato che la posizione lavorativa si è ormai stabilizzata benché non si sia giunti ancora al contratto a tempo indeterminato. A partire dall'estate 2022, si è intensificata la ricerca della casa, ultimo tassello per completare il percorso di integrazione sul territorio. Ad ottobre 2022 era stato individuato un appartamento di proprietà di un'associazione di volontariato locale: la negoziazione non ha trovato compimento perché il posto è stato assegnato ad un altro candidato presentatosi in precedenza. Non appena il lavoro di ricerca, tuttora in corso, troverà una soluzione, si procederà alla conclusione del progetto.

Gli obiettivi principali con l'ospite nigeriano sono volti a fornire alloggio lontano dal luogo dell'emersione, all'autonomia lavorativa, all'accompagnamento per l'assistenza legale e burocratica/amministrativa relativa alla sua richiesta di asilo politico.

Al suo ingresso è in possesso di PDS per richiesta di Asilo. Alla data attuale è in attesa di data per Udienza in Ricorso.

Non ha mai svolto un tirocinio extracurricolare ma ha avuto un contratto di lavoro full-time come magazziniere, valido fino al 23.12.2021. Nel corso del 2022 ha avviato una nuova attività lavorativa nel settore edile attraverso l'Agenzia per il lavoro Temporary con contratto full time a tempo determinato con scadenza 31/12/2022.

Entrambi si sono mostrati molto attivi e collaboranti, anche all'interno delle attività di "Casa Amadei". Hanno intrecciato ottime relazioni con gli altri ospiti della struttura. Il dialogo con l'ufficio e gli operatori è sempre stato chiaro e gestito in modo corretto, anche se gli orari lavorativi hanno a volte reso difficile trovare momenti di incontro.

Alla data del 30 settembre 2022, 2 uomini sono in carico in accoglienza maschile di Cooperativa Ruah.

Associazione Casa Betel 2000, tramite Cooperativa Kemay di Brescia ha gestito il percorso di 1 uomo inviato da Cooperativa Lotta Contro l'emarginazione di Brescia ed emerso da una situazione di accattonaggio.

Il cittadino di origine nigeriana ha aderito nel mese di maggio 2022 è stato accolto presso l'alloggio messo a disposizione che condivide con altri uomini provenienti da diverse situazioni di svantaggio. Gli obiettivi principali del progetto sono volti al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, all'accompagnamento per l'assistenza legale e burocratica/amministrativa relativa alla sua richiesta di regolarizzazione sul territorio, all'apprendimento della lingua italiana e di abilità professionali.

Sin da subito ha accettato le regole, ha consegnato il telefono e non è uscito per un breve periodo. Con l'aiuto della mediatrice si è provveduto a raccogliere la storia, dalla quale sono emersi pochi elementi significativi per confermare una situazione di pericolosità sul territorio, ma sicuramente risultava evidente la difficile condizione legate alle capacità e risorse cognitive dell'uomo e il forte rischio di ri-vittimizzazione.

L'ospite si è dichiarato disposto a denunciare ma non ci sono gli indicatori necessari, in quanto non ricorda particolari importanti per attivare una procedura penale. Si è provveduto quindi a richiedere alla Questura di Brescia il rilascio del permesso di soggiorno ex art. 18 con il percorso sociale. La Questura di Brescia però ha negato la possibilità del rilascio di un P.d.S. Ex art. 18, aggiungendo di richiedere il permesso per protezione speciale art. 19, art.1 comma 1.

Gli operatori hanno provveduto a tale richiesta e sono in attesa di una risposta, necessaria per procedere con la progettualità dell'uomo accolto.

Ha iniziato a frequentare il corso di alfabetizzazione esterno alla struttura, a muoversi in autonomia e a svolgere l'attività laboratoriale presso l'Orto della Cooperativa Sociale Kemay. Aderisce positivamente a tutte le attività proposte, non crea problemi con gli altri ospiti e rispetta le regole condivise con gli operatori.

Alla data del 30 settembre 2022, 1 uomo è in carico all'accoglienza maschile di Casa Betel 2000.

2.2.6 ACCOGLIENZA SPERIMENTALE DI NUCLEI FAMILIARI

Cooperativa LULE Onlus

Cooperativa Lule ha gestito l'ingresso sperimentale di un nucleo familiare composto da coniugi e un minore di 2 anni e mezzo. La famiglia di origine filippina è stata accolta su segnalazione dell'NIL - Carabinieri di Bergamo e a seguito di querela sporta dagli stessi per sfruttamento lavorativo. La famiglia è stata seguita da OIM nell'accompagnamento all'inserimento nel percorso di assistenza e integrazione e nel sostegno legale.

Durante il periodo di accoglienza tutto il nucleo ha ottenuto un titolo di soggiorno: i due coniugi per motivi di lavoro subordinato, a seguito della sanatoria andata a buon fine e il minore per motivi familiari.

L'intero nucleo ha successivamente ottenuto la residenza presso la casa protetta di Cooperativa Lule, la carta d'identità e la tessera sanitaria.

L'equipe educativa ha offerto il sostegno di una facilitatrice linguistica volta a migliorare la conoscenza della lingua italiana per entrambi i coniugi.

Si è inoltre finalizzato l'inserimento presso un asilo nido privato per il minore grazie al sostegno economico di alcune mensilità ricevuto da parte del Progetto "Riscriviamo il futuro – Nuovi Percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del Covid-19" di Save The Children.

Il minore è stato inserito nella lista di attesa per l'asilo pubblico di riferimento del Comune.

Il nucleo è stato inoltre preso in carico dai Servizi Sociali del Comune di residenza, potendo così far richiesta di sostegni economici alimentari e di un supporto da parte dei Servizi al Lavoro per la ricerca attiva del lavoro e l'inserimento lavorativo.

La signora ha potuto usufruire di un supporto psicologico settimanale da parte di una psicoterapeuta della Cooperativa.

Entrambi i coniugi hanno fatto diverse prove di lavoro, riuscendo a ottenere, nel caso dell'uomo, un contratto di lavoro a tempo determinato presso un Hotel a Milano come addetto alle pulizie.

La signora sta ancora facendo diverse prove di lavoro.

Rimane la difficoltà di riuscire a gestire e conciliare tutti gli impegni familiari con i due rispettivi lavori. L'equipe educativa valuta necessaria una formazione al nucleo sui diritti e doveri del lavoratore in Italia per creare maggiore conoscenza e consapevolezza come difesa contro la ri-vittimizzazione.

2.2.6 ACCOGLIENZA DI PERSONE TRANSGENDER E TRAVESTITE

Nell'arco del Bando 4/2021 il progetto ha gestito l'accoglienza in pronto intervento e poi in prima accoglienza di **3** persone transgender/travestite.

Le comunità di accoglienza hanno valutato la necessità di un primo tavolo di confronto che si è realizzato in data **17 novembre 2021** e che ha permesso di condividere le prime fatiche nella gestione di persone transgender.

Il tavolo ha manifestato la volontà di uno scambio con un Ente Antitratta che già si occupi di accoglienza di persone transessuali.

Si sono quindi presi contatti con "*Stella Polare*" di Trieste e nel febbraio del 2022 si è realizzato l'incontro in modalità online. Hanno partecipato **32** operatori sia del Progetto "Mettiamo le Ali", che del Progetto "Derive e Approdi".

Il primo percorso è stato gestito da **Cooperativa Farsi Prossimo** a favore di una cittadina brasiliana. H. R. E. ha avviato il progetto nel corso della Proroga 2021 presso Cooperativa Lule, per poi essere trasferita a fine luglio 2021 in Cooperativa Farsi Prossimo in un appartamento di semi-autonomia, ritenuto più idoneo rispetto alla vita comunitaria, con regole e progettualità assimilabili alle altre prime accoglienze. È emerso subito il dubbio che la vita in una struttura dislocata dalla comunità, non permettendo una forte presenza educativa, non agevolano la gestione di alcune fragilità della donna. H.R.E. è apparsa infatti, fin da subito, una persona molto fragile, con grandi esigenze e richieste educative.

La prima grande difficoltà affrontata è stata l'assenza di documenti, che quindi ha rallentato inizialmente il percorso di integrazione, ed in primis, di assistenza socio-sanitaria adeguata.

Si è valutato insieme alla donna di presentare la domanda di protezione internazionale, nel mese di maggio 2022 ha sostenuto l'Audizione presso la Commissione Territoriale di Milano ed è attualmente in attesa di esito.

Dopo un anno e tre mesi di accoglienza possiamo osservare come H.R.E. stia, non senza difficoltà, riuscendo a trovare un equilibrio tra aspettative, desideri e relazioni precedenti e i vincoli e opportunità del progetto di accoglienza.

L'equipe educativa ha potuto osservare come il progetto della donna sia stato caratterizzato da un andamento altalenante, che ha visto alternarsi momenti di lucidità e agency, a momenti di confusione dovuti a fragilità importanti, espressi con attacchi di ansia, minor rispetto delle regole di accoglienza e tensioni con le coinquiline dell'appartamento.

H.R.E. esprime una condizione di multi problematicità, caratterizzata da un'importante fragilità psicologica e da una situazione sanitaria delicata per la quale è stato necessario attivare e costruire con urgenza una rete sanitaria diffusa. Ad oggi H.R.E. necessita ancora di una forte presenza educativa che la aiuti nella pianificazione dei numerosi impegni sanitari. Grande rilevanza nell'andamento del suo progetto ha avuto un intervento chirurgico di primaria importanza al quale è stata sottoposta nel mese di luglio 2022 e che ha creato in H.R.E. forti manifestazioni di ansia e stress.

La fragilità psicologica è stata espressa da H.R.E. in diverse occasioni con agiti importanti, a volte anche legati all'uso di sostanze alcoliche. È tuttora impegnata attivamente in due percorsi di sostegno psicologico differenti: uno dedicato alle tematiche relative all'identità di genere e uno dedicato al suo stato di benessere generale con la Cooperativa Crinali di Milano (Ente fornitore del progetto).

L'équipe ha osservato come i momenti di maggior difficoltà abbiano coinciso con periodi poco strutturati (ad esempio il periodo estivo). Inoltre l'intervento chirurgico programmato nel mese di luglio 2022 ha costretto H.R.E. a interrompere la borsa lavoro iniziata nel mese di maggio solo dopo un mese e l'ha costretta ad un ricovero riabilitativo di circa un mese e ad una lunga riabilitazione. In questo lungo periodo H.R.E. ha però sempre espresso il desiderio di ricominciare il suo percorso di inserimento lavorativo. Nel mese di ottobre 2022 inizierà un tirocinio di sei mesi promosso da Consorzio Mestieri.

H.R.E. ha frequentato con costanza un corso di informatica e un corso di potenziamento linguistico, promossi da Randstad.

Negli ultimi mesi H.R.E. ha ripreso a frequentare alcune persone significative conosciute prima dell'accoglienza e questo riavvicinamento a volte è fonte di tensioni o di preoccupazioni. Anche la gestione dei rapporti familiari è un elemento che destabilizza H.R.E. e di cui spesso chiede di parlare. In ultimo osserviamo che per H.R.E. risulta ancora oggi difficoltoso gestire le proprie spese in modo sostenibile: non sono rari infatti momenti in cui si trova senza disponibilità economiche per fronteggiare la vita di tutti i giorni, portandola a richiedere in più occasioni, dei contributi extra.

Le caratteristiche sopracitate comportano tutt'ora un significativo investimento socio-educativo da parte dell'équipe che si trova per la prima volta a seguire una persona transgender.

L'équipe ritiene importante proseguire nella formazione per rinforzare le competenze socio-educative relative all'accoglienza e all'accompagnamento delle persone transessuali.

Il secondo percorso è stato gestito da **Fondazione Somaschi** e si riferisce alla cittadina brasiliana M. D. che ha avviato il programma in data 22/09/2021.

Nel 2021 dopo l'ultimo episodio di violenza subito e dopo essere stata ricoverata in Ospedale a Bergamo, di seguito è stata accolta presso un dormitorio gestito dal Patronato San Vincenzo. È stata poi trasferita presso un appartamento della Comunità "Don Bepo", a Bergamo, dove è rimasta fino al 22/09/2021.

L'Unità di Contatto "La Melarancia ODV" di Bergamo ha rilevato una situazione di rischio per la sua incolumità sul territorio bergamasco, ed è stata quindi collocata presso un appartamento gestito da Fondazione Somaschi Onlus, in provincia di Milano.

In considerazione dei suoi trascorsi come vittima di tratta per sfruttamento della prostituzione transessuale, si è resa da subito evidente per lei la necessità di un supporto psicologico-psichiatrico. Per questo motivo, è stata segnalata al Servizio di Etnopsichiatria di Milano. È stata in carico al CPS di Legnano dal 02/11/2021 per la terapia Depot.

Nel 2018 le è stata diagnosticata un'infezione da HIV, contestualmente alla sifilide, ormai curata.

Durante il periodo di accoglienza, insieme all'aiuto costante dell'educatrice, ha conosciuto il territorio ed ha imparato a muoversi in autonomia nei luoghi a lei utili per la vita quotidiana. Si dimostra collaborativa quando affiancata nella pulizia della casa.

Ha preso parte al corso di alfabetizzazione presente sul territorio di Rescaldina, gestito da Associazione "Sodales".

In data 15 ottobre 2021 M.D. ha ottenuto il suo primo permesso di soggiorno per richiedente asilo ed è stato così possibile fornirle il codice fiscale e la tessera sanitaria.

È stata accompagnata ad iscriversi alla scuola di italiano e grazie alla presa in carico con Fondazione San Carlo ha iniziato un percorso di tirocinio presso una ditta di Saronno.

Il percorso di accoglienza e lavorativo ha avuto diverse interruzioni e difficoltà, legate soprattutto al fatto che M.D. sente una grande pressione dalla famiglia di origine, la quale le chiede costantemente denaro; da parte della coinquilina che sembra spingerla in giri di droga e prostituzione.

La difficoltà di M.D. sembra anche legata a un profondo malessere interiore che non le permette di comprendere realmente ciò che vuole per sé e per la sua vita. Ripeteva spesso che non era in grado di "vedersi fuori dalla strada" dicendo che è ciò che conosce da una vita.

Viene presa in carico anche da un Se.r.t. oltre che dal C.P.S., emerge nel primo caso un uso occasionale ma presente di cocaina e nell'altro la necessità di un depot una volta al mese.

Dopo un periodo iniziale di accoglienza in un appartamento di semi autonomia, viene trasferita presso una comunità con maggior presidio educativo per garantire un supporto emotivo costante. Inizialmente questo cambiamento sembra giovare: appare felice e sembra prendersi maggiormente cura di sé, aspetto che invece nella prima accoglienza aveva destato preoccupazioni.

Nel momento in cui le è stata richiesta una maggiore assunzione di "responsabilità" (svolgere piccoli compiti in autonomia), M.D. ha cominciato a manifestare agiti preoccupanti (due uscite notturne a base di droga e incontri con sconosciuti) e ha riferito di voler interrompere il programma di assistenza e protezione ad agosto 2022.

Il terzo percorso è stato avviato da **Cooperativa Lule** e si riferisce alla cittadina brasiliana F. D. S. M.P. che ha avviato il programma in data 29/08/2022.

Nel 2022, dopo l'ennesimo episodio di violenza subito da parte di un ex-compagno, ha chiesto aiuto all'Unità di Contatto "La Melarancia ODV" di Bergamo e subito dopo è stata accolta in pronto intervento dove tuttora risiede.

In relazione alla sua storia prostitutiva e alla sua storia di abusi e maltrattamenti, si è presto reso necessario un supporto psicologico.

Precedentemente all'accoglienza le era stata diagnosticata un'infezione da HIV presso il San Raffaele di Milano dove è tuttora in carico.

E' stata attivata la collaborazione con un'operatrice alla pari transessuale del progetto "Stella Polare" di Trieste, che l'ha colloquiata regolarmente, cercando di sostenerla nella scelta di intraprendere il progetto di assistenza e protezione. L'operatrice partecipa all'equipe educativa, facilitando la comprensione e la lettura di alcuni comportamenti.

F. D. S. M. P. dichiara di non voler compiere il percorso di transizione e di sentirsi appartenere a entrambi i generi.

Durante il primo mese è stata raccolta la sua storia migratoria e prostitutiva e successivamente le è stato consegnato il suo telefono con la sua sim-card per poter ricominciare a relazionarsi con i suoi affetti.

Le è stata offerta la possibilità di usufruire di un supporto linguistico con l'aiuto di una facilitatrice linguistica.

La difficoltà maggiore di F. D. S. M.P. è legata a un lungo vissuto di maltrattamenti e vita di strada che non le permettono oggi di proiettarsi e immaginarsi in un futuro differente.

Non risulta ancora chiara l'esistenza di una pregressa dipendenza da sostanze.

Alla data del 30 settembre risultano in carico al progetto 2 persone transgender.

2.2.7 PERCORSI PSICOLOGICI TRANSCULTURALI-COOPERATIVA CRINALI

Durante i 15 mesi di progetto, è continuata la proficua collaborazione con Cooperativa Crinali di Milano. In tutto sono stati seguiti **6** casi percorsi di sostegno psicologico ispirati alla Clinica Transculturale per il supporto alle persone in assistenza che presentano i più severi sintomi di disagio e fragilità psicologica.

1 - Si è definitivamente chiuso il percorso di **F.**, in carico al servizio dal settembre 2019 e da tempo in follow-up, essendo stati raggiunti gli obiettivi concordati, che hanno riguardato la dimensione del presente e della possibilità di raggiungere una buona autonomia e integrazione.

Chiudiamo il percorso che rinnova il contratto di lavoro e comincia a cercare un appartamento per vivere in autonomia.

Ha seguito il percorso con motivazione, continuità e sfruttando al massimo lo spazio terapeutico che ha imparato ad utilizzare in maniera molto funzionale.

2 - L. che dopo una fase di sospensione dovuta alla situazione pandemica, aveva ripreso il nostro percorso negoziando nuovi obiettivi, decide nuovamente di sospendere.

È rimasta incinta nel frattempo e vuole il più possibile tutelarsi (tempo prima avevo vissuto un aborto spontaneo). La sospensione è concordata e coerente all'obiettivo su cui stavamo lavorando, ovvero la capacità di assumersi la responsabilità del proprio sentire.

3 - F. è in carico dal 28 marzo 2022, il percorso è ancora aperto ed è stato intrapreso sin dall'inizio con continuità e grande motivazione. F. è una donna dotata di risorse emotive, introspettive e cognitive importanti e funzionali alla possibilità di costruire il proprio progetto di vita in maniera realistica. È in grado di nominare le proprie difficoltà integrandole alle risorse, utilizzando sin da subito lo spazio della terapia come un luogo sicuro in cui depositare fatiche e dubbi, uno spazio di metallizzazione e confronto, oltre che di sostegno e accompagnamento. Arrivata da noi molto disorientata e confusa, riteniamo di aver raggiunto l'obiettivo di rimessa in ordine della propria narrazione e dei vari soggetti presenti nella sua vita, riattivando risorse altrimenti congelate. Le esperienze vissute nel viaggio migratorio e nei primi anni in Europa tendono ad alimentare ancora fantasmi e paure che a volte vengono riattivati, creando disorientamento e preoccupazione, per cui riteniamo importante mantenere uno spazio di sostegno psicologico in cui elaborare queste paure e ulteriori strategie di problem-solving.

4- **V. J.**, in carico dal 21 febbraio al 7 aprile 2022, ha seguito il percorso con discontinuità fino a interromperlo anticipatamente. Abbiamo rilevato diversi elementi di fragilità che avrebbero reso utile e funzionale un percorso di sostegno psicologico ma la donna ha riportato la difficoltà a comprendere il senso del percorso, vissuto come eccessivamente elicitante di dimensioni traumatiche sperimentate soprattutto in Libia.

5 - **H.** è stata in carico da luglio 2022 fino a settembre 2022, ha mostrato da subito una grande fatica a comprendere il senso del percorso esplicitando in maniera provocatoria ed oppositiva il non avere bisogno di un sostegno psicologico, difficile da comprendere anche culturalmente. H. si presenta come una donna dotata di molte risorse ma molto difesa rispetto alla possibilità di esplicitare e riconoscersi anche elementi di fatica, difficilmente integrabili nella propria immagine di sé senza venirne sopraffatta. Questa ambiguità è stata espressa in una modalità piuttosto polarizzata tra chiusura difensiva e rabbia, oppositività e adesività, modalità piuttosto ricorrente nei profili delle nostre pazienti che segnala il grado di disagio vissuto ma che ha avuto come risultato l'impossibilità di trasformare in intrinseca la motivazione al percorso. La volontà di non proseguire è stata espressa in maniera esplicita e responsabile seppur oppositiva e proiettiva.

6 - **J.** è in carico presso il nostro Servizio di Psicoterapia e sostegno psicologico transculturale per richiedenti e titolari protezione internazionale dal giugno 2022. La signora è stata inviata per un sostegno psicologico in un momento particolarmente delicato del suo percorso. Le operatrici osservavano come col passare del tempo e, soprattutto, protraendosi l'attesa di avere i documenti in regola indispensabili per poter iniziare un tirocinio lavorativo, J. si fosse chiusa in sé rendendo vano ogni tentativo di coinvolgerla in qualsiasi attività. Anche durante i nostri colloqui è parso evidente come J. si stesse abbandonando ad una tristezza paralizzante a fronte dell'inspiegabile attesa dei suoi documenti, da lei ormai considerato un segno di un immodificabile destino avverso. Non potersi immaginare un presente e un prossimo futuro come cittadina avente diritto ad accedere ai diversi servizi, tra i quali quelli dell'orientamento lavorativo, sta di fatto rallentando anche il percorso di consapevolezza individuale di una donna che potrebbe finalmente riscattarsi da una vita costellata da violenze ed eventi traumatici. Riteniamo fondamentale che J. possa ottenere prima possibile un documento che la legittimi ufficialmente a proseguire quel percorso di autonomia e riscatto iniziato ormai qualche anno fa e che necessita adesso di una validazione concreta per aiutarla ad autorizzarsi come donna che merita e può intraprendere un nuovo capitolo della sua vita. Una nuova prolungata attesa e la delusione per l'ennesimo ritardo potrebbe avere una notevole ripercussione sul suo attuale fragile stato di salute psicologica.

2.2.8 COLLABORAZIONE CON “SAVE THE CHILDREN”

Continua la proficua collaborazione con “Save The Children” che tramite il Numero Verde Nazionale Antitrattra, nel precedente Bando, ha presentato il progetto **“Riscriviamo il futuro. Nuovi Percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del COVID-19”** destinato a nuclei vulnerabili composti da donne ex vittime della tratta e sfruttamento, in stato di gravidanza o con figli con l'obiettivo di favorire azioni di protezione ed empowerment e la conseguente riduzione del rischio di re-trafficking. Il progetto “Mettiamo le Ali – dall'Emersione all'integrazione” ha beneficiato di **3** percorsi

Associazione Micaela Onlus ha avviato due progetti a sostegno di **2** donne di nazionalità nigeriana, entrambe con un figlio minore a carico, prive di partner e/o di una rete amicale e parentale di supporto.

Il primo percorso è stato attivato con la finalità di un sostegno economico del nucleo familiare composta da madre e un figlio minore di due anni. Nello specifico la madre necessitava di un accompagnamento nell'inserimento del figlio in un asilo nido che permettesse al minore di interagire con altri bambini, uscendo dall'isolamento e dalla relazione esclusiva con la madre. La partecipazione di Save the Children ha permesso di inserire il bambino in un asilo nido di un comune limitrofo a quello di residenza, sostenendo integralmente la retta scolastica per la durata di 4 mesi. La madre è stata seguita e monitorata rispetto all'organizzazione, ai tempi, alla gestione pratica ed educativa del figlio per l'intero periodo di frequenza del nido. Il progetto di Save the Children ha permesso, inoltre, di finanziare l'acquisto di beni educativi, abbigliamento, beni e alimenti specifici per l'infanzia.

Save the Children ha messo a disposizione risorse proprie per una ricerca di tirocinio extracurricolare con possibilità di inserimento lavorativo a favore della madre.

In considerazione del perdurare della precaria situazione economica del nucleo, Save the Children ha emesso voucher spesa da utilizzare per qualsiasi necessità.

Il secondo percorso, gestito dall'Associazione Micaela Onlus, è stato progettato a favore di una giovane donna in gravidanza seguita come presa in carico territoriale. Per la donna sono state previste le seguenti doti di cura:

- ✓ Supporto alla genitorialità corso pre/post parto per la madre;
- ✓ Gift cards per l'acquisto di beni di prima necessità, igiene e cura oltre che a beni di abbigliamento.

Cooperativa Lule ha avviato il progetto a favore di **1** nucleo familiare filippino con un figlio minore a carico.

Il percorso è stato attivato con la finalità di un sostegno economico del nucleo familiare composto da madre, padre e un figlio minore di due anni e mezzo. Nello specifico il nucleo necessitava di un sostegno per l'inserimento del minore in un asilo nido che gli permettesse di socializzare con altri bambini, uscendo dalla relazione esclusiva con la madre e il padre.

La partecipazione al progetto di Save the Children ha permesso di inserire il bambino in un asilo nido privato, in attesa dell'apertura della graduatoria presso il comune di residenza, sostenendo integralmente la retta scolastica per la durata di 3 mesi. Il progetto ha permesso, inoltre, di finanziare l'acquisto di beni educativi tramite gift cards.

2.3 SECONDA ACCOGLIENZA *(interventi di secondo livello integrati e multidimensionali che hanno contenuto gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo con l'eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro)*

2.3.1 PERCORSI DI SECONDO LIVELLO MIRATI A FORMAZIONE E INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Percorsi personalizzati a partire dalla conoscenza della persona tramite l'ascolto dei suoi bisogni, con metodologie attive che valorizzano i back-ground personali, intrecciando approccio interculturale e di genere.

Per ciascuna persona in assistenza:

- ✓ Sono stati realizzati colloqui individuali conoscitivi e orientativi volti a individuare le inclinazioni e i desideri personali nella prospettiva lavorativa, sia con gli operatori di riferimento, sia, qualora ritenuto opportuno, con la figura referente;
- ✓ È stata raccolta e ascoltata la storia personale, formativa, professionale e familiare nel paese di origine e in Italia, condivisa poi con le figure esterne che si occupano del percorso lavorativo;
- ✓ I colloqui, sia con gli operatori educativi che con figure esterne specifiche, sono stati finalizzati all'emersione delle risorse e propensioni personali lavorative come punto di partenza per iniziare a identificare un percorso formativo/professionale.

Dall'esperienza pregressa si è ritenuto importante fornire agli operatori criteri d'osservazione atti ad individuare competenze e difficoltà specifiche da riportare ai referenti del percorso lavorativo, per riuscire a fornire un rimando realistico rispetto a quanto osservato durante la vita comunitaria.

Si è inoltre ritenuto fondamentale inserire una figura competente per quanto riguarda le politiche attive del lavoro, che rimanendo estranea alla relazione educativa, tiene distinte la sfera educativa da quella lavorativa.

La nuova figura referente degli inserimenti lavorativi e formativi in questi 6 mesi si è costantemente confrontata con l'equipe educativa individuando percorsi individualizzati per le persone in carico con i seguenti obiettivi:

- ✓ Condivisione con gli operatori di momenti di riflessione, confronto e buone prassi rispetto agli inserimenti lavorativi per acquisire maggiori informazioni e competenze sui percorsi lavorativi;
- ✓ Accompagnamento degli utenti nelle diverse fasi di orientamento formativo e inserimento lavorativo, supporto e monitoraggio delle difficoltà conseguenti incontrate nei percorsi.
- ✓ Consulenza su necessità su tematiche relative ai diritti e doveri sul lavoro (lettura dei contratti o buste paghe);
- ✓ Riferimento per l'Area Formazione e Lavoro, anche durante i tavoli con gli altri partners e con enti terzi coinvolti nella rete;
- ✓ Attivazione di azioni di scouting volta a sensibilizzare e raggiungere le aziende interessate ad avviare percorsi di tirocinio per questa tipologia di utenza, ampliando convenzioni nel territorio.

Sono fornite informazioni sul percorso di riqualificazione socio-lavorativa che la persona potrà intraprendere in base alle attitudini, aspirazioni, potenzialità e competenze emerse.

Durante i colloqui individuali si è descritto il mondo del lavoro italiano, sono state elencate le numerose professioni esistenti di cui spesso molti non sono a conoscenza, si è descritto in modo dettagliato (anche con supporti multimediali per facilitare la comprensione) come sono organizzati alcuni lavori e che tipo di competenze sono necessarie.

Si avviano gli interventi di formazione di base: alfabetizzazione, informatica e licenza media.

In base al livello di scolarizzazione e in base alle aspettative e alla volontà delle persone accolte, gli operatori hanno orientato a differenti servizi di formazione. Alcuni hanno intrapreso la frequentazione del corso per l'ottenimento della Licenza Media presso i CPIA della zona di riferimento, mentre a chi è risultato analfabeta è stato garantito l'accesso a corsi di alfabetizzazione.

È inoltre garantita la possibilità di partecipare a corsi di informatica di base o di consolidamento delle competenze.

Si avvia un percorso di responsabilizzazione e consapevolezza rispetto alle proprie risorse, ai limiti e al contesto lavorativo.

In questa fase si cerca di individuare una possibile professione tra quelle prospettate che riesca a rispondere alle inclinazioni, aspettative e propensioni dell'utente. Questa fase finale vuole essere il punto di arrivo di un lavoro congiunto tra i beneficiari e l'équipe, in cui la persona si senta protagonista e sicura rispetto alla scelta lavorativa ipotizzata in base alle sue inclinazioni e competenze personali. In questi 6 mesi si è dimostrato come sia fondamentale che il percorso di orientamento sia un processo di lavoro congiunto tra l'utente, che ne deve diventare il soggetto proattivo e centrale, l'équipe educativa, la figura referente del lavoro e gli Enti professionalizzanti o formativi che prendono in carico la persona nell'inserimento.

Quando si intravede che la persona non è ancora pronta per una decisione autentica, si garantisce un momento di riflessione per una valutazione migliore.

2.3.2 INTERVENTI MIRATI ALLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO DI SECONDO LIVELLO

Percorso di formazione che agli aspetti tecnici legati alle mansioni professionali unisce la sperimentazione attiva di abilità sociali e relazionali.

Le persone che aderiscono al programma di integrazione, prima di iniziare a lavorare, ma anche di intraprendere un percorso di tirocinio, sono nella maggioranza dei casi tenute a frequentare corsi di formazione che prevedono una preparazione teorica specifica della professione ricercata. Sono incontri in aula che comprendono anche il corso sulla sicurezza obbligatorio o per chi lavora nella ristorazione l'HACCP.

Dopo gli incontri in aula sono previste giornate esperienziali nel contesto di lavoro dove è possibile osservare altri professionisti sul campo e conoscere l'organizzazione di un reale contesto di lavoro.

In considerazione delle oggettive difficoltà linguistiche che spesso perdurano e influenzano il percorso lavorativo, da parte dei partner è emersa la necessità di individuare percorsi linguistici specifici propedeutici al lavoro.

Esperienza di tirocinio tutorato secondo la metodologia dell'apprendimento "on the job", in contesti lavorativi reali per acquisire attitudini e comportamenti che favoriscano la collocazione lavorativa stabile. Durata minima dai 3 ai 6 mesi con erogazione all'utente di un'indennità.

In questa fase inizia la prima vera messa alla prova nel contesto lavorativo.

L'ex vittima inizia un percorso di tirocinio non necessariamente finalizzato all'inserimento lavorativo. Viene erogata un'indennità mensile stabilita dall'azienda o dall'Ente di formazione che ripaga del lavoro svolto, ma rappresenta anche un momento di apprendimento temporaneo. La durata dei 3-6 mesi dà la possibilità di monitorare e aggiustare in itinere eventuali difficoltà o problematiche e si dà alla persona la possibilità di imparare e crescere professionalmente.

Per la maggior parte delle persone il tirocinio è la prima esperienza di approccio al mondo del lavoro in Italia o per alcune persone in assistenza è la prima esperienza di lavoro in assoluto.

È stata inserita la figura della referente come punto di riferimento nel progetto dell'utente, svolgendo un ruolo di mediatore tra la persona in carico, l'Ente promotore e l'azienda ospitante.

Sistema di tutoraggio (in azienda, dell'agenzia formativa, dell'ente che ha in carico l'utente) a tutela della persona inserita e dell'azienda ospitante.

Questo tipo di percorso monitorato è pensato ad hoc per le vittime di tratta che diversamente non riuscirebbero a entrare nel mondo del lavoro con una competizione sul mercato tra pari.

Il periodo di sperimentazione sul campo prevede un monitoraggio su più livelli:

- ✓ Presentazione all'Ente promotore dell'utente, che espone i suoi desideri e i punti di forza e difficoltà elaborati insieme ai suoi operatori durante il periodo di osservazione;
- ✓ Comunicazione dei riferimenti della referente e degli operatori coinvolti nel progetto della donna, che a loro volta esporranno le loro osservazioni, per avere una visione globale dei diversi punti di vista;
- ✓ Individuazione dell'ambito e dell'azienda maggiormente idonee alla persona;
- ✓ Rimando diretto dell'azienda all'Ente promotore sull'andamento del percorso di tirocinio;

- ✓ Svolgimento di colloqui cadenzati sia con l'Ente promotore che con l'educatore di riferimento o la figura referente del progetto;
- ✓ Aggiornamento costante tra l'Ente promotore e l'ente che ha in carico la persona (educatori e referente) per monitorare l'andamento del percorso;
- ✓ La referente ha l'obiettivo di interfacciarsi sia con l'ente promotore che con gli educatori di riferimento per individuare e monitorare eventuali difficoltà e favorire un'evoluzione positiva al cambiamento.

Le équipe di lavoro degli enti che hanno in carico le ex vittime hanno il vantaggio di conoscerle maggiormente e di avere instaurato con loro una relazione di fiducia tale per cui, di fronte a eventuali difficoltà insorte, è possibile affrontarle nell'immediatezza.

Il vantaggio invece dei colloqui presso l'agenzia di formazione è che permettono loro di sperimentarsi e giocare in autonomia, al di là della loro storia passata e al di là di alcune problematiche personali, a volte conosciute solo dall'équipe educativa.

Si collabora con enti di formazione e agenzie per il lavoro, coop. di tipo B e si presidiano i rapporti con le realtà aziendali profit e no profit attraverso l'utilizzo di banche dati sulle aziende sensibili sul territorio, anche grazie alla collaborazione con associazioni di categoria e agenzie di intermediazione lavorativa.

Nel Bando 4/2021, grazie all'inserimento della figura del referente, è stato possibile ampliare il lavoro di rete, riuscendo a raggiungere maggiori realtà che si occupano di formazione e inserimenti lavorativi presenti sul territorio del progetto.

L'attività di scouting si rivela fondamentale per dare sempre più concrete opportunità di inclusione alle persone in carico al progetto, ampliando rapporti con nuovi soggetti disposti ad attivare possibilità di tirocinio e lavoro.

Inoltre, l'esperienza ha permesso di svolgere un lavoro all'interno dell'équipe di azioni e buone prassi atte a svolgere al meglio il percorso d'inserimento con questo tipo di utenza.

È stato utile continuare a presentare il progetto a realtà differenti: la ristorazione, imprese di pulizie e grande distribuzione. Ciò ha permesso poter avere nuovi canali disponibili ad accogliere percorsi di tirocinio.

Anche "vecchi" contatti sono stati rivisti alla luce di nuove esigenze e una rivisitazione del rapporto in base all'esperienza pregressa

Collaborazione con Global Thinking Foundation di Milano

Fondazione no profit che lavora a favore dell'empowerment nel settore finanziario, che supporta l'uguaglianza di genere, l'emancipazione e l'autodeterminazione attraverso corsi di alfabetizzazione finanziaria dedicati alle donne, grazie a progetti volti all'inclusione sociale ed economico-finanziaria.

Sono stati avviati i contatti per attivare un protocollo operativo biennale (2022-2023) per usufruire delle attività formative e i servizi di assistenza per la prevenzione alla violenza economica.

Il *Coordinamento Formazione e Lavoro* del progetto ha individuato dei percorsi formativi strategici di educazione finanziaria per decisioni economiche consapevoli, che siano di supporto alla gestione delle finanze personali, sia per coloro che iniziano il percorso lavorativo e devono apprendere un utilizzo efficace ed efficiente delle proprie risorse finanziarie, sia per le persone che sono in uscita e quindi verso un'autonomia, il cui aspetto finanziario è predominante.

I percorsi formativi sono rivolti sia alle persone in carico che agli operatori per fornire loro strumenti idonei e efficaci spendibili nel percorso educativo congiunto di gestione del denaro.

Collaborazione con Human Age Institute – Manpower

La Fondazione Human Age Institute by Manpower collabora con la nostra rete da diverso tempo e in questi mesi si è ritenuto importante coinvolgere nell'azione di scouting con le aziende, ambito in cui da tempo lavorano ed è parte integrante della loro mission.

La collaborazione si è posta come obiettivo la ricerca di una nuova modalità di confronto con aziende di particolare interesse per i destinatari del progetto, attraverso la realizzazione di "Awareness Journey" e "CSR Talk".

Questi momenti di incontro, mirano a generare un dibattito e confronto che permettano di confrontare luoghi comuni, stereotipi e pregiudizi su esperienze e fatti concreti. La metodologia valorizza condivisione, testimonianze, esperienze, azioni per portare il personale delle aziende a

vivere e condividere importanti temi di responsabilità sociale.

Nel Bando 4 è stata realizzata un'attività diffusa di sensibilizzazione sul tema durante gli incontri che FHA1 conduce con le Aziende interessate ai suoi progetti.

Più specificatamente è stato realizzato un CSR Talk on-line dedicato. L'evento live realizzato il 12 maggio 2022, dal Titolo: "CSR Talk: Progetti e opportunità di inserimento lavorativo per persone vittime di tratta" è stato un momento di confronto dedicato a temi di responsabilità, inclusione, sostenibilità. L'evento ha visto la partecipazione di circa **50** persone tra D&I e HR Manager di Aziende, Partner e Istituzioni. Nella fase di intercettazione e coinvolgimento delle aziende, Fondazione Human Age Institute si è avvalsa del supporto del Gruppo Manpower e delle sue aziende clienti. Le aziende invitate sono state quelle con sede legale e/o operativa sul territorio lombardo.

Collaborazione con la catena di punti vendita di NaturaSi

Catena di supermercati specializzata nella vendita di prodotti biologici e biodinamici che offre la possibilità di avviare percorsi di tirocinio, formazione e avviamento al lavoro.

Si è avviata una proficua collaborazione che ha portato all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro volte all'attivazione di percorsi individualizzati e a monitorare i progetti personali degli utenti, rendendo le comunicazioni di tutti gli attori maggiormente fluide e continuative.

Collaborazione con la catena di punti vendita Tigros

E' stata stilata una convenzione firmata da entrambe le parti finalizzata alla buona gestione e all'avvio di tirocini extracurricolari o borse lavoro a favore delle persone in carico al progetto.

Collaborazione con Mestieri Lombardia - Sede di Bergamo

Nella prima fase del progetto, è stato attivato un percorso di incontri di formazione con 1 giovane di origini nigeriane, seguita nella formula della Presa in Carico Territoriale da parte di **Associazione Micaela Onlus**. Il progetto era finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze, alla preparazione di una presentazione professionale e di un colloquio di lavoro, all'incremento delle capacità relazionali della giovane, risultate insufficienti in fase di definizione del percorso stesso, a causa soprattutto della scarsa conoscenza della lingua italiana.

Il progetto è stato attivato e gestito dal personale di "Consorzio Mestieri Bergamo", sempre in stretta collaborazione e comunicazione con l'operatrice di riferimento di Associazione Micaela Onlus. Nella seconda fase del progetto la collaborazione con il Consorzio Mestieri Bergamo ha previsto l'attivazione e l'avvio di un tirocinio extracurricolare come cameriera ai piani presso l'Hotel "San Marco" di Bergamo per la durata di tre mesi, al termine del quale è stato possibile sottoscrivere, grazie alla collaborazione fra Consorzio Mestieri Lombardia, l'Hotel San Marco e l'Associazione Micaela Onlus, un contratto di assunzione a tempo determinato .

Si segnala che **Cooperativa Farsi Prossimo** ha sviluppato reti di collaborazione per supportare l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne accolte in particolare attraverso:

✓ **Progetto "Smile - percorsi di integrazione e inclusione attiva per donne vittime di tratta e maltrattamento", programma Includi-Mi, POR FSE 2014 -2020** Asse Prioritario II – azioni 9.2.1 e 9.2.2.

Farsi Prossimo ONLUS è partner del Comune di Milano con MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – S.C.S. A.R.L., LA GRANDE CASA S.C.S. ONLUS e S.V.S. DONNA AIUTA DONNA ONLUS. Il progetto è finalizzato all'acquisizione di skill di base, colloqui di analisi delle competenze, tirocini lavorativi con accompagnamento linguistico tecnici e tutoraggio.

Periodo di realizzazione: luglio 2020 - giugno 2022.

Collaborazione con la Fondazione San Carlo di Milano

Ente fornitore in quanto servizio accreditato per la formazione e i servizi al lavoro in Regione Lombardia, specializzato per i soggetti svantaggiati e vulnerabili.

Di seguito relazione delle attività svolte nel semestre.

Formazione rivolta ad utenti:

Nei mesi di **ottobre-dicembre 2021** è stato realizzato un **corso propedeutico** erogato in modalità mista cioè sia in presenza che online; tale scelta è stata dettata dalla possibilità di valorizzare alcuni vantaggi della formazione a distanza (ridurre gli spostamenti per chi arriva da lontano) ma nello stesso tempo tenere alta la motivazione con le lezioni in presenza, consentendo di instaurare una

relazione all'interno del gruppo-classe e con i vari docenti.

Il corso è stato strutturato in 4 aree-laboratori: informatica-italiano, arte-terapia- empowerment professionale, "Body Language", professioni.

Le partecipanti in carico agli enti della rete di "Mettiamo le Ali – dall'Emersione all'Integrazione" sono state **6**, tutte giovani ragazze di origine nigeriana, a cui si sono aggiunte altre **3** utenti dell'altro Progetto Derive e Approdi.

Disomogeneo per esperienze e istruzione pregressa (alcune hanno frequentato la scuola in Nigeria, altre solo il corso di Italiano; alcune hanno avuto esperienze lavorative in Nigeria, altre in Italia, alcune affermano di non aver mai lavorato), il gruppo diventa fin dall'inizio molto coeso e cooperante al suo interno. Questa coesione ha determinato sia un reciproco spronarsi e supportarsi delle ragazze nelle lezioni sia una certa impenetrabilità e talvolta opposizione verso i docenti o le lezioni non comprese come utili. Accanto ad alcune leadership forti e talvolta oppostive sono però emerse figure equilibranti e capaci di creare armonia e collaborazione.

Complessivamente comunque tutte sono state interessate al percorso, sebbene si segnalino molta fatica nel completare i compiti assegnati.

Dal punto di vista organizzativo e didattico, il percorso, ormai rodato, risulta ben strutturato e intimamente intrecciato nelle sue quattro aree principali permettendo un buon lavoro sinergico sulle competenze trasversali. Le lezioni sono state sempre adattate al target, cercando come punto di partenza un obiettivo/argomento pratico per andare, lentamente, a lavorare con le emozioni profonde delle partecipanti. Importanti sono stati i momenti di dialogo e scambio utili alla comprensione e all'interazione delle ragazze, che hanno fatto emergere anche importanti incertezze e tensioni sul loro avvenire. Sono state particolarmente apprezzate le lezioni pratiche di pulizia e di informatica, la visita in azienda, le interviste sui profili professionali, la registrazione del video di presentazione personale e la "job interview" con selezionatori esterni.

Qualche difficoltà è stata riscontrata invece nel seguire le spiegazioni tramite PowerPoint sia in presenza che online.

Altrettanto faticose si sono rivelate le lezioni online sia per i mezzi a loro disposizione (talvolta seguivano da cellulare) sia per lo spazio a loro disposizione (talvolta caotico e di passaggio) sia per l'attenzione altalenante.

Tutte le partecipanti hanno affermato di preferire le lezioni in presenza.

Sarebbe infatti auspicabile in futuro riuscire a realizzare il corso totalmente in presenza, utilizzando il più possibile metodologie attive. Infatti il laboratorio di *body language*, per esempio, è stato molto apprezzato e compreso nella sua finalità ma nelle lezioni online perdeva di efficacia. Inoltre, il video di presentazione finale (Video CV) che rappresenta un elemento di grande motivazione, essendo la conoscenza dell'Italiano ancora in fase di acquisizione, andrebbe sostituito con un video di domande-risposte che faciliti le performance delle ragazze.

Da **gennaio 2022**, alcune utenti in carico al progetto hanno avuto accesso ad attività formative organizzate da Fondazione S. Carlo, alcune derivanti da una collaborazione con il Progetto Derive e Approdi, altre con finanziamenti privati, ed in particolare:

- ✓ **marzo 2022:** 2 utenti hanno frequentato il corso "Empowerment, Manualità e Processi di realizzazione" focalizzato sull'utilizzo della manualità e sul riconoscimento di micro-competenze (30 ore)
- ✓ **maggio-giugno 2022:** 4 utenti hanno partecipato al corso propedeutico in presenza con 3 laboratori interconnessi: arte-empowerment, cucina, job intervista (96 ore)
- ✓ **luglio 2022:** 5 utenti sono stati inseriti nel corso di "informatica per il lavoro" per implementare competenze utili alla ricerca del lavoro (36 ore).
- ✓ **agosto-settembre 2022:** 2 utenti sono state inserite nel corso di "italiano per la sartoria" (56 ore).

Accompagnamento al lavoro

Il percorso individualizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo si articola in diverse azioni, che possono variare nella loro durata a seconda delle esigenze del soggetto.

Laddove la persona ha frequentato il corso propedeutico le schede di restituzione elaborate dall'equipe della formazione vengono condivise con il tutor di accompagnamento al lavoro assegnato e vengono messe in luce possibili propensioni emerse nei diversi laboratori. Anche le difficoltà relazionali o di altro genere che si sono potute osservare sono aspetti di cui tener conto per iniziare il percorso di accompagnamento.

Nel caso di persone segnalate per accedere direttamente all'azione di inserimento al lavoro, che solitamente possiedono competenze più elevate, qualche esperienza lavorativa pregressa, e sono

già in possesso dei documenti, i primi colloqui sono dedicati ad instaurare una relazione con il/la tutor ed a introdurre il seguente processo:

a. Orientamento e definizione del progetto professionale

L'orientamento professionale, che per persone giovani acquista una valenza educativa ed evolutiva, si traduce qui nel tentativo di attivare una progettualità facendo leva sulla forte motivazione "a lavorare" e soprattutto a "guadagnare" che caratterizza solitamente questa fascia di utenza. Non sempre ci si trova di fronte a persone consapevoli delle proprie risorse o con aspettative realistiche; inoltre esiste una distanza culturale e una mancanza di socializzazione al lavoro come condizione di partenza. L'individuazione di un progetto professionale diventa un lavoro in progress, di intercettazione di possibilità reali offerte dal mondo del lavoro e di negoziazione con risorse e vincoli, sia legati alla singola persona vittima di tratta, con la sua specifica storia traumatica e la sua probabile voglia di riscatto, sia alla condizione del percorso di protezione sociale.

b. Tirocinio di orientamento e formazione

Il tirocinio è uno strumento centrale per l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati, in quanto permette alla persona di trovarsi in una situazione lavorativa reale ma con alcune diversità inerenti la responsabilità, l'apprendimento e le relazioni. Rispetto a percorsi formativi "tradizionali", il tirocinio, attraverso il "Learning by doing", consente di sperimentarsi in contesti lavorativi specifici, talvolta più protetti, talvolta più sfidanti.

Uno dei presupposti impliciti, per raggiungere obiettivi formativi come lo sviluppo di abilità e competenze, sia professionali che relazionali, è che emerga la motivazione ad apprendere e migliorarsi, mettendo in atto un adattamento che sia direzionato e consapevole. L'esperienza formativa in azienda prevede un impegno che solitamente si attesta sulle 30 h/settimanali (ma possono esserci variazioni a seconda della situazione) per una durata di 6 mesi (spesso divisi in 3 mesi + proroga di altri 3 mesi). Quando è possibile, nella distribuzione dell'orario si tiene conto della frequenza della scuola media o dei corsi di italiano, o anche di altre attività che facciano parte del progetto di integrazione socio-lavorativa della persona, nonché di eventuali vincoli familiari. L'esperienza di tirocinio si pone obiettivi di empowerment mirati al contesto professionale il cui monitoraggio viene svolto dalla figura di tutor. I/le "tirocinanti" ricevono un'indennità mensile di 500 euro legata all'effettiva frequenza del tirocinio.

c. Sostegno e accompagnamento alla ricerca del lavoro (ricerca attiva o monitoraggio post-assunzione)

L'attività di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro rappresenta solitamente il momento conclusivo del processo di inclusione lavorativa e viene avviata durante la fase finale del tirocinio formativo, proprio perché il tirocinante avrà acquisito delle competenze spendibili nel mercato del lavoro. Si sviluppa solitamente partendo dal supporto nella stesura del cv, passando dall'iscrizione ai principali canali di ricerca alla simulazione di chiamate e/o colloqui di lavoro. Per rendere loro più agevole e familiare la ricerca, si predilige l'utilizzo dello smartphone. Laddove il tirocinio si trasforma in contratto di lavoro, attraverso un monitoraggio post assunzione, si continua a sostenere e supportare l'utente nella realizzazione del progetto d'inserimento lavorativo.

d. Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e Haccp con rilascio di attestato di frequenza: Per tutte le persone in tirocinio l'ente promotore di tirocinio ha previsto l'erogazione di corsi dalle 4 alle 16 ore sulla sicurezza generale e specifica, (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008) e, per i tirocinanti inseriti nella ristorazione il modulo Haccp di 8 ore così come previsto dal Regolamento (CE) 852/04 per operatori alimentari.

Considerazioni generali

Come conseguenza della pandemia da Covid-19, si è affermato, in Italia come in altri paesi, il fenomeno della "Great Resignation" cioè delle dimissioni di lavoratori a tempo indeterminato e del posizionamento nell'area del non lavoro anche di persone con professionalità ed esperienza. Le motivazioni alla base di questa situazione sono da individuare principalmente nella rinuncia a lavori sottopagati o svolti in condizioni difficili per ricercare invece nuovi equilibri tra vita privata e impegno lavorativo.

Con la ripartenza economica, il mismatch di competenze e di mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro è emerso soprattutto in certi settori, creando, da una parte, un problema di reclutamento per le aziende, dall'altra un maggiore dinamismo sul versante dell'offerta.

Dal nostro osservatorio tutto ciò ha favorito, negli ultimi mesi, una certa facilità di inserimento al lavoro dell'utenza in carico, sia attraverso la finalizzazione dei tirocini, sia attraverso il raggiungimento diretto di contratti di lavoro tramite la ricerca attiva o il passaparola. I settori delle pulizie, della ristorazione

o dei servizi alberghieri rimangono i principali sbocchi, con contratti a tempo determinato o a chiamata, anche se non sono mancate proposte di apprendistato.

In questo periodo di cambiamento e di incertezza, stiamo però assistendo all'emergere di maggiori criticità negli ambienti di lavoro. La mancanza di personale, il maggior turn over per via del Covid-19 che continua a circolare, il rincaro energetico che rischia di far chiudere le aziende nei prossimi mesi, finiscono spesso per comportare ritmi di lavoro più serrati, precarietà nelle relazioni e in generale un aumento dello stress.

Tali aspetti di disagio cominciano ad essere riconosciuti e riportati anche dalle utenti in tirocinio ma soprattutto da coloro che seguiamo attraverso i colloqui post assunzione. Rileviamo infatti, molto di più rispetto al passato, una tendenza ad assentarsi dal tirocinio per motivi di salute non ben specificati ed una maggiore difficoltà a trovare un equilibrio tra le singole esigenze/difficoltà e i bisogni/problemi dell'azienda. Qui la funzione di tutoraggio e i colloqui di monitoraggio post-assunzione risultano importanti per motivare e sostenere l'utente, così come è altrettanto fondamentale costruire un rapporto di conoscenza e fiducia con l'azienda ed avere la possibilità, laddove è possibile, di intervenire e mediare.

PERCORSO di S.K

La presa in carico

S. viene segnalata a F.S.C. da Cooperativa Lule nel mese di luglio del 2020 ed è in possesso di un permesso di soggiorno per Asilo Politico.

Dalla scheda di segnalazione ed attraverso un primo passaggio telefonico con il servizio inviante apprendiamo che S. si è sempre mostrata disponibile e collaborante, pur essendo estremamente timida; durante il periodo trascorso in Comunità si stava però registrato un sensibile miglioramento in questo senso, e, vista anche la sua giovane età, si concorda sull'importanza di darle la possibilità di sperimentare e acquisire più fiducia in sé stessa.

Colloqui di orientamento

Nel ricostruire la sua storia lavorativa S. riferisce che In Nigeria faceva la venditrice ambulante. In Italia, invece, non ha esperienza, né di lavoro né di tirocinio. Ha svolto un corso breve come badante e un corso di 240 ore come aiuto cuoco. Capisce bene l'italiano, lo parla discretamente, anche se la sua conoscenza della lingua è da approfondire; nei colloqui parla pochissimo per via della sua timidezza. Emerge il suo interesse per l'ambito della ristorazione: è orientata al lavoro di aiuto cuoco oppure di cameriera; non esclude però anche il lavoro di scaffalista nella GDO.

Dai colloqui sembra essere motivata e avere davvero voglia di cominciare un percorso; inoltre, dal luogo di domicilio, fuori Milano, riferisce di muoversi con il bus ed è piuttosto tranquilla all'idea di prendere i mezzi da sola.

Primo colloquio con l'azienda

Già ai primi di **agosto 2020** organizziamo un colloquio con i responsabili HR di una famosa azienda della ristorazione, per valutare la possibilità di inserirla in tirocinio presso uno dei loro punti vendita. Viene accompagnata dalla tutor a quello che è, di fatto, il primo colloquio della sua vita con un'azienda.

S. è contenta di questa opportunità, anche se durante il colloquio appare tesa e imbarazzata e fa molta fatica a raccontarsi, pur riuscendo a seguire bene la conversazione. Il feedback è positivo, l'azienda si dimostra disponibile ad un tirocinio per la posizione di aiuto cuoco, perché ritengono ancora insufficiente il suo livello di conoscenza linguistica per il ruolo di banconista e cameriera. Poiché la fase iniziale della pandemia si è da poco conclusa, rimane da verificare se ci siano negozi che non ricorrano alla cassa integrazione, che è incompatibile con l'attivazione del tirocinio. Molte attività che nei mesi del lockdown sono rimaste completamente chiuse, stanno riprendendo, ma non sono ancora a pieno regime.

Inoltre I referenti dell'azienda sono molto schietti nell'evidenziare che l'aspetto della timidezza potrebbe costituire un problema e che in questa fase S. non avrebbe sicuramente superato un vero e proprio colloquio di selezione. Valutiamo comunque l'ipotesi di inserimento in stage a partire dal mese di settembre.

In realtà, come ora sappiamo, la pandemia è ripresa con l'autunno e la possibilità di attivare il tirocinio sfuma in quanto la cassa integrazione interessa tutti i punti vendita.

Tirocinio orientativo e formativo con sospensione e interruzione

Considerata la timidezza di S., attiviamo nuovi contatti orientandosi verso realtà un po' protette, dove riteniamo che possa effettuare una prima esperienza più accompagnata, con valenza orientativa e formativa; tale contesto dovrebbe aiutarla, sia ad acquisire fiducia in sé stessa e a

creare buone relazioni nell'ambiente di lavoro, sia ad acquisire competenze professionali di base. Presentiamo quindi S. ad un'Associazione di promozione sociale con cui collaboriamo da anni, che ha una postazione disponibile per cameriera di sala nel suo ristorante, in zona Dergano a Milano. Nonostante il suo italiano non sia ancora fluente, S. si dimostra disponibile e interessata, si impegna a studiare il menù per imparare i piatti da servire e coglie questa opportunità come una buona occasione per rinforzare la lingua, sfidarsi nella relazione con i clienti e imparare il mestiere.

Il tirocinio viene attivato a metà **settembre 2020** e tutto procede per il meglio fino ai primi di novembre, quando la seconda ondata di Covid-19, costringe l'associazione a chiudere l'attività, sospendendo il tirocinio fino a nuovo ordine. Per S. è dura ritrovarsi di nuovo ferma. La possibilità di riaprire il ristorante sembra non arrivare mai, anche perché nel frattempo tutte le aziende si sono organizzate con lo smart-working, per cui se anche riaprisse il ristorante avrebbe di fatto pochissimi clienti.

Secondo tirocinio orientativo interrotto, terzo tirocinio formativo interrotto

Decidiamo quindi di interrompere il tirocinio ed avviare una diversa esperienza "on the job", inserendo S. in una realtà che gestisce un asilo nido e una scuola materna, con il ruolo di ausiliaria.

L'obiettivo in questo caso non è tanto quello di apprendere nuove competenze, ma di mantenerla attiva, permettendole di continuare ad esercitare la lingua italiana e di sperimentarsi nella relazione con il gruppo di lavoro. A questo fine, in effetti, la proposta funziona, anche se dopo un paio di mesi, grazie ad un contatto attivato tramite il servizio inviante, S. supera un colloquio con un piccolo ristorante a gestione familiare, situato a pochi chilometri da dove abita. I titolari del ristorante hanno bisogno di un supporto in cucina e con S., che da sempre è interessata all'ambito della ristorazione, si decide di interrompere il tirocinio presso l'asilo nido, per iniziarne uno, con finalità formativo, presso questo ristorante; inoltre, se tutto procede per il meglio, vi è la possibilità di una finalizzazione.

Dopo pochi giorni però l'esperienza si interrompe bruscamente. S., inizialmente entusiasta e molto collaborativa, sperimenta una forte difficoltà nella relazione con il cuoco, titolare del ristorante, che ha dei modi di fare bruschi e che si aspetta da lei una velocità e un'autonomia che ancora non possiede. S. cerca allora di condividere le sue sensazioni con la moglie di lui, anch'ella coinvolta nell'attività del ristorante, ma inaspettatamente la decisione dell'azienda è quella di interrompere il tirocinio.

Un'occasione per una riflessione e la ricerca di nuove postazioni

Non c'è stato modo di costruire con i titolari dell'azienda uno spazio di confronto, che permettesse a S. di sperimentarsi sentendosi al sicuro. Tra l'altro, il contatto con l'azienda non era stato individuato da F.S.C, ma dal servizio inviante, per cui nello scambio di comunicazioni vi è stata poca chiarezza rispetto ai referenti da coinvolgere.

Tale situazione ha creato comunque l'opportunità, portata a livello di lavoro di rete, per definire meglio i ruoli e le modalità di comunicazione tra operatori dell'accoglienza, tutor dell'ente promotore, aziende e tirocinanti. Tutto questo nell'ottica di condividere, all'interno della rete, le attenzioni da mettere in campo nell'accompagnamento del tirocinio e poter gestire tempestivamente, attraverso azioni di mediazione ed interventi mirati, eventuali difficoltà di relazione che emergono sul luogo di lavoro.

Siamo a metà **maggio del 2021**. Da una parte S. viene seguita a livello educativo e psicologico, dall'altra continuiamo la ricerca di una postazione di tirocinio rispondente ai suoi bisogni di crescita professionale. Prima dell'estate S. sostiene con successo un colloquio in Carrefour, dove le propongono l'inserimento in stage da settembre con finalità di assunzione come addetta al banco del pane o della gastronomia. Purtroppo però il tirocinio non va in porto. A seguito di una riorganizzazione aziendale, vengono ridefinite le responsabilità e le zone di operatività dei responsabili dei punti vendita, per cui viene sospesa l'attivazione dei tirocini fino a nuovo ordine.

La svolta: tirocinio formativo con successiva proroga che si trasforma in assunzione

Si cerca di inserirla in un contesto conosciuto e fidato, dove possa costruire delle relazioni positive che la aiutino a crescere sia a livello personale che professionale. Attiviamo quindi un nuovo tirocinio in un'azienda milanese che gestisce diversi locali, bar caffetteria e tavola calda.

S. viene inserita come cameriera di sala in un locale abbastanza piccolo, in una zona centrale di Milano che lavora prevalentemente in fascia diurna con i dipendenti degli uffici.

Qui S. riesce a capitalizzare un po' tutte le esperienze precedenti; quella svolta presso l'associazione di promozione sociale che le ha permesso di acquisire le basi del lavoro di cameriera di sala e il tirocinio presso l'asilo che le ha permesso di consolidare la conoscenza della lingua.

Sul posto di lavoro viene accolta bene: i suoi responsabili e colleghi la supportano e piano piano le affidano maggiori responsabilità. Alla timidezza di S. danno perfino un valore positivo, apprezzando

la sua riservatezza e i suoi modi educati. Gradualmente S. acquisisce sempre più competenze tecniche e si dimostra seria, impegnata, affidabile. Dopo i primi 3 mesi l'azienda propone una proroga del tirocinio, aumentando l'indennità e facendosene interamente carico.

Anche questa seconda fase procede bene: l'azienda sente di poter contare su S. e a fine **marzo 2022** la assume con un contratto di apprendistato di tre anni. Nel periodo successivo manteniamo i rapporti con l'azienda e con S., attraverso un accompagnamento la cui finalità è quella di permettere il consolidamento del rapporto, rendendoci disponibili a svolgere una mediazione nel caso dovessero emergere delle fragilità o dei conflitti.

Dai colloqui di monitoraggio si riscontra però sempre soddisfazione da entrambe le parti e possiamo concludere che, pur essendo stato un percorso non certo lineare e privo di criticità, ci troviamo di fronte ad un caso di successo.

2.4 AUTONOMIA VOLTA AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Relazionare, per ogni azione indicata nel piano di progetto, su quanto è stato fatto relativamente alle attività di motivazione, di empowerment e di maggiore occupabilità.

2.4.1 AZIONI DI MOTIVAZIONE EMPOWERMENT E MAGGIORE OCCUPABILITA'

Counselling orientativo

Per ogni persona accolta, dopo un periodo di osservazione e confronto con la stessa, come primo lavoro di orientamento sono stati svolti colloqui con l'équipe educativa, la figura referente e l'Ente promotore.

Accompagnamento allo sviluppo di capacità lavorative

Sono stati svolti colloqui di orientamento e confronto volti alla creazione del curriculum e l'inizio dell'orientamento lavorativo.

Bilancio/valutazione competenze - Analisi e rinforzo delle competenze (strumenti: CV-simulazione di Colloquio-ricerca attiva partecipata)

Le donne supportate dalla figura del referente e dagli Enti promotori hanno creato e steso i curricula, sono stati effettuati gli accompagnamenti ai colloqui di lavoro e svolto ricerca attiva del lavoro (sia in azienda che per via telematica).

Accompagnamento alla conversione dei documenti

Sono stati preparati tutti i documenti necessari da portare presso la Questura di competenza e poi sono state accompagnati, a seconda delle necessità, presso Questure, Prefetture, Consolati, Ambasciate.

2.4.2 TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Avviamento tirocini di inserimento lavorativo

Nel corso del Bando 4/2021 sono stati avviati **25** tirocini di inserimento lavorativo.

Avviamento laboratori professionalizzanti

Sono stati realizzati **corsi propedeutici** al lavoro a cui hanno partecipato **12** donne.

Accompagnamento al lavoro

Nel corso del Bando 4/2021 sono stati effettuati **31 nuovi avvii al lavoro** e **6** persone hanno **mantenuto la loro attività lavorativa già avviata** precedentemente.

Complessivamente quindi su 96 persone transitate nel progetto, **37** hanno **svolto attività lavorativa**.

Tutoraggio a scalare volto al sostegno della tenuta e al monitoraggio della gestione economica

Il monitoraggio è molto frequente nel primo periodo di avvio del tirocinio, per poi essere quasi esaurito a fine percorso.

Se il percorso segue un procedimento positivo, anche se non privo di difficoltà, verso la metà del tirocinio generalmente molti degli obiettivi sono stati raggiunti.

2.4.3 INSERIMENTO LAVORATIVO

Preparazione all'incontro con l'azienda

È stato fatto in tutti i percorsi di tirocinio tramite colloqui individuali e simulazione di colloqui di lavoro.

Consulenza rispetto agli aspetti contrattuali

Sono state realizzate delle formazioni individuali da parte della referente che prevede la spiegazione della tipologia completa dei contratti di lavoro esistenti in Italia.

Monitoraggio post assunzione

La referente accompagna le persone in carico anche nel periodo successivo all'assunzione, sia per rimanere un punto di riferimento, qualora si ravvisi qualche difficoltà, sia per poter fornire un'eventuale consulenza a livello contrattuale.

Scouting aziendale mirato

In questi mesi, pur mantenendo i contatti pregressi, ci si è concentrati su aziende della grande distribuzione, curando le relazioni sia con aziende già conosciute, sia con enti nuovi e maggiormente appartenenti al nostro territorio.

2.4.4 RICERCA DI SOLUZIONI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Supporto nella ricerca dell'alloggio e nella stipula dei contratti affitto

Le persone in carico in fase di ricerca alloggiativa sono state accompagnate e supervisionate dalle équipe educative nel reperimento dell'alloggio e delle pratiche documentali relative.

Sono stati visionati i siti per la ricerca della casa, sono stati agganciati a eventuali agenzie immobiliari del territorio, sono stati accompagnati nella visita della casa.

È stata verificata la regolarità del contratto di affitto e l'idoneità alloggiativa.

Monitoraggio della gestione economica

Il piano di risparmio viene svolto mensilmente con tutte le persone in carico che percepiscono un'entrata economica.

L'obiettivo è la gestione del risparmio per poter arrivare ad affrontare una situazione abitativa autonoma.

Molti Enti hanno scelto di avere un *educatore finanziario* di riferimento all'interno dell'équipe che si occupi di gestire la parte economica delle persone accolte per riuscire a portarle all'autonomia con competenze e consapevolezze relative alla gestione del denaro.

Con Global Thinking Foundation si è provveduto a ipotizzare percorsi formativi rivolti alle persone in carico in fase di uscita dal progetto atti a supportarle nell'educazione finanziaria per decisioni economiche consapevoli.

Azione di scouting per la ricerca di soluzione abitative ponte tra la comunità e l'autonomia

Per sostenere il delicato passaggio all'autonomia abitativa delle persone in carico, garantendo comunque il rispetto dei tempi di progetto, ci si avvale di una rete di enti specializzati in housing sociale: grazie a canoni di affitto calmierati le persone possono accedere ad un'abitazione indipendente e sperimentare la propria autonomia anche se ancora nelle fasi iniziali del suo piano di accumulo finanziario.

L'obiettivo è riuscire a stipulare diverse collaborazioni con enti terzi per raggiungere differenti realtà di housing sociale.

È stata sperimentata una positiva collaborazione con la 'Diaconia Valdese' che accoglie persone in uscita dai progetti.

Reperimento di risorse abitative temporanee e di medio-lungo termine, rafforzando la rete di opportunità a disposizione

L'obiettivo è continuare a intercettare risorse economiche che siano di supporto alle persone in carico in uscita dai progetti, sviluppare una rete sempre più intensa, coesa e variegata con altri

soggetti che si occupano dell'abitare, rilevare in modo specifico le peculiarità del territorio dialogando con i servizi.

Sostegno educativo nel complesso cambiamento di vita

Fornire supporto ai percorsi di autonomia abitativa e di mantenimento nel tempo di una sostenibilità economica, attraverso l'acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali.

Durante la vita comunitaria è previsto un supporto per la gestione dell'alloggio, gestione degli spazi comuni, relazioni con i vicini di casa da poter poi avere utilizzare come modello per l'autonomia.

Pocket money per l'avvio all'autonomia

È stata sperimentata nel Bando 4 la consegna di un pocket money per l'avvio all'autonomia finalizzata ad agevolare e facilitare le persone nella consegna della caparra per poter procedere a un contratto di locazione. Viste le difficoltà rilevate nel raggiungimento dell'autonomia abitativa questa somma dà la possibilità alle persone in uscita dai progetti di poter far affidamento su questa cifra per affrontare con meno preoccupazioni economiche l'uscita già di per sé delicata dal progetto.

2.5 IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

Relazionare quanto è stato fatto da/con ognuno dei soggetti identificati e indicati nella rete del partenariato e rappresentati nel piano di progetto e le attività messe in atto.

ENTI LOCALI

La prima fase di raccordo con gli Enti Locali è avvenuta attraverso la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali e la stipula delle convenzioni con gli enti co-finanziatori.

Con gli enti si è cercato di mantenere aperto il canale comunicativo in merito alle azioni progettuali rivolte alle vittime.

Regione Lombardia

Ha condiviso gli obiettivi e le attività del progetto senza poi monitorare la realizzazione.

Comune di Milano

Continua la proficua collaborazione e sinergia tra i due progetti antitrattra che insieme coprono l'intero territorio di Regione Lombardia.

PROVINCIA DI BERGAMO

Comune di Bergamo

Partecipazione consolidata del Comune di Bergamo al progetto sia in termini economici, sia attraverso un cofinanziamento valorizzato.

Il lavoro di concerto oltre che a livello di scambio, confronto e diffusione delle buone prassi e dei risultati si esplica nella collaborazione tra gli operatori presenti sul territorio e le assistenti sociali nella valutazione di casi di vittime della tratta già in carico o che accedono agli sportelli del Comune per la prima volta.

Associazione Micaela Onlus mette a disposizione le proprie competenze per la valutazione dei casi segnalati e si attiva qualora la donna chiedesse di entrare nel programma di protezione previsto dell'Art. 18 D. Lgs. 286/98, per la ricerca di una collocazione residenziale.

Provincia di Bergamo

Interlocazione relativa all'andamento del progetto.

Ambito di Bergamo (6 Comuni)

Interlocazione relativa all'andamento del progetto in corso e apporto stabile in termini di valorizzazione del personale dell'Ambito di Bergamo.

Risorsa sociale Gera d'Adda A.S.C. di Treviglio BG (18 Comuni)

Interlocazione relativa all'andamento del progetto in corso.

Ambito Romano di Lombardia BG

Interlocazione relativa all'andamento del progetto in corso.

PROVINCIA DI BRESCIA

Comune di Brescia

È proseguita la proficua collaborazione con gli uffici del Settore Pari Opportunità, del Servizio Migrazioni ed Inclusione e con i Servizi Sociali per la pianificazione delle attività da realizzare sul territorio e con la segnalazione di diversi casi.

Nel periodo considerato si è svolta una formazione in data **24 settembre 2021** rivolta agli assistenti sociali dei Piani di Zona della provincia di Brescia.

Il comune di Brescia ha partecipato agli incontri online svolti con i referenti dei progetti SAI di Brescia e Provincia che hanno portato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione datato marzo 2021. Firmatari dell'accordo sono: la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni di Brescia, Breno, Calvisano, Castegnato, Cellatica, Collebeato, Cologno, Palazzolo sull'Oglio, Passirano.

In data **13 aprile 2022** presenti rappresentanti locali all'incontro online di presentazione del progetto.

Comune di Palazzolo sull'Oglio BS

Interlocazione relativa all'andamento del progetto in corso e per la realizzazione di NoBody (febbraio 2022).

Comuni di Castegnato/Gussago avviato dialogo in merito ad alcune situazioni intercettate dall'unità mobile di Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione e presenti in quei territori, dialogo volto anche

a favorire i rapporti di convivenza tra i cittadini e sexworkers.

PROVINCIA DI CREMONA

Provincia di Cremona

Comune di Cremona

La collaborazione già solida, si è rafforzata e ha visto il proseguimento del Tavolo Endurance e del Tavolo di confronto sul caporalato.

Grazie alla valorizzazione messa a disposizione del Comune, è stato possibile confermare la disponibilità di nuovi posti in accoglienza presso 7 strutture sul territorio.

Sub Ambito 1 di Pandino CR (7 Comuni)

Interlocuzione relativa all'andamento del progetto in corso.

Ambito territoriale Cremasco CR

In data **9 novembre 2021**, Fondazione Somaschi ha svolto un incontro con referenti di "Programma 2" (tavolo che si occupa della grave marginalità all'interno del Piano di Zona) nel quale si è evidenziato l'andamento e i nuovi sviluppi dei fenomeni della tratta, dello sfruttamento sessuale e di quello lavorativo nel territorio cremasco con un focus sui bisogni emersi dalle potenziali vittime incontrate. Si sono approfondite le azioni svolte dal progetto nel cremasco nel corso del Bando 3/2018 e le innovazioni e specificità degli interventi che verranno messi in campo all'interno del Bando 4/2021, con un focus particolare sulle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo beneficiare anche delle azioni del Progetto Fami "Multitasking".

In data **13 dicembre 2021** incontro con la coordinatrice tecnica dell'Area immigrazione dei Servizi Sociali del Comune di Cremona per confrontarsi sugli obiettivi del lavoro di outreach sul territorio.

In data **11 gennaio 2022** si è svolto incontro di presentazione con il **Comune di Cremona**.

In data **22 febbraio** si sono svolti gli incontri di rete con i **Servizi Sociali di Casalmaggiore**.

PROVINCIA DI LODI

Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona (LO)

In data **10 novembre 2021** si è svolto un incontro di rete per evidenziare l'andamento e i nuovi sviluppi dei fenomeni della tratta, dello sfruttamento sessuale e di quello lavorativo nel territorio lodigiano: il focus è stato sui bisogni emersi dalle potenziali vittime incontrate. Si sono approfondite le azioni svolte dal progetto nel lodigiano nel corso del Bando 3/2018 e le innovazioni e specificità degli interventi che verranno messi in campo all'interno del Bando 4/2021. Nel corso del Bando 4 sono stati diversi i contatti intercorsi tra gli operatori di Fondazione Somaschi e gli operatori del Fami Ideas promosso anche dall'Ufficio di Piano. La collaborazione con l'Ufficio di Piano ha portato all'organizzazione a Lodi di Workers l'installazione sullo sfruttamento lavorativo promosso dal Progetto.

PROVINCIA DI LECCO

Assemblea dei sindaci dei Comuni della Provincia di Lecco (Comunità Montana)

Interlocuzione relativa all'andamento del progetto in corso.

PROVINCIA DI MANTOVA

Azienda Speciale Consortile Oglio Po' Viadana MT

Interlocuzione relativa all'andamento del progetto in corso.

Comune di Mantova

Interlocuzione relativa all'andamento del progetto in corso.

Comune di Sermide

In data **23 novembre 2021** si è tenuto un incontro con rappresentanti dell'amministrazione comunale di Sermide per confrontarsi sul territorio, presentare il progetto e capire come interloquire con il Centro Culturale islamico del territorio.

In data **17 gennaio 2022** si è svolto un incontro di presentazione delle attività del progetto presso il **Comune di Sermide e Felonica**. A seguito di questo incontro sono state definite linee di collaborazione che hanno visto il comune fornirci una sala per svolgere i colloqui di ascolto.

In data **16 marzo 2022** si è svolto l'incontro di presentazione del progetto all'interno del **Tavolo della Buona Agricoltura** promosso dal **Comune di Sermide e Felonica** in presenza dei sindacati **FAI CISL, FLAI CGIL, sindacati datoriali e associazioni di categoria**.

In data **22 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con il **Comune di Volta Mantovana**.

PROVINCIA DI PAVIA

Provincia di Pavia

Comune di Pavia

Interlocuzione relativa all'andamento del progetto in corso.

Comune di Vigevano PV

Il Comune concede ad Associazione Lule una sede in cui effettuare i colloqui con le potenziali vittime di tratta ospitate nei centri di accoglienza o emerse tramite le attività di contatto. Lo spazio attualmente non è utilizzabile causa Covid-19.

In data **13 aprile 2022** presenti rappresentanti locali all'incontro online di presentazione del progetto.

ENTI SANITARI A TUTELA DELLA SALUTE

PROVINCIA DI BERGAMO

Fondazione Angelo Custode Onlus di Bergamo

Nei mesi di progetto le beneficiarie del progetto hanno usufruito dei servizi offerti dal Consultorio Scarpellini quali: consulenza e assistenza sanitaria specialistica ambulatoriale a livello ostetrico e ginecologico (prime visite, ecografie, pap-test, prevenzione ginecologica, visite di controllo e indicazioni terapeutiche).

Dal mese di novembre 2021 una giovane ha avviato un proficuo percorso di sostegno psicologico, tutt'ora in corso.

Oikos Onlus di Bergamo

Per l'assistenza medica ambulatoriale di primo livello, per le ospiti ancora prive del documento di soggiorno e di conseguenza della tessera sanitaria, ci si è rivolti all'ambulatorio Oikos, accessibile gratuitamente e senza bisogno di fissare un appuntamento.

ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Accesso alla struttura della città di Bergamo per l'erogazione di diverse e specifiche prestazioni sanitarie di prevenzione e promozione della salute tra le quali: pronto soccorso ostetrico ginecologico, centro prelievi, ambulatorio vaccinazioni, etc. Accesso ai diversi hub vaccinali di città e provincia per la somministrazione delle dosi di vaccino anti Covid-19.

Centro MTS - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

L'accesso è libero per tutti i cittadini. Se in passato si concordava con il personale medico una data precisa in cui presentarsi al servizio, ora vi si accede fissando l'appuntamento tramite un'applicazione. Rimane comunque attivo e positivo il rapporto con il personale medico dell'ambulatorio.

Consultorio Familiare - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Accesso delle ospiti ai servizi di prevenzione e cura, offerti dal Consultorio stesso: le giovani accolte e in gravidanza sono state seguite dal personale del Consultorio Familiare per tutto ciò che concerne la loro condizione di gestanti.

ASST Bergamo Est di Seriate BG

Accesso alla struttura della città di Seriate per l'erogazione di diverse e specifiche prestazioni sanitarie di prevenzione e promozione della salute, nello specifico presso: centro prelievi e ambulatorio ginecologico.

ASST Bergamo Est di Alzano Lombardo BG

Accesso principalmente agli ambulatori del reparto di Ostetricia e Ginecologia e al Centro Prelievi, per le prestazioni sanitarie relative alle donne in gravidanza.

PROVINCIA DI BRESCIA

Soc. Coop. "Il Mosaico" di Lumezzane (BS)

È proseguita collaborazione attraverso l'attuazione di interventi di sostegno psicologico in un'ottica di etno-psicologica clinica destinati ad alcuni casi specifici, per la rielaborazione di traumi vissuti che hanno creato resistenze che ostacolano i percorsi progettuali delle donne. La cooperativa al suo interno offre questo servizio attraverso gli psicologi di "Psicologi dei popoli del mondo".

Consultori pubblici degli Spedali Civili (ASST) e privati di Brescia

Hanno garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche. In particolare con il Consultorio Familiare di Via Volturmo, gestito dalla cooperativa "Il Calabrone" è nata una collaborazione finalizzata a percorsi di promozione e prevenzione delle incontrate in strada, attraverso colloqui e visite individuali.

Ambulatorio della Grave Emarginazione degli Spedali Civili di Brescia (ASST)

Ha garantito alle donne/transgender l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati. Ha fornito assistenza di base per garantire il benessere delle donne accolte in pronto intervento, prive di qualsiasi documento.

Da segnalare come la pandemia abbia alzato la soglia di ingresso a questo servizio, a cui ora bisogna accedere previo appuntamento telefonico.

Servizio UOMTS degli Spedali Civili di Brescia (ASST)

Ha garantito alle donne l'accesso per visite e screening delle malattie a trasmissione sessuale.

Attraverso colloqui individuali sono fornite dai medici le informazioni riguardo alle diverse malattie a trasmissione sessuale, sono distribuiti libretti informativi in lingua inglese, di facile intuizione e con disegni che semplificano i messaggi. Da segnalare che a causa della pandemia bisogna accedere previo appuntamento telefonico.

Health Point Emergency

Sportello di orientamento socio-sanitario gratuito per rispondere alla necessità di un servizio di mediazione culturale, educazione sanitaria e orientamento socio-sanitario e per garantire l'inserimento dei cittadini stranieri in un corretto percorso di cure.

PROVINCIA DI CREMONA

Consultorio ASST Crema

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Consultorio diocesano Crema

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

PROVINCIA DI LODI

Consultorio ASST, sedi di Lodi, Codogno e Sant'Angelo Lodigiano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche, nonché certificazioni per interruzioni volontarie di gravidanza.

Ospedale di Lodi e Sant'Angelo Lodigiano

Ha consentito l'esecuzione di interruzioni volontarie di gravidanza, visite ginecologiche di follow-up e altre visite specialistiche.

ASST Lodi, Ambulatorio Malattie Infettive Sant'Angelo Lodigiano

Ha consentito l'esecuzione di prelievi ematici (HIV, sifilide, epatiti, etc.) e per l'erogazione del relativo servizio, da parte degli operatori preposti, di sorveglianza e controllo delle malattie a trasmissione sessuale, nonché degli interventi mirati di educazione al cambiamento di comportamenti a rischio.

Ambulatorio Caritas Lodi

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Consultorio Centro Famiglia Lodi

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Consultorio Il mandorlo di Casalpusterlengo

Garantisce alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche e prese in carico psicologiche.

PROVINCIA DI PAVIA

Consultorio Life di Vigevano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Ser.T di Vigevano

Ha consentito l'esecuzione di prelievi ematici (HIV, sifilide, epatiti, etc.) e per l'erogazione del relativo servizio, da parte degli operatori preposti, di sorveglianza e controllo delle malattie a trasmissione sessuale, nonché degli interventi mirati di educazione al cambiamento di comportamenti a rischio

Ser.D di Pavia

Ha consentito l'esecuzione di prelievi ematici (HIV, sifilide, epatiti, etc.) e per l'erogazione del relativo servizio, da parte degli operatori preposti, di sorveglianza e controllo delle malattie a trasmissione sessuale, nonché degli interventi mirati di educazione al cambiamento di comportamenti a rischio

Ospedale di Vigevano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Ospedale di Casorate Primo

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Consultorio ATS di Vigevano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche e ha consentito l'esecuzione di test necessari per la certificazione Legge 194.

Hub vaccinali

Hanno garantito la possibilità di accesso al vaccino anti Covid-19 anche per utenti irregolarmente presenti sul territorio italiano.

PROVINCIA DI MILANO**Cooperativa Sociale Crinali Onlus di Milano**

Erogano percorsi ispirati alla Clinica Transculturale per il supporto alle persone in carico che presentano i più severi sintomi di disagio e fragilità psicologica. Nel corso del primo semestre sono stati portati a termine 2 percorsi avviati nel precedente Bando.

Fondazione IRCCS Granda - Ospedale Maggiore Policlinico (SVS) di Milano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati. Ha inviato un caso emerso tramite i propri sportelli che è stato preso in carico nel progetto.

Fondazione Fratelli di San Francesco di Assisi onlus di Milano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Centro Ascolto e Soccorso Donna dell'Ospedale San Carlo

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Opera San Francesco dei Poveri di Milano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Naga Ambulatori

Ha garantito alle donne e agli uomini l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Istituto Villa Marelli di Milano

Accesso al reparto pneumologico e ai servizi di prevenzione della TBC

Ospedale Vittore Buzzi di Milano

Ha consentito l'esecuzione di interruzioni volontarie di gravidanza e visite ginecologiche di follow-up.

Centro Medico Sant'Agostino

Ha garantito alle persone l'accesso a visite mediche specialistiche.

Centro MTS di Milano

Ha consentito l'esecuzione di prelievi ematici (HIV, sifilide, epatiti, etc.) e per l'erogazione del relativo servizio, da parte degli operatori preposti, di sorveglianza e controllo delle malattie a trasmissione sessuale, nonché degli interventi mirati di educazione al cambiamento di comportamenti a rischio, inoltre offre visite ginecologiche.

Ambulatorio Etnopsichiatria Ospedale Niguarda di Milano

Presa in carico di utenti da parte del servizio.

Consultori familiari pubblici di zona (Milano)

Ha consentito l'esecuzione di visite specialistiche di dermatologia, legate a problematiche ginecologiche.

Centro di salute e prevenzione per sex workers transgender di Ala Milano Onlus (Milano)

Ha consentito l'esecuzione di test rapidi HIV, consulenza sulla PrEP (terapia preventiva dell'HIV) e informazioni generali sulle terapie ormonali.

Ambulatorio di analisi di via Farini a Milano

Ha consentito l'esecuzione di test di gravidanza attraverso analisi delle urine, necessari per la certificazione Legge 194 (interruzione volontaria di gravidanza) e i test sierologici e molecolari per diagnosticare il Covid 19.

ASST Ovest Milanese

Il reparto di malattie infettive offre la possibilità di fare uno screening sulle malattie a trasmissione sessuale, sia tramite esami ematici, che tramite visite ginecologiche.

ASST FBF Sacco

Il reparto di malattie infettive offre la possibilità di fare uno screening e una presa in carico sulle malattie a trasmissione sessuale, sia tramite esami ematici, che tramite visite ginecologiche.

Ospedale di Abbiategrasso

Ha garantito l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Ufficio di igiene di Abbiategrasso

Consente di eseguire Test Tuberculinico secondo Mantoux e le vaccinazioni.

SERT- S.e.r.D. di Magenta

Offre la possibilità di fare uno screening sulle malattie a trasmissione sessuale tramite esami ematici.

Ospedale di Magenta

Ha garantito l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Ospedale di Legnano

Ha garantito l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Non di solo pane onlus di Magenta

Offre visite ginecologiche, visite medico generiche e visite specialistiche agli utenti delle unità di contatto, dedicando loro uno spazio esclusivo o un consulto telefonico.

Ha fornito la possibilità di distribuire generi alimentari di prima necessità.

Consultorio di Arluno

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Consultorio di Binasco

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Consultorio di Magenta

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Consultorio familiare Villaggio della madre e del fanciullo Onlus

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Presidio Macedonio Melloni

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso visite ginecologiche.

Ospedale Niguarda

Il reparto di malattie infettive offre la possibilità di fare uno screening sulle malattie a trasmissione sessuale, sia tramite esami ematici, che tramite visite ginecologiche.

Ospedali Santi Carlo e Paolo

Hanno garantito l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati

Poliambulatorio viale Jenner di Milano

Ha garantito alle donne l'accesso ai servizi di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi ambulatoriali sanitari personalizzati.

Hub vaccinali

Hanno garantito la possibilità di accesso al vaccino anti Covid-19 anche per utenti irregolarmente presenti sul territorio italiano.

ALTRE PROVINCE LOMBARDE**Ambulatorio malattie infettive Ospedale San Gerardo di Monza (MB)**

Ha consentito l'esecuzione di prelievi ematici (HIV, sifilide, epatiti, etc.) e per l'erogazione del relativo servizio, da parte degli operatori preposti, di sorveglianza e controllo delle malattie a trasmissione sessuale, nonché degli interventi mirati di educazione al cambiamento di comportamenti a rischio.

NUOVE COLLABORAZIONI

Cps di Lodi

Attraverso la rete che si è costituita con l'attivazione del Fami Ideas ha preso in carico persone segnalate dall'equipe emersione di Fondazione Somaschi.

Milano Chek point

Ha consentito l'esecuzione di test per HIV con risposta rapida e informazioni sulle IST e sulla PrEP

FORZE DELL'ORDINE

ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO LIGURIA, LOMBARDIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

In data **16 giugno 2022** è stato svolto un incontro con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro dei territori di competenza del progetto per una collaborazione per quanto riguarda gli aspetti del progetto inerenti allo sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI BERGAMO

Questura di Bergamo

Comunicazione e dialogo costante con operatori di riferimento dell'Ufficio Immigrazione tramite telefono, e-mail e appuntamenti in Questura per:

- ✓ presentazione dei singoli casi e confronto/condivisione delle criticità e delle possibili soluzioni al riguardo;
- ✓ presentazione istanze di richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno per richiesta asilo e per ottenimento di status di rifugiato/protezione speciale, con relativo foto-segnalamento e successivo ritiro titolo di soggiorno e documento di viaggio.

PROVINCIA DI BRESCIA

Questura di Brescia

Gli enti del territorio dialogano con due referenti nominati dalla Dirigente: uno per i casi giudiziari o sociali ai sensi dell'Art. 18 D. Lgs. 286/98 e uno per le vittime di tratta, ma richiedenti protezione internazionale.

Il proficuo dialogo con i referenti permette:

- ✓ presentazione dei singoli casi, condivisione di eventuali criticità e delle possibili soluzioni;
- ✓ richieste appuntamenti veloci, attraverso un canale preferenziale per la presentazione di richieste di rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno, sia per motivi umanitari sia richiedenti asilo vittime di tratta;
- ✓ monitoraggio delle pratiche delle persone in carico.

Procura di Brescia

In data **08 luglio 2021** l'Ente Capofila ha incontrato (in modalità online) la P.m. Dott.ssa Benzi per avviare lavori di rete che portino alla stesura di un Protocollo di intesa con il Tribunale di Brescia, la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale e il Comune di Brescia. Siamo in attesa di riscontri da parte dei Giudici interpellati.

Polizia Locale di Brescia

Collaborazione con la Polizia Locale di Brescia al fine di identificare eventuali nuove aree di prostituzione.

Polizia Locale di Gussago/Castegnato

Collaborazione con la Polizia Locale di Gussago e Castegnato a seguito di due episodi di minaccia nei confronti degli operatori delle unità di contatto del progetto.

PROVINCIA DI CREMONA

Prefettura di Cremona

Grazie all'avvio del progetto Multitasking (a valere su fondi FAMI) di cui la Prefettura di Cremona è partner, si è ulteriormente rafforzata la collaborazione e il lavoro multi-agenzia in favore del contrasto al grave sfruttamento lavorativo.

In data **04 marzo 2022** si è svolto incontro di rete con **ITL (PV-LO-CR)**.

PROVINCIA DI LODI

Questura di Lodi

Prosegue la collaborazione con la Squadra Mobile di scambio di informazioni e collaborazione attiva con le unità mobili di contatto di Fondazione Somaschi.

PROVINCIA DI LECCO

Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro NIL di Lecco

Buona collaborazione di scambio di informazioni e buone prassi per la tutela delle potenziali vittime dello sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI MANTOVA

Questura di Mantova

Collaborazione attiva sia con l'Ufficio Immigrazione per il rilascio dei documenti.

Comando Compagnia di Porto Mantovano Dialogo in merito ad una nostra possibile collaborazione nelle attività che la task force svolge sul territorio a contrasto dello sfruttamento lavorativo.

Guarda di Finanza di Mantova

Collaborazione e confronto rispetto al tema del caporalato/sfruttamento lavorativo sul territorio di Mantova. In data **13 dicembre 2021** si è svolto un incontro di rete promosso dal Colonnello Antonioli presso la caserma della **Guardia di Finanza di Mantova**.

PROVINCIA DI PAVIA

Questura di Pavia

Collaborazione attiva sia con l'Ufficio Immigrazione per il rilascio dei documenti, che con la Squadra Mobile in caso di eventuali denunce.

Pratiche per l'ottenimento e rinnovo di documenti delle donne accolte presso la Cooperativa "Casa del Giovane" di Pavia.

PROVINCIA DI MILANO

Questura di Milano

Il principale punto di forza della Questura di Milano riguarda la possibilità che l'Art. 18 D. Lgs. 286/98 a Milano venga applicato nel suo doppio percorso: giudiziale a seguito della denuncia o sociale in assenza di denuncia.

Procura di Milano - Direzione Distrettuale Antimafia

In data **12 ottobre 2021** si è svolto il primo momento di primo confronto sul **Protocollo Operativo sulla Tratta di esseri umani** sottoscritto da Prefettura di Milano, Prefettura di Como, Prefettura di Lodi, Prefettura di Lecco, Prefettura di Monza e della Brianza, Prefettura di Pavia, Prefettura di Sondrio, Prefettura di Varese, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano – Direzione Distrettuale Antimafia, Tribunale di Milano, Sez. XII – Immigrazione e Protezione Internazionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, Tribunale per i Minorenni di Milano, Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Milano, Regione Lombardia- Assessorato Welfare, Comune di Milano – Direzione Politiche Sociali – Area Diritti, Inclusione e Progetti - Servizio protezione vittime della tratta (per il territorio della Città Metropolitana) e Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione ONLUS (per i territori di Como, Monza Brianza, Sondrio e Varese), Associazione LULE per il territorio di Pavia e Fondazione Somaschi per i territori di Lecco e Lodi.

Comando Compagnia Carabinieri di Abbiategrasso

Ottima collaborazione con invio e successiva presa in carico di casi e con l'accompagnamento di donne per la raccolta delle denunce.

Comando Compagnia Carabinieri di Magenta

collaborazione con invio e successiva presa in carico di casi e con l'accompagnamento di donne per la raccolta delle denunce.

Nucleo Emergenza Sociale – Polizia Locale di Milano

Il Nucleo lavora principalmente sulla grave emarginazione e nell'ultimo periodo sta iniziando ad occuparsi anche della tratta.

PREFETTURE

Prefettura di Bergamo

La collaborazione è continuata in maniera costante.

Prefettura di Brescia

In data **14 febbraio 2022** incontro (modalità online) con il Vice Prefetto Corrado Conforto Galli.

In data **31 marzo 2022** incontro in presenza con il Funzionario Antonio Naccari: oltre agli Enti Attuatori di progetto era presente anche la referente del Comune di Brescia.

In data **12 agosto 2022** incontro in presenza con l'attuale Vice Prefetto, Anna Chiti Batelli: hanno partecipato anche l'Assessore Fenaroli e la referente del Comune di Brescia.

Ad oggi non si è ancora riusciti ad ottenere la convocazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Prefettura di Cremona

La collaborazione è continuata in maniera costante. La prefettura è stata partner del progetto Multitasking.

Prefettura di Lodi

La collaborazione è continuata in maniera costante come nei precedenti Bandi.

La Prefettura aderisce al Protocollo Operativo promosso dalla DDA di Milano.

Prefettura di Lecco

In data **14 dicembre 2021 e 12 maggio 2022** si sono svolti due incontri in modalità online del **Comitato territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Lecco** dove Fondazione Somaschi ha potuto partecipare ed informare i presenti sui servizi offerti alle potenziali vittime e l'andamento territoriale del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale e lavorativo.

In data **20 luglio 2022** Fondazione Somaschi ha partecipato al tavolo tematico "Fragilità e gravi marginalità, indetto dalla Prefettura all'interno delle azioni del Progetto Fami "Accogliere, orientare e includere".

La Prefettura aderisce al Protocollo Operativo promosso dalla DDA di Milano.

Prefettura di Mantova

La collaborazione è continuata in maniera costante e ha portato ad individuare modalità di lavoro condiviso per la valutazione delle potenziali vittime di tratta tra le richiedenti protezione internazionale che chiedono ri-accoglienza all'interno dei CAS della Provincia.

La prefettura è Capofila del progetto Multitasking.

In data **14 dicembre 2021** si è tenuto un incontro con la **Prefettura di Mantova** che ha evidenziato connessioni tra problemi alloggiativi e sfruttamento lavorativo sul territorio.

Prefettura di Pavia

La collaborazione è continuata in maniera costante. L'interlocuzione avviene in modo fluido per la gestione di casi di persone accolte nei CAS e valutate dal Servizio Referral di Lule ODV.

La Prefettura ha aderito al Protocollo Operativo promosso dalla DDA di Milano.

Prefettura di Milano

La Prefettura ha aderito al Protocollo Operativo promosso dalla DDA di Milano.

RETE RICHIEDENTI ASILO GESTIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E EROGAZIONE SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

Continua in maniera costante il rapporto con gli operatori delle strutture di accoglienza per richiedenti protezione internazionale.

BERGAMO

Gestori SAI

Consorzio Solco Città Aperta e Caritas Diocesana di Bergamo

Cooperativa Ruah di Bergamo

Gestori CAS

Associazione Diakonia di Bergamo

Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto di Treviolo – Bergamo

BRESCIA

Gestori SAI

Associazione Adl Zavidovic

Soc. Coop. "Il Mosaico" – Lumezzane

K-PAX Coop. Soc.

Consorzio Cascina Clarabella Onlus
Coop. Comunità Fraternità
Un Sole per tutti - Palazzolo
Gestori CAS
Coop. soc. Kemay – Fondazione Opera San Martino
Cooperativa sociale Intrecci Onlus – Montichiari
Asilo Notturmo San Riccardo Pampuri
Coop. Comunità Fraternità

LODI

Gestori SAI
Associazione Progetto Insieme di Lodi
Gestori CAS
Interazioni Cooperativa sociale
Associazione Emmaus della Caritas lodigiana
Movimento lotta alla fame nel mondo (MLFM) Graffignana
Associazione Santa Francesca Cabrini Ospedaletto Lodigiano
Cooperativa Paradiso Brembio

LECCO

Gestori SAI
Consorzio Consolida di Lecco
Cooperativa sociale L'arcobaleno di Lecco
La Grande Casa SCS ONLUS
Cooperativa sociale Aeris a r.l.
Gestori CAS
Cooperativa sociale L'arcobaleno di Lecco
Cooperativa sociale Progetto Itaca di Lecco
Cooperativa sociale Il Gabbiano di Lecco
Coop. Sociale Medihospes Onlus

CREMONA

Gestori SAI
ATI tra Cooperativa Sociale Nazareth, Cooperativa Servizi per l'Accoglienza, Cooperativa Sociale Sentiero di Cremona
Gestori CAS
Comunità Rinnovamento Oasi 7 di Cremona
Associazione A Braccia Larghe di Cremona
Caritas Cremonese
Associazione Focolare Guido Grassi di Cremona
Casa Paola dell'Associazione La tenda di Cristo di Cremona
Cooperativa La casa di Ale di Cremona
Cooperativa Dharma Onlus
Caritas di Crema
A braccia larghe di Crema

MANTOVA

Gestori SAI
Enea di Mantova
Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova
Gestori CAS
Cooperativa Alce Nero di Mantova
La.Co.Sa. Cooperativa sociale onlus di Mantova
Hike S.c.s. onlus di Mantova
Sol.co. Consorzio Cooperative Sociali di Mantova
Cooperativa Dharma Onlus

PAVIA

Gestori SAI

Cooperativa Sociale L'Alternativa di Pavia

Gestori CAS

Cooperativa Sociale L'Alternativa di Pavia

Finis Terrae cooperativa Sociale Onlus PV

Albergo Italia ristorante di Gropello Cairoli

Cooperativa Desy

SINDACATI

Collaborazione per consulenze legali di alcuni casi e interscambio di buone prassi sul tema dello sfruttamento lavorativo.

CGIL Lombardia Area Legalità

In data **02 settembre 2021** si è svolto un incontro di confronto e condivisione per programmare un momento di formazione reciproca.

PROVINCIA DI BRESCIA

CGIL Brescia

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI LECCO

CGIL di Lecco

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Ha garantito la possibilità di accesso e consulenza alle persone accompagnate dagli operatori del progetto o inviate presso gli sportelli.

CISL di Lecco

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Ha garantito la possibilità di accesso e consulenza alle persone accompagnate dagli operatori del progetto o inviate presso gli sportelli.

Su richiesta e in collaborazione con la Cisl In data **25 giugno 2022** all'interno del Convegno: Contrasto al caporalato, buone pratiche a confronto Fondazione Somaschi ha tenuto un intervento sulle caratteristiche del lavoro di outreach con le potenziali vittime di sfruttamento a Monticello Brianza (LC).

Ispettorato del Lavoro di Lecco

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI LODI

Ispettorato del Lavoro di Lodi

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

CGIL di Lodi

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Ha garantito la possibilità di accesso e consulenza alle persone accompagnate dagli operatori del progetto o inviate presso gli sportelli.

PROVINCIA DI PAVIA

CGIL di Pavia

Garantisce le consulenze legali agli utenti che sono accompagnati dagli operatori al loro sportello. Garantisce uno spazio per l'attività di drop-in rivolto agli utenti vittime di sfruttamento lavorativo e nell'ambito delle economie illegali (accattonaggio e ambulanti).

All'interno del progetto Di.Agr.A.M.M.I. è stato possibile collaborare nello specifico con **Fondazione Metes** per il rilascio della certificazione di italiano A2 per alcuni utenti.

PROVINCIA DI MANTOVA

FLAI CGIL

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Ha garantito la possibilità di accesso a consulenze legali alle persone da noi accompagnate o inviate presso i loro sportelli.

È in costante dialogo rispetto allo scambio di informazioni nell'ambito dello sfruttamento lavorativo. In data **23 novembre 2021** si è svolto incontro referenti di **Flai CGIL** per delineare come collaborare al meglio al fine di contrastare fenomeni di sfruttamento lavorativo e caporalato.

FIM CISL Cremona Mantova

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI CREMONA

CGIL Cremona

Ha garantito la possibilità di accesso a consulenze legali alle persone da noi accompagnate o inviate presso i loro sportelli.

È in costante dialogo rispetto allo scambio di informazioni nell'ambito dello sfruttamento lavorativo

CISL Cremona

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

PROVINCIA DI BERGAMO

Patronato ACLI Bergamo

Ha garantito alle donne accolte nelle strutture o seguite in presa in carico territoriale la consulenza e l'orientamento fiscale e previdenziale.

MILANO

CGIL Ticino Olona (MI)

Ha garantito le consulenze legali alle persone da noi accompagnate o inviate presso i loro sportelli.

Ha affittato a LULE un ufficio all'interno di una delle loro sedi.

Ha dato la disponibilità di propri rappresentanti per fare delle interviste nell'ambito dello sfruttamento lavorativo.

CGIL Milano

In data **19 ottobre 2021** si è svolto un incontro con i rappresentanti dei 2 progetti antitratta della Lombardia, i progetti Fami sul caporalato e i rappresentanti dei tre principali sindacati (CISL, CGIL e UIL). Nell'incontro si è deciso di effettuare una formazione che coinvolga partecipanti provenienti dalle sigle sindacali e dagli enti del terzo settore per lo scambio di buone prassi per la pre-identificazione e messa in protezione delle vittime di caporalato e sfruttamento lavorativo.

CISL Milano

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo.

Ha partecipato all'incontro del **19 ottobre 2021**.

UIL di Milano

Ha garantito la possibilità di accesso e consulenza alle persone accompagnate dagli operatori del progetto o inviate presso gli sportelli.

Ha partecipato all'incontro del **19 ottobre 2021**.

AGENZIE SCOLASTICHE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali S.c.s. A.r.l. - regionale

Collaborazione per l'accesso ai servizi di orientamento, bilanci di competenze, corsi di formazione professionale e tirocini lavorativi.

PROVINCIA DI BERGAMO

C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) - Sede di Bergamo

Grazie alla consolidata collaborazione tra l'Istituto Scolastico e l'Associazione Micaela Onlus tutte le beneficiarie del progetto, accolte presso la struttura di prima accoglienza di Bergamo, anche se prive di documenti hanno potuto, appena giunte in struttura, frequentare le lezioni della scuola di italiano per stranieri. Nei 15 mesi di progetto 4 ragazze accolte nella struttura di Prima Accoglienza e una seguita in presa in carico territoriale hanno partecipato al corso di alfabetizzazione alla lingua italiana e 1 giovane, accolta in Seconda Accoglienza ha frequentato le lezioni dell'anno scolastico 2021/2022 e a giugno ha ottenuto il diploma di terza media. Nei mesi estivi 2 ragazze hanno potuto inoltre frequentare un ulteriore corso di lingua italiana, tramite un progetto FAMI, attivato all'interno dello stesso CPIA.

ABF Azienda Bergamasca Formazione BG

Il rapporto di scambio, mantenuto anche nel corso di questi 15 mesi, ha permesso l'attivazione, seppur in una sede distaccata dei ABF (a Treviglio, in provincia) di un percorso di formazione. Una giovane, accolta nella struttura di Prima Accoglienza ha frequentato le lezioni teoriche e pratiche del corso di addetto/a alle pulizie della durata di 40 ore, ottenendo alla conclusione dello stesso e previo superamento di un test, il rilascio di un attestato di competenza. Dopo poco tempo la donna ha potuto avviare una prima esperienza di lavoro, come nel mondo delle pulizie, con regolare contratto di assunzione, successivamente anche rinnovato.

ENAIIP Lombardia di Bergamo

Nell'arco dei 15 mesi del progetto sono stati attivati e gestiti dal personale di ENAIIP, grazie anche alla collaborazione con lo Sportello Acli Lavoro di Bergamo, 3 tirocini formativi extracurricolari. Una giovane accolta nella struttura di prima accoglienza ha svolto un tirocinio della durata di 3 mesi, presso un Centro Giovanile Estivo della città di Bergamo (ambito ristorazione), in qualità di addetta alle pulizie e lavapiatti. Il secondo percorso formativo ha permesso ad una donna, mamma di un minore e seguita nella formula della Presa in Carico Territoriale di apprendere la mansione di addetta alle pulizie presso una scuola materna e di avviare successivamente un secondo tirocinio extracurricolare, tutt'ora in corso (la conclusione è prevista per la fine di ottobre 2022), presso un albergo, con la mansione di cameriera ai piani.

La collaborazione con ENAIIP Lombardia permette di venire a conoscenza anche di opportunità formative e di offerte di lavoro.

Confartigianato Imprese Bergamo

Nonostante non siano stati attivati percorsi formativi, è stato mantenuto un rapporto di scambio, confronto e disponibilità.

Cooperativa Oikos di Bergamo

Nonostante non siano stati attivati nuovi tirocini extracurricolari, è stato mantenuto un rapporto di scambio, confronto e disponibilità.

Cooperativa Sociale Memphis di Bergamo

Il rapporto di fiducia e stima reciproca maturato negli anni, anche in questi 15 mesi di progetto ha permesso di inserire nel mondo del lavoro 2 beneficiarie. 1 giovane ha proseguito il tirocinio, della durata di 4 mesi, e a conclusione dello stesso è stata assunta con contratto a tempo determinato, rinnovato più volte, per un totale di 12 mesi e 1 donna è stata direttamente assunta, con la medesima mansione di addetta alle pulizie, con contratto part-time a tempo determinato (3 mesi), che per questione di esubero di personale (assunta per momentanea sostituzione) non è stato poi rinnovato.

Mestieri Lombardia sede di Bergamo

La collaborazione con Mestieri Bergamo si è rivelata essere preziosa, per la disponibilità da parte del Consorzio stesso ad attivare prestazioni legate ai servizi al lavoro quali: definizione del percorso e stesura bilancio di competenze; scouting aziendale, ricerca di posizioni per tirocinio extracurricolare; gestione burocratica/amministrativa del tirocinio e tutoring; orientamento nella ricerca del lavoro; ricerca attiva del lavoro.

Nei mesi di riferimento è stato attivato 1 primo percorso completo rivolto ad una giovane, seguita nella formula della Presa in Carico Territoriale, che ha compreso: incontri di orientamento al lavoro, scouting aziendale (ricerca di una posizione di tirocinio extracurricolare, in base alle indicazioni emerse dal percorso di orientamento), l'attivazione del tirocinio stesso e l'attività di tutoraggio e di accompagnamento post tirocinio, all'avvio dell'esperienza di lavoro, con regolare contratto. Per una seconda donna, accolta nella struttura di Prima Accoglienza, sono stati svolti i primi incontri di orientamento.

AFP Patronato San Vincenzo e Cooperativa Patronato San Vincenzo di Bergamo

Nei 15 mesi di progetto la disponibilità nella gestione burocratico/amministrativo dei tirocini extracurricolari e nel tutoraggio degli stessi si è concretizzata con la gestione di un tirocinio presso la Cooperativa Sociale Memphis, come sopra riportato e con l'avvio di primi colloqui di orientamento per un'ospite accolta nella struttura di prima accoglienza, in vista dell'attivazione di un tirocinio formativo.

Costante si è mantenuta l'interazione per provare ad attivare nuove collaborazioni con aziende del territorio per i tirocini e gli inserimenti lavorativi.

ACLI Rete Lavoro

Come già sopra riportato, nei 15 mesi di riferimento, in collaborazione con ENAIP Bergamo, gli operatori volontari dello Sportello ACLI Lavoro di Bergamo hanno attivato e gestito dal personale di ENAIP, 3 tirocini formativi extracurricolari.

Le beneficiarie del progetto hanno potuto inoltre accedere ai servizi offerti dallo Sportello legati all'ambito dell'inserimento lavorativo e nello specifico: raccolta dati e necessità, compilazione CV e lettera di presentazione, indicazioni per la ricerca attiva del lavoro, segnalazione di offerte lavorative/formative mirate.

Cooperativa Aretè

Nonostante non siano stati attivati degli inserimenti lavorativi o tirocini, è stato mantenuto un positivo rapporto di scambio, confronto e disponibilità.

Fondazione Et Labora

Nonostante non siano stati attivati degli inserimenti lavorativi o tirocini, è stato mantenuto un positivo rapporto di scambio, confronto e disponibilità.

Nuove collaborazioni attivate

CONFINDUSTRIA

In data **25/10/2021**, presso la nuova sede di **Confindustria Bergamo**, si è svolto un primo incontro conoscitivo e di presentazione tra le operatrici dell'Associazione Micaela Onlus e il Vicepresidente e il Direttore Generale dell'associazione delle imprese della provincia di Bergamo. Obiettivo dell'incontro è stato quello di promuovere la collaborazione per trovare aziende disponibili ad accogliere i/le beneficiari/e del progetto, tramite percorsi formativi di tirocinio e se possibile con assunzioni. **Due sono le realtà imprenditoriali**, entrambe appartenenti al settore delle pulizie, che rispettivamente il **23/03/2022** e il **26/06/2022** si sono rese disponibili per un incontro di conoscenza reciproca. In un caso è stata accordata la disponibilità di inserire le beneficiarie del nostro progetto nel loro organico, tramite l'esperienza formativa del tirocinio extracurricolare; ad oggi non è stato ancora attivato nulla. Nel secondo caso è stato invece possibile, nell'arco di poco tempo, presentare la candidatura di una nostra ospite, che è stata assunta con regolare contratto, part time e a tempo determinato, già ulteriormente prorogato.

PROVINCIA DI BRESCIA

Fondazione Opera Caritas San Martino di Brescia

La Fondazione offre alle donne inserite in accoglienza la possibilità di accedere a servizi di orientamento ed eventuali borse lavoro e percorsi di tutoraggio. Inoltre provvedono alla stesura di bilanci di competenze.

CPIA Brescia

Gli utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito i corsi di alfabetizzazione (pre A1) e terza media (150 ore).

Gruppo FOPPA di Brescia

Collaborazione per l'accesso ai servizi di orientamento, ai corsi di formazione professionale, a borse lavoro, a tirocini formativi, a percorsi di orientamento lavorativo e alla stesura di bilanci di competenze.

Atelier Bebrel di Brescia

Il progetto sartoriale, nato in collaborazione con l'Associazione Bebrel, fornisce formazione e lavoro affinché le ospiti di Casa Betel 2000 possano inserirsi o re-inserirsi nel mondo sociale e lavorativo acquisendo una propria autonomia.

Il SOLCO di Brescia

Opera per implementare opportunità lavorative, acquisizione di competenze e tirocini extracurricolari.

CPIA 1 Brescia

Gli utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito i corsi di alfabetizzazione (pre A1) e terza media (150 ore).

Atena – Agenzia per il lavoro di Brescia

L'agenzia offre la possibilità di accedere a corsi gratuiti di formazione professionale alle donne inserite nel progetto, che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua italiana. Una donna ha effettuato un colloquio di selezione per iniziare un corso di Addetta alle vendite, ma non lo ha superato per difficoltà linguistiche.

Carpe diem

Associazione Casa Betel 2000 ha instaurato rapporti di collaborazione finalizzati alla formazione delle donne. Dopo il successo del primo corso si è lavorato per organizzarne un secondo per febbraio 2022 finanziato da Regione Lombardia.

Cooperativa sociale Opera

È una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, principalmente nelle pulizie civili e industriali, che si è resa disponibile di valutare tirocinio lavorativo destinati alle donne accolte.

Associazione Punto Missione Onlus di Brescia

Ente attivo in servizi di integrazione per persone migranti che ha collaborato con Casa Betel 2000 di Brescia per creare il laboratorio di sartoria Bebrèl.

PROVINCIA DI CREMONA

CAPA Centro Addestramento professionale agricolo

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo e sulle opportunità di formazione sul territorio.

Informagiovani - Comune Cremona

Proficua collaborazione con riunioni periodiche di confronto.

Mestieri Lombardia

Si sono attivati i primi contatti e si è ipotizzata una possibile collaborazione per l'attivazione di tirocini lavorativi.

IAL LOMBARDIA

In data **12 ottobre 2021** incontro con referenti di IAL Lombardia per confrontarsi su procedure di segnalazione e attivazione di tirocini extracurricolari alla scuola professionale di Cremona.

PROVINCIA DI MANTOVA

Sol.co Mantova Consorzio di Cooperative Sociali

Collaborazione aperta per implementare opportunità lavorative, acquisizione di competenze e tirocini extracurricolari.

PROVINCIA DI PAVIA

CPIA Pavia

Le utenti delle strutture di accoglienza seguono i corsi di alfabetizzazione (Livello A1) e terza media (150 ore).

Cooperativa La Strada sede di Pavia

Collaborazione per l'accesso ai servizi di orientamento, bilanci di competenze, corsi di formazione professionale e tirocini lavorativi.

PROVINCIA DI MILANO

Energheia Impresa Sociale sede di Milano

Collaborazione per l'accesso ai servizi di orientamento, bilanci di competenze, corsi di formazione professionale e attivazione di tirocini extracurricolari, borse lavoro e tirocini socializzanti.

Collaborazione nel progetto europeo WIN.

Fondazione S. Carlo di Milano

La collaborazione con la Fondazione è attiva da diversi anni, ma anche in questo progetto è stata valorizzata e definita attraverso la richiesta di fornitura di percorsi di seconda accoglienza mirati alla formazione, all'inserimento socio-lavorativo e interventi volti alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello (percorsi individualizzati di inserimento lavorativo attraverso tirocini e borse lavoro).

Settore Lavoro e Formazione del Comune di Milano

Le donne inserite nel progetto hanno svolto colloqui di orientamento al lavoro e sono stati avviati diversi percorsi di tirocinio extracurricolare o borse lavoro.

Consorzio Mestieri Lombardia Agenzia 4

Offre l'opportunità di avviare esperienze professionali.

Centro Come Cooperativa Farsi Prossimo

Offre opportunità formative, corsi propedeutici al lavoro e corsi di alfabetizzazione.

Croce Rossa Italiana

Offre corsi di formazione professionalizzanti e supporto per l'avvio a percorsi di borse lavoro.

Rete delle scuole senza permesso di cui fanno parte: Casa delle donne e Francescani "Parlami"

Le utenti hanno seguito corsi di lingua italiana per stranieri.

CS&L Consorzio sociale di Gessate

Il Consorzio si occupa di favorire l'inserimento lavorativo di tutti quei soggetti considerati fragili e a rischio di emarginazione. All'interno del progetto ha svolto colloqui di orientamento al lavoro.

Casa delle donne di Milano

Le utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito corsi di lingua italiana per stranieri (alfabetizzazione).

Boston Group di Milano

Collaborazione attraverso i loro servizi di orientamento al lavoro e corsi di formazione professionale.

CPIA 2 - Sesto San Giovanni

Gli utenti hanno seguito i corsi di alfabetizzazione e terza media.

CPIA 3 SUD - Milano "Maestro Manzi" di Rozzano MI

Gli utenti hanno seguito i corsi di alfabetizzazione (pre A1) e terza media (150 ore).

CPIA 5 - Milano

Gli utenti hanno seguito i corsi di alfabetizzazione (pre A1) e terza media (150 ore).

Rete delle scuole senza permesso di cui fanno parte: Casa delle donne e Francescani "Parlami"

Le utenti hanno seguito corsi di lingua italiana per stranieri.

Centro Asnada di Milano

Gli utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito corsi di lingua italiana per stranieri.

Spazio 3R di Milano

Le utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito corsi di sartoria.

Associazione Paroikia Onlus di Abbiategrasso

Le utenti delle strutture di accoglienza hanno seguito corsi di lingua italiana per stranieri (alfabetizzazione).

Diaconia Valdese Milano- Community Center e Progetto Pa.Ca.

Le utenti sono state supportate per la ricerca abitativa e lavorativa

Cooperativa La Strada sede di Milano

Collaborazione per l'accesso ai servizi di orientamento, bilanci di competenze, corsi di formazione professionale e tirocini lavorativi.

Atticus Cooperativa Sociale A.r.l. Onlus Milano**SILOE- Curia Arcivescovile Caritas Ambrosiana****Vesti Solidale Soc. Coop. Sociale Onlus****Fondazione Human Age Institute - Manpower di Milano****Global Thinking Foundation di Milano****Catena punti vendita NaturaSi****Catena punti vendita Tigros****Nuove collaborazioni attivate****Cooperativa Koala di Crema**

Ha dato la disponibilità per un confronto ed uno scambio sul tema dello sfruttamento lavorativo e sulle opportunità di formazione sul territorio.

CPIA di Lodi

Le persone prese in carico dal progetto attraverso la presa in carico territoriale hanno seguito i corsi di alfabetizzazione.

CPIA di Lecco

Le persone prese in carico dal progetto attraverso la presa in carico territoriale hanno seguito i corsi di alfabetizzazione

ENTI FORNITORI**AREA EMERSIONE**

Hanno supportato e potenziato le attività di emersione attraverso Unità di Contatto (unità di contatto in strada e indoor, accompagnamento e invio ai servizi sanitari e legali) specializzate e operanti da diversi anni nella provincia di Brescia.

Coop. Soc. di Bessimo (BS)**Coop. Soc. Il Calabrone (BS)**

AREA ACCOGLIENZA

Hanno supportato e potenziato le attività di accoglienza attraverso la disponibilità di posti dedicati prevalentemente alla gestione delle emergenze.

Associazione Volontaria Accoglienza e Solidarietà onlus A.V.A.S. (MI) Casa dell'Accoglienza "M.R. Oldani"

Cooperativa Ruah di Bergamo

Cooperativa Hike di Mantova

Cooperativa Kemay di Brescia

Fondazione Madre Rosa Gozzoli di Cremona (Ente Anti Tratta iscritto alla II sezione del registro)

Associazione Focolare Grassi di Cremona

Coop. Soc. Nazareth di Cremona

Coop. Soc. Servizi per l'Accoglienza: Comunità Lidia e Nostra Signora di Cremona

Fondazione S. Omobono Casa Famiglia di Cremona

Coop. Soc. Sentiero di Cremona

AREA FORMAZIONE E LAVORO PER GLI UTENTI

Hanno garantito l'accesso ai servizi di orientamento, ai corsi di formazione professionale, a borse lavoro, a tirocini formativi, a percorsi di orientamento lavorativo e alla stesura di bilanci di competenze.

Fondazione S. Carlo di Milano

Fondazione Human Age Institute – Manpower

Energheia Impresa Sociale sede di Milano

Mestieri Lombardia

Croce Rossa Italiana

Formazione e Lavoro- Comune di Milano

AREA SOSTEGNO PSICOLOGICO PER GLI UTENTI

Crinali Cooperativa Sociale Onlus Milano

È proseguita la proficua collaborazione con la Cooperativa Crinali nella gestione di percorsi di sostegno psicologico ispirati alla Clinica Transculturale, per il supporto alle persone in carico che presentano i più severi sintomi di disagio e fragilità psicologica.

Progetto FAMl

Servizio di Etnopsichiatria dell'Ospedale Niguarda di Milano

Prosegue la collaborazione per il sostegno psichiatrico delle persone in carico, spesso seguite a livello psicologico dalla Cooperativa Crinali.

Il supporto congiunto e coordinato di entrambi i Servizi è risultato efficace e positivo per il sostegno delle fragilità sempre più presenti nei percorsi delle persone accolte.

ENTI NAZIONALI E REGIONALI

Numero Verde Nazionale contro la Tratta

Vd. paragrafo dedicato

U.N.H.C.R.

Supervisiona l'applicazione delle linee guida per l'identificazione delle vittime di tratta e partecipa attivamente agli incontri del progetto con le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

Condivide percorsi formativi rivolti ad operatori ed enti del territorio.

Emergency Ong Onlus

Offre uno sportello di orientamento sociosanitario. Si collabora per la presa in carico al SSR.

Save the Children Italia Onlus

Fornisce supporto alla presa in carico integrata di nuclei mamma-bambino/a in sinergia con gli enti territoriali (pubblici e del privato sociale) a valere sul Progetto "NUOVI PERCORSI a sostegno di mamme con figli vittime di tratta".

ASes Agricoltori Solidarietà e Sviluppo Ong di CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori

CIA è capofila del progetto "Rural Social Act" di cui Fondazione Somaschi e Coop. Lule sono partner

con interventi volti all'emersione di potenziali vittime in ambito agricolo.

La collaborazione ha favorito l'attivazione della rete in un'ottica di sviluppo e coesione, per l'eventuale segnalazione dei casi; la diffusione dei risultati e delle buone prassi; la promozione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione pubblica sul tema della tratta; la diffusione delle informazioni riguardanti i servizi e le opportunità offerte dal progetto sul territorio.

Progetto "Slaves no more"

Disponibile ad offrire supporto nell'assistenza alle vittime di tratta presenti nelle strutture del progetto che chiedono di valutare di tornare nel proprio paese d'origine attraverso i programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione.

ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione

Abbiamo usufruito di consulenza specifica in merito alla questione del mancato rilascio della carta PostePay alle persone di nazionalità nigeriana.

La consulente legale del progetto è membro di Asgi.

Piattaforma Nazionale Antitrattra

Il coordinamento ha mantenuto aggiornata la rete dei soggetti aderenti.

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Dall'inizio del Bando 4 sono state diverse le segnalazioni di potenziali vittime di sfruttamento sessuale nigeriane e ivoriane avvenute da parte della referente in Lombardia del Progetto Sirio su quasi tutte le province di competenza del progetto in particolare Lodi, Cremona, Bergamo.

In data **21 ottobre 2021** si è svolto un incontro in modalità online con una referente e un'operatrice di OIM della Questura di Bergamo e le operatrici di Associazione Micaela Onlus. L'incontro aveva la finalità di uno scambio di informazioni rispetto all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio di Bergamo, in particolare riguardo alle donne provenienti dall'area africana di lingua francofona. Inoltre, si sono ulteriormente consolidate le sinergie e modalità di collaborazione rispetto al progetto Sirio, che hanno portato a 4 segnalazioni di potenziali vittime di tratta nel corso dei primi 6 mesi del progetto.

C.N.C.A. Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

Il coordinamento tramite il Gruppo Ad Hoc Tratta e Prostituzione e il nuovo gruppo sul caporalato ha mantenuto la rete aggiornata e promosso incontri di formazione e tavoli di lavoro.

Caritas Italiana - gruppo Tratta

il gruppo tratta svolge le proprie attività all'interno degli interventi più ampi in tema di immigrazione. Si occupa di coordinamento, ricerca-sviluppo e realizzazione di progetti e iniziative, in collaborazione con Caritas Europee e soggetti locali e internazionali.

Partecipa al dibattito pubblico sul fenomeno.

USMI Nazionale

Unione Superiore Maggiori d'Italia, unisce gli istituti religiosi femminili.

Coordinamento di realtà religiose che operano a sostegno delle persone vittime di tratta. Collabora con il gruppo Tratta di Caritas Italiana e fa parte della rete Talitah Kum.

ALTRI ENTI

EBAT C.I.M.I. Mantova Ente Bilaterale "Cassa integrazione malattia infortuni". In data **22 novembre 2021** si è svolto incontro di rete con referenti per stabilire modalità di collaborazione.

C.A.P.A. "Centro di addestramento professionale agricolo" Cremona

Prosegue la collaborazione con CAPA Impegnato nella promozione di attività di informazione e formazione professionale per i lavoratori agricoli e i datori di lavoro e nella promozione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ispettorato nazionale del lavoro – Milano Lodi

Collaborazione e raccordo nelle attività di emersione e identificazione di potenziali vittime. Aggiornamento e definizione di pratiche e procedure con i sistemi di sensori del territorio. La collaborazione prevede il supporto all'identificazione delle vittime segnalate e alla loro successiva presa in carico nel programma di protezione sociale nonché il rafforzamento delle azioni di lotta e di contrasto nei confronti delle organizzazioni criminali dedite al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Associazione Centro Migranti Onlus Diocesi di Brescia

Gli operatori offrono un sostegno legale in caso di necessità emerse nell'ottenimento dei documenti per la regolarizzazione dello Status delle donne.

Caritas Diocesana Bergamasca di Bergamo

I rapporti con la Caritas Diocesana di Bergamo sono di varia natura. Principalmente i contatti avvengono con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento, che intercetta le richieste di aiuto delle donne e, se si intravede una possibile storia di tratta, contatta il servizio di Segretariato Sociale di Associazione Micaela Onlus per colloqui di approfondimento. Qualora la donna avesse bisogno di un appoggio notturno, la Caritas, quando è possibile, mette a disposizione un posto letto in un dormitorio femminile della città, in attesa dell'eventuale inserimento presso il Pronto Intervento.

La Caritas, inoltre, mette a disposizione degli operatori di Associazione Micaela uno spazio per effettuare i colloqui con le potenziali vittime di tratta e con le donne seguite nella forma della Presa in Carico Territoriale.

Molto utile è lo scambio e il confronto con gli operatori di Caritas che, a titolo diverso, si occupano delle vittime della tratta. La collaborazione è attiva anche per la ricerca di alloggi con affitto calmierato per le giovani pronte al passaggio in autonomia, a conclusione del percorso di Seconda Accoglienza.

A tale riguardo sono stati effettuati più incontri tra l'Associazione Micaela e la Caritas di Bergamo al fine di trovare delle soluzioni condivise a fronte di problematiche comuni alle due realtà.

Caritas Diocesana Mantova

In data **14 dicembre 2021** si è svolto incontro di rete e di presentazione dei progetti attivi sul territorio.

Caritas Diocesana Crema.

PROVINCIA DI MILANO

Progetto "We are community"

Il progetto "We are community", promosso da MIT Movimento identità transessuale in partnership con Fondazione The Bridge, ha l'obiettivo di costruire una rete di servizi per persone transgender con un focus particolare su HIV e malattie sessualmente trasmissibili. Alcuni operatori del progetto hanno partecipato ad una serie di incontri promossi dal MIT, con lo scopo di creare una rete di associazioni che si occupano della tutela dei diritti delle transgender sul territorio lombardo. Negli incontri sono stati esplicitati i bisogni del target preso in considerazione e analizzate le risposte che offrono i servizi presenti sul territorio.

Caritas Ambrosiana Milano

Refettorio Ambrosiano

Ottima collaborazione che permette alle donne di svolgere attività di volontariato e socializzazione in un contesto protetto. Inoltre, le attività proposte hanno il fine di far acquisire competenze professionali spendibili all'esterno.

Associazione Volontari Caritas Lecco

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani Onlus Milano

Gruppo missionario Le Formiche di Milano

L'associazione collabora con le accoglienze per attività di socializzazione, tempo libero, conoscenza del territorio.

Cooperativa Diapason Milano.

Oratorio di zona isola (Milano)

Ottima collaborazione che permette alle donne di svolgere attività di volontariato e aggregazione.

Oratorio San Leone Magno (Milano)

Ottima collaborazione che permette alle ospiti delle comunità di accoglienza di affiancare l'oratorio nello spazio di guardaroba come attività di volontariato.

Asilo Nido Isola (Milano)

Luogo aperto a collaborazioni di volontariato.

Centro Cultura e Mondo Via Scaldasole Milano

È uno sportello informativo per stranieri e ha fornito consulenza e raccordo con il sistema SAI per alcune donne inserite nelle accoglienze del progetto.

ENTI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI

Ente Antitrattra di Barcellona ABD

All'interno del progetto finanziato con fondi europei "Cope and Hope", Fondazione Somaschi ha effettuato un incontro on line in data **15 luglio 2021** con un ente antitrattra di Barcellona nel quale si sono messi a confronto gli strumenti utilizzati dai due sistemi antitrattra di identificazione e protezione delle vittime. In data **17 e 18 febbraio 2022** Fondazione Somaschi ha partecipato ad un convegno e a un momento di scambio di buone prassi a Barcellona.

Ente Antitrattra "In Genero" di Madrid

Fondazione Somaschi ha effettuato un incontro da remoto in data **28 ottobre 2021** con un ente antitrattra di Madrid nel quale ci si è confrontati su come si articola il fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nelle due nazioni. In particolare si è approfondita la tematica delle persone transgender peruviane e brasiliane perché molte si prostituiscono prima in Spagna e poi, si trasferiscono in Italia. Alcuni operatori di Fondazione somaschi in data **15 e 16 febbraio 2022** si sono recati a Madrid per un momento di scambio e conoscenza di buone prassi nell'ambito del lavoro di emersione con le vittime di tratta e sfruttamento sessuale.

TalithaKum end human trafficking

Fondazione Somaschi ha avviato una proficua collaborazione con la rete mondiale della vita consacrata impegnata contro la tratta di persone. Sono stati organizzati momenti di scambio e confronto sulla tratta in Italia e una religiosa ha effettuato un periodo di stage di tre mesi nei servizi per donne vittime di tratta di Fondazione Somaschi.

Nel mese di marzo 2022i gli operatori della Fondazione Somaschi hanno affiancato le religiose nella divulgazione di una mostra sulla tratta creata da Talithakum nella provincia di Lodi.

COMMISSIONI TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Sono in vigore su tutti i territori i **Protocolli d'Intesa** stipulati con tutte le Commissioni Territoriali durante il Bando 2/2017.

La collaborazione è continuativa e proficua con tutte le Commissioni che proseguono nell'invio tramite e-mail agli Enti Attuatori delle richieste di colloqui di valutazione e approfondimento delle potenziali vittime di tratta e che hanno un costante contatto telefonico con gli operatori.

In merito ai singoli incontri Vedi par. dedicato a pag 66.

2.6 ELEMENTI TRASVERSALI E DI QUALITÀ DEL PROGETTO

Relazionare, per ognuno degli elementi trasversali e di qualità del progetto indicati nel piano di progetto.

2.6.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE EROGATA TRAMITE IL PROGETTO A FAVORE DEL PERSONALE

Prosegue e si consolida la condivisione delle formazioni destinate agli operatori tra i 2 progetti antitratta attivi in Lombardia, già sperimentata con successo nel corso del Bando 3/2018.

1. Titolo: **“Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico”**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto “Mettiamo le Ali – dall’Emersione all’integrazione” e del progetto di titolarità del Comune di Milano

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Ore totali di formazione previste: 2

Data incontro: 12 ottobre 2021 modalità online

Relatore: Prof. Ennio Ripamonti

Partecipanti: 26 operatori.

2. Titolo: **“Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento”**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto “Mettiamo le Ali – dall’Emersione all’integrazione” e del progetto di titolarità del Comune di Milano

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Ore totali di formazione previste: 5

Data primo incontro: 18 novembre 2021 modalità online

Relatrice: Avv. Giulia Vicini

Partecipanti: 36 operatori

Data secondo incontro: 25 novembre 2021 modalità online

Relatrice: Avv. Giulia Vicini

Partecipanti: 36 operatori.

3. Titolo **“Percorsi di assistenza per persone transgender”**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto “Mettiamo le Ali – dall’Emersione all’integrazione” e del progetto di titolarità del Comune di Milano

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Ore totali di formazione previste: 2

Data incontro: 22 febbraio 2022 modalità online

Relatori: Progetto Regione Friuli Venezia Giulia – Anite Garibalde

Partecipanti: 31 operatori.

4. Titolo: **“Scambio di buone prassi tra enti coinvolti in progetti individualizzati rivolti all’inserimento lavorativo in carico al progetto”**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto “Mettiamo le Ali – dall’Emersione all’integrazione”

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Ore totali di formazione previste: 3

Data incontro: 15 marzo 2022 modalità online

Relatori: Operatori di Fondazione San Carlo

Partecipanti: 14 operatori.

5. Titolo **“Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza”**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto “Mettiamo le Ali – dall’Emersione all’integrazione” e del progetto di titolarità del Comune di Milano

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Ore totali di formazione previste: 4
Data primo incontro: 29 marzo 2022 modalità online
Relatore: Prof. Ennio Ripamonti
Partecipanti: 51 operatori
Data secondo incontro: 12 aprile 2022 modalità online
Relatore: Prof. Ennio Ripamonti
Partecipanti: 48 operatori.

6. Titolo: **"Il Fenomeno dei matrimoni forzati - confini tra violenza di genere e tratta degli esseri umani"**

Personale coinvolto: personale operativo degli enti attuatori del progetto "Mettiamo le Ali – dall'Emersione all'integrazione" ed operatori dei progetti Antiviolenza all'interno dell'Azione di Sistema TraMa.

Ente erogante: Cooperativa Lule Onlus

Data incontro: 08 aprile 2022 modalità online

Ore totali di formazione previste: 2

Relatore: Prof. Paola Degani

Partecipanti: 133 operatori.

In data **24 febbraio 2022** è stato svolto un incontro con l'associazione "Non Di Solo Pane" e "Avas" di Magenta per una formazione ai volontari sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale. Hanno partecipato **15** volontari tra medici e addetti all'accoglienza.

FORMAZIONI A CUI HANNO PARTECIPATO GLI OPERATORI DEGLI ENTI

Operatori di Cooperativa e Associazione Lule

15/07/2021 "Spose per forza - il lavoro dei progetti antitratta rispetto ai matrimoni forzati", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, relatrice Prof. Paola Degani, modalità online, 5 operatori partecipanti;

06/08/2021 - 17/08/2021 - 01/10/2021 - 05/11/2021 - 03/12/2021 formazione rivolta agli operatori del progetto Farm, modalità online, 2 operatori partecipanti;

16/09/2021 "La vita oltre l'accoglienza - Dialogo su trasformazioni e prospettive dei percorsi di integrazione sociale delle vittime di tratta", promosso da Cooperativa On the Road, modalità online, 1 operatrice partecipante;

16/09/2021 "Un fenomeno in crescita: l'emersione pakistana", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità online, 1 operatrice partecipante;

21/09/2021 "I percorsi delle donne nigeriane tra viaggi verso l'Europa, rientri in Nigeria, movimenti circolari, trafficking e re-trafficking", promossa da INSigHT Project, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

27/09/2021 Formazione per operatori di outreach, progetto Diagrammi Nord, modalità online, 8 operatori partecipanti;

27/09/2021 "Prevenire lo sfruttamento", progetto Farm, modalità online, 1 operatrice partecipante;

28/09/2021 "Evento italiano di chiusura progetto WIN – presentazione dei risultati", modalità online, 8 operatori partecipanti;

27/09/2021 - 08/10/2021 "La donna al centro" promossa da SSPT e Rete Antiviolenza Milano, modalità online, 3 operatrici partecipanti;

05/10/2021 "Evento europeo di chiusura progetto WIN – presentazione dei risultati", modalità online, 2 operatrici partecipanti;

06/10/2021 incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 3 operatrici partecipanti;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso da Cooperativa Lule, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 7 operatori partecipanti;

27/10/2021-03/11-09/11-16/11-25/11-30/11 "Road Map per approfondimenti di area legale", promosso dal progetto Diagrammi, modalità online, 2 operatori partecipanti;

09/11/2021-16/11/2021-23/11/2021-30/11/2021 "Il bilancio delle competenze" progetto Diagrammi, modalità online, 5 operatori partecipanti;

18/11/2021 e 25/11/2021 Formazione giuridica "Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave

sfruttamento", promossa dal Cooperativa Lule, modalità online, 20 operatori partecipanti;

24/11/2021 "T-siamo Essere persone transgender in Italia" promosso dal MIT, modalità online, 1 operatrice partecipante;

29/11/2021 "Contrasto alla violenza sulle donne e reti territoriali" promosso da Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano, 1 operatrice partecipante;

22/11/2021 "Dalla lettura dei fenomeni ad un linguaggio comune - Le pratiche nelle "parole" del lavoro dei progetti antitratta" promosso dal Numero Verde Nazionale Antitratta, 1 operatrice partecipante;

30/11/2021 INSigHT project - L'accattonaggio di giovani uomini e donne nigeriani e le connessioni con la tratta, il grave sfruttamento e la criminalità organizzata in Italia; 4 operatori partecipanti;

17/12/2021 A.St.R.A. 2021/2022 Azione di Sistema Referral Anti-tratta - Sfruttamento lavorativo: verso un nuovo sistema di identificazione, protezione e assistenza. Implicazioni e prospettive per il sistema nazionale dei progetti anti-tratta, modalità online, 3 operatori partecipanti;

20/01/2022 "I confini tra respingimenti, accoglienza e forme di protezione", promosso dal Numero Verde Nazionale - modalità online: 3 operatori partecipanti;

27/01/2022 "La non punibilità delle persone sopravvissute alla tratta o alla riduzione in schiavitù che commettono attività illecite" - promosso da ASGI - modalità online: 1 operatrice partecipante;

11/01/2022 - 10/02/22 - 31/05/22 "Dalla lettura dei fenomeni ad un linguaggio comune. Le pratiche nelle "parole" del lavoro dei progetti antitratta - promosso dall'Osservatorio Nazionale Antitratta; 1 operatrice partecipante;

18/02/2022 "Prostituzione" promossa dal Numero Verde Nazionale, modalità online, 1 operatrice partecipante;

21/02/2022 "Formazione rivolta ai Servizi Sociali Territoriali", promossa dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano, in presenza, 1 operatrice partecipante;

22/02/2022 "Percorsi di assistenza di persone transgender", promosso da Coop. Lule, modalità online, 7 operatrici partecipanti;

28/02/2022 "Beyond the crossing", promosso da Progetto Acra, modalità online, 8 operatori partecipanti;

07/03/2022 "Formazione rivolta ai Servizi Sociali Territoriali", promossa dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano, in presenza, 1 operatrice partecipante;

11-25/03/2022 "Azione di Sistema Tratta e Maltrattamento" promossa dal progetto "Derive e approdi", in presenza, 3 partecipanti;

15/03/2022 "Scambio di buone prassi tra enti coinvolti in progetti individualizzati rivolti all'inserimento lavorativo in carico al progetto", promossa da Fondazione S. Carlo e Coop. Lule, modalità online, 6 partecipanti;

17/03/2022 "Il grave sfruttamento nel contesto degli insediamenti informali" promosso dall'Osservatorio Nazionale, modalità online, 1 partecipante;

24/03/2022 "Scambio unità di contatto progetti Nord Italia" promosso dal progetto "Derive e Approdi", modalità online, 5 operatori partecipanti;

29/03/2022 - 12/04/2022 "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza", promosso da Coop. Lule, modalità online, 8 partecipanti;

04/04/2022 - 11/04/22 "Accogliere persone con multi-problematicità", promosso dal progetto Derive e Approdi, relatrice Simona Taliani, modalità online, 6 operatrici partecipanti;

07/04/2022 "Agricoltura e lavoro dignitoso per tutti", promosso dal progetto FAMI F.o.r.m.a, modalità online, 3 operatori partecipanti;

08/04/2022 "Il Fenomeno dei matrimoni forzati - confini tra violenza di genere e tratta degli esseri umani", promosso dall'Azione di Sistema TraMa, modalità online, 6 operatori partecipanti;

13/04-18/05/2022 "Progetto Hyper", promosso dal progetto Derive e Approdi, 1 operatrice partecipante;

20-28/04/2022 "Lo sfruttamento lavorativo nella comunità indiana Sik", promosso dal progetto "MTK" relatore Marco Omizzolo, modalità online, 7 operatori partecipanti;

28/04/2022-12/05/2022-26/05/2022 percorso formativo promosso da Anci Liguria sul tema delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

29/04/2022 "L'assistenza delle vittime di tratta madri con figli", promossa dal progetto A.st.r.a., modalità online, 1 operatrice partecipante;

04/05/2022 "Grave sfruttamento lavorativo e prassi operative dei progetti antitratta", promosso dal Numero Verde Nazionale, modalità online, relatrice Paola Degani, 1 operatore partecipante;

06/05/2022 giornata formativa e di scambio con i Sindacati di Milano, in presenza, promosso dal progetto "Derive e Approdi", 3 operatori partecipanti;

12/05/2022 "Progetti di inserimento lavorativo per persone vittime di tratta" promosso dall'Azione di Sistema MEI in collaborazione con Human Age Institute, modalità online, 5 partecipanti;

17/05/2022 "La tratta internazionale dei giovani bengalesi a scopo di sfruttamento lavorativo tramite indebitamento", promosso da Coop. Dedalus, modalità online, 1 partecipante;

26/05/2022 "Contrasto al caporalato in Lombardia", promosso da Rural Social Act, modalità online, 1 operatore;

27/05/2022 "Presentazione e riflessione sul progetto Derive e Approdi 2021", in presenza, 2 operatrici;

14/07/2022 "Migrazioni dalla Costa D'Avorio - il Sistema Antitratta italiano", modalità online, 4 partecipanti;

03/08/2022 "Il contatto con la popolazione cinese", promosso dal Numero Verde Nazionale, modalità online, 2 operatori partecipanti;

28/09/2022 "Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo", promosso congiuntamente dal progetto e da Derive e Approdi, modalità online, 5 partecipanti.

Operatori di Cooperativa Farsi Prossimo

30/09/2021 26/10/2021 25/11/2021 "L'assistente sociale e la gestione dell'aggressività" formazione organizzata da Cooperativa Farsi Prossimo rivolta alle assistenti sociali, condotto da Daniela Antonini, modalità in presenza, 2 operatrici partecipanti;

06/10/2021 incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 1 operatrice partecipante;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso da Cooperativa Lule, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 1 operatrice partecipante;

Novembre- 21 – dicembre 21 "Definizione delle linee progettuali e metodologiche del servizio per donne vittime di violenza" organizzato da Cooperativa Farsi Prossimo – 2 operatrici partecipanti;

Novembre 21 – dicembre 21 incontri dell'Osservatorio Nazionale sugli Interventi dei Progetti Antitratta" organizzati dalla Numero Verde Antitratta, 1 operatrice partecipante;

24/11/2021 "T-siamo? Essere persone transgender in Italia", 2 operatrici partecipanti;

11/01/2022 – 10/02/2022 incontri dell'Osservatorio Nazionale sugli Interventi dei Progetti Antitratta" organizzati dalla Numero Verde Antitratta, modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

17/01/2022 "La governance multilivello a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento - l'esperienza di Derive e Approdi" promosso da Comune di Milano nell'ambito del progetto Derive a Approdi, 1 operatrice partecipante;

20/01/2022 "Confini tra respingimenti, accoglienza e forme di protezione. Ruolo dei territori e scenari di contesto rispetto alle situazioni di grave sfruttamento" Osservatorio Nazionale Antitratta e Università di Padova; modalità on-line; 2 operatrici partecipanti;

27/01/2022 "La non punibilità delle persone sopravvissute alla tratta" promossa da Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione; modalità on-line; 3 operatrici partecipanti;

22/02/2022 "Percorsi di assistenza per persone transgender" Coop Lule Onlus, modalità on-line, 4 operatrici partecipanti;

04/02/2022, 11/03/2022, 27/05/2022 " Servizio sociale nelle reti di intervento contro la violenza di genere" Ordine Assistenti Sociali Lombardia; modalità on-line; 1 operatrice partecipante;

07/02/2022, 07/03/2022, 11/04/2022, 30/05/2022 "Definizione delle linee progettuali e metodologiche dei servizi per donne vittime di violenza e di tratta"; promossa da Farsi Prossimo Onlus, relatrice Rosa Ronzio; 5 operatrici partecipanti;

08/02/2022 "Traffico di esseri umani e nuove schiavitù L'impatto devastante del Covid-19 sulle vittime in Italia e nel mondo", promossa da Centro Pime, Caritas Ambrosiana e Mani Tese, in collaborazione con Ucmi Lombardia; 7 operatrici partecipanti;

18/02/2022 "Progetto Osservatorio - incontro sulla Prostituzione", Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità on-line, 5 operatrici partecipanti;

28/02/2022 "Beyond the crossing Identification and support of women victims of trafficking: an exchange of practices and strategies for the post-pandemic in the European Union", promossa da ACRA, modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

10/03/2022 "Introduzione all'educazione finanziaria", promossa da Farsi Prossimo Onlus e Coop Intrecci, modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

22/03/2022 "Partire e ripartire. Racconti di donne nigeriane vittime di tratta", promossa da Caritas Ambrosiana, 2 operatrici partecipanti;

23/03/2022 "Conoscere per decidere. L'attuazione del Piano Nazionale sulla violenza di genere contro le donne attraverso i dati", modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

10/03/2022, 17/03/2022, 24/03/2022, 31/03/2022, 07/04/2022, 14/04/2022 "La Violenza di genere - Conoscerla per combatterla" promossa da Caritas Ambrosiana - Farsi Prossimo Onlus - Progetto WASi - Università di Pavia, modalità on-line, 4 operatrici partecipanti;

29/03/2022 "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza" - promossa all'interno del Progetto "Mettiamo le ali", modalità on-line, 6 operatrici partecipanti;

01/04/2022, 08/04/2022, 22/04/2022, 29/04/2022, 06/05/2022, 13/05/2022 "Moduli formativi rivolti a operatrici Centri Antiviolenza, Sistema Sanitario e Sociosanitario, Psicologi e Assistenti Sociali" promossa da Centro di ricerca dipartimentale ADV -Against Domestic Violence, presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca/ PoliS-Lombardia, modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

04/04/2022 "Accogliere persone con multi problematicità" - Progetto "Derive e approdi" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

08/04/2022 "Il Fenomeno dei matrimoni forzati - confini tra violenza di genere e tratta degli esseri umani", promosso dall'Azione di Sistema TraMa, modalità online, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

11/04/2022 "Accogliere persone con multi problematicità" promossa all'interno del Progetto "Derive e approdi", modalità on-line, 5 operatrici partecipanti;

12/04/2022 "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza", promossa dal Progetto "Mettiamo le ali", modalità on-line, 6 operatrici partecipanti;

04/05/2022 "LA CASA DOVE'E? Il tema dell'abitare in Caritas Ambrosiana", promossa da Caritas Ambrosiana, 2 operatrici partecipanti;

6/05/2022 "Aggancio precoce e percorsi di empowerment per vittime di tratta e sfruttamento lavorativo: strategia europea, politiche nazionali e interventi sui territori" promossa dal progetto Derive e Approdi del Comune di Milano, 2 operatrici partecipanti;

17 - 20/05/2022 "Sguardi sulla tratta e sullo sfruttamento. Narrazioni, linguaggi e scenari" promossa dal Numero verde Nazionale Antitratta, modalità in presenza, 1 operatrice partecipante;

27/05/2022 "Presentazione e riflessione sul progetto Derive e Approdi 2021", 8 operatrici partecipanti;

16/06/2022 "Unità mobili di strada: criticità e prospettive", promossa da USMI e Rete Antitratta Caritas Italiana, modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

30/06/2022 "La valutazione del rischio nelle situazioni di violenza di genere" Centro di ricerca dipartimentale ADV -Against Domestic Violence, presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca, PoliS-Lombardia, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

15/09/2022 "Accogliere e accompagnare donne vittime di tratta in Pronto Intervento e Prima accoglienza", promossa da Metodi, relatrice Annagloria Cinque, 5 operatrici partecipanti;

06/07/2022 e 14/09/2022 "Accogliere e accompagnare donne e persone transgender vittime di tratta in progetti verso l'autonomia", promossa da Metodi - 5, relatrice Annagloria Cinque, 4 operatrici partecipanti;

22/09/2022 Incontro di restituzione seminari con Simona Taliani e interregionale delle unità di contatto, Codici e Comune di Milano, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

22/09/2022 in presenza presso il Tribunale di Milano - Sezione Specializzata in materia di immigrazione - in co-progettazione con "Derive e Approdi" di Milano, formazione sul tema dello sfruttamento lavorativo, 3 operatrici partecipanti;

28/09/2022 "Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo", promosso congiuntamente dal progetto "Mettiamo le Ali" e da Derive e Approdi, modalità online, 4 partecipanti;

Operatori di Associazione Micaela Onlus

28/09/2021 "Riscriviamo il futuro. Nuovi Percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del Covid-19", promossa da Save the Children e dal Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità online, 1 operatrice partecipante;

28/09/2021 "Evento di chiusura progetto Win - presentazione dei risultati", modalità online, 1 operatrice partecipante;

28/09/2021 "Strumenti per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, rifugiate, vittime di violenza e di pratiche lesive" organizzato da Cooperativa Una casa per l'uomo e Centro

Anti violenza Stella Antares - Progetto Mariposa, modalità online, 1 operatrice e 1 tirocinante partecipanti;

06/10/2021 incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 1 operatrice partecipante e 1 tirocinante;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso da Cooperativa Lule, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

14/10/2021 "Autres regards: sguardi da Marsiglia su sex workers e vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale", organizzato dal Numero Verde nazionale antitratta, modalità online, 1 operatrice partecipante;

25/10/2021 workshop di rete e condivisione di buone pratiche del progetto CRISALIS (Creative Initiatives in Social enterprises for Assistance, Labour Integration and Self- development), modalità in presenza c/o Cascina Cuccagna - Milano, 1 operatrice partecipante;

18/11/2021 e **25/11/2021** "Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento", promossa dal progetto "Mettiamo le Ali - dall'emersione all'integrazione, modalità online, 4 operatrici partecipanti;

26/11/2021 formazione per operatori per comprendere meglio la cultura ivoriana, condotto da Suor Madeleine, modalità in presenza, 2 operatrici partecipanti;

29/11/2021 "Maternità e genitorialità nelle donne vittime di tratta e sfruttamento, sfide e opportunità dentro e oltre", organizzato nell'ambito del progetto Nuovi Percorsi da Save the Children, in collaborazione con il Numero Verde Antitratta, modalità online, 1 operatrice partecipante;

08/02/2022 "Traffico di esseri umani e nuove schiavitù. L'impatto devastante del Covid-19 sulle vittime in Italia e nel mondo", organizzato da Caritas Ambrosiana, Centro Pime, Mani Tese, modalità online, 1 operatrice partecipante;

22/02/2022 "Percorsi di assistenza di persone transgender", promosso da Coop. Lule, modalità online, 1 operatrice partecipante;

28/02/2022 "Beyond the crossing", promosso da Progetto Acra, modalità online, 1 operatrice partecipante;

15/03/2022 "Scambio di buone prassi tra enti coinvolti in progetti individualizzati rivolti all'inserimento lavorativo in carico al progetto", promossa da Fondazione S. Carlo e Coop. Lule, modalità online, 1 operatrice partecipante;

22/03/2022 "Partire e ripartire. Racconti di donne nigeriane vittime di tratta" organizzato da Caritas Ambrosiana - Area Tratta e Prostituzione, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

24/03/2022 "Incontro interregionale tra le reti antitratta", 1 operatrice partecipante;

29/03/2022 "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza", promossa all'interno del Progetto "Mettiamo le ali", modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

04/04/2022 "Accogliere persone con multi problematicità" promossa all'interno del Progetto "Derive e approdi", modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

08/04/2022 "Il Fenomeno dei matrimoni forzati - confini tra violenza di genere e tratta degli esseri umani", promosso dall'Azione di Sistema TraMa, modalità online, 3 operatrici partecipanti;

11/04/2022 "Accogliere persone con multi problematicità" - Progetto "Derive e approdi" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

12/04/2022 "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza", promossa dal Progetto "Mettiamo le ali", modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

14/04/2022 "Mamme e bambini nel Sistema Antitratta: per una presa in carico orientata ai diritti umani", promossa dal Progetto Osservatorio Tratta, modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

29/04/2022 "L'assistenza delle vittime di tratta: madri con figli. Il coordinamento tra Servizi Sociali del territorio e progetti di tutela per le vittime di tratta", promossa dal Progetto ASTRA, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

12/05/2022 "Progetti e opportunità di inserimento lavorativo per vittime di tratta" promossa dal Progetto "Mettiamo le ali" in collaborazione con Human Age Institute by ManpowerGroup, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

23/05/2022 "Il traffico e lo sfruttamento di persone" - USMI e Slaves no more - modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

24/05/2022 "Il traffico e lo sfruttamento di persone" - USMI e Slaves no more, modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

09/06/2022 "Violenza di genere e sfruttamento sessuale" promossa da USMI e Rete Antitratta Caritas Italiana, modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

14/07/2022 "Migrazioni dalla Costa d'Avorio e Sistema Antitratta italiano" promossa dal Numero

Verde Antitratta - modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

29/09/2022 e 30/09/2022 "Oltre i confini della fragilità - dall'esperienza di Alfa alle prospettive di lavoro di rete per un'efficace assistenza delle persone sopravvissute o a rischio di tratta" Progetto ALFa Torino - in presenza, 1 operatrice partecipante;

Operatori di Fondazione Somaschi

02/07/2021, 7/07/2021 e 08/07/2021 "Rural social act" sullo sfruttamento lavorativo e il caporalato in ambito agricolo promosso da Crea Onlus modalità online, 4 operatori partecipanti;

15/07/2021 "Spose per forza - il lavoro dei progetti antitratta rispetto ai matrimoni forzati", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, relatrice Prof. Paola Degani, modalità online, 1 operatore partecipante;

23/07/ 2021 workshop sulla mappatura per strutturare l'intervento sociale contro lo sfruttamento lavorativo, promosso dal progetto Rural social act, modalità online, 3 operatori partecipanti;

29/07/2021 Formazione/ workshop del progetto Rural social act sullo sfruttamento lavorativo e il caporalato in ambito agricolo. Promosso da Crea Onlus, modalità online, 1 operatore partecipante;

16/09/2021 "Un fenomeno in crescita: l'emersione pakistana", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità online, 3 operatori partecipanti;

21/09/2021 "I percorsi delle donne nigeriane tra viaggi verso l'Europa, rientri in Nigeria, movimenti circolari, trafficking e re-trafficking", promossa da INSigHT Project, modalità online, 3 operatrici partecipanti;

17/09/ 2021, 5/11/ 2021 e 26/11/2021 Progetto Farm, costruzione di linee guida in ambito psico-sociale nel lavoro con l'utente migrante, modalità online, 1 operatore partecipante;

30/09/ 2021 L'agricoltura sociale. Progetto Rural social act promosso da Crea Onlus, modalità online, 3 operatori partecipanti;

06/10/2021 Incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 1 operatrice partecipante;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso dal Progetto Mettiamo le ali, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 3 operatori partecipanti;

27/10/ 2021 "La stanza dell'elefante. La poetica della presa in carico delle vittime di caporalato e sfruttamento lavorativo". Gruppo sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo del CNCA, modalità online, 5 operatori partecipanti;

03/11/ 2021 il caporalato e lo sfruttamento in ambito agricolo. Relatore il professor Pugliese. Gruppo ad hoc sullo sfruttamento lavorativo del CNCA, modalità online, 2 operatori partecipanti;

12/11/2021 e 17/11/2021 "L'e-trafficking "- Progetto Free2 link, modalità online, 1 operatore partecipante;

18/11/2021 e 25/11/2021 Formazione giuridica "Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento", promossa dal progetto "Mettiamo le Ali - dall'emersione all'integrazione, modalità online, 7 operatori partecipanti;

24/11/ 2021 "Essere persone transgender in Italia". Progetto We are community. Modalità online, 7 operatori partecipanti;

25/11/ 2021 "Migrazione e angoscia stregonesca nei percorsi di donne vittime di tratta violenza e tortura Progetto Persefone, modalità online, 3 operatori partecipanti;

30/11/2021 Progetto Insight, L'accattonaggio di giovani donne e uomini nigeriani e le connessioni con la tratta e il grave sfruttamento e la criminalità organizzata in Italia, modalità online, 4 operatori partecipanti;

30/11/2021 Il fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale. Formazione rivolta ai nuovi operatori e tirocinanti tenuta da Isabella Escalante, modalità in presenza, 5 operatori partecipanti

11/01/2022 Osservatorio tratta "definizione di un Glossario condiviso tra gli enti antitratta. Organizzato dal Numero Verde Antitratta, modalità on line, 1 partecipante.;

20/01/2022 "I confini tra respingimenti, accoglienza e forme di protezione - Ruolo dei territori e scenari di contesto rispetto alle situazioni di grave sfruttamento". Promossa dal Numero verde antitratta, modalità on line, 1 partecipante;

27/01/2022 Tavola rotonda "La non punibilità delle persone sopravvissute alla tratta o alla riduzione in schiavitù che commettono attività illecite" Asgi. Modalità on line 2 partecipanti;

10/02/ 2022 Osservatorio Nazionale Antitratta "Definizione di un Glossario condiviso tra gli enti antitratta. Numero verde. Modalità on line 1 partecipante;

18/02/ 2022 Osservatorio tratta " i mutamenti che hanno contraddistinto il fenomeno

della prostituzione negli ultimi anni. Numero verde. Modalità on line 1 partecipante;

24/02/ 2022 Formazione sulla PREP e PEP Progetto We are Community. Modalità on line 1 partecipante;

28/02/ 2022 Convegno Beyond the crossing "Identificazione e supporto delle donne vittime di tratta: uno scambio di pratiche e strategie per il post- pandemia nell'Unione Europea" Progetto Cope and hope. Associazione Acra. Modalità on line 1 partecipante;

17/03/ 2022 "Il grave sfruttamento nel contesto degli insediamenti informali. Una riflessione sull'operatività del Sistema Anti-tratta" Numero verde. Modalità on line 1 partecipante;

24/03/ 2022 Formazione/comunità di pratiche sugli interventi di emersione con operatori anti tratta dei progetti di Liguria, Piemonte, Veneto e Lombardia. Organizzato dal Progetto Derive approdi. Modalità on line 3 partecipanti;

29/03/22 e 12/04/2022 Comunità di pratiche sulle regole all'interno dei Programmi di protezione Formatore Ennio Ripamonti. Progetto Mettiamo le ali. Modalità on line 2 partecipanti;

04/04/22 e 11/04/ 2022 Comunità di pratiche sugli interventi educative con le vittime di tratta. Formatrice Simona Tajani. Progetto Derive Approdi 6 h. Modalità da remoto 2 partecipanti;

08/04/ 2022 I matrimoni forzati Progetto mettiamo le ali. Professoressa Degani. Modalità da remoto 2 partecipanti;

28/04/2022 Il punto sullo sfruttamento indoor e il ruolo della rete. Lo sviluppo dopo la pandemia. HTH LIGURIA 3 Hope this helps. Il sistema Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile. Da remoto 2 partecipanti;

29/04/2022 L'assistenza delle vittime di tratta madri con figli. Il coordinamento tra i servizi sociali del territorio e Progetti di tutela per le vittime di tratta. ASTRA 2021/2022 Azione di sistema Referral Anti-tratta. Da remoto 1 partecipante;

04/05/2022 Grave sfruttamento lavorativo e prassi operative dei Progetti Anti-tratta. Progetto Osservatorio Numero verde anti tratta. Da remoto 1 partecipante;

06/05/2022 Aggancio precoce e percorsi di empowerment per vittime di tratta e sfruttamento lavorativo: strategia europea, politiche nazionali e interventi sui territori. Progetto Derive approdi. In presenza 4 partecipanti;

13-27/05/22-10-22/06/22 Formazione FARM WP1 "Il Digitale nel lavoro di prevenzione con migranti vulnerabili" Le prime 3 da remoto e l'ultima in presenza, 1 partecipante.

17-20/05/2022 Scuola estiva per giovani operatori "Sguardi sulla tratta e sullo sfruttamento. Narrazioni, linguaggi e scenari". In presenza 1 partecipante;

17/05/ 2022 La tratta internazionale dei giovani di nazionalità bengalese a scopo di sfruttamento lavorativo tramite indebitamento. Organizzato da ASGI . Da remoto 1 partecipante;

26/05/ 2022 Uno sguardo sulla situazione dei migranti dal Bangladesh e sui loro percorsi migratori. HTH LIGURIA 3 Hope this helps. Il sistema Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile. Da remoto 2 partecipanti;

27/05/2022 Presentazione Progetto Derive e Approdi. In presenza 1 partecipante;

31/05/ 2022 Convegno finale del Progetto Osservatorio organizzato dal Numero Verde. In presenza 2 partecipanti.;

6/06/2022 Buone pratiche a confronto all'interno del lavoro di prossimità e bassasoglia. Progetto "Mettiamo le ali - dall'Emersione all'Integrazione". In presenza 5 partecipanti;

13 e 14/06/ 2022 La gestione dell'emergenza. Fondazione Somaschi. In presenza 5 partecipanti;

17/06/2022 Convegno "La Governance multilivello a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento. L'esperienza di Derive e Approdi. In presenza 1 partecipante;

23/06/2022 Lo sfruttamento lavorativo: una visione di insieme. Progetto FARM. Da remoto 2 partecipanti;

13/07/2022 L'approccio della minority stress e la presa in carico delle persone LGBTQIA +. Formazione di Fondazione Somaschi formatore dott Prunas. In presenza 7 partecipanti;

14/07/2022 "Migrazioni dalla Costa d'Avorio e sistema anti tratta nazionale" Numero verde, modalità da remoto, 2 partecipanti;

03/08/ 2022 Il contatto con la popolazione cinese. Confronto tra unità di strada e di contatto italiane. Da remoto 3 partecipanti.

Operatori di Associazione Casa Betel 2000

28/09/2021 Formazione team "Riscriviamo il futuro. Nuovi Percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del Covid-19", organizzato da Save the Children e dal Numero Verde Nazionale Antitrattra, modalità online, 1 operatrice partecipante;

28/09/2021 "Evento di chiusura progetto Win - presentazione dei risultati", modalità online, 1 operatrice partecipante;

06/10/2021 incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 1 operatrice partecipante;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso da Cooperativa Lule, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

18/11/2021 e **25/11/2021** formazione giuridica "Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento", promossa dal progetto "Mettiamo le Ali - dall'emersione all'integrazione, modalità online, 1 operatrice partecipante;

29/11/2021 "Maternità e genitorialità nelle donne vittime di tratta e sfruttamento, sfide e opportunità dentro e oltre", organizzato nell'ambito del progetto Nuovi Percorsi da Save the Children, in collaborazione con il Numero Verde Antitratta, modalità online, 1 operatrice partecipante;

08/02/2022 Convegno "Traffico di esseri umani e nuove schiavitù. L'impatto devastante del Covid-19 sulle vittime in Italia e nel mondo", organizzato da Caritas Ambrosiana, Centro Pime, Mani Tese, modalità online, 1 operatrice partecipante;

15/03/2022 Formazione "Scambio di buone prassi tra enti coinvolti in progetti individualizzati rivolti all'inserimento lavorativo in carico al progetto" in collaborazione con Fondazione San Carlo - Milano, modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

04/04/2022 Formazione "Accogliere persone con multi problematicità" - Progetto "Derive e approdi" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

08/04/2022 Formazione "Il fenomeno dei matrimoni forzati – confini tra violenza di genere e tratta degli esseri umani" – Progetto "Mettiamo le ali" azione di sistema Tra.Ma. - modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

11/04/2022 Formazione "Accogliere persone con multi problematicità" - Progetto "Derive e approdi" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

12/04/2022 Formazione "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di assistenza" - Progetto "Mettiamo le ali" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;

12/05/2022 Webinar "Progetti e opportunità di inserimento lavorativo per vittime di tratta" - Progetto "Mettiamo le ali" in collaborazione con Human Age Institute by Manpower Group – modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

23/05/2022 Seminario "Il traffico e lo sfruttamento di persone" - USMI e Slaves no more - modalità on-line, 1 operatrice partecipante;

14/07/2022 Formazione "Migrazioni dalla Costa d'Avorio e Sistema Antitratta italiano" Numero Verde Antitratta - modalità on-line, 1 operatrice partecipante.

Operatori di Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione

15/07/2021 "Spose per forza - il lavoro dei progetti Antitratta rispetto ai matrimoni forzati", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, relatrice Prof. Paola Degani, modalità online, 2 operatori partecipanti;

16/09/2021 "Un fenomeno in crescita: l'emersione pakistana", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità online, 1 operatore partecipante;

21/09/2021 "I percorsi delle donne nigeriane tra viaggi verso l'Europa, rientri in Nigeria, movimenti circolari, trafficking e re-trafficking", promossa da INSigHT Project, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

27/09/2021 Formazione per operatori di outreach, progetto Diagrammi Nord, modalità online, 2 operatori partecipanti;

06/10/2021 incontro nazionale per i progetti antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, modalità online, 2 operatrici partecipanti;

12/10/2021 "Comunità di pratiche: i confini tra assistenza di prossimità e presa in carico" promosso da Cooperativa Lule, condotto dal Prof. Ennio Ripamonti, modalità online, 2 operatori partecipanti;

18/11/2021 e **25/11/2021** Formazione giuridica "Normativa a tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento", promossa dal progetto "Mettiamo le Ali – dall'emersione all'integrazione, modalità online, 4 operatori partecipanti;

20/01/2022 I confini tra respingimenti, accoglienza e forme di protezione 3 operatrici partecipanti

18/02/2022 "Progetto Osservatorio - incontro sulla Prostituzione", Numero Verde Nazionale Antitratta, modalità on-line, 3 operatrici partecipanti;

28/02/2022 Beyond the Crossing Cope & Hope 2 operatrici partecipanti;

29/03/2022 **12/04/2022** Formazione "Comunità di pratiche: il senso delle regole nei percorsi di

assistenza" - Progetto "Mettiamo le ali" - modalità on-line, 2 operatrici partecipanti;
17/03/2022 Incontro insediamenti informali 2 operatrici partecipanti;
4/04/2022 - 11/04/2022 "Accogliere persone con multi-problematicità", promosso dal progetto Derive e Approdi, relatrice Simona Taliani, 3 operatrici partecipanti;
8/04/2022 Il fenomeno dei matrimoni forzati 4 operatrici partecipanti;
14/04/2022 Mamme e bambine nel sistema antitratta: per una presa in carica orientata ai diritti umani, 1 operatrice partecipante;
4/05/2022 Grave sfruttamento lavorativo e prassi operative dei progetti antitratta, 4 operatori partecipanti;
06/06/2022 Giornata di confronto per le unità mobili del progetto, in presenza, 3 operatrici partecipanti;
14/07/2022 Migrazioni dalla Costa d'Avorio, modalità online, 2 operatrici partecipanti;
03/08/2022 Contatto con la popolazione cinese a cura del numero Verde Antitratta, modalità online, 3 operatrici partecipanti.

Operatori di Cooperativa Casa del Giovane

15/07/2021 "Spose per forza - il lavoro dei progetti antitratta rispetto ai matrimoni forzati", promosso da Numero Verde Nazionale Antitratta, relatrice Prof. Paola Degani, modalità online, 5 operatori partecipanti;
19/10/21 "Riscriviamo il futuro. Percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del Covid", promosso da "Save The Children", 1 operatrice partecipante.

2.6.2 PROCEDURE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE (EX ANTE, IN ITINERE, EX POST)

Nel corso del periodo di riferimento è proseguita la raccolta degli indicatori di monitoraggio e valutazione del progetto e sono stati perfezionati gli strumenti di rilevazione dei dati in particolar modo riferiti ai colloqui con Enti e Servizi e con le potenziali vittime.

Attraverso apposite tabelle gli enti attuatori devono raccogliere e inviare i dati all'ente proponente. Anche per quanto riguarda i dati e i documenti utili alla *rendicontazione economica*, sono state date precise indicazioni e richiesto l'invio mensile dei dati.

Per il costante aggiornamento delle *richieste di colloquio* pervenute da Prefetture, Commissioni Territoriali, Enti Locali ed enti per l'accoglienza, viene utilizzato un apposito supporto on line aperto agli enti attuatori che si occupano di gestire i colloqui richiesti.

Al fine di monitorare la situazione delle assistenze e dei posti a disposizione nelle strutture di accoglienza del progetto, è stata predisposta un'apposita tabella aggiornata periodicamente.

Aggiornamenti realizzati in data: 01/07/2021 – 22/07/2021 – 30/07/2021 – 14/08/2021 – 31/08/2021 – 15/09/2021 – 30/09/2021 - 15/10/2021 – 31/10/2021 – 15/11/2021 – 30/11/2021 – 15/12/2021 – 31/12/2021 - 15/01/2022 - 31/01/2022 - 15/02/2022 - 28/02/2022 - 16/03/2022 - 31/03/2022 - 15/04/2022 - 29/04/2022 - 16/05/2022 - 31/05/2022 - 14/06/2022 - 04/07/2022 - 18/07/2022 - 30/07/2022 - 13/08/2022 - 15/09/2022 - 30/09/2022.

Per l'aggiornamento della situazione dei casi presi in carico dal progetto viene utilizzata un'apposita tabella aggiornata ad ogni nuovo ingresso e uscita e comunque trimestralmente (iniziali; genere; data ingresso; data uscita; esito percorso; ID SIRIT; passaggi nelle diverse tipologie di accoglienza; tipologia sfruttamento; nazionalità; modalità di emersione; ente inviante; territorio di emersione; minorenni; tirocini; inserimenti lavorativi; Permessi di Soggiorno richiesti e ottenuti).

Secondo il modello organizzativo previsto in fase di progettazione sono stati stabiliti diversi livelli di coordinamento:

Primo livello: Unità di Coordinamento

È formata dai responsabili dell'Ente proponente e di tutti gli enti attuatori per il coordinamento generale e il monitoraggio dell'andamento del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi. Formula indicazioni di indirizzo ai coordinamenti operativi e raccoglie dati e riflessioni da essi provenienti. Si occupa della rete istituzionale.

Si riunisce trimestralmente. Nel corso della proroga si è riunito in data: 14/07/2021 – 19/10/2021 - 21/12/2021 - 11/02/2022 - 11/02/2022 - 14/06/2022 - 26/07/2022.

Secondo livello: Coordinamenti Operativi

Sono formati dai coordinatori dei servizi rispettivamente di emersione, di segretariato sociale

specificamente rivolti alle potenziali vittime di tratta emerse nel circuito dei richiedenti protezione internazionale e di assistenza per confrontarsi sulle modalità operative, sulle criticità legate ai singoli territori, sulla raccolta dei dati, sulle caratteristiche del fenomeno.

Riportano dati e riflessioni all'Unità di coordinamento e producono indicazioni operative per le proprie équipe territoriali.

Si riuniscono bimestralmente.

Il Coordinamento Emersione si è riunito in data: 28/09/2021 – 23/11/2021 - 18/01/2022 - 29/03/2022 - 18/05/2022.

Il Coordinamento Protezione internazionale si è riunito in data: 16/09/2021 – 22/11/2021 - 17/01/2022 - 21/03/2022 - 16/05/2022 - 26/09/2022.

Il Coordinamento Assistenze si è riunito in data: 29/09/2021 – 24/11/2021 - 20/01/2022 - 23/03/2022 - 19/05/2022 - 07/07/2022 - 27/09/2022.

Il Coordinamento Formazione e Lavoro si è riunito in data: 08/09/2021 – 12/11/2021 - 28/01/2022 - 18/03/2022 - 30/05/2022 - 27/07/2022 - 27/09/2022.

Coordinamento Trama si è riunito in data: 22/09/2021 - 16/12/2021 - 27/01/2022 - 26/05/2022 - 21/09/2022.

Terzo livello Coordinamenti di Equipe dei singoli servizi

Si tratta di équipe multidisciplinari che si riuniscono con cadenza settimanale o quindicinale per la discussione dei casi e dei percorsi di integrazione, le informazioni pratiche sul territorio e sull'accesso ai servizi, recependo le indicazioni dai coordinamenti operativi e trasferendo a questi eventuali criticità. Tutte le équipe usufruiscono di Supervisioni con cadenza mensile.

2.6.3 MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE

- ✓ *n° corsi propedeutici al lavoro realizzati* **12**
- ✓ *n° tirocini di inserimento lavorativo effettuati* **23**
- ✓ *n° nuovi inserimenti lavorativi effettuati* **31** (**6** persone hanno mantenuto la loro attività lavorativa già avviata nel corso del precedente progetto)
- ✓ *n° utenti dimessi in autonomia* **16**
- ✓ *ampiezza della rete dei soggetti territoriali coinvolti (vedi par. sulla rete)*
- ✓ *n° permessi rilasciati* **43:**
 - ✓ **21** persone hanno ricevuto lo **Status di rifugiato**;
 - ✓ **13** persone hanno chiesto il primo rilascio o rinnovato la Richiesta di **Protezione Internazionale**;
 - ✓ **1** persone hanno formalizzato il **C3**;
 - ✓ **2** persone hanno ottenuto il P.d.S. per **Motivi di Lavoro Subordinato**;
 - ✓ **3** persone hanno ottenuto il P.d.S. per **Protezione Speciale**.
 - ✓ **3** persone hanno ottenuto il P.d.S. per **Casi Speciali**

Si registra ancora la netta prevalenza di richieste di permessi di soggiorno per **protezione internazionale** a completo discapito dell'Articolo 18 ovvero di PdS "Casi Speciali". Si rileva che la protezione internazionale offre maggiori tutele: lunga durata del permesso, agevolazioni in caso di ricongiungimenti familiari, tempi rapidi di ottenimento.

Spesso le persone in assistenza ricevono lo Status di Rifugiato nelle prime fasi del percorso: ciò agevola l'ottenimento di altri documenti quali la residenza, la carta d'identità e permette l'apertura del conto corrente bancario, necessari per attivare percorsi formativi e professionali.

Rispetto alle **Denunce/Querele** si denota che nessuna delle persone vittime di sfruttamento sessuale, che hanno aderito al progetto nel corso del Bando 4/2021, hanno sporto denuncia nei confronti dell'organizzazione criminale che li ha trafficati in Italia.

Molte delle persone in carico presentano un minor grado di pericolosità, dovuto a storie di tratta/sfruttamento datate.

Tra le persone vittime di **sfruttamento lavorativo**, che hanno aderito al progetto, si registrano invece **2** casi in cui è stata sporta denuncia al NIL.

Rispetto all'**elevata mobilità delle vittime tra gli stati membri dell'Unione europea**, si continua a registrare un considerevole numero di richieste di accesso al programma di donne di rientro da

Germania, Francia e Olanda a seguito di esito negativo della Domanda di Asilo in questi paesi e dell'obbligo di fare rientro nel paese di prima richiesta. I tempi che l'Unità di Dublino impiega per valutare la competenza territoriale sono decisamente lunghi e rallentano inevitabilmente il percorso delle persone in carico.

In merito invece all'**apprendimento della lingua italiana**, si denotano criticità e scarse motivazioni da parte di molte delle persone in carico. Ciò porta ad inevitabili difficoltà nell'accesso a corsi di formazione al lavoro, ai tirocini e alle prime esperienze lavorative.

Il **tirocinio extracurricolare e la borsa lavoro** rappresentano le modalità privilegiate di accesso all'occupazione. Complessivamente ne hanno usufruito **23** persone in carico al progetto. Alcuni tirocini però, da subito, non erano destinati all'inserimento lavorativo ma sono stati proposti come esperienze formative.

Chi ha svolto tirocini ha potuto sviluppare competenze principalmente nell'ambito della ristorazione, della distribuzione (piccola e media e grande), oltre che nelle mense presso asili e scuole.

A queste si aggiungono **12** persone che hanno svolto corsi propedeutici al lavoro promossi da Fondazione San Carlo e da altri progetti.

Rispetto agli **inserimenti lavorativi**, complessivamente nel corso del Bando 4/2021 si sono registrati **31** nuovi ingressi nel mondo del lavoro. **6** persone che già avevano un'attività lavorativa sono riuscite a mantenerla. Il dato rappresenta un traguardo considerevole in considerazione al periodo storico.

Il settore terziario rimane l'ambito di maggior spendibilità per le persone in carico al progetto.

Alla data del 30 settembre 2022, si segnala che, tra le **37** persone che hanno svolto attività lavorativa nel corso del Bando, **32** hanno ottenuto un contratto di lavoro a tempo determinato, **3** un contratto di apprendistato e **2** un contratto a chiamata.

Nessuna persona in carico al progetto ha ottenuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Rispetto al tema della **ricerca di soluzioni abitative**, tutti gli Enti Attuatori condividono la fatica delle persone nella ricerca della casa (nonostante la presenza di un lavoro) perché penalizzate dalla loro provenienza geografica. Spesso risulta necessario chiedere supporto alle reti di connazionali con frequenti problemi di convivenza e rischi di ri-vittimizzazione.

La questione è fortemente sentita dalle persone in carico al Servizio di Presa in Carico Territoriale: l'autonomia abitativa dei soggetti seguiti generalmente non corrisponde al possesso di un regolare contratto d'affitto, ma all'essere ospite di connazionali che spesso non danno la possibilità di prendere una residenza.

Nonostante questa criticità, grazie alla rete costruita con **progetti di housing** destinati a persone in uscita da progetti o appartamenti a prezzi calmierati, diverse persone sono riuscite a raggiungere l'autonomia abitativa.

Si ritiene importante proseguire nel Bando a venire questo lavoro di rete per consolidare i rapporti creati e garantire un'adeguata durata del progetto.

Complessivamente **16** persone hanno concluso il programma portando a termine gli obiettivi di autonomia socio-lavorativa e abitativa.

Si denota che gli operatori rimangono un punto di riferimento per diverse persone che hanno concluso il percorso, sia per via del legame creatosi che per la richiesta di sostegno educativo, di confronto e per bisogni emergenti.

Tra i fattori infine che rallentano la riuscita dei percorsi di inclusione si segnala la complessità di persone in carico che presentano fattori di **vulnerabilità e fragilità** che rendono il loro progetto di autonomia e integrazione complesso sotto diversi aspetti: disturbi psichiatrici, dipendenze, problemi sanitari e solitudine relazionale. E' stato necessario per diverse situazioni ricorrere oltre che a una presa in carico psicologica anche a una psichiatrica presso i servizi del territorio (per esempio CPS di zona).

2.6.4 MONITORAGGIO DEI PERCORSI AD UN ANNO DALLA CHIUSURA

I percorsi chiusi con l'autonomia a **dicembre 2020** sono relativi a **2** donne nigeriane accolte in Cooperativa Farsi Prossimo di Milano e Associazione Micaela di Bergamo.

Il progetto della prima donna ha avuto una durata complessiva pari a 27 mesi, così suddivisi: 3 mesi in Pronto Intervento presso l'Associazione Lule, 12 in Prima Accoglienza e 12 in Seconda Accoglienza presso la **Cooperativa Farsi Prossimo**.

La donna ha aderito al programma in seguito ai colloqui di Referral richiesti dalla Commissione Territoriale di Bergamo. Il 21/02/2019, dopo circa 4 mesi dall'ingresso in programma, la giovane ha ricevuto parere positivo alla richiesta di protezione internazionale e le è stato riconosciuto lo status di rifugiata. L'aver ottenuto un permesso di soggiorno definitivo all'inizio della prima accoglienza ha sicuramente favorito lo sviluppo del progetto della donna e il relativo esito positivo.

Avendo, la donna, un buon bagaglio culturale e una conoscenza sufficiente della lingua italiana già all'ingresso del progetto, è stata iscritta al corso ed ha ottenuto il "Diploma di Licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione" presso uno dei CPIA presenti sul territorio milanese.

Sul fronte lavorativo la donna ha incontrato diversi ostacoli: è stata inizialmente selezionata per un tirocinio lavorativo nell'ambito del Progetto "Puoi" da svolgere presso un'azienda attiva nel settore della floricultura. Il tirocinio sarebbe dovuto partire nel mese di dicembre 2019 e concludersi nel mese di maggio 2020. Purtroppo, a causa della mancanza dei fondi, il tirocinio non è mai stato avviato. In seguito, era stata segnalata per il progetto europeo WIN, ma l'inizio della pandemia di Coronavirus ha bloccato il suo percorso. La donna ha poi trovato, tramite una rete amicale, un impiego part-time e a tempo determinato tramite un'agenzia del lavoro, che la occupava come addetta alle pulizie presso dei negozi di abbigliamento nella zona centrale di Milano. Durante questo periodo la ragazza ha continuato a frequentare tutte le proposte formative offerte dal progetto "WIN".

La ragazza, a causa di un incidente avvenuto in Nigeria, soffre di zoppia. Per tale ragione, non appena ha ottenuto i documenti, le sono state prescritte tutte le visite necessarie per comprendere al meglio il problema. In sinergia con il medico di base, è stata avviata la procedura per richiedere l'invalidità. L'esito della domanda ha accertato un'invalidità al 35%, riconoscimento purtroppo non sufficiente per l'iscrizione agli elenchi dei lavoratori appartenenti alle categorie protette e poter accedere al collocamento mirato dei disabili.

A causa delle difficoltà nella ricerca di un lavoro stabile, è stato proposto alla donna di essere segnalata al progetto SAL. La donna ha rifiutato il trasferimento presso un centro collettivo e la possibilità di spostarsi da Milano, a causa della rete formale e informale che aveva creato intorno a lei.

Per tale ragione, essendo riuscita a mettere da parte dei risparmi e avendo ricevuto una proroga del contratto di lavoro, ha deciso di concludere il suo progetto e di affittare inizialmente una stanza in un'abitazione in condivisione con un'amica.

Dal punto di vista dell'équipe la donna ha concluso positivamente il suo progetto, avendo raggiunto gli obiettivi principali (istruzione, formazione, conoscenza del territorio, autonomia nell'accesso ai servizi, autonomia nella ricerca di un lavoro, contratto part-time, ecc.) prefissati all'inizio del percorso. Ad oggi la donna ha dichiarato di vivere con il compagno e di aspettare un figlio.

Il progetto della seconda donna di origini nigeriane, concluso a dicembre 2020 con il raggiungimento dell'autonomia, ha avuto una durata pari a 3 anni, suddivisi nei tre servizi che l'**Associazione Micaela Onlus** gestisce sul territorio di Bergamo e provincia: 2 mesi in Pronto Intervento, 20 in Prima Accoglienza e 16 in Seconda Accoglienza.

Al suo ingresso presso la struttura di fuga, già dai primi colloqui e dall'ascolto della narrazione della storia e del percorso migratorio, sono emersi chiari elementi riconducibili alla situazione di inganno, grave sfruttamento e violenza, che rientravano nella condizione propria delle vittime di tratta di esseri umani.

Per sottrarsi dalla condizione di grave sfruttamento e restrizione della libertà (la giovane era costretta a prostituirsi presso una connection house per uomini stranieri in provincia di Foggia) cui era sottoposta, la giovane scappa, seguendo i consigli di una connazionale si rivolge alla Questura e seppur timorosa di possibili ritorsioni, sporge denuncia (successivamente ulteriormente integrata) e viene accolta nella struttura di Pronto Intervento.

Maturata la decisione di aderire al percorso educativo e di integrazione sociale la giovane è stata trasferita presso la Comunità residenziale di Prima Accoglienza, dove relazionandosi positivamente con le altre ospiti ed in modo adeguato con le educatrici e i volontari che l'hanno affiancata, non ha avuto grandi difficoltà nel rispettare le regole e ha aderito alle iniziative proposte sia internamente alla Comunità che presso enti esterni, come il laboratorio di falegnameria.

Poco dopo il suo ingresso è stata iscritta al CPIA di Bergamo e ha frequentato prima il percorso formativo di alfabetizzazione, ottenendo l'attestato di lingua italiana livello A2 e nell'anno scolastico

2018/2019, frequentando con regolarità le lezioni e grazie anche al sostegno dei volontari nell'esecuzione dei compiti, ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primi grado (licenza media).

Dopo circa un anno non avendo ricevuto alcun riscontro all'istanza di rilascio di parere favorevole all'ottenimento del permesso di soggiorno, inviata alla Procura della Repubblica competente, alla Questura di Bergamo è stato richiesto il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di "Protezione sociale", ottenuto della durata iniziale pari a 6 mesi, rinnovato successivamente per "Attesa occupazione, pari ad 1 anno.

La regolarizzazione ha permesso alla giovane di svolgere per 3 mesi un tirocinio formativo extracurricolare, in qualità di addetta alle pulizie, presso una Cooperativa Sociale che si occupa delle pulizie dei servizi della Caritas Diocesana Bergamasca e il positivo raggiungimento degli obiettivi formativi e di orientamento prefissati ha portato alla stipula di un regolare contratto di lavoro, con orario part-time, a tempo determinato, ma con diverse proroghe.

L'ottenimento del contratto è coinciso con il passaggio della giovane alla fase finale del percorso presso l'appartamento di semi autonomia, tempo e spazio dedicato alla sperimentazione di una maggiore capacità di gestione della quotidianità, con una presenza meno costante del personale educativo.

La donna è stata comunque affiancata in tutta una serie di questioni: dall'aspetto sanitario, a quello legale (processo per questione di false generalità), al rinnovo dei documenti e all'ottenimento del passaporto presso l'Ambasciata Nigeriana a Roma fino alla ricerca di una soluzione abitativa per il passaggio in autonomia, la ricerca di una nuova occupazione, a conclusione del contratto di lavoro e l'accesso ai servizi preposti per ottenere le indennità di disoccupazione.

La collaborazione con Cooperativa Ruah di Bergamo, Ente fornitori di servizi del progetto, ha permesso di inserire la giovane nella lista di attesa per l'accesso al *Condominio Solidale Mater*, una struttura di accoglienza femminile del Comune di Bergamo, gestita appunto da Cooperativa Ruah. Nel mese di dicembre 2020, in qualità di ospite esterna/privata, quindi non seguita da servizi sociali o altri enti, la giovane ha fatto il suo ingresso in uno dei monolocali della struttura, con possibilità di pagamento calmierato e con regolare residenza. I risparmi accantonati nel periodo di accoglienza in Comunità hanno permesso alla giovane di anticipare il pagamento dell'affitto per diversi mesi e di avere una sicurezza abitativa per un periodo medio lungo.

La ricerca attiva del lavoro ha permesso alla giovane di trovare, dopo circa 6 mesi, una nuova occupazione con contratto a tempo determinato, in qualità di operaia presso una fabbrica di produzione con sede sia in provincia di Bergamo, che in territorio della Città Metropolitana di Milano. La complessità richiesta nel raggiungere il posto di lavoro, non facilmente raggiungibile e lontano dalla sua abitazione, non ha comunque scoraggiato la giovane e proprio nel mese di dicembre 2021 il contratto le è stato nuovamente rinnovato.

I contatti tra le educatrici dell'Associazione Micaela Onlus e la donna sono tutt'ora attivi, soprattutto tramite comunicazione telefonica, con consigli per il disbrigo di pratiche burocratiche o semplicemente per un saluto, aggiornamento, ascolto.

A questi si aggiungono **2** percorsi conclusi con l'autonomia nell'**estate del 2021**.

Il primo ha avuto una durata più breve, rispetto all'usuale media dei percorsi di accoglienza residenziale: è stata per 2 mesi presso il Pronto Intervento e per circa 6 in Prima Accoglienza, sempre presso l'**Associazione Micaela Onlus**.

La donna, madre di un minore, affidato suo malgrado in Nigeria alla famiglia dell'ex compagno e padre del bambino, ha deciso di chiedere aiuto dopo più di 6 anni di sfruttamento sessuale in Italia e dopo una relazione violenta con un connazionale. La richiesta di protezione internazionale, nuovamente presentata dopo un primo rigetto, avvenuto prima della sua adesione al percorso sociale, è stata accolta dalla Commissione Territoriale di Brescia ed ha potuto così ottenere il rilascio del permesso di soggiorno per asilo e il relativo documento di viaggio per rifugiati.

L'adesione della giovane alle attività interne ed esterne alla comunità è stata sempre buona: si è dimostrata essere matura e affidabile, generalmente puntuale e seria negli impegni che le venivano affidati e capace di costruire buone relazioni con le operatrici. Il rapporto con alcune ospiti connazionali, soprattutto quelle più giovani, non è stato invece semplice e spesso ha causato delle fratture, che in parte hanno condizionato l'andamento del suo percorso.

Il forte e crescente desiderio di poter portare in Italia il figlio minore, possibile solo dopo il raggiungimento di una reale autonomia economica ed abitativa, ha spinto la donna ad accettare,

senza avere grandi certezze, una proposta di lavoro e di appoggio abitativo da parte di una connazionale in un'altra città, sempre in regione Lombardia. Le riflessioni e i consigli da parte delle educatrici, consapevoli comunque della maturità e delle risorse/capacità di cavarsela proprie della donna, non l'hanno dissuasa dalla decisione di concludere il percorso e di passare in autonomia, accettando la proposta dell'amica. Nei mesi successivi l'équipe educativa è rimasta in contatto con lei, sostenendola nell'ottenimento di alcuni documenti presso la nuova città di residenza e le notizie da lei fornite, sempre solo tramite contatti telefonici, sono state positive, anche se non sostenute da elementi certi per poter avere conferma che avesse un regolare contratto di lavoro e una buona condizione abitativa. Da circa 6 mesi non è stato più possibile avere ulteriori sue notizie, si pensa a causa del cambio del numero di telefono, unico aggancio in nostro possesso.

Il secondo si riferisce ad una donna seguita da **Cooperativa Lule** nella formula della presa in carico territoriale nella provincia di Bergamo. La donna, madre di un minore, durante il percorso è stata accompagnata nelle fasi documentali e nell'audizione della Commissione Territoriale, è stata attivata una ricerca attiva del lavoro dalla quale è riuscita ad ottenere un piccolo impiego come lavapiatti in un ristorante della zona.

La donna è riuscita a raggiungere alcuni degli obiettivi, arrivando a sentirsi pronta per proseguire in autonomia grazie agli strumenti e capacità acquisite durante il percorso.

Attivazione di forme di complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse sul territorio

Le forme di complementarietà attivate hanno riguardato:

- ✓ le Agenzie provinciali per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione per il potenziamento delle attività di inserimento lavorativo;
- ✓ le Prefetture e le Commissioni Territoriali per la connessione con la rete del sistema di accoglienza territoriale per l'accoglienza dei richiedenti protezione Internazionale (CAS e SAI);
- ✓ i Tribunali Ordinari e per i Minorenni per l'attività giudiziaria;
- ✓ le FF.OO. locali, Polizia, Carabinieri per la tutela della sicurezza;
- ✓ gli Enti locali attraverso i propri servizi socio-educativi e per l'inserimento lavorativo, i servizi di tutela minori e di pubblica sicurezza, servizi scolastici e culturali;
- ✓ gli altri progetti su Bando Unico, a livello regionale e nazionale per lo scambio di buone prassi;
- ✓ progetti a valere su programma Includi-Mi, POR FSE 2014 - 2020 Asse Prioritario II – azioni 9.2.1 e 9.2.2 e su bandi FAMI e AMIF di seguito descritti

2.6.5 PROGETTO “WIN-TRAFFICKED WOMEN INTEGRATION” COMPLEMENTARE ALLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Nel mese di novembre 2021 si è concluso il progetto europeo "WIN - Trafficked Women Integration", per favorire l'integrazione socio-economica di donne vittime di tratta di paesi terzi a scopo di sfruttamento sessuale, finanziato dal Fondo dell'Unione Europea per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (AMIF).

Cooperativa Lule è partner di progetto insieme ad altre 5 organizzazioni di 3 paesi europei:

- ✓ FPMCI (capofila) in Italia
- ✓ ENERGHEIA in Italia
- ✓ AMIGA in Spagna
- ✓ ANIMUS in Bulgaria

Con tutti i partner si è organizzato l'evento finale transnazionale il 5 ottobre 2021 durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto, le buone pratiche e gli strumenti utilizzati per l'inserimento lavorativo di donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale in tre diversi paesi europei: Italia, Spagna e Bulgaria. Sono stati discussi, inoltre, i mezzi utilizzati per affrontare le molteplici sfide che presentano le donne vittime di tratta e le strategie messe in campo per prevenire il re-trafficking nei tre diversi stati dell'Unione Europea. Al dibattito hanno partecipato alcuni rappresentanti delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali e delle principali organizzazioni della società civile.

Cooperativa Lule ha partecipato anche all'evento nazionale spagnolo portando il suo contributo raccontando le caratteristiche del fenomeno in Italia.

Insieme a tutti i partner di progetto si è collaborato a realizzare tramite l'Agenzia di Produzione

Blinkfish di Milano un video volto a sensibilizzare la cittadinanza e le comunità imprenditoriali al tema delle vittime della tratta e del loro possibile inserimento lavorativo.

Lule ha poi deciso, in collaborazione con gli altri partner italiani, di affidarsi a un'Agenzia di Comunicazione per valorizzare e diffondere maggiormente i risultati del progetto e dare ampia visibilità al video di sensibilizzazione prodotto, raggiungendo la maggior parte della cittadinanza e soprattutto le più importanti televisioni, radio, portali e testate giornalistiche nazionali e locali.

Alla fine del progetto **13** donne su 15 sono riuscite a ottenere un lavoro regolare (badante, magazziniera, addetta alle pulizie) o uno stage retribuito (cameriera, assistente in cucina, addetta alla preparazione e alla vendita in un fast-food, addetta all'assemblaggio).

2.6.6 PROGETTI A VALERE SU FONDI FAMI COMPLEMENTARI ALLE ATTIVITA' DI EMERSIONE DI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

Durante l'anno **2020** sono stati approvati dal Ministero dell'Interno 3 progetti a valere sui fondi FAMI che coinvolgono vasti territori a livello nazionale e regionale e di cui Associazione Lule, Fondazione Somaschi e Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione sono enti partners.

I progetti prevedono attività di emersione delle vittime e interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato in agricoltura, promuovendo la filiera dell'agricoltura responsabile.

Nello specifico:

Progetto: "FARM Il modello di filiera dell'agricoltura responsabile"

Capofila: Università di Verona

Obiettivo: Creare un modello di collaborazione a rete pubblico-privato finalizzato alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura

Territorio: Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige

Progetto: "DI.AGR.A.M.M.I. di Legalità Centro-Nord Diritti in agricoltura attraverso approcci multistakeholders e multidisciplinari per l'integrazione"

Capofila: Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali

Obiettivo: Prevenzione e contrasto del fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura. Assistenza integrazione e accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali.

Territorio: Lombardia, Veneto, Umbria, Lazio, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte

Progetto: "RURAL SOCIAL ACT"

Capofila: CIA - Agricoltori Italiani

Obiettivo: Promuove il ruolo dell'agricoltura sociale (AS) come sviluppo territoriale sostenibile, inclusivo, di qualità, capace di contrastare il caporalato e costituire argine ad agro mafie.

Territorio: Veneto, Lombardia, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Sicilia, Liguria

Durante il **2021** è stato approvato:

Progetto: "MULTITASKING - Task Force contro le ingiustizie dello sfruttamento lavorativo"

Capofila: Prefettura di Mantova

Obiettivo: Il progetto muove dalla volontà delle Prefetture di MN e CR di collaborare e coinvolgere il territorio per contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare che coinvolge i cittadini di paesi terzi sul territorio, con particolare riferimento ai settori della produzione agricola e tessile. Partendo dalle buone prassi già consolidate dai partner, il progetto mira ad attivare e rafforzare le reti di governance per l'analisi dei bisogni e l'elaborazione di risposte integrate per sperimentare azioni e procedure innovative di collaborazione operativa tra i soggetti della rete, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. È volto a arricchire con nuove strategie e strumenti il sistema di contrasto all'illegalità e allo sfruttamento, agendo anche sull'aggiornamento delle competenze degli operatori, sia in modo diretto sia attraverso la collaborazione pratica e la co-formazione tra enti della rete, per favorire l'emersione del fenomeno. Intende poi agire sul contesto di riferimento al fine di aumentare la consapevolezza e la capacità di accoglienza e analisi dei bisogni, con attenzione specifica agli operatori coinvolti e agli imprenditori per promuovere una cultura della legalità. Infine, vuole sperimentare innovative azioni di sensibilizzazione, orientamento e formative a sostegno della capacitazione dei cittadini di paesi terzi sul territorio di progetto, con particolare riferimento agli ospiti del sistema d'accoglienza.

Territorio: Province di Mantova e Cremona

Il lavoro all'interno dei suddetti progetti ha permesso di ampliare e rafforzare le attività di emersione delle potenziali vittime, incrementando il personale dedicato a questa specifica azione e approfondendo lo studio e la messa a sistema del lavoro di outreach anche attraverso il proficuo confronto e collaborazione con gli altri enti antitratta a livello nazionale nonché ha permesso di ampliare la rete di rapporti e collaborazioni sul territorio.

2.6.7 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

"Nobody" VIAGGIO SENSORIALE ATTRAVERSO LA TRATTA E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE

L'allestimento di **"NOBODY"**, più volte rimandato nel corso del 2020 a causa delle restrizioni da Covid-19, si è finalmente realizzato nel periodo autunnale, nelle città di **Mantova** e **Lodi**.

Nella data di Mantova (24-25 settembre 2021) hanno partecipato **70** spettatori mentre in quella di Lodi (21-21-21 ottobre) hanno partecipato **185** spettatori.

Grazie al contributo di Fondazioni private (Fondazione Ticino Olona e Fondazione Valdese), si sono potute realizzare altre 4 installazioni di Nobody nella provincia di Milano: **Magenta** (20-21 novembre), **Rho** (27-28 novembre), **Buccinasco** (4-5 dicembre) e **Gaggiano** (18-19 dicembre).

Queste 4 date hanno visto la partecipazione complessiva di **723** spettatori.

In data **5 e 6 febbraio 2022**, grazie all'Assessorato ai Servizi Sociali e Pari Opportunità del Comune di **Palazzolo sull'Oglio** e grazie al contributo della Cooperativa "Progetto Accoglienza Integrazione" - Un sole per tutti, è andato in scena Nobody, tutte e 10 le rappresentazioni sono andate sold-out e hanno visto la partecipazione di oltre **182** persone.

Gli enti attuatori sul territorio si sono impegnati nella diffusione e nella sensibilizzazione in loco dell'evento, raccontando dopo ogni singola visione le azioni del progetto.

Giornata Europea Contro la Tratta degli Esseri Umani

In data **18 ottobre 2021**, in occasione della **XV Giornata Europea Contro la Tratta degli Esseri Umani**, considerando le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria che il nostro paese sta attraversando, 3 Comuni **Cremona**, **Mantova** e **Bergamo** (capoluoghi di provincia) hanno aderito alla proposta formulata dal Numero Verde Nazionale contro la tratta degli esseri umani.

Le città coinvolte hanno esposto il Banner in luoghi di afflusso di cittadini, preceduto da Comunicati Stampa sulle testate locali e sui siti dei Comuni di riferimento.

Giornata internazionale per l'Eliminazione della violenza contro le donne

In occasione del **25 novembre 2021**, Lule ha aderito a più eventi di sensibilizzazione sia in presenza che in modalità online:

- 3 operatori di Lule hanno preso parte ad una serata promossa dalla piattaforma social audio Clubhouse che ha ospitato la room **"Love is not a Killer"** all'interno di Anthropology of Mind. L'evento si è posto come obiettivo quello di sensibilizzare i partecipanti ad una "nuova consapevolezza" per una società più civile basata sul rispetto e su una ferma opposizione alla violenza sessista. Hanno partecipato **80** persone.
- 2 operatori di Lule hanno partecipato alla **diretta FB** promossa dai "Insieme per le donne" all'incontro dal titolo **"DAL BUIO ALLA LUCE – Storie di vittime di tratta"**. Era presente anche una rappresentante di INC Itinerari Narrativi Contemporanei (con i quali si era collaborato per la stesura di "Non è posto per avere sogni" (che ad oggi è stato distribuito in **212** copie) L'incontro ha permesso di presentare il progetto "Mettiamo le Ali - dall'Emersione all'integrazione" e di portare il pubblico all'attenzione dei cambiamenti del fenomeno negli ultimi 20 anni. Alla diretta FB hanno partecipato circa **30** persone, ma le visualizzazioni sulla pagina sono state **562**.

WORKERS - Storie di ordinario sfruttamento

Il progetto, selezionando la Compagnia Teatrale FavolaFolle, ha promosso **WORKERS** installazione multimediale interattiva composta da 10 stazioni ognuna delle quali costituisce un quadro/aspetto del fenomeno della tratta ai fini dello sfruttamento lavorativo. Ognuna di queste stazioni è contemporaneamente autonoma e messa in relazione con le altre. E' possibile per il pubblico entrare nello spazio espositivo e fruire liberamente l'installazione, guidato esclusivamente dall'attivazione o disattivazione automatica delle stazioni presenti. Il risultato finale è un'opera d'arte relazionale in cui il pubblico interagisce con l'opera per modificarne o crearne il contenuto.

Un'iniziativa che si propone di favorire la sensibilizzazione sul tema attraverso l'esperienza diretta che il pubblico compie all'interno dell'installazione, mostrando a tutti cosa si nasconde dietro a una

tematica del tutto nascosta ai nostri occhi. Mostrare su un piano concreto ed esperienziale cosa si nasconde dietro questo velo, con decisione e chiarezza, costringerà infatti chiunque si trovi tra il pubblico a fare i conti con la questa realtà anche in futuro.

L'installazione a **Cremona**, dal **21 al 25 settembre 2022**, presso il Centro Culturale di Santa Maria della Pietà, è stata visitata da **242** persone.

L'installazione a **Brescia**, dal **29 settembre al 2 ottobre 2022**, presso Palazzo Facchi | Corso Matteotti 74, è stata visitata da **235** persone.

Per l'occasione è stata organizzata una conferenza stampa, che ha visto la presenza di tutti i partner e dei tre sindacati di Base.

Interventi di sensibilizzazione realizzati da Associazione Lule ODV sul territorio di Milano (competenza del progetto "Derive e Approdi").

In data **24 novembre 2021**, due operatrici di Associazione Lule ODV sono state ospiti di "Fabbrica Utopie" per un incontro dal titolo "**DONNE AI MARGINI**" per parlare di tratta e sfruttamento sessuale. L'incontro ha avuto luogo presso *SPAZIO APERTO MULTIETNICO* di **Milano**. Hanno partecipato **15** persone.

3 INDICI DI INTEGRAZIONE

Valorizzazione in termini quantitativi degli indici di integrazione, aggiornati a termine del primo semestre, durante la quale sono state seguite complessivamente **96** persone.

<u>INDICATORI STRUTTURALI O DI BASE</u>	<u>Valore numerico</u>
vitto e alloggio	65
assistenza medico-sanitaria (e all'occorrenza specifico supporto terapeutico, psicologico e psichiatrico)	96 (persone in assistenza) 114 (persone contattate dai servizi di emersione)
informazione, orientamento e accompagnamento normativo e legale	49 (persone in assistenza) 93 (persone contattate dai servizi di emersione)
preparazione all'udienza in Commissione	24
disbrigo delle pratiche amministrativo-burocratiche	87
alfabetizzazione alla lingua italiana come seconda lingua	46
formazione o riqualificazione professionale	12 corsi propedeutici al lavoro 23 tirocini
inserimento lavorativo (avvii nuovi lavori)	31 (si aggiungano 6 che già lavoravano)
autonomia alloggiativa delle persone in Presa in Carico Territoriale e uscite in autonomia	42
<u>INDICATORI SOCIO-ISTITUZIONALI</u>	<u>Valore numerico</u>
accesso e utilizzo dei servizi e delle istituzioni	88
contatti sociali	92
zone di abitazione delle persone in Presa in Carico Territoriale e uscite in autonomia	17 centro 10 periferia
tipo di contratto lavorativo e accesso a professioni medio-alte	32 a tempo determinato 2 a chiamata 3 apprendistato